



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

**italea**

Il viaggio verso le tue radici

**ITA | ESP**

# Guida alle RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce  
dei tuoi antenati

**VOLUME 4**





Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

italea

Il viaggio verso le tue radici

Un'opera realizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Raiz Italiana con il sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.

#### Associazione di Promozione Sociale Raiz Italiana

Presidente: Attilio Ardito

#### Raiz Italiana Edizioni

Ideatori del progetto: Marina Gabrieli, Attilio Ardito, Mariana Bobadilla

Ricerche e testi a cura di: Giorgia Salicandro

Coordinamento tecnico: Attilio Ardito

Coordinamento redazionale: Emmanuele Lentini

Progetto grafico e impaginazione: Mariana Bobadilla, Nadia Spinosa

Traduttore: Maria Anna Petrone



Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Regione Trentino-Alto Adige, Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Campania e Regione Piemonte e i coordinatori regionali del Progetto PNRR Turismo delle Radici: Loredana Flego, Cristina Lambiase, Giuseppe Di Guglielmo e Pietro Pagella.



**Si ringraziano nello specifico:** Trentino Marketing, PromoTurismo FVG, per la Regione Campania l'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, le società di assistenza tecnica Fondazione Ifel Campania e Meridiana Italia, per la Regione Piemonte la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport con il Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione e il Settore Valorizzazione Turistica del Territorio e Visit Piemonte Scrl.

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Non possiamo tuttavia assumerci la responsabilità di cambiamenti di date, indirizzi, indirizzi web o altro sopraggiunti, né per i danni o gli inconvenienti da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nella guida.

Proprietà letteraria riservata. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

©2024 Raiz Italiana Edizioni

Guagnano (Lecce) - [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)

Codice ISBN: 978-88-947988-4-5

Stampa e legatura: Italgrafica Oria srl, Oria (BR)

Finito di stampare 2024



EDIZIONE  
ITA | ESP



# Guía a las raíces italianas

## Un viaje tras las huellas de tus antepasados

Volume 4: Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Campania, Piemonte



# Scoprire le proprie radici, vivere l'Italia

Descubrir las propias raíces, vivir Italia

La collana *Guida alle radici italiane. Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati* è realizzata grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) nell'ambito del progetto "Il turismo delle radici - una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19", il quale fa parte dell'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi", incluso nella missione 1 componente 3 "Turismo e cultura" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui è Amministratore titolare il Ministero della Cultura.

Con il programma "Italea" il MAECI si rivolge agli italiani e agli italo-discendenti all'estero intenzionati a riscoprire le proprie origini. L'Italia ha il dovere morale di restituire una storia ai suoi cittadini sparsi per il mondo. Allo stesso tempo, i viaggi delle radici possono dare una nuova vita a tutti quei piccoli borghi, un tempo luoghi di partenza e di abbandono, che oggi possono diventare spazi di accoglienza e di scoperta. Per svariate ragioni, dunque, questo è un tema di cui si parla molto e che coinvolge in Italia, oltre alle istituzioni locali e nazionali, anche enti privati tra cui operatori turistici e associazioni.

La guida che hai in mano propone un'offerta di viaggio alla scoperta di un'Italia insolita, che ti porterà sulle tracce dei tuoi antenati e delle comunità in cui essi vivevano. Vuole farlo permettendoti di tracciare l'itinerario autonomamente, perché ogni famiglia ha la sua storia e dei posti che la raccontano. Potrai partire dai luoghi legati alla memoria personale dei tuoi antenati (la casa, la chiesa, il cimitero in cui sono sepolti gli avi) e fare esperienze che ti

La *Guía a las raíces italianas. Un viaje tras las huellas de tus antepasados* se realiza gracias al apoyo de la Dirección General para los Italianos en el Extranjero del Ministerio de Asuntos Exteriores ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) en el ámbito del proyecto "El turismo de las raíces - una estrategia integrada para la recuperación del sector del turismo en la Italia post covid-19", que forma parte de la Inversión 2.1 "Atractivo de las aldeas", incluido en la misión 1 componente 3 "Turismo y cultura" del Plan Nacional de Recuperación y Resiliencia, del cual es Administrador titular el Ministerio de Cultura. Con el programa "Italea" el MAECI se dirige a los italianos y sus descendientes en el exterior que desean descubrir sus propias raíces. Italia tiene el deber moral de devolverte una historia a sus ciudadanos esparcidos por el mundo. Al mismo tiempo, los viajes de las raíces pueden dar una nueva vida a todos esos pequeños pueblos, antaño lugares de partida y de abandono, que hoy pueden convertirse en sitios de acogida y descubrimiento. Por varias razones, por lo tanto, este es un tema actual que en Italia, involucra además de las instituciones locales y nacionales, también entidades privadas, incluidos operadores turísticos y asociaciones.

La guía que tienes en la mano te propone una oferta de viaje para descubrir una Italia inusual que te llevará por las huellas de tus antepasados y de las comunidades en las que vivían. Quiere hacerlo permitiéndote trazar tu propio itinerario, porque cada familia tiene su propia historia y lugares que la cuentan. Podrás partir de los lugares vinculados a la memoria personal de tus antepasados (la casa,

permetteranno di approfondire la conoscenza della tua cultura d'origine. Le proposte che abbiamo inserito in questo progetto sicuramente non sono le uniche a tua disposizione, ma a nostro avviso sono tra le più interessanti e rappresentative della tua regione.

Il presente lavoro è stato realizzato, inoltre, con l'idea di raccontare un'importante pagina di storia, non solo perché appartiene a tutti voi che vivete al di là dell'Oceano o delle Alpi, ma anche perché ricorda a chiunque l'Italia migrante, che oggi ha il vantaggio e il privilegio di avere nel mondo grandi comunità che la amano e la promuovono perché si sentono parte di essa.

In questo volume ti presentiamo la Campania, il Friuli Venezia Giulia, il Piemonte e il Trentino-Alto Adige. Buona lettura e buon viaggio!

#### UNA GUIDA ALLA LETTURA

In questo volume troverai:

1. Una sezione introduttiva con alcune **pillole di storia dell'emigrazione italiana e informazioni utili** alla ricerca dei documenti per la ricostruzione del tuo albero genealogico e dei luoghi legati alla memoria familiare.
2. I capitoli dedicati alle **regioni**, che ti faranno entrare nel vivo del tuo itinerario attraverso:
  - una parte generale con le **caratteristiche principali del territorio**, un cenno alla sua storia e a tutti quegli elementi che rendono la regione famosa in Italia e nel mondo;
  - i **luoghi legati alla memoria migrante** e alla memoria collettiva, come musei, monumenti, centri di ricerca e luoghi simbolo della storia dell'Ottocento e del Novecento, che ti permetteranno di conoscere gli scenari dei racconti dei tuoi antenati e di rivivere alcuni momenti che hanno determinato la loro storia di vita e, di conseguenza, anche la tua;
  - i **luoghi legati ai personaggi** che hanno dato risonanza al nome della regione nel mondo e di cui forse avrai sentito parlare in famiglia con una punta di orgoglio;
  - i **piatti** che richiameranno i sapori della tua famiglia, quanto di più genuino e dolce esiste nei tuoi ricordi di bambino. Ogni pietanza

la chiesa, il cimitero) e vivir experiencias que te permitirán profundizar en el conocimiento de tu cultura de origen. Las propuestas que hemos incluido en este proyecto seguramente no son las únicas a tu disposición, pero en nuestra opinión se encuentran entre las más interesantes y representativas de tu región.

El presente trabajo ha sido realizado, además, con la idea de contar una importante página de historia, no solo porque pertenece a todos vosotros que vivís más allá del océano o de los Alpes, sino también porque recuerda a todos los que viven en Italia migrante, que hoy tiene la ventaja y el privilegio de contar en el mundo con grandes comunidades que la aman y la promueven porque se sienten parte de ella. En este volumen te presentamos Campania, Friuli Venecia Julia, Piemonte y Trentino-Alto Adige. ¡Buena lectura y buen viaje!

#### GUÍA DE LECTURA

En este volumen encontrarás:

1. Una sección introductoria con una **breve síntesis sobre la emigración italiana e información útil** para buscar documentos que sirvan a la reconstrucción de tu árbol genealógico y los lugares relacionados con la memoria familiar.
2. Los capítulos dedicados a las **regiones**, que permitirán entrar al corazón de tu itinerario a través de:
  - una parte general con las principales **características del territorio**, una noción de su historia y todos los elementos que hacen famosa la región en Italia y en el mundo;
  - los **lugares vinculados a la memoria migratoria** y a la memoria colectiva, como museos, monumentos, sitios de búsqueda y lugares representativos de la historia del Ochocientos y del Novecientos, que te permitirán conocer los escenarios de tus antepasados y revivir algunos momentos que han determinado su historia de vida, y en consecuencia, también la tuya;
  - los **lugares vinculados a los personajes** que dieron importancia a la región en el mundo y de los cuales puedes haber oído hablar con cierto orgullo en tu familia;
  - las **comidas** que recordarán los sabores de

ha una sua storia: ti consigliamo di fartela raccontare dai ristoratori che ti accoglieranno o dai parenti che avrai appena ritrovato;

- un **calendario di eventi e feste religiose** (e non solo), tra processioni, luci, bande e fuochi artificiali. Ancora oggi ogni singolo paese, anche il più piccolo, ha le proprie feste tradizionali, ma alcune di queste hanno assunto una nuova connotazione adattandosi alla modernità;

- una pagina bianca in cui potrai tracciare il **tuo itinerario delle radici**.

tu familia, los más genuinos y agradables que existen en los recuerdos de tu infancia. Cada plato tiene su propia historia: te sugerimos hacértela narrar por los dueños de los restaurantes que te recibirán o por los parientes que habrás encontrado;

- un **calendario de eventos y fiestas religiosas** (y no solo), entre procesiones, luces, bandas y fuegos artificiales. Aún hoy cada pueblo, hasta el más pequeño, tiene sus propios festivales tradicionales, pero algunos de ellos han adquirido una nueva connotación adaptándose a la modernidad;

- una página en blanco donde podrás trazar **tu itinerario de las raíces**.

# PANORÁMICA



**5.933.418**  
INSCRIPTOS ALAIRE

Anágrafe de los Italianos en el Extranjero, 1 de Enero 2023

**30**

millones de personas emigraron desde 1861

**70-80**  
MILLONES

de personas saben de tener raíces italianas, sea por su apellido que por anécdotas familiares.

## REGIONES TRATADAS



Trentino-Alto Adige



Friuli Venezia Giulia



Campania



Piemonte



sobre las huellas de tus

#### FUENTES PÚBLICAS

Estado Civil, Anágrafe, Registros parroquiales, Archivos de Estado, Registros militares, Cartas de embarque.

#### ANTEPASADOS

#### FUENTES PRIVADAS

Recuerdos personales, narraciones orales, archivos familiares, fotografías.



# Prefazioni

## Prólogos

Sono felice di introdurre il quarto capitolo della Guida alle Radici Italiane. Questo volume rappresenta un ulteriore passo avanti nel quadro del progetto di promozione del Turismo delle radici che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale gestisce dal 2022.

Italea – il nome d'arte del nostro progetto – è rivolto agli 80 milioni di italiani e italo-discendenti nel mondo, e ha l'obiettivo di far loro riscoprire i luoghi all'origine dell'emigrazione, attraverso servizi di accoglienza personalizzati che renderanno il viaggio delle radici un'esperienza unica, da ricordare per tutta la vita. Le Regioni cui è dedicato questo volume sono Campania, Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Trentino-Alto Adige. Anche queste Regioni incarnano un ricco tessuto di storia, cultura, tradizioni e paesaggi mozzafiato, che hanno contribuito in maniera significativa alla formazione dell'identità italiana nel mondo. Attraverso questa Guida, vogliamo aprire una finestra sui tesori nascosti di queste Regioni, invitando il lettore a esplorare le radici profonde che legano le nostre comunità in tutto il mondo alle loro terre d'origine.

È anche un'occasione per dare il meritato risalto ai piccoli Comuni e Borghi all'origine dell'emigrazione. Spesso esclusi dai circuiti turistici più noti, questi luoghi custodiscono un patrimonio storico-tradizionale inestimabile. I piccoli Centri rappresentano il cuore pulsante del Progetto, e per questo la Farnesina li sostiene nella realizzazione di eventi ed attività culturali dedicati ai viaggiatori delle radici. Il Turismo delle radici non è solo un viaggio attraverso spazi geografici, ma un'esperienza che abbraccia l'anima e il cuore di chi intraprende questo percorso. Questo volume,

Me complace presentarles el cuarto capítulo de la Guía de las Raíces Italianas. Este volumen representa un paso más en el marco del proyecto de promoción del Turismo de las raíces que el Ministerio de Asuntos Exteriores y de Cooperación Internacional gestiona desde 2022.

Italea – el nombre artístico de nuestro proyecto – está dirigido a los 80 millones de italianos y descendientes de italianos en el mundo, y tiene como objetivo hacerles redescubrir los lugares de origen de la emigración, a través de servicios de acogida personalizados que harán del viaje de las raíces una experiencia única, para recordar toda la vida.

Las regiones a las que está dedicado este volumen son Campania, Friuli Venezia Giulia, Piemonte y Trentino-Alto Adige. Estas Regiones también encarnan un rico tejido de historia, cultura, tradiciones y paisajes impresionantes, que han contribuido significativamente a la formación de la identidad italiana en el exterior. A través de esta Guía, queremos abrir una ventana a los tesoros ocultos de estos territorios, invitando al lector a explorar las raíces profundas que unen a nuestras comunidades en todo el mundo con sus tierras de origen.

Es también una oportunidad para dar el merecido protagonismo a los pequeños municipios y pueblos de origen de la emigración. A menudo excluidos de los circuitos turísticos más conocidos, estos lugares conservan un patrimonio histórico-tradicional inestimable. Los pequeños centros representan el corazón del proyecto y por eso la Farnesina los apoya en la realización de eventos y actividades culturales dedicadas a los viajeros de las raíces.

El Turismo de las Raíces no es sólo un viaje por espacios geográficos, sino una experiencia

insieme agli altri della collana, si propone di suscitare emozioni autentiche, stimolare la curiosità e favorire un legame sempre più forte tra gli italiani nel mondo e le loro radici italiane.

Attraverso una narrazione coinvolgente, accompagniamo il viaggiatore delle radici alla scoperta delle tradizioni secolari, delle prelibatezze enogastronomiche, dei luoghi iconici e delle testimonianze storiche che caratterizzano queste meravigliose Regioni. Il nostro obiettivo, con il progetto Italea, è di offrire un viaggio indimenticabile, ricco di esperienze autentiche e di incontri significativi, che lasci un'impronta duratura nel cuore di chi decide di riabbracciare le proprie origini.

Siamo ormai entrati nel 2024 – Anno delle radici italiane nel mondo. È una grande occasione di richiamo per i nostri connazionali in tutto il mondo, per celebrare la ricchezza e la diversità delle nostre radici, i traguardi raggiunti dagli emigrati italiani e il loro contributo al prestigio internazionale dell'Italia. Mi auguro che questo libro possa essere per tutti i lettori solo l'inizio di un'avventura straordinaria, piena di sorprese e di emozioni, alla scoperta delle radici italiane.

**Luigi Maria Vignali**  
**Direttore Generale per gli Italiani all'Estero**  
**Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**

Il turismo delle radici rappresenta una forma di viaggio autentica e coinvolgente, che permette ai viaggiatori di esplorare i luoghi legati alla propria storia familiare, etnica o culturale. Un libro sul turismo delle radici può essere un prezioso alleato per chi desidera intraprendere questo tipo di viaggio, offrendo informazioni e suggerimenti utili per vivere un'esperienza indimenticabile e ricca di emozioni.

que abraza el alma y el corazón de quien emprende este recorrido. Este volumen, junto con los otros de la colección, tiene como objetivo suscitar emociones auténticas, estimular la curiosidad y favorecer un vínculo cada vez más fuerte entre los italianos en el mundo y sus raíces italianas.

A través de una narración cautivadora, acompañamos al viajero de las raíces a descubrir las tradiciones seculares, las delicias enogastronómicas, los lugares icónicos y los testimonios históricos que caracterizan estas maravillosas regiones. Nuestro objetivo, con el proyecto Italea, es ofrecer un viaje inolvidable, lleno de experiencias auténticas y encuentros significativos, que deje una huella duradera en el corazón de quienes deciden volver a abrazar sus orígenes.

Hemos entrado en 2024 - Año de las raíces italianas en el mundo. Es una gran ocasión para atraer a nuestros compatriotas de todo el mundo, para celebrar la riqueza y la diversidad de nuestras raíces, los objetivos alcanzados por los emigrantes italianos y su contribución al prestigio internacional de Italia. Espero que este libro pueda ser para todos los lectores sólo el comienzo de una aventura extraordinaria, llena de sorpresas y emociones, al descubrimiento de las raíces italianas.

**Luigi Maria Vignali**  
**Director General for Italians Abroad**  
**Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation**

El turismo de las raíces representa una forma de viaje auténtica y atractiva, que permite a los viajeros explorar lugares vinculados con su historia familiar, étnica o cultural. Un libro sobre el turismo de las raíces puede ser un valioso aliado para aquellos que desean emprender este tipo de viaje, ofreciendo información y consejos útiles para vivir una experiencia inolvidable y llena de emociones.

El turismo de las raíces, de hecho, se basa en

Il turismo delle radici, infatti, si basa sulla ricerca e l'approfondimento delle proprie origini, che può avvenire attraverso lo studio della genealogia, la consultazione di archivi storici e la partecipazione a eventi culturali e tradizionali legati alla propria etnia o provenienza. Questo tipo di turismo offre ai viaggiatori l'opportunità di scoprire luoghi autentici e poco conosciuti, di incontrare persone che condividono le loro radici e di vivere esperienze uniche e significative.

Chi desidera avventurarsi in questo tipo di viaggio, trova nella Guida informazioni dettagliate su come pianificare un itinerario personalizzato, individuare fonti di ricerca affidabili e organizzare incontri con esperti del settore per valorizzare al meglio l'esperienza di viaggio, promuovendo il rispetto per le tradizioni locali e la valorizzazione del patrimonio culturale e storico dei luoghi visitati.

Enit da anni supporta la promozione del turismo delle radici a livello internazionale attraverso interventi e supporti mirati, come le campagne di comunicazione per sensibilizzare il pubblico sull'importanza e i vantaggi di questa esperienza, attraverso la creazione di materiale informativo e promozionale, la partecipazione a fiere e eventi turistici internazionali e la collaborazione con influencer e blogger specializzati nel settore.

Una collaborazione che include la realizzazione di progetti di sviluppo turistico sostenibile e la promozione di iniziative culturali e ricreative, legate alle tradizioni locali, per valorizzare il legame indissolubile con la nostra storia e la ricchezza delle proprie origini italiane.

**Ivana Jelinc**  
**Presidente e CEO Enit**

la investigación y la profundización de los propios orígenes, que puede realizarse a través del estudio de la genealogía, la consulta de archivos históricos y la participación en eventos culturales y tradicionales vinculados a la propia etnia o procedencia. Este tipo de turismo ofrece a los viajeros la oportunidad de descubrir lugares auténticos y poco conocidos, conocer personas que comparten sus raíces y vivir experiencias únicas y significativas.

Quien desee aventurarse en este tipo de viaje, en la Guía encontrará información detallada sobre cómo planificar un itinerario personalizado, identificar fuentes de investigación confiables y organizar reuniones con expertos del sector para aprovechar al máximo la experiencia de viaje, promoviendo el respeto por las tradiciones locales y la valoración del patrimonio cultural e histórico de los lugares visitados.

Desde hace años Enit sostiene la promoción del turismo de las raíces a nivel internacional a través de intervenciones y apoyos específicos, como campañas de comunicación para sensibilizar al público sobre la importancia y las ventajas de esta experiencia, a través de la creación de material informativo y promocional, la participación en ferias y eventos turísticos internacionales y la colaboración con influencers y bloggers especializados en el sector.

Una colaboración que incluye la realización de proyectos de desarrollo turístico sostenible y la promoción de iniciativas culturales y recreativas, vinculadas a las tradiciones locales, para valorar el vínculo indisoluble con nuestra historia y la riqueza de nuestros orígenes italianos.

**Ivana Jelinc**  
**President and CEO of ENIT**

# Italea

## Italea

Italea è il programma di promozione del turismo delle radici, lanciato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale all'interno del progetto PNRR e finanziato da NextGenerationEU per il periodo 2022-2025.

**Il progetto mira ad attrarre italiani all'estero e italo-discendenti intenzionati a scoprire i luoghi e le tradizioni delle proprie origini, fornendo un insieme di servizi per agevolare il viaggio in Italia, grazie anche all'organizzazione capillare costituita da 20 gruppi, uno per ogni regione italiana, che avranno cura di informare, accogliere e assistere i viaggiatori delle radici.**

Italea è un progetto dedicato sia a chi conosce già le proprie origini italiane e vuole organizzare un viaggio per scoprire e ritrovare i luoghi, i costumi e la cultura dei propri avi, sia a chi le deve identificare, e che potrà avvalersi di una rete di genealogisti affidabili. Il nome Italea deriva da "talea" una pratica con cui si consente ad una pianta di propagarsi. Recidendone una parte e ripiantandola, le si può dare nuova vita, facendo crescere nuove radici: proprio come accade con le migrazioni. Questo programma rappresenta la riconoscenza della "pianta madre" al proprio fiorire nel mondo.

Italea es el programa de promoción del turismo de las raíces, lanzado por el Ministerio de Asuntos Exteriores y Cooperación Internacional dentro del proyecto PNRR y financiado por NextGenerationEU para el período 2022-2025.

**El proyecto tiene como objetivo atraer a los italianos en el extranjero y a los descendientes de italianos que desean descubrir los lugares y las tradiciones de sus orígenes, proponiendo un conjunto de servicios para facilitar los viajes en Italia, gracias también a una amplia organización compuesta por 20 grupos, uno por cada región italiana, que se encargará de informar, acoger y asistir a los turistas de las raíces.**

Italea es un proyecto dedicado tanto a aquellos que ya conocen sus orígenes italianos y quieren organizar un viaje para descubrir y encontrar los lugares, las costumbres y la cultura de sus antepasados, como a aquellos que deben identificarlos, y que podrán utilizar una red de genealogistas profesionales. El nombre Italea deriva de "talea", práctica que permite lograr que una planta se propague cortando una parte de ella y replantándola se le puede dar nueva vida, haciendo crecer nuevas raíces: tal como ocurre con las migraciones. Este programa representa el agradecimiento de la "planta madre" por su florecimiento en el mundo.



[italea.com](https://italea.com)



# Raíz Italiana

## Raíz Italiana

La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fossero un'eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato.

**Raíz Italiana è un'associazione attivamente impegnata nella creazione, realizzazione e promozione di un'offerta turistica legata ai viaggi delle radici in Italia aiutando i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini e supportando il lavoro di enti pubblici e privati.**

La nostra idea è il frutto di esperienze di ricerca e di vita all'estero, tra le comunità italiane del Sud e del Nord America. Abbiamo deciso di riaffondare le nostre radici in Italia, ma continuando a viaggiare, in un certo senso, insieme a tutti coloro che si affidano a noi e scrivere con loro una nuova storia dei territori affinché città e paesi da cui si è partiti non appaiano più avvolti da un velo di nostalgia, ma vengano ripensati come luoghi in cui poter tornare e restare a vivere. Raíz Italiana offre ai viaggiatori delle radici un'esperienza immersiva nella storia e nelle tradizioni, raccontandole con il linguaggio dell'innovazione.

Las diversas generaciones, los lugares habitados, los eventos que cambian el destino y aquellos que dan forma a la vida cotidiana, se transmiten a través del tiempo de padres a hijos, a los hijos de los hijos como si fueran una herencia no escrita, fijándose en la huella de nuestra misma historia. Por esta razón creemos que cada uno de nosotros tiene el derecho de conocer su propio pasado.

**Raíz Italiana es una asociación comprometida activamente con la creación, realización y promoción de una oferta turística vinculada a los viajes de las raíces en Italia, ayudando a los descendientes de italianos residentes en el extranjero a conectarse con sus propios orígenes y apoyando el trabajo de entes públicos y privados.**

Nuestra idea es el resultado de experiencias de investigación y de vida en el extranjero, entre las comunidades italianas en América del Sur y del Norte. Hemos decidido volver a fijar nuestras raíces en Italia, pero de cierto modo continuamos viajando junto a todos los que confían en nosotros, y escribimos con ellos una nueva historia de los territorios, para que las ciudades y pueblos de donde tantos se han marchado, no se vean envueltos en un velo de nostalgia, sino más bien replantarlos como lugares donde se pueda regresar y quedarse a vivir. Raíz Italiana ofrece a los viajeros de las raíces una experiencia inmersa en la historia y las tradiciones, narrándolas con el lenguaje de la innovación.





# Indice Índice

Emigrazione italiana in pillole   La emigración italiana en síntesis	18
Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso   Las investigaciones genealógicas: instrucciones de uso	26
I luoghi della storia familiare   Los lugares de la historia familiar	34

## TRENTINO-ALTO ADIGE

Trentino-Alto Adige. Polifonia di montagna   Trentino Alto Adige. Polifonía de montaña	37
La ricerca delle tue radici in Trentino-Alto Adige   La búsqueda de tu raíces en Trentino-Alto Adige	42
Come raggiungere il Trentino-Alto Adige   Como llegar a Trentino-Alto Adige	44
Consulta la mappa   Mira el mapa	45
In cammino dalle "terre alte"   En camino desde las "tierras altas"	46
Chi ha raggiunto la vetta: i nomi celebri della regione   Quién ha alcanzado la cima: los nombres célebres de la región	52
A tavola nel maso   A la mesa en el maso	58
Il calendario del mondo magico. Le feste in Trentino-Alto Adige   El calendario del mundo mágico. Las fiestas en Trentino-Alto Adige	64

## FRIULI VENEZIA GIULIA

Friuli Venezia Giulia. La terra "molteplice"   Friuli Venecia Julia. Territorio "múltiple"	79
La ricerca delle tue radici in Friuli Venezia Giulia   La búsqueda de tu raíces en Friuli Venecia Julia	84
Come raggiungere il Friuli Venezia Giulia   Como llegar a Friuli Venecia Julia	86
Consulta la mappa   Mira el mapa	87
Esuli ed emigranti: i molti volti del « <i>gî pal mont</i> »   Exiliados y emigrantes: las múltiples facetas del « <i>gî pal mont</i> »	88
Oltre ogni confine: i famosi del Friuli Venezia Giulia   Más allá de todas las fronteras: los famosos de Friuli Venecia Julia	96
Le ricette del convivio, dalla malga al buffet   Las recetas del banquete, desde la malga al buffet	102
Feste "di popoli"   Fiestas "populares"	108

## CAMPANIA

Campania. La musica che hai nel cuore   Campania. La música que llevas en tu corazón	123
La ricerca delle tue radici in Campania   La búsqueda de tu raíces en Campània	128
Come raggiungere la Campania   Como llegar a Campània	130
Consulta la mappa   Mira el mapa	131
«Partono i bastimenti...»: di emigranti e altre storie   «Zarpan los barcos...»: De emigrantes y otras historias	132
<i>The voice of Italy</i> : i famosi della Campania nel mondo   <i>The voice of italy</i> : los campanos famosos en el mundo	138
Il palcoscenico della cucina   El escenario de la cocina	146
<i>Tammurriata</i> campana. Le feste tra sacro e profano   <i>Tammurriata</i> campana. Las fiestas entre lo sagrado y lo profano	154

## PIEMONTE

Piemonte. Un paese ci vuole   Piamonte. Un país se necesita	169
La ricerca delle tue radici in Piemonte   La búsqueda de tu raíces en Piamonte	174
Come raggiungere il Piemonte   Como llegar a Piamonte	176
Consulta la mappa   Mira el mapa	177
«Mamma mia dammi cento lire»   « <i>Mamma mia dame cien liras</i> »	178
Innovatori e visionari: i famosi del Piemonte   Innovadores y visionarios: los famosos del Piamonte	186
Tradizione e creatività, una cucina per palati <i>gourmet</i>   Tradición y creatividad, una cocina para paladares gourmet	194
La gioia di tutti. Le feste piemontesi   La alegría de todos. Las fiestas piamontesas	202



# Emigrazione italiana in pillole

## La emigración italiana en síntesis

Che tu faccia parte dei circa 5,9 milioni di persone che secondo gli ultimi dati AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) risiedono fuori dall'Italia e possiedono il passaporto italiano, oppure di quella grande comunità composta da circa 60-80 milioni di persone che sanno di avere radici italiane, sia per il loro cognome, che per i racconti in famiglia, ma non hanno molte informazioni rispetto alle loro origini, sappi che quella che stiamo per raccontarti è una pagina di storia che ti riguarda, perché scritta anche dai tuoi antenati.

I flussi migratori dall'Italia esistono da sempre: la mobilità dei lavoratori italiani è documentata fin dal Medioevo e ritroviamo una piccola presenza, anche a causa del colonialismo e di altri eventi storici - pensiamo alle vicende degli esuli politici -, in molti posti del mondo e in diverse epoche. Per non parlare di artisti, musicisti e letterati che attraverso il loro genio diedero lustro alle corti europee.

Tuttavia il periodo che ha interessato la grande diaspora, nella quale probabilmente sono coinvolti i tuoi antenati, è quello compreso indicativamente tra l'Unità d'Italia, quindi il 1861, e gli anni Settanta del Novecento. In poco più di un secolo l'Italia ha assistito alla partenza di circa 30 milioni di persone. Il cosiddetto periodo dell'**emigrazione di massa**, con circa 14 milioni di partenze, ha avuto dunque inizio intorno agli anni Sessanta dell'Ottocento. Il Paese era ancora segnato dagli avvenimenti politici e, soprattutto, fortemente disgregato, con alti tassi di mortalità, delinquenza e analfabetismo che non lasciavano scampo, specialmente ai contadini che nell'emigrazione videro l'unica via per salvarsi.

Tra questi c'erano anche i trentini e gli altoatesini, piegati dalla crisi del frumento e dalle

Que formes parte de los aproximadamente 5,9 millones de personas que según los últimos datos de AIRE (Registro de los italianos residentes en el extranjero) residen fuera de Italia y poseen el pasaporte italiano, o de esa gran comunidad compuesta por alrededor de 60-80 millones de personas que tienen raíces italianas, tanto por su apellido, como por los relatos en familia, pero no poseen mucha información sobre sus orígenes, sabes que lo que vamos a contarte es una página de historia que te concierne, porque también fue escrita por tus antepasados.

Los flujos migratorios de Italia existen desde siempre: la movilidad de los trabajadores italianos está documentada desde la Edad Media y encontramos una pequeña presencia, también a causa del colonialismo y de otros acontecimientos históricos - pensemos en los exiliados políticos - en muchos lugares del mundo y en diferentes épocas. Por no hablar de artistas, músicos y literatos que, a través de su genio, les dieron prestigio a las cortes europeas.

Sin embargo, la emigración en gran escala, en la que probablemente estén implicados tus antepasados, es la comprendida aproximadamente entre la Unidad de Italia, es decir 1861, y los años setenta del siglo XX. En poco más de un siglo Italia ha asistido a la partida de unos 30 millones de personas. El llamado período de la **emigración masiva**, con alrededor de 14 millones de partidas, comenzó alrededor de los años sesenta del siglo XIX. El país estaba todavía marcado por los acontecimientos políticos y sobre todo, fuertemente disgregado, con altas tasas de mortalidad, delincuencia y analfabetismo que no dejaban alternativa, especialmente a los

continue alluvioni. In Piemonte, dove lanaioli e tessitori del Biellese - in difficoltà a causa della meccanizzazione delle produzioni - partivano già da decenni, il viaggio si indirizzava ora verso il Sud America: moltissimi contadini trovarono lavoro nella Pampa argentina, e innestarono qui il loro dialetto.

Tra i protagonisti di questo periodo vi sono i territori dell'attuale Friuli Venezia Giulia che, attraversati dalle contese politiche con l'Impero Austro-Ungarico, tra fine Ottocento e prima guerra mondiale videro partire un enorme flusso di emigranti verso Brasile e Argentina, secondo solo al vicino Veneto.

Dal 1880, ai viaggi dal Nord Italia si aggiunsero quelli delle regioni meridionali, che diedero vita a flussi di dimensioni considerevoli. Come diceva Francesco Saverio Nitti, un importante politico e intellettuale di quegli anni, non c'era alternativa: «O brigante o emigrante».

La Campania assunse un ruolo centrale in questa fase. **Ai primi del Novecento il porto di Napoli divenne la nuova finestra verso le terre d'oltreoceano, superando quello di Genova per numero di partenze** (considera che, nel solo 1910, da qui si imbarcarono 300mila persone). Qui come anche negli altri grandi porti italiani fiorirono nuove figure professionali legate al mercato dell'emigrazione, come gli agenti di reclutamento, pagati dai Governi esteri o dagli armatori; non mancavano neppure i truffatori, che approfittavano dell'ignoranza degli emigranti per rubare i loro risparmi.

In questi anni i campani sono tra i più propensi a partire - terzi in Italia dopo veneti e friulani - in particolare verso gli Stati Uniti.

Inizialmente, molti di coloro che si imbarcavano avevano l'obiettivo di tornare. Gli "americani" che riuscivano a far fortuna ostentavano le proprie ricchezze: è il caso delle ville liberty dell'entroterra ligure, spesso costruite con i soldi guadagnati oltreoceano, ma molte altre volte si millantava una prosperità fittizia, persino affittando completi d'alta moda.

Dal Novecento il progetto migratorio divenne di lungo corso. Dopo la crisi del '29 la meta Usa venne chiusa a vantaggio del Sud America, in

campesinos que en la emigración vieron el único camino para salvarse.

Entre ellos se encontraban también los trentinos y altoatesinos, afectados por la crisis del trigo y por las continuas inundaciones.

En el Piemonte, de donde partían desde decenios los laneros y tejedores de la zona de Biella - en dificultad debido a la mecanización de la producción - el viaje se dirigía ahora hacia América del Sur: muchos agricultores encontraron trabajo en las Pampas argentinas, donde injertaron su dialecto. Protagonistas de este período también han sido los territorios de la actual Friuli Venecia Julia que, atravesados por las disputas políticas con el Imperio Austro-Húngaro, entre finales del siglo XIX y la Primera Guerra Mundial vieron partir un enorme flujo de emigrantes hacia Brasil y Argentina, sólo superado por el vecino Véneto.

A partir de 1880, a los primeros viajes del norte de Italia, se añadieron las regiones meridionales, que dieron vida a flujos de dimensiones considerables. Como decía Francesco Saverio Nitti, un importante político e intelectual de aquellos años, no había alternativa: «O bandido o emigrante». La región Campania asumió un rol central en esta fase. **A principios del siglo XX el puerto de Nápoles se convirtió en la nueva ventana hacia las tierras de ultramar, superando el de Génova por número de salidas** (considera que, sólo en 1910 embarcaron 300 mil personas).

Aquí, como en los otros grandes puertos italianos, florecieron nuevas figuras profesionales vinculadas al mercado de la emigración, como los agentes de contratación, remunerados por los gobiernos extranjeros o por los armadores; no faltaron los estafadores, que se aprovechaban de la ignorancia de los emigrantes para robarles sus ahorros.

En los últimos años los más propensos a emigrar han sido los campanos (en tercer lugar en Italia, después de los venecianos y friulanos), en particular hacia los Estados Unidos.

particolare dell'Argentina. A Buenos Aires gli italiani sono detti "tanos", contrazione di *napolitano*, non solo per il gran numero di campani presenti, ma anche perché, come si è visto, era da Napoli che si partiva.

**La prima guerra mondiale** vide un indebolimento dei flussi migratori, dovuto a diversi fattori, tra cui l'invio al fronte della popolazione maschile che richiamò anche molti italiani che vivevano all'estero, insieme ai propri figli, proprio perché nelle collettività italiane si condivideva un forte sentimento nazionale. Subito dopo, i flussi ripresero in maniera consistente interessando principalmente il Nord Europa e il Sud America, poiché nel Nord America furono introdotte a quel tempo delle leggi restrittive contro l'immigrazione e, successivamente, arrivò la crisi del 1929.

Un altro cambiamento di questo periodo fu una maggiore presenza femminile, quindi di famiglie che decidevano di emigrare, oppure di lavoratrici specializzate - come le sarte e le balie - o infine di donne che si recavano all'estero per conoscere il loro promesso sposo (così avvenivano i famosi "matrimoni per procura"). A casa rimanevano invece le cosiddette "vedove bianche", che in alcuni casi non ricevevano più notizie dai propri mariti, i quali finivano per intraprendere un nuovo progetto di vita nel Paese di arrivo. Coinvolse anche i bambi-

Inizialmente, muchos de los que se embarcaban tenían como objetivo regresar. Los "americanos" que lograron hacer fortuna ostentaban sus riquezas: es el caso de las mansiones en estilo Liberty de Liguria, a menudo construidas con dinero ganado en el extranjero, pero muchas otras veces se alardeaban de una prosperidad ficticia, incluso alquilando trajes de alta costura.

A partir del siglo XX el proyecto migratorio pasó a ser de largo plazo. Después de la crisis de 1929, la meta estadounidense fue suspendida en beneficio de América del Sur, en particular Argentina. En Buenos Aires a los italianos se los llaman "tanos", una contracción de *napolitano*, no sólo por la gran cantidad de campanos presentes, sino también porque, como hemos visto, se partía de Nápoles.

Durante la **Primera Guerra Mundial** se produjo una disminución de los flujos migratorios, debido a varios factores, incluyendo el envío al frente de la población masculina, que también atrajo a muchos italianos que vivían en el extranjero junto con sus hijos, en respuesta a un fuerte sentimiento nacional. Inmediatamente después, los flujos se reanudaron de manera consistente, afectando principalmente a Europa del Norte y América del Sur, ya que en América del Norte se introdujeron leyes restrictivas contra la inmigración, sumado a la crisis de 1929.



ni: e non parliamo solo dei piccoli figli degli emigranti, ma di minori lasciati partire soli per dare sostentamento alle famiglie in condizioni di indigenza estrema.

**Questioni peculiari attraversarono i territori di confine.** Dopo gli accordi di pace del 1919 e il passaggio del Trentino-Alto Adige dall'Impero asburgico al Regno d'Italia, molti altoatesini germanofoni decisero di partire verso le aree dell'Impero o di emigrare altrove, come in Messico e Brasile.

Mentre nei territori della Venezia Giulia, ma anche dell'Istria, dalle isole del Quarnaro, della Dalmazia, sarebbe stata la popolazione di lingua italiana a partire (prediletta, ancora, l'Argentina).

Nel ventennio della dittatura fascista (1922-1943) l'emigrazione subì un arresto sia a causa delle restrizioni del regime che delle politiche nazionaliste e colonialiste, che indussero molti a recarsi nel continente africano, anche se sarebbero stati, dopo la caduta del progetto imperiale, tutti flussi di ritorno. In queste politiche rientrò anche il popolamento dell'Agro Pontino laziale, un territorio su cui si concentrò la politica delle bonifiche dei terreni paludosi, che divenne meta di numerosi coloni friulani oltre che veneti.

Intanto, l'emigrazione d'oltreoceano o d'ol-

Tro cambio de este período fue una mayor presencia femenina, por lo tanto, de familias que decidían emigrar o de trabajadoras especializadas - como las costureras y las nodrizas - también mujeres que viajaban al extranjero para encontrarse con su prometido (así ocurrían los famosos "matrimonios por poder"). En casa quedaban en cambio las llamadas "viudas blancas", que en algunos casos no recibieron jamás noticias de sus maridos, los cuales terminaban por emprender un nuevo proyecto de vida en el país de llegada. Involucró también a los niños: y no hablamos solo de los pequeños hijos de los emigrantes, sino de los menores dejados partir solos para permitir el sustento a las familias en condiciones de indigencia extrema.

**Cuestiones peculiares atravesaron los territorios fronterizos.** Después de los acuerdos de paz de 1919 y el paso de Trentino-Alto Adige del Imperio de los Habsburgo al Reino de Italia, muchos altoatesinos germanófonos decidieron ir a las áreas del Imperio o emigrar a otros lugares, como México y Brasil.

En cambio en los territorios de Venecia Julia, pero también de Istria, de las islas de Quarnaro, de Dalmacia, habría sido la población de habla italiana a partir (Argentina

tralpe, soprattutto in Francia, coinvolgeva in particolar modo gli oppositori politici.

La **seconda guerra mondiale** mise un'altra volta in ginocchio l'Italia, che si trovò a vivere la stessa situazione vissuta negli anni post-unitari, devastata dai conflitti bellici e dalla conseguente crisi alimentare, con il relativo rincaro vertiginoso dei prezzi dei beni di prima necessità e il razionamento degli alimenti. Il Paese cercava di rialzarsi, grazie agli aiuti americani del Piano Marshall ma, come era già successo precedentemente, lo sviluppo era caratterizzato da uno squilibrio tra un Nord che riemergeva rapidamente e il Sud che accumulava ulteriori ritardi legati a vari fattori, tra cui politiche inadeguate che ne accentuarono le condizioni di arretratezza. Tra queste va ricordata la Cassa del Mezzogiorno, varata nel 1950, con la quale lo Stato si proponeva di finanziare un vasto piano di opere pubbliche: tale iniziativa, pur meritoria, fu soggetta ad alcuni errori che non portarono agli effetti sperati. L'agricoltura era ancora la principale attività economica del Sud Italia e il sistema latifondista mantenne la popolazione in una condizione di grandi disparità sociali ed economiche, limitando la possibilità di sviluppo della classe contadina.

Tra coloro che partivano c'erano anche i reduci di guerra che, tornati alle loro case, dopo aver "servito la patria" si aspettavano di trovare un lavoro che lo Stato italiano in quel momento non aveva la possibilità di garantire loro. C'era anche chi lo faceva per spirito di avventura, che portava i giovani italiani a voler scoprire il "Nuovo Mondo".

Una storia a sé è quella degli esuli giuliani: dopo la cessione di numerosi territori della Venezia Giulia alla Jugoslavia, in molti, esasperati anche dal grave clima di violenza, dovettero lasciare le loro terre e vissero per anni in campi profughi in diverse parti d'Italia. Altri emigrarono all'estero, prevalentemente oltreoceano, ottenendo la qualifica di apolidi o *displaced persons* tramite l'International Refugee Organization.

Ma gli anni del secondo dopoguerra videro coinvolte nelle partenze tutte le regioni italiane.

aún la favorita).

En los veinte años de dictadura fascista (1922-1943) la emigración se detuvo tanto por las restricciones del régimen como por las políticas nacionalistas y colonialistas, que indujeron a muchos a transferirse al continente africano, aunque serían, después de la caída del proyecto imperial, flujos de retorno. Estas políticas también incluyeron a la población del agro pontino del Lacio, un territorio en el que se concentró la política de recuperación de los terrenos pantanosos, que se convirtió en meta de numerosos colonos venetos y friulanos.

Mientras tanto, la emigración de ultramar o más allá de los Alpes, especialmente hacia Francia, involucró particularmente a opositores políticos.

La **Segunda Guerra Mundial** volvió a poner de rodillas a Italia, que se encontró en la misma situación vivida en los años post-unitarios, devastada por los conflictos bélicos y la crisis alimentaria debida a un alza vertiginosa de los precios de los bienes de primera necesidad, que obligó a las instituciones a racionar los alimentos. El país intentaba recuperarse, gracias a la ayuda estadounidense del Plan Marshall, pero, como ya había sucedido anteriormente, el desarrollo se caracterizó por un desequilibrio entre un Norte que resurgió rápidamente y el Sur que acentuaba su retraso debido a varios factores, como ser políticas inadecuadas que acentuaron su escasez de recursos. Entre ellas hay que recordar la *Cassa del Mezzogiorno*, lanzada en 1950, con la que el Estado se proponía financiar un amplio plan de obras públicas: esta iniciativa, aunque meritoria, estuvo sujeta a algunos errores que no alcanzaron los efectos esperados. La agricultura seguía siendo la principal actividad económica del sur de Italia y el sistema latifundista sometió a la población en una situación de grandes disparidades sociales y económicas, limitando la posibilidad de desarrollo de la clase campesina.

**AMÉRICA**

**AGENZIA GENERALE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA**

AGENTI CORRISPONDENTI IN OGNI CITTÀ DEL REGNO D'ITALIA INCARICATI DI DARE I PASSAGGI PER BUENOS AYRES

PASSAGGI INTERAMENTE GRATIS SINO A TUTTE LE COLONIE

**A. F. REYNAUD, DIRETTORE GENERALE**

PASEO DE JULIO 96, 98 E VIA CANGALLO 2, 4 E 6-BUENOS AYRES, (AMERICA DEL SUD)

Buenos Ayres, città di 800.000 abitanti, Capitale della Repubblica Argentina, è la città dell'America che più offre delle risorse ai lavoratori desiderosi di stabilire colà e fermarsi nell'ovest.

Il suo clima è sano e quello dell'Italia centrale: l'inverno è assai dolce, ed in prova di ciò non esule mai neve.

Porta sul bel fiume "Rio della Plata" Buenos Ayres è circondata da fertili colture; i principali sono Risotto, Santa-Pé, Estratto-Riso, Fave, Carciofi, ecc. ecc. Queste Colture in gran parte sono coltivate e lavorate da Italiani che sommano da giorno in giorno alla popolazione che in aumento.

Facili sono le comunicazioni, essendo esse collegate alla Capitale per mezzo di linee ferroviarie e battelli a Vapore che partono ogni giorno. E in questa colonia ed in altre vicino che sono condotti interamente gratis tutti i lavoratori ed agricoltori che ne fanno la domanda al signor direttore A. F. REYNAUD. Tutte le facilitazioni sono anche accordate per coltivatori.

La lingua italiana è molto parlata, per altro la lingua del paese (Spagnolo) è assai facile per gli Italiani.

La Capitale della Repubblica Argentina, Buenos Ayres è un centro così importante per il Commercio e l'Industria che gli operai di tutte le professioni mancano e sono dimostrate ogni giorno. Gli Europei soprattutto sono costantemente ricercati e sono pagati del modo seguente.

SALARIO GIORNALIERI NON COMPRESO VITTO ED ALLOGGIO	
Annunziati, Ordini, Calzoli, Carrozzi, Cappellai, Indentati, Ebanisti, Giuocatori, Giuocatori, Legatori, Legatori, Sarti, Sarti, Giuocatori, ecc. ecc.	12 a 15 scarse
Direttori, Traduttori, Maestri, Calzoli, Carrozzi, Indentati, Sarti, Carrozzi, Lattai, Sarti, Maestri, Maestri, Fabbricanti, Calzoli, Ottoristi, Tapassori, Ritti, Fabbrici, Legatori, Legatori, Sarti, Sarti, ecc. ecc.	10 a 12
Vetrai, Maestri, ecc. ecc.	

Questo è il minimo che possa guadagnare un operaio in genere, il che può aumentare secondo il merito dello stesso.

Arrivando in Buenos Ayres i passeggeri sono sbarcati male e con molti all'india della Repubblica Argentina dove sono alloggiati e nutriti per otto giorni gratuitamente nelle speranze della colonia dove sono il viaggio. Il solito dopo ventuno giorni egli impiega a loro destinati e conosciuti nella Colonia e sono agenziate, città della loro destinazione.

Per avere subito un impiego di qualsiasi genere, sia in commercio sia in industria o qualunque, per ottenere passaggi gratis sino alle colonie, per avere concessioni di terreni, o per qualunque informazione sull'America o su qualsiasi genere, bisogna scrivere al

**Signor A. F. REYNAUD, Direttore Generale**

SALARIO MENSILE  
VITTO ED ALLOGGIO COMPRESO.



**Le destinazioni che interessarono maggiormente il fenomeno migratorio furono per un terzo dei flussi quelle del Nord Europa, grazie agli accordi bilaterali che portarono molti italiani in Belgio, dove si consumò il famigerato disastro di Marcinelle.**

Del resto, anche il sistema industriale italiano andava incontro in quel periodo a una profonda trasformazione e così, ad esempio, non pochi furono i minatori degli stabilimenti in progressiva dismissione che finirono per fornire manodopera alle miniere belghe, già allenati come erano a resistere a giornate prive di luce e a fumi micidiali.

Erano gli anni in cui nasceva l'Unione Europea, nonostante molti abbiano continuato a emigrare Oltreoceano, in particolare in Nord America, Canada, Australia e in minima parte anche in Sudafrica, Paese, quest'ultimo, che fin dal Seicento ha accolto gli italiani in maniera costante e nell'Ottocento divenne meta di alcuni gruppi

También emigraron los veteranos de guerra que, regresando a sus casas, después de haber "servido la patria" esperaban encontrar un trabajo que el Estado italiano, en ese momento, no podía garantizar. Había también quien lo hacía por espíritu de aventura, que llevaba a los jóvenes italianos a querer descubrir el "Nuevo Mundo".

Una historia aparte es la de los exiliados julianos: tras la cesión de numerosos territorios de Venecia Julia a Yugoslavia, muchos, también exasperados por el grave clima de violencia, tuvieron que abandonar sus tierras y vivieron durante años en campos de refugiados en diferentes zonas de Italia. Otros emigraron al extranjero, obteniendo la calificación de apátridas o *displaced persons* a través de la Organización Internacional para los Refugiados.

Pero los años del segundo posguerra se vieron involucradas en las partidas todas las regiones italianas.

**Los destinos que más afectaron al fenómeno migratorio fueron, para un tercio de los flujos, los del norte de Europa, gracias a los acuerdos bilaterales que llevaron a muchos italianos a Bélgica, donde se produjo el famoso desastre de Marcinelle.**

Por otra parte, también el sistema industrial italiano se encontraba en aquel período en una profunda transformación y así, por ejemplo, muchos mineros de las minas en progresivo desmantelamiento, terminaron ofreciendo su mano de obra a las minas belgas, ya entrenados como estaban para soportar días sin luz y humos tóxicos. Fueron los años en que nació la Unión Europea, a pesar de que muchos continuaron a emigrar al extranjero, especialmente a América del Norte, Canadá, Australia y en menor medida también a Sudáfrica, este último, desde 1600 ha acogido a los italianos de manera constante y en el siglo XIX se convirtió en meta de algunos contingentes provenientes de la aristocracia.

espressione dell'aristocrazia. Intanto, anche in Italia si palesavano nuovi equilibri.

**Torino divenne, in questo periodo, una delle tre capitali del nascente "triangolo industriale" insieme a Milano e Genova, nuovo polo d'attrazione dell'emigrazione interna italiana.**

Ancora oggi i flussi dall'Italia verso l'estero non si sono interrotti, ma questa è un'altra storia. Sarebbe veramente impossibile raccontare nei dettagli l'intera emigrazione italiana e le vicende delle meravigliose comunità italiane che esistono nel mondo, le quali, a prescindere dal luogo in cui vivono, portano sempre nel cuore la propria terra d'origine. Per approfondire la conoscenza del fenomeno migratorio italiano, ti consigliamo di consultare il *Rapporto Italiani nel Mondo*, una rivista annuale prodotta dalla Fondazione Migrantes ([www.migrantesonline.it](http://www.migrantesonline.it)) che fotografa meglio di chiunque altro il fenomeno migratorio di ieri e di oggi. Ti consigliamo, inoltre, di consultare l'ottimo *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo* (Società Editrice Romana 2014) da cui abbiamo ricavato la maggior parte delle informazioni presenti in questa sezione.

Mientras tanto, también en Italia estaban surgiendo nuevos equilibrios.

**Turín se convirtió, en este período, en una de las tres capitales del naciente "triángulo industrial" junto con Milán y Génova, un nuevo centro de atracción de la emigración interna italiana.**

Incluso hoy en día, los flujos de Italia al extranjero no se han interrumpido, pero esta es otra historia. Sería verdaderamente imposible contar en detalle toda la emigración italiana y los acontecimientos de las maravillosas comunidades itálicas que existen en el mundo, las cuales, independientemente del lugar en el que vivan, llevan siempre en el corazón la propia tierra de origen. Para profundizar el conocimiento del fenómeno migratorio italiano, te recomendamos consultar el *Informe Italianos en el Mundo*, una revista anual editada por la Fundación Migrantes ([www.migrantesonline.it](http://www.migrantesonline.it)) que refleja mejor que nadie el fenómeno migratorio de ayer y de hoy. Además, te recomendamos consultar el excelente *Diccionario Enciclopédico de las Migraciones Italianas en el Mundo* (Sociedad Editorial Romana 2014) del que hemos obtenido la mayor parte de las informaciones presentes en esta sección.

Per conoscere le storie dei milioni di italiani che a partire dall'Ottocento lasciarono l'Italia, ti invitiamo a scoprire il progetto "I diari raccontano" ([www.idiariiraccontano.it](http://www.idiariiraccontano.it)), realizzato dall'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano ([www.archiviodiari.org](http://www.archiviodiari.org)) e sostenuto dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Para conocer las historias de los millones de italianos que a partir del Ocho-cientos abandonaron Italia, te invitamos a descubrir el proyecto "I diari raccontano" ([www.idiariiraccontano.it](http://www.idiariiraccontano.it)) realizado por el Archivo diarístico de Pieve Santo Stefano ([www.archiviodiari.org](http://www.archiviodiari.org)) y con el apoyo de la Dirección General para los Italianos en el Exterior del Ministerio de Relaciones Exteriores y de la Cooperación Internacional.

# Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso

Las investigaciones genealógicas: instrucciones de uso

La **genealogia**, disciplina che studia i rapporti di parentela tra gli individui, sarà uno strumento necessario per la ricostruzione della tua storia familiare.

**Attraverso i documenti che riuscirai a reperire, potrai scoprire i luoghi in cui abitavano i tuoi antenati, e anche molte curiosità rispetto al loro modo di vivere, ai mestieri che esercitavano, al grado di istruzione e molte altre informazioni che ricostruiranno il puzzle del tuo passato.**

Indicativamente, la ricerca partirà sempre da riferimenti geografici, di tempo e di relazioni parentali (filiazione, fratellanza e matrimonio), per procedere a ritroso nel tempo. Sebbene ti servirà una buona dose di fortuna, per ottenere i risultati sperati dovrai armarti anche di tanta pazienza perché a volte questo tipo di investigazioni possono risultare molto lunghe e complicate, specialmente per chi vive in un Paese estero e non conosce la lingua italiana. Le **fonti** indispensabili sono generalmente di due tipi: quelle **private**, quindi i ricordi personali, i racconti orali tramandati di generazione in generazione, gli archivi familiari comprendenti documenti, lettere e fotografie; quelle **pubbliche**, dette anche "seriali", presenti nei diversi archivi di tipo statale, regionale, provinciale, comunale ed ecclesiastico.

Per queste ultime, ti sarà molto utile consultare gli archivi che trovi qui di seguito. Lo **Stato Civile** rappresenta la fonte più utile per le ricerche genealogiche e contiene

La **genealogía** es la disciplina que estudia las relaciones de parentesco entre individuos, y será una herramienta necesaria para la reconstrucción de tu historia familiar.

**A través de los documentos que encontrarás, podrás descubrir los lugares donde vivieron tus antepasados, y también muchas curiosidades sobre los modos de vida, sus oficios, el nivel de educación y mucha otra información que reconstruirán el rompecabezas de tu pasado.**

Indicativamente, se iniciará la búsqueda siempre a partir de referencias geográficas, de tiempo y de relaciones familiares (filialión, hermandad y matrimonio), para poder retroceder en el tiempo. Si bien necesitarás una buena dosis de suerte para obtener los resultados deseados, deberás armarte de mucha paciencia porque a veces este tipo de investigaciones pueden ser largas y complicadas, especialmente para aquellos que viven en un país extranjero y no conocen el idioma italiano. **Las fuentes** indispensables son generalmente de dos tipos: **privadas**, por lo tanto, recuerdos personales, historias transferidas de generación en generación, archivos familiares que incluyen documentos, cartas y fotografías; y **públicas**, también llamadas "seriales", presentes en los distintos archivos estatales, regionales, provinciales, municipales y eclesiásticos. Para estas últimas, será muy útil consultar los archivos que encontrarás a continuación.

**El Registro Civil** representa la fuente más útil para la investigación genealógica y contiene

i registri di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza della popolazione italiana. Una copia di questi registri è depositata anche presso gli Archivi di Stato provinciali divisi in base al periodo storico a cui risalgono: lo Stato Civile Napoleonico (SCN) dal 1806 fino al 1815; lo Stato Civile della Restaurazione (SCR) dal 1815 al 1865 e lo Stato Civile Italiano (SCI), in vigore dal 1° gennaio 1866 presso tutti i comuni italiani fino ad oggi. L'**Anagrafe**, detta anche Registro della popolazione, ha il compito di registrare nominativamente la popolazione residente in un comune. La moderna Anagrafe fu istituita il 31 dicembre 1864, sulla base del primo censimento della popolazione del 1861. Nel 1871 fu sancito l'obbligo di tenere i registri di popolazione. In questi uffici si possono trovare documenti come lo Stato storico di famiglia, cioè l'elenco dei componenti di una data famiglia in un preciso momento storico; le residenze e i relativi trasferimenti, le immigrazioni e le emigrazioni. Numeri di telefono e contatti mail dei comuni italiani sono riportati sul portale [www.comuniverso.it](http://www.comuniverso.it) oppure sul sito [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it). I **registri parrocchiali** sono molto utili per chi è alla ricerca di documenti che risalgono al periodo antecedente al 1866, quando non erano ancora diffusi in tutto il territorio italiano i registri di Stato Civile e anagrafici. I parroci, infatti, dalla seconda metà del Cinquecento (e in alcuni casi anche in precedenza), sono stati titolari delle registrazioni dei battesimi, matrimoni, morti e degli stati delle anime. Tutt'ora sono responsabili della conservazione dei relativi registri parrocchiali che sicuramente sono tra i documenti più importanti per ricostruire i nuclei familiari del passato. Ti sarà utile individuare innanzitutto le parrocchie presenti nel comune di residenza del tuo antenato, ma è importante tener conto che in alcuni casi gli archivi parrocchiali più antichi sono stati concentrati presso l'Archivio Storico Diocesano o presso

las actas de nacimiento, matrimonio, muerte y ciudadanía de la población italiana. Una copia de estas actas también se encuentra depositada en los Archivos Estatales provinciales divididos según el período histórico al que pertenecen: el Estado Civil Napoleónico (SCN) desde 1806 hasta 1815, el Estado Civil de la Restauración (SCR) desde 1815 hasta 1865 y el Estado Civil Italiano (SCI), vigente desde el 1 de enero de 1866 hasta el día de hoy en todos los municipios italianos.

El "**Anágrafe**", también llamado Registro de la población, tiene la tarea de registrar por su nombre la población que reside en un municipio. El actual "Anágrafe" se estableció el 31 de Diciembre de 1864, sobre la base del primer censo de población de 1861. En 1871 se estableció la obligación de mantener registros de la población. En estas oficinas se pueden hallar documentos como el Estado histórico de familia, o sea la lista de los miembros de una determinada familia en un período de tiempo específico, los residentes y los relativos traslados, las inmigraciones y emigraciones. Los números de teléfono y los contactos de correo electrónico relativos a los municipios italianos se encuentran en el portal web [www.comuniverso.it](http://www.comuniverso.it) o en el sitio web [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it).

Los **registros parroquiales** pueden resultar fundamentales para quienes buscan documentos que se remontan al período anterior a 1866, cuando los registros de Estado Civil aún no existían en el territorio italiano. Desde la segunda mitad del Quinientos (y en algunos casos antes) los párrocos tenían a su cargo los registros de bautismos, matrimonios, defunciones y estados de las almas. Actualmente continúan a preservar los registros parroquiales, que sin duda son los documentos más importantes para la reconstrucción de la historia familiar.

Antes que nada, será útil que identifiques las parroquias presentes en el municipio de residencia de tu antepasado, pero es importante tener en cuenta que, en algunos casos,

le parrocchie maggiori. Recapiti e altre informazioni sulle parrocchie italiane sono reperibili sul sito della Conferenza Episcopale Italiana, [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it), e sul motore di ricerca [www.parrocchie.it](http://www.parrocchie.it).

**Informazioni e descrizioni degli archivi storici parrocchiali possono essere consultate su BeWeb (bweb.chiesacattolica.it).**

Gli **Archivi di Stato** sono articolati su base provinciale e rappresentano i più importanti istituti di conservazione e valorizzazione della documentazione pubblica statale. Presso gli Archivi di Stato potrai trovare moltissime fonti indispensabili per la ricerca. Le principali sono: lo Stato Civile con i relativi indici originari, annuali e decennali; le Liste di leva militare che contengono l'elenco alfabetico di tutta la popolazione maschile residente e in età compresa tra i 17 e 20 anni; i Ruoli matricolari compilati dal servizio

los archivos parroquiales más antiguos se han concentrado en el Archivo Histórico Diocesano o en las parroquias principales. Mayores detalles e información al respecto se pueden encontrar en el sitio web de la Conferencia Episcopal Italiana, [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it), y en el motor de búsqueda [www.parrocchie.it](http://www.parrocchie.it).

**Informaciones y descripciones de los archivos históricos de las parroquias pueden ser consultados en BeWeb (bweb.chiesacattolica.it).**

Los **Archivos de Estado**, organizados a nivel provincial, representan los institutos más importantes para la conservación y valoración de la documentación pública estatal, donde podrás encontrar muchas fuentes indispensables para tu investigación. Las principales son: el Registro Civil con los relativos índices originales, anuales y decenales; las Listas de reclutamiento militar que contienen el elenco alfabético de la población masculina



della matricola dei distretti militari; gli Archivi notarili che costituiscono la vera cerniera tra i documenti degli archivi pubblici e quelli privati perché si riferiscono a impegni di natura economica e giuridica nell'ambito delle relazioni familiari; gli Archivi di famiglia, come archivi gentilizi con le cariche ricoperte dai membri delle famiglie nobili, documentazione amministrativo-contabile, carteggi privati, diari, ma anche piante di immobili, disegni e fotografie; gli Archivi personali con documenti che testimoniano la vita privata dei cittadini, le loro attività professionali e la partecipazione alla vita pubblica; fonti nominative e fonti per l'emigrazione verso Paesi stranieri come le richieste di passaporto e i controlli sull'emigrazione clandestina recuperabili nei fondi della questura e della prefettura. Si trovano anche esemplari delle liste d'imbarco, in particolare nelle città con i principali porti da cui si partiva durante la Grande emigrazione italiana e cioè, Palermo, Napoli e Genova.

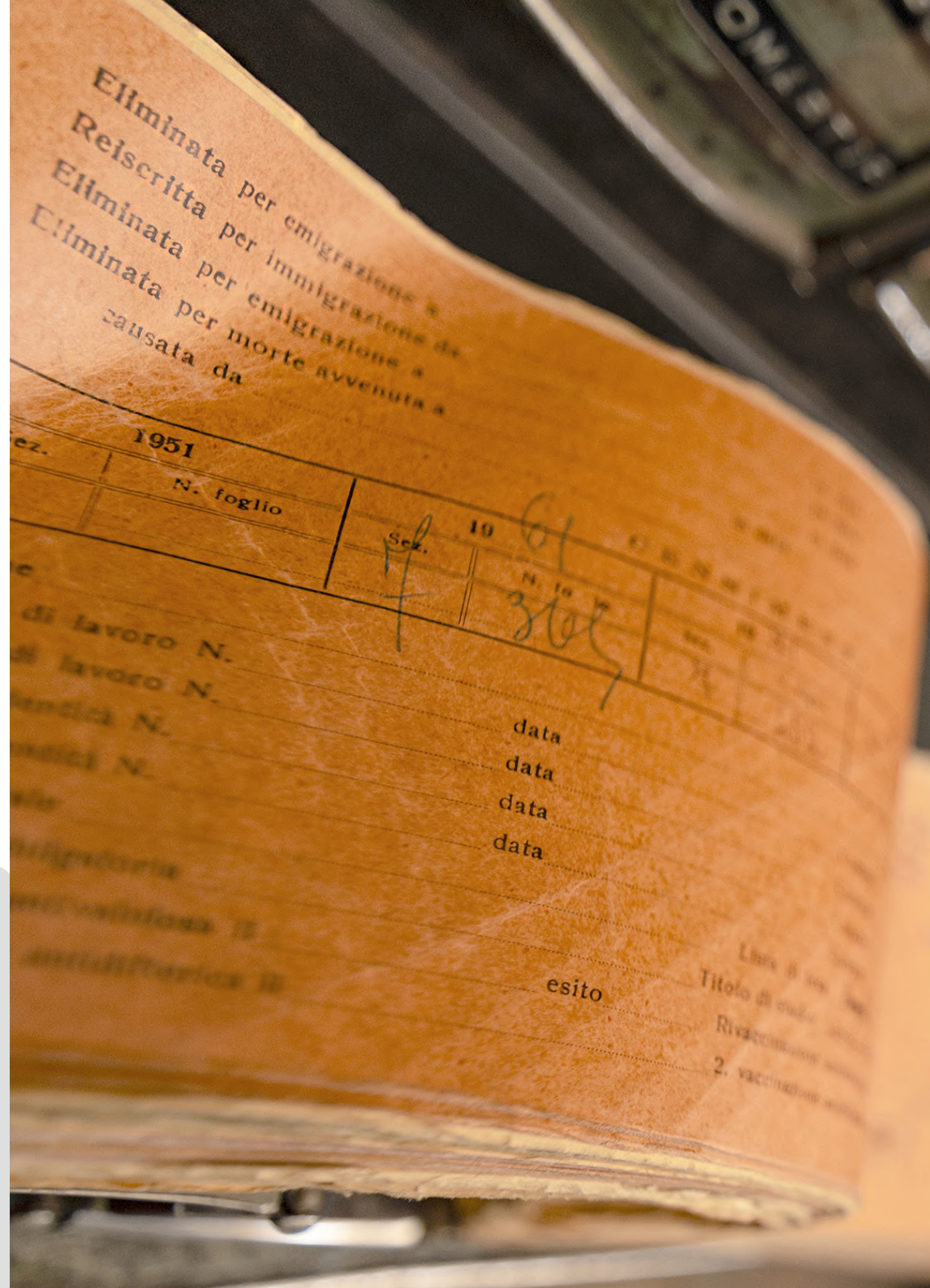
**Su internet esistono numerosi portali che ti permetteranno di fare la consultazione online e tra questi ti consigliamo il PORTALE DEGLI ANTENATI - [www.antenati.cultura.gov.it](http://www.antenati.cultura.gov.it) che ti consentirà di sfogliare gratuitamente le riproduzioni digitali dei registri dello Stato Civile che sono stati digitalizzati e,**

residente, entre los 17 y 20 años; los Rangos militares matriculados asentados por el servicio de inscripción de los distritos militares; los Archivos notariales que constituyen la verdadera conexión entre los archivos públicos y privados ya que se refieren a compromisos de carácter económico y jurídico en el contexto de las relaciones familiares; los Archivos familiares, como aquellos vinculados a los títulos nobiliarios, documentación administrativa y contable, correspondencia privada, diarios, pero también planos de inmuebles, dibujos y fotografías; Archivos personales que testimonian la vida privada de los ciudadanos, sus actividades profesionales y su participación en la vida pública; fuentes nominativas y fuentes para la emigración a países extranjeros, como solicitudes de pasaportes y controles sobre emigración ilegal, registrados en los archivos de la "questura" (sede de la policía) y la "prefettura" (prefectura); listas de embarque, en particular las que se encuentran en las principales ciudades desde cuyos puertos se inició la Gran emigración italiana, es decir Palermo, Nápoles y Génova.

**En Internet encontrarás numerosos portales que te permitirán investigar online, entre ellos el PORTALE DEGLI ANTENATI - [www.antenati.cultura.gov.it](http://www.antenati.cultura.gov.it), donde podrás consultar en forma gratuita las actas de**

Il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana dispone di diverse banche dati contenenti informazioni su milioni di emigranti italiani. Inserendo i dati della persona potrai conoscere la data, il luogo di partenza e di destinazione, e avere informazioni sugli spostamenti, sul viaggio per mare e sui familiari al seguito. Nei casi più fortunati potrai anche leggere un breve racconto dell'esperienza migratoria ([www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)).

El CISEI - Centro Internacional de Estudios de Emigración Italiana cuenta con varias bases de datos que contienen información sobre millones de emigrantes italianos. Al ingresar los datos de la persona, podrás conocer la fecha, el lugar de partida y destino, y obtener información sobre los desplazamientos, el viaje por mar y los miembros de la familia que lo acompañaban. En algunos casos más afortunados, es posible también hallar un breve relato de la experiencia migratoria ([www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)).





più raramente, altri documenti di carattere genealogico e anagrafico, conservati presso i singoli Archivi di Stato italiani (Sistema archivistico nazionale - [www.san.beniculturali.it](http://www.san.beniculturali.it)).

Prima di avventurarsi nella ricerca sul Portale Antenati occorre chiedersi di quali elementi si dispone:

- un nome e cognome? o il solo cognome? o il solo nome? > prova la funzione **Cerca per nome**;
- un evento in particolare: nascita, morte, matrimonio > prova la funzione **Cerca nei registri**;
- un riferimento territoriale? il nome di un comune o quello di una provincia? > consulta la pagina **Esplora gli Archivi**;
- una data esatta (giorno, mese, anno)? una approssimativa (mese e anno; solo anno)? un vago riferimento cronologico come un intervallo di anni più o meno ampio (da ... a ...)? > sia la funzione **Cerca per nome** sia la funzione **Cerca nei registri** consentono di effettuare una ricerca per anno o per arco cronologico.

Una volta trovato il documento di tuo interesse, per guidarti nella consultazione presentiamo di seguito un esempio di documento nel quale sono stati sottolineati gli elementi fondamentali che possono aiutarti nella lettura.

- 1 Tipologia dell'atto che si sta consultando
- 2 Numero dell'atto relativo al registro che si sta consultando
- 3 Comune di nascita
- 4 Nome del dichiarante, che può coincidere con il nome del padre
- 5 Professione del dichiarante
- 6 Nome della madre
- 7 Nome del neonato
- 8 Nome della chiesa di battesimo
- 9 Data del battesimo

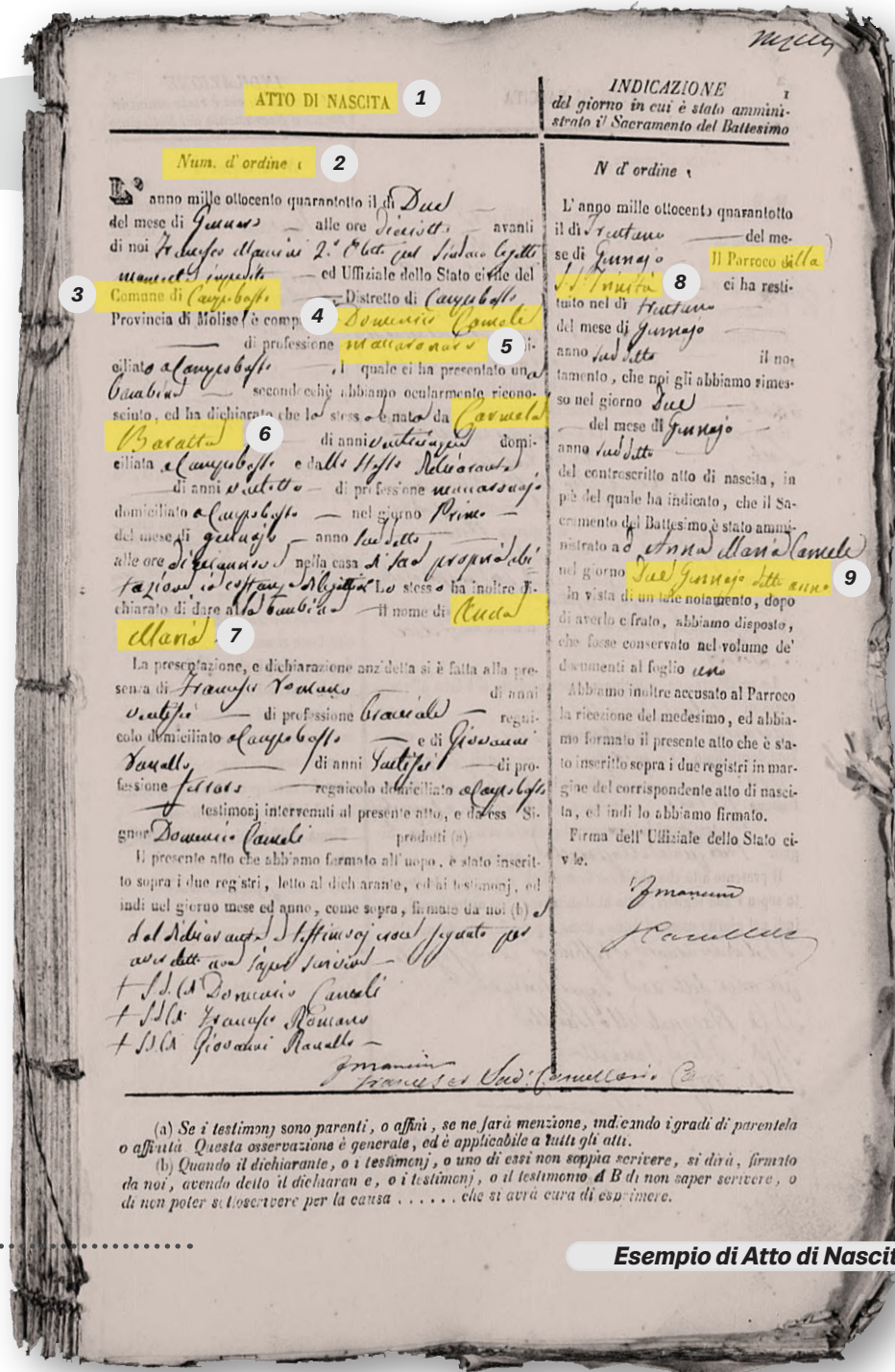
Registro Civil que se han digitalizado y, más raramente, otros documentos de carácter genealógico y anagrafico, conservados en los Archivos del Estado italiano (Sistema archivistico nazionale - [www.san.beniculturali.it](http://www.san.beniculturali.it)).

Antes de aventurarte en la búsqueda en el Portale Antenati es necesario que te preguntes que información posees:

- ¿un nombre y un apellido? o sólo un apellido? o sólo un nombre? > Pruebe la función de **Buscar por nombre**;
- un acontecimiento concreto: nacimiento, defunción, matrimonio > pruebe la función **Buscar en los registros**;
- una referencia territorial: ¿el nombre de un municipio o el de una provincia? > ver la página de **Explore los Archivos**;
- ¿una fecha exacta (día, mes, año)? ¿una fecha aproximada (mes y año; sólo el año)? ¿una referencia cronológica vaga, como un rango de años (de ... a ...)? > tanto la función de **Buscar por nombre** como la de **Buscar en los registros** permiten buscar por año o por rango cronológico.

Una vez que hayas encontrado el documento que te interesa, para guiarte en la consulta del mismo, a continuación, te presentamos un ejemplo de documento en el cual están evidenciados los elementos fundamentales que pueden ayudarte en la lectura.

- 1 Tipo de documento que se está consultando
- 2 Número del respectivo acto en el registro que se está consultando
- 3 Municipio de nacimiento
- 4 Nombre del declarante, que puede coincidir con el nombre del padre
- 5 Profesión del declarante
- 6 Nombre de la madre
- 7 Nombre del recién nacido
- 8 Nombre de la iglesia de bautismo
- 9 Fecha del bautismo



Esempio di Atto di Nascita

# I luoghi della storia familiare

## Los lugares de la historia familiar

### LA CASA

Sicuramente il primo documento che dovrai cercare è l'Atto di nascita del tuo avo, dove, se sarai fortunato, potrai trovare indicati la via e il numero civico della sua casa.

Ti consigliamo, una volta individuato il comune o i probabili comuni in cui risiedevano i tuoi antenati, di effettuare una ricerca preventiva alla tua partenza. Potrai contattare gli uffici comunali o le parrocchie inviando una mail con la richiesta del documento che stai cercando. Ti raccomandiamo di allegare anche il tuo documento d'identità.

### LA CHIESA

Se hai trovato l'Atto di battesimo in un registro parrocchiale, molto probabilmente sarà la stessa chiesa che frequentava la tua famiglia. Nel caso in cui avessi reperito questo documento presso un ufficio di Stato Civile o Anagrafe, ti consigliamo di individuare sulla mappa del paese le chiese vicine alla casa natale.

### IL CIMITERO

Per trovare la tomba dei tuoi antenati, recati personalmente presso il cimitero comunale e chiedi informazioni al personale cimiteriale sulla presenza e ubicazione del loro loculo.

### LA FAMIGLIA

Per sapere se esistono ancora parenti in vita residenti nel comune d'origine, dovrai richiedere presso l'Ufficio Anagrafe lo Stato storico di famiglia del tuo antenato. In questo documento troverai informazioni sulla composizione della sua famiglia nel periodo in cui emigrò e quindi il nome dei suoi fratelli o dei suoi zii che eventualmente rimasero in Italia. Da que-

### LA CASA

Seguramente el primer documento que tendrás que buscar es el Certificado de nacimiento de tu antepasado, donde, si tienes suerte, indicará la calle y el número de su casa.

Te aconsejamos, que una vez que hayas identificado el municipio o los probables municipios en donde residían tus ancestros, realices una búsqueda previa a tu partida. Podrás contactar a las oficinas municipales o las parroquias enviando un correo electrónico solicitando el documento que estás buscando. Te recomendamos que adjuntes también tu documento de identidad.

### LA IGLESIA

Si has encontrado el Certificado de bautismo de tu antepasado en un registro parroquial, lo más probable es que se trate de la misma iglesia que frecuentaba tu familia. En el caso de que hayas encontrado este documento en la oficina del Registro Civil o "Anágrafe", te recomendamos que busques en el mapa del pueblo las iglesias cercanas a la casa de nacimiento.

### EL CEMENTERIO

Para encontrar la sepultura de tus antepasados, deberás presentarte personalmente al cementerio municipal y solicitar información al personal sobre la presencia y la ubicación de sus parcelas funerarias.

### LA FAMILIA

Para saber si aún se encuentran parientes que residen en el municipio de origen, deberás solicitar el Certificado histórico de familia de tu antepasado en la Oficina "Anágrafe". En este documento encontrarás información sobre la

sti nomi puoi ricercare i discendenti e arrivare fino ai tuoi attuali cugini. Per rintracciare la famiglia puoi chiedere informazioni alle persone del luogo, specialmente alle più anziane o ricorrere a internet e ai social network che hanno permesso a molte famiglie di rincontrarsi.

composición familiar en el período en el que emigró y, por lo tanto, el nombre de sus hermanos o tíos que eventualmente se quedaron en Italia. A partir de estos nombres, puedes buscar descendientes y llegar a tus actuales primos. Puedes indagar solicitando información a la gente del lugar, especialmente a las personas mayores, o a través de Internet y las redes sociales que han permitido que muchas familias se vuelvan a reunir.





# 01 Trentino-Alto Adige

## Trentino-Alto Adige. Polifonia di montagna

Trentino Alto Adige. Polifonía de montaña

Un tipico paesaggio di montagna, paesini perfetti per una cartolina, case con i tetti a spiovente avvolte dalla neve in inverno, colorate di fiori alle finestre d'estate. Eccoti finalmente in Trentino-Alto Adige.

Un paisaje típico de montaña, pueblos ideales para una postal, casas con tejados nevados en invierno, con flores coloreadas en las ventanas en verano. Por fin te encuentras en Trentino-Alto Adige.

**Come suggerisce il suo nome, l'anima di questa regione è racchiusa in una polifonia di due voci principali, due lingue e due culture, che si intrecciano e si corrispondono a vicenda come un'eco di montagna che ritorna di valle in valle.**

**Como su nombre indica, el alma de esta región está contenida en una polifonía de dos voces principales, dos lenguas y dos culturas, que se entrelazan y se corresponden entre sí como un eco de montaña que se difunden de valle en valle.**

A sud il Trentino, che si sviluppa attorno al capoluogo Trento, dove troverai la lingua e le tradizioni italiane; a nord l'Alto Adige, chiamato così per il fiume che lo attraversa. Qui, ad eccezione del capoluogo Bolzano e di altri pochi centri, a prevalere è la lingua tedesca, in un *continuum* culturale che lega queste terre a quelle del Tirolo austriaco - l'altro nome ufficiale dell'area è proprio Südtirol - ereditando un passato segnato sino ai primi del Novecento da confini politici diversi da quelli attuali.

Al sur el Trentino, que se desarrolla alrededor de la capital Trento, de habla y tradiciones italianas; al norte, Alto Adige, como el río que lo atraviesa. Aquí, a excepción de la capital Bolzano y otros centros, prevalece el idioma alemán, en un *continuum* cultural entre estas tierras y las del Tirolo austriaco - el otro nombre oficial es Südtirol - heredando un pasado que hasta principios del siglo XX era marcado por fronteras políticas distintas a las actuales.

**Una terra dall'anima di frontiera, unita dallo spirito della montagna.**

**Una tierra con alma fronteriza, unida por el espíritu de la montaña.**

Partiamo proprio da qui allora, al cospetto delle **Dolomiti**, Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Sono dette "monti pallidi" a causa della loro lucentezza, data dalle rocce di dolomia, che diventa rosa-oro nelle ore magiche dell'alba e del tramonto. Vai a scoprire questo effetto unico, l'"*enrosadira*", ai piedi del **Catinaccio**, delle **Pale di San Martino** o

Comencemos justamente desde aquí, frente a los **Dolomitas**, Patrimonio de la Humanidad por la UNESCO. Se les llama "montes pálidos" por el color rosa-dorado que les dan las rocas de dolomia, durante las horas del amanecer y el atardecer. Podrás descubrir este efecto único, la "*enrosadira*", al pie del **Catinaccio**, del **Pale di San Martino** o del **Sasso di Santa Croce**, donde se encuentra

del **Sasso di Santa Croce**, dove sorge l'omonimo santuario, tra i punti più affascinanti da cui ammirarlo. La cima più elevata è la **Marmolada**, una "regina glaciale", potremmo dire, poiché custodisce il ghiacciaio più esteso di queste montagne. Se sei un amante della neve e dei viaggi *chic*, l'appuntamento è a **Madonna di Campiglio**, una delle mete sciistiche più rinomate.

Per respirare lo spirito profondo di questa terra devi immergerti nella sua natura incontaminata. Ammira l'immenso **Lago di Garda**, che abbraccia tre regioni, ma raggiungi anche le sponde degli altri laghi glaciali di montagna: in molti di questi potrai anche pescare, come amavano fare i tuoi nonni.

Per fare *trekking*, escursioni in bici e sport all'aria aperta avrai l'imbarazzo della scelta: ti consigliamo di passare una giornata nel grande **Parco dello Stelvio**, o nella **Riserva Naturale delle Tre Cime di Lavaredo**, sito UNESCO e di Natura 2000, celebre appunto per le sue cime che ricordano le dita di una mano.

Attraversa la magia dei boschi di faggi e abeti, che da queste parti resistono maestosi. In Val di Fiemme troverai la **Foresta dei Violini** con i suoi abeti rossi perfetti per la musica: persino i maestri liutai Stradivari da Cremona giungevano fin qui per acquistare i legni più pregiati. Vai a scoprire anche le torbiere - come quella di **Fiavè** -, ecosistemi umidi nel cui alveo prosperano piante e animali rari. Perditi - si fa per dire! - lungo i sentieri naturali ripensati anche come percorsi di poesia e cura del benessere, come **Il Parco del Respiro e il Parco Sonoro del Fruscio**. Infine, arrenditi alla sublime potenza della natura davanti ai canyon e alle cascate, come quelle di **Nardis**, di **Vallesinella** o l'**Orrido di Ponte Alto**.

Tra monti e vallate, per giungere infine ai piccoli borghi che costellano il paesaggio, amerai ripercorrere poi la storia di chi ha abitato e abita queste terre.

Tra le testimonianze più antiche vi è un incredibile villaggio palafitticolo dell'Età del Bron-

zo, valorizzato oggi dal **Museo delle Palafitte del Lago di Ledro** ([www.palafitteledro.it](http://www.palafitteledro.it)), dove troverai anche una grande canoa preistorica: per la sua importanza, il sito è stato riconosciuto Patrimonio dell'UNESCO. Al **Museo Archeologico dell'Alto Adige** ([www.iceman.it](http://www.iceman.it)) ti aspetta Ötzi, vissuto nell'Età del Rame e poi custodito dai ghiacciai per oltre cinquemila anni con indosso i suoi indumenti.

Prima dei Romani, il popolo di queste terre fu quello dei Reti. Sembra che proprio dalla loro lingua, mescolata con quella dei dominatori successivi, derivi il "ladino", il terzo idioma principale parlato nella regione. Al **Museo Retico** di Sanzeno (Trento) troverai una vasta testimonianza della loro cultura materiale. Si deve ai Romani, che giunsero nel II secolo a.C., il nome della città di Trento, da loro chiamata "*Tridentum*" (tridente) per via dei tre colli che si stagliano nel suo *skyline*, aguzzi come i rebbi di un tridente. Nel sottosuolo della città l'antica *Tridentum* romana vive ancora: vai a scoprirla nello **Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas**, sotto lo storico Teatro Sociale, o alla **Basilica paleocristiana di San Vigilio** che troverai sotto il Duomo. Furono i Longobardi a creare il Ducato di Trento, il quale rimarrà un'entità politica definita - pur con diversi passaggi di consegne - nei secoli a venire, evolvendosi poi nella

el santuario del mismo nombre, uno de los puntos más favorables para admirarlo. El pico más importante es la **Marmolada**, considerado el "rey de los glaciares", por su altura. Si eres amante de la nieve la cita es en **Madonna di Campiglio**, uno de los destinos de esquí más reconocidos.

Para respirar el espíritu profundo de esta tierra hay que sumergirse en su naturaleza incontaminada: el inmenso **Lago de Garda**, que abarca tres regiones, pero también llega a las orillas de otros lagos glaciares de montaña, donde podrás pescar como lo hacían tus abuelos.

Tendrás muchas opciones para elegir entre *trekking*, ciclismo y los deportes al aire libre: te recomendamos visitar el gran **Parque Stelvio** o la **Reserva Natural de las Tres Cimas de Lavaredo**, patrimonio UNESCO y de Natura 2000, famosa precisamente por sus cimas que se asemejan a los dedos de una mano.

Podrás apreciar la magia de los bosques de hayas y abetos que aún se yerguen majestuosos. En Val di Fiemme encontrarás el **Bosque del Violín** con sus abetos rojos preferidos por los músicos: hasta los maestros luthiers de Stradivari de Cremona vinieron aquí para comprar las maderas de alta calidad. Ve a descubrir las turberas - como la de **Fiavè** - ecosistemas húmedos donde prosperan plantas y animales raros.

Piérdete, - ¡por así decirlo! - por los senderos naturales también pensados como caminos de poesía y bienestar como el **Parque del Respiro y el Parque Sonoro del Fruscio**. Finalmente, ríndete al poder sublime de la naturaleza frente a los canyons y cascadas, como las de **Nardis**, **Vallesinella** o el **Orrido di Ponte Alto**.

Entre montañas y valles, hasta llegar a los pequeños pueblos que adornan el paisaje, podrás recorrer la historia de quienes han vivido y viven en este territorio.

Uno de los testimonios más antiguos es un increíble pueblo palaciego de la Edad del Bronce, valorado hoy por el **Museo**

zo, valorizzato oggi dal **Museo delle Palafitte del Lago di Ledro** ([www.palafitteledro.it](http://www.palafitteledro.it)), dove troverai anche una grande canoa preistorica: per la sua importanza, il sito è stato riconosciuto Patrimonio dell'UNESCO. Al **Museo Archeologico dell'Alto Adige** ([www.iceman.it](http://www.iceman.it)) ti aspetta Ötzi, vissuto nell'Età del Rame e poi custodito dai ghiacciai per oltre cinquemila anni con indosso i suoi indumenti.

Prima dei Romani, il popolo di queste terre fu quello dei Reti. Sembra che proprio dalla loro lingua, mescolata con quella dei dominatori successivi, derivi il "ladino", il terzo idioma principale parlato nella regione. Al **Museo Retico** di Sanzeno (Trento) troverai una vasta testimonianza della loro cultura materiale. Si deve ai Romani, che giunsero nel II secolo a.C., il nome della città di Trento, da loro chiamata "*Tridentum*" (tridente) per via dei tre colli che si stagliano nel suo *skyline*, aguzzi come i rebbi di un tridente. Nel sottosuolo della città l'antica *Tridentum* romana vive ancora: vai a scoprirla nello **Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas**, sotto lo storico Teatro Sociale, o alla **Basilica paleocristiana di San Vigilio** che troverai sotto il Duomo. Furono i Longobardi a creare il Ducato di Trento, il quale rimarrà un'entità politica definita - pur con diversi passaggi di consegne - nei secoli a venire, evolvendosi poi nella

de Palafitos del Lago Ledro ([www.palafitteledro.it](http://www.palafitteledro.it)), donde también encontrarás una gran canoa prehistórica: el sitio ha sido reconocido patrimonio por la UNESCO. En el **Museo Arqueológico de Alto Adige** ([www.iceman.it](http://www.iceman.it)) te espera Ötzi, quien vivió en la Edad del Cobre y ha sido encontrado con su indumentaria intacta, protegido por los glaciares durante más de cinco mil años. Antes de los romanos, los habitantes de estas tierras eran los Reti. Parece que precisamente de su lengua, mezclada con la de los dominadores sucesivos, deriva el "ladino", el tercer idioma principal hablado en la región. En el **Museo Retico** de Sanzeno (Trento) encontrarás un vasto testimonio material de su cultura.

El nombre de la ciudad de Trento se debe a los romanos, llegados en el siglo II a.C., a la que llamaron "*Tridentum*" (tridente) por los tres cerros que se destacan en su horizonte, afilados como las puntas de un tridente. Podrás descubrir la antigua *Tridentum* romana en el **Espacio Arqueológico Subterráneo de Sas**, bajo el histórico Teatro Sociale, o en la **Basilica paleocristiana de San Vigilio**.

Fueron los longobardos quienes crearon el Ducado de Trento, que siguió siendo una entidad política definida - a pesar de los

de Palafitos del Lago Ledro ([www.palafitteledro.it](http://www.palafitteledro.it)), donde también encontrarás una gran canoa prehistórica: el sitio ha sido reconocido patrimonio por la UNESCO. En el **Museo Arqueológico de Alto Adige** ([www.iceman.it](http://www.iceman.it)) te espera Ötzi, quien vivió en la Edad del Cobre y ha sido encontrado con su indumentaria intacta, protegido por los glaciares durante más de cinco mil años. Antes de los romanos, los habitantes de estas tierras eran los Reti. Parece que precisamente de su lengua, mezclada con la de los dominadores sucesivos, deriva el "ladino", el tercer idioma principal hablado en la región. En el **Museo Retico** de Sanzeno (Trento) encontrarás un vasto testimonio material de su cultura.

El nombre de la ciudad de Trento se debe a los romanos, llegados en el siglo II a.C., a la que llamaron "*Tridentum*" (tridente) por los tres cerros que se destacan en su horizonte, afilados como las puntas de un tridente. Podrás descubrir la antigua *Tridentum* romana en el **Espacio Arqueológico Subterráneo de Sas**, bajo el histórico Teatro Sociale, o en la **Basilica paleocristiana de San Vigilio**.

Fueron los longobardos quienes crearon el Ducado de Trento, que siguió siendo una entidad política definida - a pesar de los



Palafitte del Lago di Ledro

forma di Principato vescovile. Il **Castello del Buonconsiglio** ([www.buonconsiglio.it](http://www.buonconsiglio.it)) è la più imponente testimonianza di questo periodo: visitando l'intero complesso monumentale potrai avere contezza anche della storia successiva.

Con la nascita della Contea del Tirolo, alla metà del Duecento, molti territori dell'Alto Adige vennero sottratti all'influenza trentina e, quando successivamente la Contea passò per questioni dinastiche agli Asburgo, le vicende dell'area finirono per legarsi alla storia austriaca. Un luogo simbolo della Contea del Tirolo è il quattrocentesco **Castello Princesco di Merano**. Tra stufe di maiolica, camere nuziali e arredi antichi, qui potrai sentirti anche tu il discendente di una casa nobile. Se ti piace sognare tra le mura di imponenti manieri, **Il trenino dei castelli**

varios cambios - en los siglos venideros, evolucionando luego como un Principado Episcopal. El **Castillo del Buonconsiglio** ([www.buonconsiglio.it](http://www.buonconsiglio.it)) es el testimonio más impresionante de este período: visitando todo el conjunto monumental podrás comprender también la historia posterior.

Con el nacimiento del Condado del Tirolo, a mediados del siglo XIII, muchos territorios de Alto Adige quedaron fuera de la influencia trentina y cuando el condado pasó a los Habsburgo por cuestiones dinásticas, los acontecimientos de la zona lo vincularon a la historia austriaca. Un lugar simbólico es el **Castillo Princesco de Merano**, del siglo XV. Entre estufas de mayólica, habitaciones nupciales y muebles antiguos, tú también te sentirás descendiente de la nobleza. Si te gusta soñar entre los muros de imponentes

([www.iltreninodecastelli.it](http://www.iltreninodecastelli.it)) è un modo delizioso per andare a scoprire altri importanti palazzi dell'area trentina.

Nel Cinquecento Trento divenne il centro del mondo. Proprio così: per la sua posizione mediana tra il mondo italiano e quello germanico la città fu scelta per ospitare il famoso Concilio di Trento (1545-1563) che doveva riformare la Chiesa cattolica dopo il fuoco del protestantesimo. Luoghi simbolo di quegli anni sono la **Cattedrale di San Vigilio** ([www.cattedralesanvigilio.it](http://www.cattedralesanvigilio.it)) e la **Chiesa di Santa Maria Maggiore**. Al **Museo Diocesano Tridentino** ([www.museodiocesanotridentino.it](http://www.museodiocesanotridentino.it)) troverai diversi dipinti che "fotografano" le immense sessioni di lavoro.

A fine Settecento i francesi di Napoleone tentarono di sottrarre queste terre all'Impero asburgico, ma durò solo qualche anno, prima che il Congresso di Vienna ristabilisse il dominio precedente. Tuttavia, nuove questioni scuotevano il territorio dall'interno: cominciava infatti il periodo delle rivendicazioni trentine per l'autonomia dal Tirolo. Lo raccontiamo nel prossimo paragrafo.

mansiones, **El trencito de los castillos** ([www.iltreninodecastelli.it](http://www.iltreninodecastelli.it)) es una forma encantadora de descubrir otros palacios importantes de la zona.

En el siglo XVI Trento se convirtió en el centro del mundo, debido a su posición estratégica entre Italia y Alemania, la ciudad fue elegida para albergar el famoso Concilio de Trento (1545-1563) que debía reformar la Iglesia católica tras la llegada del protestantismo. Lugares emblemáticos de aquellos años son la **Catedral de San Vigilio** ([www.cattedralesanvigilio.it](http://www.cattedralesanvigilio.it)) y la **Iglesia de Santa Maria Maggiore**. En el **Museo Diocesano Tridentino** ([www.museodiocesanotridentino.it](http://www.museodiocesanotridentino.it)) encontrarás varios cuadros que "fotografan" las inmensas sesiones de trabajo.

A finales del siglo XVIII, los franceses de Napoleón intentaron arrebatar estas tierras al Imperio de los Habsburgo, pero sólo duró unos años, antes de que el Congreso de Viena restableciera el dominio anterior. Sin embargo, nuevos problemas sacudieron el territorio desde el interior: de hecho, comenzó el período de demandas de autonomía del Tirolo. Esto lo narramos en el siguiente párrafo.



**Castello del Buonconsiglio**

Lo Stato italiano riconosce le due anime del Trentino-Alto Adige: è infatti una Regione a statuto speciale, nella quale la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano detengono poteri amministrativi speciali.

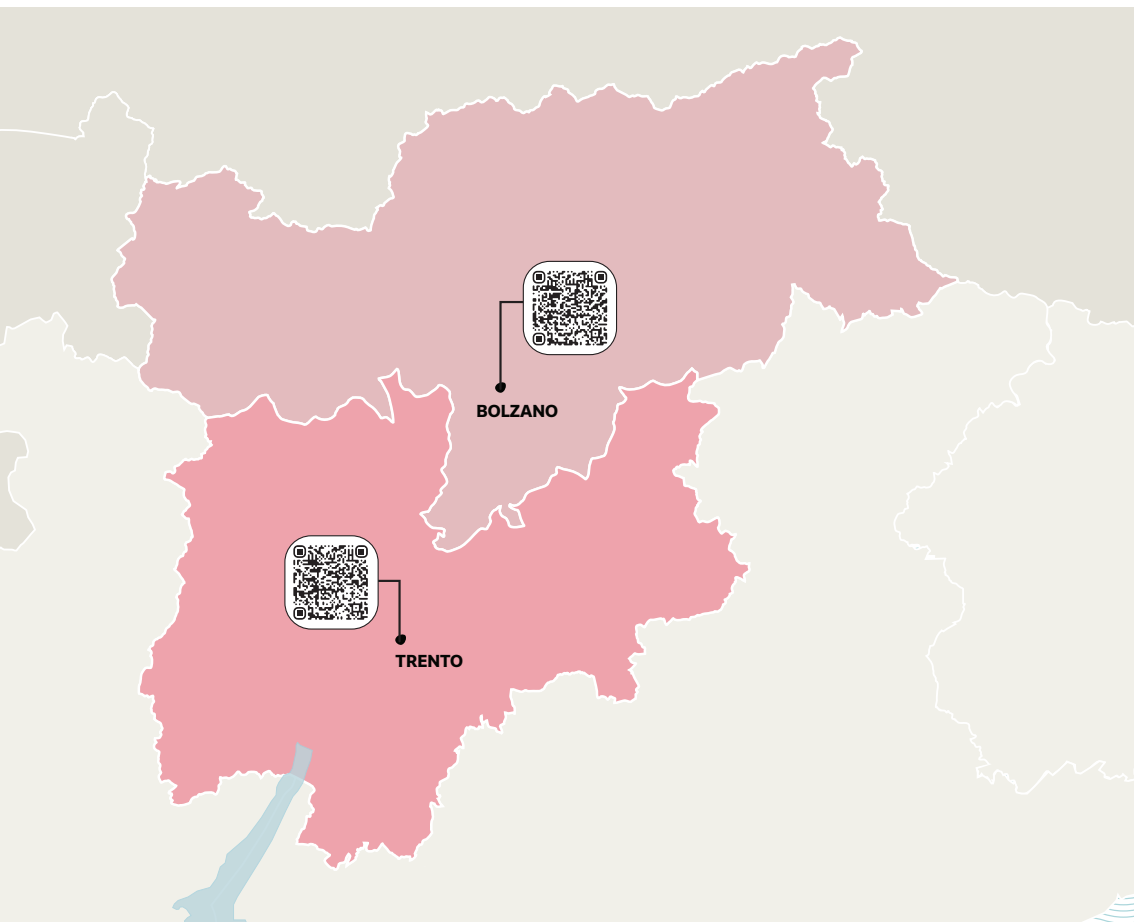
El Estado italiano reconoce las dos almas de Trentino-Alto Adige: de hecho, es una Región con un estatuto especial, en la que la Provincia Autónoma de Trento y la Provincia Autónoma de Bolzano tienen poderes administrativos especiales.

# La ricerca delle tue radici in Trentino-Alto Adige

La búsqueda de tus raíces en Trentino-Alto Adige

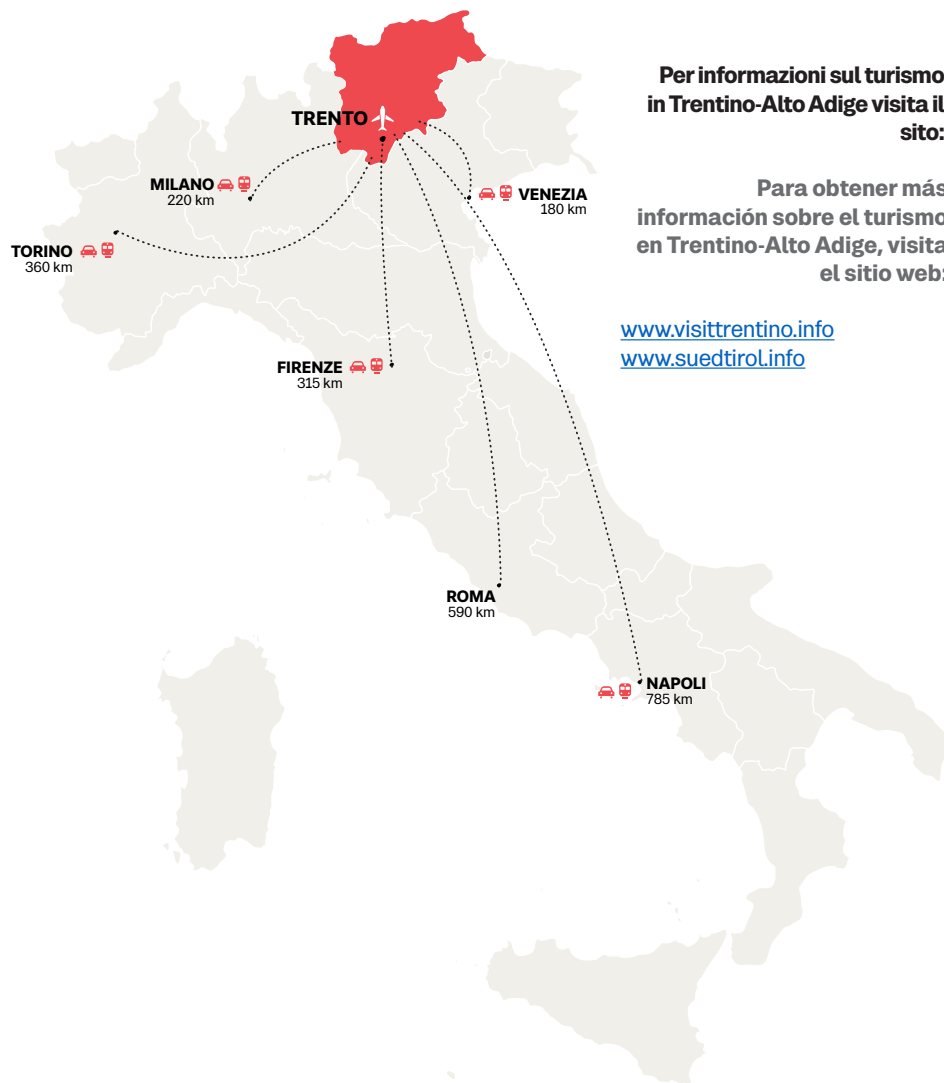
Se sei in Trentino-Alto Adige per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

Si viajas en Trentino-Alto Adige para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



# Come raggiungere il Trentino-Alto Adige

Como llegar a Trentino-Alto Adige



Per informazioni sul turismo in Trentino-Alto Adige visita il sito:

Para obtener más información sobre el turismo en Trentino-Alto Adige, visita el sitio web:

[www.visittrentino.info](http://www.visittrentino.info)  
[www.suedtiroL.info](http://www.suedtiroL.info)



## Consulta la mappa

Mira el mapa

# TRENTINO



## DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

01. Riserva Naturale delle Tre Cime di Lavaredo
02. Museo Archeologico dell'Alto Adige - Bolzano
03. Castello Principesco - Merano
04. Museo Retico - Sanzeno
05. Piazza del Duomo - Trento
06. Museo delle Palafitte del Lago di Ledro
07. Foresta dei Violini

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

08. Bunker Museum - Dobbiaco
09. Museo della Grande Guerra in Marmolada - Rocca Pietore
10. Museo di Cultura Popolare - Egna
11. Museo Etnografico Trentino - San Michele all'Adige
12. Museo dell'Emigrazione di Montagna - Pinzolo
13. Museo Storico Italiano della Guerra - Rovereto
14. Ecomuseo del Tesino

## PERSONAGGI | PERSONAJES

15. Galleria Civica Giovanni Segantini - Arco
16. Casa Natale Santa Paolina - Vigolo Vattaro
17. Casa Museo Alcide De Gasperi - Pieve Tesino

## SAPORI | SABORES

18. Spätzle
19. Latte Fiengo Alto Adige STG
20. Speck Alto Adige IGP
21. Strudel
22. Canederli
23. Stelvio
24. Luganega
25. Mela Val di Non DOP
26. Trotte del Trentino IGP
27. Puzzone di Moena

## FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

28. Kirschtamichl - Val Pusterla
29. Festa di San Bartolomeo - Renon
30. Altstadtfest - Bressanone
31. Lana in fiore - Lana
32. Corsa degli Zussl - Prato dello Stelvio
33. Desmontegada di San Matè - Bretonico
34. Feste medievali - Pergine Valsugana
35. Carnevale Ladino - Val di Fassa



# In cammino dalle "terre alte"

En camino desde las "tierras altas"

Solo nel 1919, dopo la fine della grande guerra, il territorio del Trentino-Alto Adige fu assegnato all'Italia e con ciò venne compiuta l'Unificazione del Regno. Alle spalle di questo evento vi è una lunga storia di confini contesi, al centro della "questione irredentista" - la rivendicazione dei territori italiani ancora sotto il dominio dell'Austria-Ungheria - che avrebbe contribuito a portare l'Italia nel conflitto mondiale.

Da queste parti le vicende della guerra sono state particolarmente drammatiche e dolorose e numerosi sono i luoghi che le ricordano, come il **Museo Storico Italiano della Guerra** a Rovereto o il **Museo della Grande Guerra in Marmolada** ([www.museomarmoladagrandeguerra.com](http://www.museomarmoladagrandeguerra.com)), realizzato a 3000 metri di quota, proprio dove un tempo tanti giovani combatterono al gelo, molti dei quali mai più tornati.

Al termine di questa storia sanguinosa, nel corso del Novecento si è lavorato per costruire un equilibrio politico che rispettasse le diverse "voci" della Regione, anche attraverso la tutela del bilinguismo (ne troverai una traccia immediata nei cartelli stradali, scritti in italiano e tedesco, e in alcuni comuni anche in ladino).

Un luogo di riferimento per la storia delle minoranze linguistiche è il **Museo Ladino di Fassa**, ([www.istladin.net](http://www.istladin.net)) che ospita le collezioni etnografiche dell'Istitut Cultural Ladin e offre anche coinvolgenti esperienze interattive; cinque sezioni locali ti porteranno, inoltre, tra ex segherie e mulini per l'intera vallata. Una rara testimonianza di scuola delle minoranze etniche è il **Museo della Scuola** di Bolzano: tra questi banchi antichi ti sembrerà di scorgere i tuoi nonni da piccoli. Tornando alla storia che trovi nei libri, alla

Recién en 1919, al final de la Gran Guerra, el territorio de Trentino-Alto Adige fue asignado a Italia y con ello se logró la Unificación del Reino. Detrás de este evento hay una larga historia de fronteras disputadas, en el centro de la "cuestión irredentista" - la reivindicación de los territorios italianos todavía bajo dominio austrohúngaro - que habría provocado llevar a Italia al conflicto mundial.

Por aquí los acontecimientos de la guerra fueron muy dramáticos y dolorosos; existen numerosos lugares que los recuerdan, como el **Museo Histórico Italiano de la Guerra** en Rovereto o el **Museo de la Gran Guerra en Marmolada**, construido a 3.000 metros de altura ([www.museomarmoladagrandeguerra.com](http://www.museomarmoladagrandeguerra.com)), donde tantos jóvenes lucharon bajo el frío, y muchos no regresaron.

Al final de esta sangrienta contienda, durante el siglo XX se buscó construir un equilibrio político que respetara las diferentes "voces" de la Región, también mediante la tutela del bilingüismo (encontrarás una huella inmediata en las señales de tráfico, escritas en italiano y alemán y en algunos municipios también en ladino).

Un lugar de referencia para la historia de las minorías lingüísticas es el **Museo Ladino de Fassa** ([www.istladin.net](http://www.istladin.net)), que alberga las colecciones etnográficas del *Istitut Cultural Ladin* y también ofrece interesantes experiencias interactivas; cinco secciones locales te llevarán, además, entre antiguos aserraderos y molinos en todo el valle.

Un raro testimonio de escuela de las minorías étnicas es el **Museo de la Escuela** de Bolzano: entre estos antiguos pupitres te parecerá ver a tus abuelos de pequeños.



Museo della Grande Guerra in Marmolada

**Fondazione Museo Storico del Trentino** ([museostorico.it](http://museostorico.it)) potrai approfondire le vicende corse lungo il crinale di questa terra tra migliaia di documenti, manifesti, fotografie, dal Risorgimento alle due guerre mondiali, sino alla stagione calda della facoltà di Sociologia di Trento, la prima nata in Italia, luogo centrale del dibattito critico, dove anche il Sessantotto arrivò due anni prima.

Tra gli spazi espositivi del Museo Storico, decisamente *sui generis* sono i due ex tunnel di montagna divenuti oggi "**Le Gallerie**": una bianca, spazio per esposizioni temporanee e attività di formazione, l'altra nera, concepita come una grande installazione dedicata alla rappresentazione del passato in chiave innovativa.

Una pagina del passato che potrà incuriosirti è anche quella che troverai al **Bunker Museum** di Dobbiaco (Bolzano), sito in un vero bunker di epoca fascista, che fu poi utilizzato dalla NATO durante la Guerra fredda. Ma saranno molti i luoghi in cui potrai ritro-

Volviendo a la historia que se encuentra en los libros, en la **Fundación Museo Histórico de Trentino** ([museostorico.it](http://museostorico.it)) podrás profundizar los acontecimientos que tuvieron lugar en este territorio entre miles de documentos, carteles, fotografías, desde el *Risorgimento* hasta las dos guerras mundiales, incluso la periodo cálido de la Facultad de Sociología de Trento, la primera creada en Italia, lugar central del debate crítico y social.

Entre los espacios expositivos del Museo Histórico, particulares son los dos antiguos túneles de montaña convertidos hoy en "**Las Galerías**": una blanca utilizada para exposiciones temporales y actividades de formación, la otra negra, dedicada a la representación del pasado en clave innovadora.

Un lugar histórico interesante también lo encontrarás en el **Museo del Búnker** de Dobbiaco (Bolzano), ubicado en un auténtico búnker de la época fascista, que fue utilizado por la OTAN durante la Guerra Fría.

vare la vita vissuta "più in alto" della grande storia, tra i *masi* di montagna - le tipiche abitazioni rurali, molte delle quali trasformate in strutture ricettive o piccoli musei -, le malghe per il bestiame, i rituali dell'alpeggio, la tipica transumanza che si muove "in verticale".

Il **METS Museo Etnografico Trentino** ([www.museosanmichele.it](http://www.museosanmichele.it)) di San Michele all'Adige (Trento) è uno scrigno di memoria di oltre quaranta sale che ti trasporterà nel lavoro, nei rituali di devozione e nelle feste dei trentini, con un interessante focus sulla tradizione del Carnevale nelle Alpi e in Europa. Nell'area altoatesina, suggestivo è il **Museo di Cultura Popolare** a Egna, dove potrai affacciarti in una stirovia e in una stanza dei bambini, tra mobili, giochi e accessori scovati nei mercatini dell'usato e in vecchie soffitte di famiglia.

Un modo alternativo per ripercorrere queste storie sono i numerosi ecomusei, musei a cielo aperto che potrai attraversare anche in bici. Tra questi, l'**Ecomuseo del Tesino** è

Pero in muchos sitios también podrás encontrar la vida vivida "en las alturas", entre los *masi* de montaña - las típicas viviendas rurales, muchas de las cuales transformadas en estructuras receptoras o pequeños museos - las cabañas para el ganado, los rituales del pastoreo, la típica trashumancia que se mueve "verticalmente".

El **METS Museo Etnográfico Trentino** ([www.museosanmichele.it](http://www.museosanmichele.it)) en San Michele all'Adige (Trento) es un tesoro de la memoria, compuesto por más de cuarenta salas que te transportarán al trabajo, a los rituales devocionales y en las celebraciones del pueblo trentino, con un interesante enfoque sobre la tradición del Carnaval en los Alpes y Europa.

En la zona de Alto Adige resulta evocador el **Museo de Cultura Popular** de Egna, donde se puede contemplar un espacio dedicado al planchado, una habitación para niños, muchos muebles, juegos y accesorios encontrados en mercados del usado y en antiguos áticos familiares.



**Museo Etnografico Trentino, San Michele all'Adige**



Giardino d'Europa, Pieve Tesino - Ecomuseo del Tesino

dedicato al popolo dei viaggiatori, in particolare agli ambulanti di stampe che percorrevano lunghe strade per vendere la propria mercanzia e hanno finito per fondare negozi in tutta Europa.

Lo spirito della montagna nelle sue diverse forme anima il **Messner Mountain Museum** ([www.messner-mountain-museum.it](http://www.messner-mountain-museum.it)), ideato dal grande alpinista altoatesino Reinhold Messner e costituito da sei diversi poli museali dedicati al rapporto tra l'uomo e la montagna. Ti consigliamo di visitare in particolare il "Ripa", ospitato nel Castello di Brunico, che approfondisce la storia, gli usi e i valori dei popoli delle "Terre Alte".

Non pensare queste terre come luoghi fuori dal tempo: qui troverai anche importanti installazioni d'arte contemporanea, come **Arte**

Una forma alternativa di recorrer estas historias son los numerosos ecomuseos, museos al aire libre que también podrás visitar en bicicleta. Entre ellos, el **Ecomuseo del Tesino** dedicado a los viajeros, en particular a los vendedores de grabados que recorrían largos trayectos para vender su mercancía y que terminaron estableciendo negocios por toda Europa.

El espíritu de la montaña en sus diferentes formas anima el **Messner Mountain Museum** ([www.messner-mountain-museum.it](http://www.messner-mountain-museum.it)), ideado por el famoso alpinista Reinhold Messner y constituido por seis centros museísticos diferentes dedicados a la relación entre el hombre y las montañas. Te recomendamos visitar en particular el "Ripa", ubicado en el Castillo de Brunico, que profundiza la

**Sella** ([www.artesella.it](http://www.artesella.it)), un proceso creativo in costante divenire che unisce centinaia di artisti a Borgo Valsugana, in Val di Sella. O anche **Ledro Land Art** ([www.ledrolandart.eu](http://www.ledrolandart.eu)) nella pineta di Pur, uno dei polmoni verdi della Valle di Ledro.

Certo, un luogo che non potrai perderti è il **Bosco delle Radici**, un progetto poetico di recupero della memoria che da queste parti, lo avrai capito, fa tutt'uno con il paesaggio. Sull'Altopiano della Vigolana (Trento) un'intera area nel 2018 è stata devastata dalla tempesta Vaia: qui si è pensato di piantare 2500 nuovi alberi tra betulle, querce e abeti rossi, dedicandoli alle molte famiglie della zona che dalla fine dell'Ottocento emigrarono alla volta del Brasile. Ora, qui li aspettano nuove radici: chissà che non siano anche le tue.

Una novità *in progress* è poi il **Museo dell'Emigrazione di Montagna** a Pinzolo, un progetto ambizioso per raccogliere e divulgare in modo innovativo le storie di chi è partito dall'area trentina, che sarà attivo nel prossimo futuro.

historia, las costumbres y los valores de la gente de las "Tierras Altas".

No pienses en estas tierras como pertenecientes al pasado: aquí también encontrarás importantes instalaciones de arte contemporáneo, como **Arte Sella** ([www.artesella.it](http://www.artesella.it)), un proceso creativo en constante evolución que une a cientos de artistas en Borgo Valsugana, en Val di Sella. O incluso **Ledro Land Art** ([www.ledrolandart.eu](http://www.ledrolandart.eu)) en el pinar de Pur, uno de los pulmones verdes del Valle de Ledro.

Por supuesto, un lugar que no te puedes perder es el **Bosque de las Raíces**, un proyecto poético de recuperación de la memoria que, como habrás comprendido, por estos lares se funde con el paisaje. En el Altopiano della Vigolana (Trento), toda una zona fue devastada por la tormenta Vaia en 2018: aquí se decidió plantar 2.500 nuevos árboles, entre abedules, robles y abetos, para dedicarlos a las numerosas familias de la zona que emigraron desde finales del siglo XIX a Brasil. Ahora aquí les esperan nuevas raíces: quizás sean también las tuyas.

Un ambicioso proyecto para recoger y difundir de forma innovadora las historias de quienes abandonaron el Trentino es el **Museo de la Emigración de Montaña** en Pinzolo, que estará activo próximamente.

Quante storie sono racchiuse nei saluti di una cartolina! Al **Museo della Cartolina "Salvatore Nuvoli"** di Isera (Trento) ti attendono decine di migliaia di esemplari dall'Ottocento in poi, di ogni tipo, provenienza e materia - persino in pelle, tessuto, legno e sughero - che fotografano avvenimenti ed epoche del territorio e non solo, dalle grandi rappresentazioni teatrali alla satira politica, ai conflitti mondiali: troverai anche quelle spedite dai prigionieri di guerra.

¡Cuántas historias encierran los saludos de una postal! En el **Museo de Postales "Salvatore Nuvoli"** de Isera (Trento) te esperan decenas de miles de ejemplares del siglo XIX en adelante, de todo tipo, procedencia y material - incluso cuero, tela, madera y corcho - que fotografían acontecimientos y épocas del territorio y no solo, desde grandes representaciones teatrales hasta sátiras políticas, pasando por conflictos mundiales, hasta aquellas enviadas por prisioneros de guerra.

# Chi ha raggiunto la vetta: i nomi celebri della regione

Quién ha alcanzado la cima: los nombres célebres de la región

Sarà l'abitudine a destreggiarsi tra le sfide delle terre estreme, ma sono tante, e davvero alte, le "vette" raggiunte dai trentini e dagli altoatesini divenuti celebri nel mondo.

Qualunque età tu abbia, in una qualche festa ti sarà di certo capitato di scatenarti sulle note di *I feel love*, il singolo di Donna Summer che ha portato scompiglio e rivoluzione nella disco music degli anni Settanta. Forse non sapevi che dietro questo successo planetario c'è un po' della Val Gardena: ebbene sì, al pezzo lavorò il compositore e produttore discografico **Giorgio Moroder**, che da Ortisei, dove era nato nel 1940, riuscì a conquistare gli Stati Uniti e non solo. Non sarebbe stato certo il suo unico successo: con *Flashdance... what a feeling* e *Take my breath away*, anima musicale di *Flashdance* e *Top gun*, vincerà l'Oscar, così come per la colonna sonora di *Fuga di mezzanotte* di Alan Parker. Da David Bowie a Freddie Mercury, dai Blondie ai Daft Punk, molti miti della musica devono qualcosa a Giorgio Moroder.

Tra le poche persone che possono vantare di aver visto la Terra da lontano c'è la trentina **Samantha Cristoforetti**, classe '77, nata a Milano ma cresciuta a Malé (Trento), suo paese d'origine. "AstroSamantha", come l'hanno ribattezzata i giornali, o - meglio - la comandante Cristoforetti è stata la prima donna europea a dirigere la Stazione Spaziale Internazionale ed è considerata una delle personalità più rilevanti nel mondo della scienza.

Non è giunto nello spazio, ma potremmo dire

Serà la costumbre de hacer malabares con los desafíos de las tierras extremas, pero son muchas, y realmente altas, las "cumbres" logradas por los trentinos y los tiroleses alcanzando la fama mundial. Cualquiera que sea tu edad, en alguna fiesta seguro habrás escuchado *I feel love*, de Donna Summer que revolucionó la música disco de los años setenta. Quizás no sabías que detrás de este éxito mundial hay un poco de Val Gardena: pues sí, en la pieza trabajó el compositor y productor discográfico **Giorgio Moroder**, quien desde Ortisei, donde nació en 1940, logró conquistar Estados Unidos y no solo. No sería su único éxito: con *Flashdance... what a feeling* y *Take my breath away*, banda sonora de *Flashdance* y *Top gun*, ganará el Oscar, así como por *Fuga de medianoche* de Alan Parker. Desde David Bowie hasta Freddie Mercury, desde Blondie hasta Daft Punk, muchas leyendas de la música le deben algo a Giorgio Moroder.

Entre las pocas personas que pueden presumir de haber visto la Tierra desde lejos se encuentra **Samantha Cristoforetti**, nacida en el 1977 en Milán pero crecida en Malé (Trento), su pueblo de origen. "AstroSamantha", como la rebautizaron los periódicos, o - mejor dicho - la Comandante Cristoforetti fue la primera mujer europea en dirigir la Estación Espacial Internacional y es considerada una de las personalidades más relevantes del mundo de la ciencia.

No llegó al espacio, pero podríamos decir



Reinhold Messner

che ci è andato vicino, l'alpinista ed esploratore **Reinhold Messner**, nato a Bressanone in Alto Adige nel 1944: è stato il primo uomo ad aver scalato le quattordici montagne del Pianeta che superano gli ottomila metri d'altezza - tra cui l'Everest - e inoltre ha attraversato a piedi l'Antartide e il deserto del Gobi, raccontando le sue imprese in libri di grande fascino.

Sei un appassionato di fumetti? Allora conoscerai senz'altro **Milo Manara**, uno dei maestri del fumetto italiano (e non solo), noto per i suoi personaggi sensuali e trasgressivi: viene da Lusón (Bolzano) dove è nato nel 1945.

## IL CUORE DELLO STATO

Da queste valli vengono due personalità chiave nella costruzione del Paese, dall'Unità d'Italia alla fondazione della Repubblica.

**Alcide De Gasperi**, nato a Pieve Tesino (Trento) nel 1881, è stato il primo presidente

che estuvo cerca, el alpinista y explorador **Reinhold Messner**, nacido en 1944 en Bressanone, Alto Adige: fue el primer hombre en escalar las catorce montañas del planeta que superan los ocho mil metros de altura - incluyendo el Everest - y también cruzó a pie la Antártida y el desierto de Gobi, contando sus hazañas en libros fascinantes.

¿Te gustan los cómics? Entonces conocerás sin duda a **Milo Manara**, uno de los maestros del cómic italiano (y no sólo), conocido por sus personajes sensuales y transgresores: nació en Lusón (Bolzano) en 1945.

## EL CORAZÓN DEL PAÍS

De estos valles proceden dos personalidades claves en la construcción del país, desde la Unificación italiana hasta la fundación de la República.

**Alcide De Gasperi**, nacido en Pieve Tesino (Trento) en 1881, fue el primer presidente del Consejo de Ministros de la República Italiana

del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana nonché uno dei padri fondatori dell'Unione Europea.

Nato suddito dell'Impero Austro-Ungarico, divenne deputato per il collegio di Fiemme al Parlamento di Vienna, dove sostenne l'autonomia delle popolazioni italiane del Trentino. Tuttavia, allo scoppio della prima guerra mondiale avviò vigorosi sforzi diplomatici per garantire la neutralità dell'Italia ed evitare così una guerra fratricida nelle sue terre. Alla fine del conflitto entrò a far parte del Parlamento italiano. Qui maturò una posizione antifascista, che lo avrebbe portato anche in carcere dopo un tentativo di espatrio. Trovò quindi rifugio in Vaticano, dove contribuì alla nascita di un partito che diverrà protagonista delle vicende della prima Repubblica, la Democrazia Cristiana. Nel 1945 divenne presidente del Consiglio del Governo di unità nazionale, e in seguito verrà confermato premier sino al 1953. La sua importanza politica travalica i confini del Paese: è considerato uno dei "costruttori" dell'Europa, tra coloro che avviarono il processo di edificazione delle prime istituzioni europee nello spirito della pace, della democrazia e del diritto.

A Pieve Tesino il **Museo Casa De Gasperi**

así como uno de los padres fundadores de la Unión Europea.

Nacido súbdito del Imperio austrohúngaro, se convirtió en diputado por el distrito electoral de Fiemme en el Parlamento de Viena, donde apoyó la autonomía de las poblaciones italianas de Trentino. Sin embargo, al estallar la Primera Guerra Mundial emprendió vigorosos esfuerzos diplomáticos para garantizar la neutralidad de Italia y evitar así una guerra fratricida en sus tierras. Al finalizar el conflicto pasó al Parlamento italiano, donde desarrolló una posición antifascista, que lo llevaría incluso a la cárcel después de un intento de expatriación. Encontró refugio en el Vaticano, donde contribuyó al nacimiento de un partido que se convertiría en protagonista de los acontecimientos de la Primera República, la Democrazia Cristiana. En 1945 asumió la presidencia del Consejo del Gobierno de Unidad Nacional y luego fue confirmado como primer ministro hasta 1953. Su importancia política trasciende las fronteras del país: es considerado uno de los "constructores" de Europa, ha dado inicio a las primeras instituciones europeas en un espíritu de paz, democracia y derecho.

([www.degasperitn.it](http://www.degasperitn.it)) richiama il percorso dello statista e i valori che rappresenta. Nel **Giardino d'Europa** ad esso collegato troverai 14 aiuole composte nella forma di emiciclo parlamentare.

Andando a ritroso, fino all'origine dello Stato unitario, troviamo la figura di **Cesare Battisti**, patriota e rivoluzionario, noto per il suo coinvolgimento nella lotta per l'indipendenza e l'unità d'Italia. Nacque a Trento nel 1875, come De Gasperi si batté per l'autonomia del Trentino dai ranghi del Parlamento di Vienna, ma a differenza di questi allo scoppio della guerra fu un convinto sostenitore dell'ingresso dell'Italia nel conflitto. Si arruolò volontario nel Corpo degli Alpini; catturato dalla Milizia imperiale austriaca, venne processato e giustiziato per alto tradimento nel Castello del Buonconsiglio di Trento.

#### TRATTO D'ARTISTA

Fu pittore, scultore, designer, illustratore, scenografo e costumista e in ognuno di questi campi portò il fuoco della rivoluzione.

**Fortunato Depero** nacque a Fondo, in Val di Non, nel 1892, ma ancora giovanissimo si trasferì a Rovereto per studiare arte e da qui spiccò il volo verso Roma, dove entrò negli ambienti del secondo Futurismo. Fondò a Rovereto una propria Casa d'arte futurista seguendo l'idea di una rivoluzione estetica totale, che entrasse nella vita quotidiana delle persone.

Negli anni Venti sarà la pubblicità a trainare il suo segno nell'immaginario collettivo: firmerà campagne di successo e più avanti, trasferitosi negli Stati Uniti, le copertine di riviste del calibro di *Vanity Fair*, *Vogue* e *The New Yorker*.

Nonostante il suo percorso controverso - nel segno di una vicinanza al regime fascista - è innegabile l'innovazione apportata da Depero nel mondo delle "arti applicate".

Da qualche anno la Casa d'Arte Futurista Depero ha riaperto come sede museale del **MART Museo di Arte Moderna e Contempo-**

En Pieve Tesino, el **Museo Casa De Gasperi** ([www.degasperitn.it](http://www.degasperitn.it)) recuerda el recorrido del estadista y los valores que representa.

En el **Jardín de Europa**, adjunto al mismo, encontrarás 14 parterres dispuestos en forma de hemiciclo parlamentario. Volviendo a los orígenes del Estado unitario, encontramos la figura de **Cesare Battisti**, patriota y revolucionario, conocido por su implicación en la lucha por la independencia y la unidad de Italia. Nació en Trento en 1875, como De Gasperi luchó por la autonomía de Trentino desde las filas del Parlamento de Viena, pero a diferencia de éste, al inicio de la guerra fue un convencido partidario del ingreso de Italia en el conflicto. Se alistó voluntario en el Cuerpo de los Alpinos; capturado por la milicia imperial austriaca, fue juzgado y ejecutado por alta traición en el castillo del Buonconsiglio en Trento.

#### RASGO DE ARTISTA

Fue pintor, escultor, diseñador, ilustrador, escenógrafo y vestuarista y en cada una de estas disciplinas ha sido un revolucionario.

**Fortunato Depero** nació en Fondo, en Val di Non, en 1892, pero aún joven se trasladó a Rovereto para estudiar arte y de aquí partió hacia Roma, donde integró los círculos del segundo Futurismo. Fundó su propia casa de arte futurista en Rovereto siguiendo la idea de una revolución estética total, que entraría en la vida cotidiana de las personas.

En la década de 1920, la publicidad impulsará su imagen colectiva: firmará campañas exitosas y más tarde, al trasladarse a Estados Unidos, las portadas de revistas como *Vanity Fair*, *Vogue* y *The New Yorker*, son de su autoría.

A pesar de su controvertida trayectoria - debido a su simpatía con el régimen fascista - es innegable la innovación aportada por Depero en el mundo de las "artes aplicadas".

Hace unos años, la Casa d'Arte Futurista Depero abrió sus puertas como museo del **MART Museo de Arte Moderno y Contemporáneo de Rovereto** ([www.mart](http://www.mart)).



Museo Casa De Gasperi

**anea di Rovereto** ([www.mart.tn.it](http://www.mart.tn.it)): vi troverai alcune delle sue opere maggiori e inoltre scritti autografi, bozzetti, fotografie e ritagli di stampa.

Un altro artista degno di nota è **Giovanni Segantini**, tra i massimi esponenti del Divisionismo, nato ad Arco (Trento) nel 1858. Si divise tra la terra d'origine, Milano, la Brianza e la Svizzera, dove amò in particolare le terre dell'Engadina, che ritrasse in molti celebri dipinti.

Ad Arco la **Galleria Civica Giovanni Segantini** ([segantiniarco.it](http://segantiniarco.it)) è dedicata all'opera del grande maestro e al suo legame con la città; qui troverai anche la collezione permanente "Orizzonti di luce" che omaggia il rapporto di Segantini con il paesaggio.

#### UOMINI D'INGEGNO

L'ingegner **Luigi Negrelli**, nato nel 1799 a Fiera di Primiero (Trento), contribuì a rivoluzionare la storia del commercio mondiale: progettò infatti il Canale di Suez che collega il Mar Rosso al Mar Mediterraneo. Fu anche un pioniere della ferrovia: ideò la prima linea svizzera, che andava da Zurigo a Baden, e il viadotto ferroviario di Praga, ancora oggi

[tn.it](http://tn.it)): encontrarás algunas de sus principales obras y también escritos autógrafos, bocetos, fotografías y recortes de prensa. Otro artista digno de mención es **Giovanni Segantini**, uno de los máximos exponentes del Divisionismo, nacido en Arco (Trento) en 1858. Dividió su tiempo entre su tierra natal, Milán, Brianza y Suiza, donde amó especialmente las tierras de la Engadina, que retrató en muchas pinturas famosas. En Arco la **Galería Cívica Giovanni Segantini** ([segantiniarco.it](http://segantiniarco.it)) está dedicada a la obra del gran maestro y a su vínculo con la ciudad; aquí también encontrarás la colección permanente "Horizontes de luz" que rinde homenaje a la relación de Segantini con el paisaje.

#### HOMBRES INGENIOSOS

El ingeniero **Luigi Negrelli**, nacido en 1799 en Fiera di Primiero (Trento), contribuyó a revolucionar la historia del comercio mundial: proyectó el Canal de Suez que conecta el Mar Rojo con el Mar Mediterráneo. También fue un pionero del ferrocarril: diseñó la primera línea suiza, que iba de Zúrich a Baden y el viaducto

intitolato a lui.

Mentre ebbe un ruolo importante nell'aviazione italiana **Giovanni Battista Caproni**, nato a Massone nel 1886: fu progettista di numerosi veicoli e fondatore nei primi del Novecento della famosa azienda aeronautica che portava il suo nome.

#### IL MONDO DEI SANTI

È una santa tutta trentina, ma allo stesso tempo tutta brasiliana, **Santa Paolina**, al secolo Amabile Lucia Visintainer: nacque a Vigolo Vattaro nel 1865 e a dieci anni emigrò con la famiglia a Nova Trento, patria elettiva dei trentini in Brasile. Con l'amica Virginia Nicolodi fondò la Congregazione delle Piccole Suore dell'Immacolata Concezione, con la quale portò avanti molte opere di grande valore sociale. Nel 2002 è stata la prima brasiliana nella storia a salire agli onori degli altari, cosa che rende oggi Nova Trento tra i maggiori centri del turismo religioso del Brasile. Nella terra natia un luogo di riferimento è la **Cattedrale di Trento**, dove è conservata una sua reliquia.

La sua missione condusse verso Oriente, in Cina, un altro santo della Chiesa, **Josef Freinademetz**, nato a Oies, frazione di Badia (Bolzano) nel 1852. E lì morì, chiedendo di essere seppellito nella terra dei suoi fedeli. Oggi la sua casa natale, che ospita diverse reliquie e gli indumenti della sua Cina, è un santuario e meta di molti pellegrini ([www.freinademetz.it](http://www.freinademetz.it)).

Un'altra grande figura carismatica fu **Chiara Lubich**, nata a Trento nel 1920, fondatrice del Movimento dei focolari che si è diffuso in tutto il mondo adattando i valori di fraternità universale della Chiesa cattolica a una società multiculturale e multireligiosa. Donna e laica, ha contribuito all'affermazione della figura femminile nel mondo della Chiesa e attualmente è in corso il processo per la sua beatificazione. Per il suo impegno è stata premiata, tra gli altri, anche dall'UNESCO e dal Consiglio d'Europa.

ferroviario di Praga, que aún lleva su nombre.

Mientras que **Giovanni Battista Caproni**, nacido en Massone en 1886, fue diseñador de numerosos vehículos y fundador a principios del siglo XX de la famosa empresa aeronáutica que llevaba su nombre.

#### EL MUNDO DE LOS SANTOS

Es una santa trentina, pero al mismo tiempo brasileña, **Santa Paolina**, también conocida como Amabile Lucia Visintainer: nació en Vigolo Vattaro en 1865 y a los diez años emigró con su familia a Nova Trento, en Brasil. Con su amiga Virginia Nicolodi fundó la Congregación de las Hermanitas de la Inmaculada Concepción, con la que realizó numerosas obras de caridad. En 2002 fue la primera brasileña de la historia en ser santificada, lo que hoy sitúa a Nova Trento entre los principales centros de turismo religioso de Brasil. Un lugar de referencia en su tierra natal es la **Catedral de Trento**, donde se conserva una de sus reliquias.

Su misión llevó hasta China a otro Santo: **Josef Freinademetz**, nacido en Oies, aldea de Badia (Bolzano) en 1852. Murió allí, pidiendo ser sepultado en la tierra de sus fieles. Hoy su casa natal, que alberga varias reliquias y vestimentas de China, es un santuario y meta para muchos peregrinos ([www.freinademetz.it](http://www.freinademetz.it)).

Otra figura carismática fue **Chiara Lubich**, nacida en Trento en 1920, fundadora del Movimiento de los Focolares que se extendió por el mundo, adaptando los valores de fraternidad universal de la Iglesia católica a una sociedad multicultural y multireligiosa. Mujer y laica, ha contribuido a la afirmación de la figura femenina en el mundo de la Iglesia y actualmente está en proceso su beatificación. Por su compromiso ha sido premiada, entre otros, por la UNESCO y el Consejo Europeo.



Casa Museo Santa Paolina, Vigolo Vattaro

# A tavola nel maso

A la mesa en el maso

La tipica cucina trentina e altoatesina fa tutt'uno con l'ambiente delle "Terre Alte", i suoi pascoli, le distese di meleti profumati.

**Una tradizione in cui la qualità degli ingredienti è legata a una rigorosa etica del lavoro, che dai masi contadini la conduce oggi ai grandi ristoranti stellati.**

A "capotavola" troviamo i **canederli**, i padroni di casa per eccellenza, rappresentativi della rinomata arte di arrangiarsi: grossi gnocchi a base di pane raffermo, impastati con uova, formaggio e spezie e serviti in brodo o (variante meno dietetica ma deliziosa) con burro fuso. Uniscono il territorio da nord a sud (anche superando i confini regionali) ma è sul filo dell'ultimo ingrediente che le due anime della montagna si rivelano: la variante tirolese predilige l'aggiunta di speck, quella trentina la luganega affumicata. Da queste parti resistono a tavola da almeno novecento anni, come testimonia il famoso affresco della *Mangiatrice di canederli* al Castel d'Appiano, vicino Bolzano. Gli spinaci sono la componente principe di altri famosi gnocchi trentini come gli **strangolapreti** e gli altoatesini **spätzle**, che si abbinano generalmente a panna (quella artigianale *of course*) e speck. Per lungo tempo la polenta ha nutrito le classi popolari in tutto il Nord Italia e oltre, simbolo della cucina povera. Oggi, tuttavia, questa "Cenerentola" della gastronomia vive una seconda vita grazie al lavoro di riscoperta dei grandi chef, che ne hanno valorizzato le varianti dagli ingredienti più genuini. Tra queste, la **polenta di Storo**, fatta con la tipica farina gialla di mais nostrano della

La típica cocina trentina y tirolesa se fusiona con el entorno de las "Altas Tierras", sus pastos y las extensiones de manzanos perfumados.

**Una tradición en la que la calidad de los ingredientes está ligada a una rigurosa ética de trabajo, que desde los masi campesinos la llevan hoy a los grandes restaurantes con estrellas Michelin.**

En la "cabecera de la mesa" se encuentran los **canederli**, los anfitriones por excelencia, representativos del reconocido arte de arreglárselas por su cuenta: grandes ñoquis a base de pan rancio, huevo, queso y especias, servidos en caldo o (variante menos dietética pero deliciosa) con mantequilla derretida. Unen el territorio de norte a sur (incluso superando las fronteras regionales), pero es el último ingrediente que revela las dos almas de la montaña: la variante tirolesa prefiere la adición del *speck*, la trentina la *luganega* ahumada. En estas zonas han permanecido en la mesa durante al menos novecientos años, como lo demuestra el famoso fresco de la *Mangiatrice di canederli* en Castel d'Appiano, Bolzano. Las espinacas son el componente principal de otros famosos ñoquis de Trentino, como los **strangolapreti** y los **spätzle** tiroleses, que generalmente se combinan con crema (artesanal, por supuesto) y *speck*. Durante mucho tiempo, la polenta ha sido el plato principal de las clases trabajadoras en el norte de Italia y no solo, símbolo de la cocina pobre. Hoy, sin embargo, esta "Cenicenta" de la gastronomía renace gracias al redescubrimiento de grandes chefs,



Canederli

Valle del Chiese, o la **polenta nera dell'Alto Adige**, che si prepara con la farina di grano saraceno. Condita con funghi, formaggi o cacciagione, ti farà leccare i baffi. Direttamente dai deschi d'onore delle famiglie popolari viene il **gröstl** altoatesino, una "spadellata" di patate e cipolle soffritte nel burro o nello strutto e accompagnate da piccoli pezzi di carne. Nati per resistere ai periodi di magra e alle stagioni difficili, i salumi di queste terre sono tra i più rinomati in Italia. Qui, la loro preparazione ancora oggi è spesso legata all'ambiente domestico e diviene parte della storia delle famiglie e delle mille ricette, diverse di valle in valle, che ogni generazione si tramanda. Nondimeno, ogni macelleria che si rispetti ha la propria "concia" - il magico *mix* di spezie che darà un sapore inconfondibile alla carne durante l'affumica-

que la han valorizado con los ingredientes más genuinos. Entre ellas, la **polenta de Storo**, elaborada con la típica harina de maíz amarilla de Nostrano, del Valle de Chiese, o la **polenta negra de Alto Adige**, que se prepara con harina de trigo sarraceno. Sazonada con champiñones, queso o carne de animales salvajes, te hará lamer los bigotes. Directamente de las mesas de las familias obreras llega el **gröstl** tirolés, papas y cebollas "salteadas" en mantequilla o grasa de cerdo y acompañadas de pequeños trozos de carne. Creados para soportar períodos de escasez y las estaciones difíciles, los embutidos de estas tierras se encuentran entre los más famosos de Italia. Aquí, su preparación aún hoy sigue ligada al ambiente doméstico y es parte de la historia de las familias y de las mil recetas, diferentes de cada valle, que

tura -, uno spazio adatto per la stagionatura e riservatissimi "segreti aziendali".

**Tra i salumi più famosi troneggia il morbido Speck Alto Adige IGP, un must da queste parti, dall'aperitivo alla merenda, abbracciato da due fette di pane nero alla maniera di una volta.**

Prodotto d'eccellenza del Trentino è la **carne salada**, un salume speciale, poco salato a dispetto del nome. La tradizione la richiama nei bolliti o accompagnata dai fagioli borlotti, ma oggi fa bella mostra di sé anche cruda, servita come carpaccio con una goccia di limone. Se passi dalla Val di Cembra ordina pure la **carne fumada**, la sua variante affumicata, Mentre la **luganega**, che abbiamo già citato,



Spätzle

se transmiten de generación en generación. Sin embargo, cada carnicería tiene su propia "receta" - la mágica mezcla de especias que dará un sabor inconfundible a la carne ahumada -, un espacio adecuado para el curado y "los secretos de su producción".

**Entre los embutidos más famosos destaca el suave Speck Alto Adige IGP, imprescindible por estos lares, desde el aperitivo hasta la merienda, abrazado entre dos rebanadas de pan negro como antaño.**

Producto de excelencia de Trentino es la **carne salada**, un embutido especial, poco salado a pesar del nombre. Tradicionalmente se preparaba con el **bollito** (puchero) o acompañada con frijoles borlotti, pero hoy también se sirve como **carpaccio** (cruda) con una gota de limón. Si pasas por Val di Cembra, pide la **carne fumada**, su variante ahumada. Mientras que la **luganega**, que ya hemos mencionado, es el embutido típico de las familias campesinas trentinas.

Proviene de la zona germánica los **würstel**, salchichas hervidas y ahumadas actualmente producidas a nivel industrial, infaltables en las heladeras de los italianos y grandes protagonistas de los **food trucks** en las fiestas populares, pero en las carnicerías de la región aún mantienen la elaboración tradicional. Típica del Val di Non es la **mortadela** ahumada, mientras que la **ciuiga** típica de Banale, también lleva nabos en la mezcla: en la época de escasez eran precisamente estos el ingrediente principal, llevando el embutido al alcance de todos los bolsillos.

Para un bocado realmente delicioso, puedes sustituir el pan con el **tortel**, una tortilla de papas que también acompaña a los quesos. Y llegamos justamente a los protagonistas del **maso**: los quesos. Entre los productos DOP destacamos el **Puzzone di Moena** de los valles de Fiemme, Fassa y Primiero, el **Stelvio** tirolés o la **Spressa delle Giudicarie**, producida con leche desnatada. Esta última antiguamente era "exprimida" (de ahí el

è il tipico salame delle famiglie contadine trentine.

Vengono dall'area germanica, poi, i **würstel**, le salsicce bollite e affumicate ormai riprodotte a livello industriale, immancabili nei frigoriferi degli italiani e grandi protagonisti dei **food truck** nelle feste di paese. Ma nelle macellerie del Trentino-Alto Adige troverai quelli preparati come comanda la tradizione. Típica della Val di Non è la **mortadela** affumicata, mentre viene dal Banale la **ciuiga**, che ha nell'impasto anche le rape: in un tempo di maggiori ristrettezze erano proprio queste l'ingrediente principale, rendendo il salume alla portata di tutte le tasche.

Per un morso davvero goloso, puoi sostituire il pane con il **tortel**, una frittella di patate che accompagna anche i formaggi. E veniamo appunto a loro, i formaggi, i veri principi del **maso**. Tra i prodotti DOP ti segnaliamo lo stagionato **Puzzone di Moena** delle valli di Fiemme, Fassa e Primiero, lo **Stelvio** dell'area altoatesina, o la **Spressa delle Giudicarie**, prodotta nelle omonime valli con latte magro. Quest'ultima un tempo era "spremuta" (da cui il nome) da ciò che rimaneva dopo aver ricavato il burro da vendere al mercato e per questo era considerata il tipico cibo umile destinato alla famiglia: oggi, è decisamente l'ideale per chi vuole tenersi leggero.

**Un vero vanto di queste terre, alla base di molti dei migliori formaggi locali, è il Latte Fieno Alto Adige, unico in Italia a vantare il marchio europeo STG (Specialità tradizionale garantita). Viene esclusivamente da mucche nutrite con erba, fieno e cereali e allevate nella natura: un modo di produrre sano e sostenibile, che rappresenta ormai una rarità da valorizzare e gustare.**

Tornando alla carne, corroboranti e ottimi sono gli stufati, come il **tonco de pontesel**, uno spezzatino di carni miste arricchito con lardo, pancetta e luganega, spesso servito con patate o polenta.



Speck Alto Adige IGP

nombre) de lo que quedaba después de haber obtenido la mantequilla para vender en el mercado y por eso era destinada a las familias humildes: hoy, es definitivamente ideal para quien quiere mantenerse delgado.

**Un verdadero orgullo de estas tierras, ingrediente principal de los mejores quesos locales, es la Leche de Heno de Alto Adige, única en Italia con la marca europea STG (Especialidad Tradicional Garantizada). Proviene exclusivamente de vacas alimentadas con hierba, heno y cereales y criadas en la naturaleza: una forma de producción saludable y sostenible, que hoy representa una rareza para valorar y degustar.**

Volviendo a las carnes, excelentes son los



Dal tipico "orto del nonno" viene il cavolo cappuccio, con il quale si preparano i famosi **crauti**, altro piatto della cucina mitteleuropea giunto fin qui, un vero "farmaco naturale" dalle potenti proprietà benefiche, utile per favorire la digestione e persino - come dimostrano recenti studi - curare lo stress. In una regione di montagna non ti aspetteresti di assaggiare il pesce, eppure qui troverai ricette prelibate con il pescato di fiume e di lago: le **Trote del Trentino**, protette da marchio IGP, sono ottime al cartoccio o rosolate in padella con menta e uvetta. Ti è venuta un po' di sete? Puoi brindare al tuo viaggio con un buon bicchiere di **birra**, scegliendo una delle specialità locali tramandate dalla tradizione tirolese a partire dalle invenzioni dei mastri bavaresi e boemi. Ma non mancano, ovviamente, i vini. Tra i rossi, il **Teroldego Rotaliano DOC** delizioso i cardinali del Concilio di Trento, mentre il **Marzemino DOC** è citato persino nel *Don Giovanni* di Mozart. Racchiudono tutta la storia di queste terre anche il **Nosiola DOC**, l'unica varietà di bianco autoctono, e il **Vino Santo DOC**, perfetto per un sorso a fine pasto. Non dimentichiamo la **grappa**, che qui vanta una trentina di produzioni tra le più rinomate d'Italia, riunite sotto il marchio Trentino Grappa. Per festeggiare la *reunion* di famiglia puoi stappare infine un Trentodoc, spumante ottenuto rigorosamente con metodo classico: da qualche anno ha anche un festival dedicato ([www.trentodocfestival.it](http://www.trentodocfestival.it)).

**Passando al capitolo dolci, non possiamo non partire da un ingrediente magico: le mele, le regine delle valli, a cominciare dalla famosa Mela Val di Non DOP, a cui è associata anche una Strada dei sapori.**

Sono le regine della classica **torta di mele**, il *must* di tutte le nonne, come anche dello **strudel**. Lo sapevi? In quest'ultima ricetta sono racchiusi secoli di storia europea: nasce infatti con i turchi dell'Impero Ottomano,

guisos, como el **tonco de pontesel**: carnes mixtas, tocino, panceta y luganega, a menudo servido con papas o polenta. Del típico "huerto del abuelo" proviene el repollo con el que se prepara el famoso **crauti**, (chucrut), otro plato de la cocina centroeuropea, una auténtica "medicina natural" con óptimas propiedades beneficiosas, útil para favorecer la digestión e incluso - como demuestran estudios recientes - curar el estrés.

En una región montañosa no esperarías saborear pescado, pero aquí encontrarás deliciosas recetas con pescado de río y de lago: las **Truchas de Trentino**, con marca IGP, son excelentes horneadas o salteadas con menta y pasas de uva.

¿Tienes un poco de sed? Podrás brindar por tu viaje con un buen vaso de **cerveza**, eligiendo una de las especialidades locales heredadas por la tradición tirolese de los maestros bávaros y bohemios.

Pero por supuesto no faltan los vinos. Entre los tintos, el **Teroldego Rotaliano DOC** deleitó a los cardenales del Concilio de Trento, mientras que el **Marzemino DOC** incluso aparece mencionado en el *Don Giovanni* de Mozart. También encierra la historia de estas tierras el **Nosiola DOC**, única variedad de blanco autóctono y el **Vino Santo DOC**, perfecto para finalizar una comida. No olvidemos la **grappa**, que aquí cuenta con producciones entre las más famosas de Italia, reunidas bajo la marca Trentino Grappa. Por último, para celebrar el encuentro familiar, se puede destapar un Trentodoc, un espumante obtenido rigurosamente con método clásico: desde hace algunos años también se le dedica un festival ([www.trentodocfestival.it](http://www.trentodocfestival.it)).

**Pasando a los postres, debemos comenzar por un ingrediente mágico: las manzanas, las reinas de los valles, a partir de la famosa Manzana Val di Non DOP, que también está asociada a una Ruta de los sabores.**

Protagonistas de la clásica **tarta de**

conquista la gola degli austro-ungarici e giunge infine sulle nostre montagne. Da queste parti sono poi famosi i dolci natalizi, che trattengono nel loro sapore tutta la magia dei paesaggi innevati. Assaggia lo **zelten**, impastato con fichi, canditi e miele, o lo **stollen di Cristo**, fatto con canditi e uvetta. Ma non puoi perderti loro, i **lebkuchen**, i beniamini dei bambini di ogni età: biscotti di panpepato che riproducono l'intero "teatro" del Natale, a cominciare da Heilighe Nikolaus - e chi se no? -, San Nicola, ovvero Babbo Natale. A Pasqua, invece, molto in voga come regalo ai piccoli di casa è il **fochaz**, pan dolce a forma di coniglio, gallina o corona.

**manzanas**, un *must* de las abuelas, al igual que el **strudel**. ¿Lo sabías? En esta última receta se encierran siglos de historia europea: nació con los turcos del Imperio Otomano, conquistó a los austrohúngaros y finalmente llegó a nuestras montañas. Los postres navideños también son famosos, ya que conservan en su sabor toda la magia de los paisajes nevados. Entre ellos el **zelten**, elaborado con higos, frutas confitadas y miel, o el **stollen de Cristo**, elaborado con frutas confitadas y pasas. Pero no puedes dejar de probar los **lebkuchen**, los paladines de los niños: galletas de jengibre que reproducen todo el "escenario" de la Navidad, empezando por *Heilighe Nikolaus*, ¿y quién si no?, San Nicolás o sea Papá Noel. En Pascua, sin embargo, a los pequeños se les regala el **fochaz**, pan dulce en forma de conejo, gallina o corona.



**Strudel**

# Il calendario del mondo magico. Le feste in Trentino-Alto Adige

El calendario del mundo mágico. Las fiestas en Trentino-Alto Adige

GEN | ENE

## IL BUON INIZIO

Nelle terre trentine la nascita di Gesù è un lieto evento che coinvolge ancora oggi molte comunità. Qui l'Epifania si celebra unendosi idealmente al cammino dei Re Magi, intonando antichi canti di casa in casa e segnando con il gesso le dimore visitate. Il 5 gennaio a Faedo la **Canta della stella (01)** coinvolge un popolato corteo di figuranti, fedeli, curiosi e animali sino ai piedi del presepe a grandezza naturale.

Nel mentre, si celebra nell'intimità delle mura domestiche la tradizione delle dodici **Notti del fumo**: se incontrerai i tuoi parenti altoatesini, nel periodo delle festività natalizie potrai unirti al rito in cui le famiglie si riuniscono diffondendo incenso benedetto per propiziare l'inizio del nuovo anno. Oggi, l'ultimo appuntamento di questa tradizione è la vigilia dell'Epifania.

## UN BUEN INICIO

En el Trentino, el nacimiento de Jesús es un acontecimiento feliz que aún hoy involucra a muchas comunidades. Aquí la Epifanía se celebra uniéndose idealmente al viaje de los Reyes Magos, entonando antiguos cantos de casa en casa y marcando con tiza los hogares visitados. El 5 de enero, en Faedo, la **Canta della stella (01)** implica un multitudinario cortejo de figurantes, fieles, curiosos y animales que se dirigen hacia el pesebre de tamaño natural. Mientras tanto, se celebra, en la intimidad del hogar, la tradición de las doce **Noches del humo**: durante las fiestas navideñas podrás participar en el ritual donde las familias tirolesas se reúnen esparciendo incienso bendito para propiciar el inicio del nuevo año. Actualmente se mantiene esta tradición hasta la víspera de la Epifanía.



02

FEB | FEB

## CARNEVALE DI MONTAGNA

Febbraio offre straordinarie (e divertenti) occasioni per riscoprire il colore della tradizione folclorica di montagna. Il Carnevale, *must* delle feste popolari in tutta Italia, qui è davvero unico nel suo genere. A Penia di Canazei, Capitello e negli altri paesini della Val di Fassa il **Carnevale Ladino (02)** si distingue per le sue "maschere belle" e "maschere brutte" in legno intagliato, che fanno bella mostra di sé nei cortei guidati dal *Laché*, dal *Bufon* e dai *Marascons*.

Sempre nell'area trentina, più recente ma non meno suggestivo è il **Carnevale Asburgico** di Madonna di Campiglio, che fa rivivere i fasti della corte austriaca con due ospiti d'onore: niente-meno che la principessa Sissi e l'imperatore Franz Joseph.

In Alto Adige "*the place to be*" è la Val Venosta, con i Carnevali che richiamano l'antica cultura contadina e le leggende di montagna: come la corsa degli *Zussl* a **Prato dello Stelvio**, dove si sfilava vestiti di bianco con enormi campanacci, o a **Termeno**, dove ad anni alterni ritorna l'*Egetmann* che viaggia sulla sua carrozza di nozze seguito dall'uomo selvaggio e da orsi bianchi e verdi. In tutta la valle, per tradizione, la festa è chiusa dal lancio dei dischi ardenti, un rito di buon auspicio che si celebra nei campi.

## CARNAVAL DE MONTAÑA

Febrero ofrece oportunidades extraordinarias (y divertidas) para descubrir la tradición folclórica de montaña. El Carnaval, *must* de las fiestas populares italianas, es aquí verdaderamente único. En Penia di Canazei, Capitello y en otros pueblos de la Val di Fassa el **Carnaval Ladino (02)** se distingue por sus "máscaras lindas" y "máscaras feas" de madera tallada, que se exhiben en los desfiles guiados por los *Laché*, los *Bufon* y de los *Marascons*. También en la zona de Trentino, más reciente pero no menos sugestivo es el **Carnaval Habsburgo** de Madonna di Campiglio, que revive los fastos de la corte austriaca con dos invitados de honor: la princesa Sissi y el emperador Francisco José.

En Alto Adige "*the place to be*" es Val Venosta, con carnavales que recuerdan la antigua cultura campesina y las leyendas de la montaña: como la carrera *Zussl* en **Prato dello Stelvio**, donde la gente desfila vestida de blanco con enormes cencerros, o en **Termeno**, donde cada dos años regresa el *Egetmann*, en su carruaje nupcial seguido por el hombre salvaje y los osos blancos y verdes. En todo el valle, la fiesta se cierra con el lanzamiento de discos ardientes, un rito auspicioso que se celebra en los campos.



01



03

## MAR | MAR

### L'ECO DELL'AMORE

Cerchi un'occasione davvero spettacolare per dichiarare i tuoi sentimenti alla persona che ami? Fa al caso tuo **Trato marzo (03)**, un rito che ritorna da tempo immemore a cavallo tra la fine di febbraio e la prima notte di marzo. È questo il momento propizio per i giovani del paese (e non solo): si sale su una rupe, si accende un fuoco e si grida a squarciagola il nome del proprio amore, diffondendone l'eco per l'intera vallata. Certo, non sempre le coppie sono ben formate e di tanto in tanto salta fuori una dichiarazione un po' improbabile, frutto di qualche scanzonata burla più che del vero amore. Il rito resiste tenace in molti borghi, da **Pinzolo** a **Cavedago**, a **Grumes**: a **Storo** gli hanno addirittura dedicato una strada!

### EL ECO DEL AMOR

¿Buscas una oportunidad realmente espectacular para declarar tus sentimientos a la persona que amas? El **Trato marzo (03)** es un ritual que se remonta desde tiempos inmemoriales entre finales de febrero y la primera noche de marzo. Este es el momento propicio para los jóvenes del pueblo (y no solo): subes a un acantilado, enciendes un fuego y gritas el nombre de tu amor a todo pulmón, difundiendo el eco por todo el valle. Por supuesto, las parejas no siempre están bien formadas y de vez en cuando surge una declaración un tanto improbable, resultado de alguna broma desenfadada más que de amor verdadero. El ritual aún resiste tenazmente en muchos pueblos, desde **Pinzolo** hasta **Cavedago**, pasando por **Grumes**: ¡en **Storo** incluso le dedicaron una calle!

## APR | ABR

### PRODIGI DI PRIMAVERA

Aprile è uno dei periodi migliori - certamente il più profumato - per perdersi tra le valli trentine e altoatesine, quando nelle sconfinite distese di meleti ritorna lo spettacolo della fioritura. Sono molti gli eventi che celebrano questo prodigio di bellezza naturale, come **Lana in fiore**, nell'omonimo borgo in provincia di Bolzano.

A differenza di altre regioni, da queste parti i riti della Settimana Santa non contano su grandi spettacoli devozionali, ma si tramandano per lo più nella loro forma intima e "domestica".

Un'eccezione è quella di Campitello (Trento), dove resiste ancora la rumorosa **Processione delle bàtoles**, che il Venerdì e il Sabato Santo attraversa le vie del paese percuotendo gli antichi strumenti in legno per richiamare i fedeli alla messa, in sostituzione delle campane, silenti per la morte di Gesù.

La **Pasqua de 'na volta (04)** di Caldonazzo (Trento) non ha invece a che fare con la fede ma rievoca piuttosto le usanze tipiche del luogo: mentre bucato e tegami si lavano nelle fontane del centro, il "girotondo dele zigoste" lustra le catene dei camini come un tempo, trascinandole nel greto del torrente Centa.

### PRODIGIOS DE PRIMAVERA

Abril es uno de los mejores momentos - sin duda el más fragante - para perderse entre los valles trentinos y tiroleses, cuando florecen las enormes plantaciones de manzanos. Son muchos los eventos que celebran este prodigio de la naturaleza, como **Lana in fiore**, en el pueblo homónimo en la provincia de Bolzano.

A diferencia de otras regiones, aquí los ritos de la Semana Santa no cuentan con grandes espectáculos devocionales, sino que se transmiten sobre todo en su forma íntima y "doméstica".

Una excepción es la de Campitello (Trento), donde aún resiste la ruidosa **Procesión de las bàtoles**, antiguos instrumentos de madera que durante el Viernes y el Sábado Santo, por las calles del pueblo, sustituyen las campanas silenciadas por la muerte de Jesús, invitando a los fieles a misa.

La **Pasqua de 'na volta (04)** de Caldonazzo (Trento) no tiene nada que ver con la fe sino que recuerda las costumbres típicas del lugar: mientras la ropa y los sartenes se lavan en las fuentes del centro, el "girotondo dele zigoste" lustra las cadenas de las chimeneas como antaño, arrastrándolas en el lecho del arroyo Centa.



04

05



## MAG | MAY

### FAR FESTA CON MICHELINO

Lasciato finalmente alle spalle il ricordo della stagione fredda, maggio è il mese perfetto per passeggiare tra le molte sagre patronali della regione. Nei borghi altoatesini, e in particolare in Val Pusterla, potrai incontrare il **Kirschtamichl (05)** - letteralmente, "Michelino del giorno di festa", un bizzarro pupazzo di paglia che sorveglia la piazza dalla cima dell'"albero di maggio". Vuoi assistere a una cavalcata davvero spettacolare? Tra la fine del mese e i primi di giugno in diversi paesi intorno all'Alpe di Siusi troverai la **Cavalcata di Oswald von Wolkenstein** ([www.ovwritt.com](http://www.ovwritt.com)), tre giorni di tornei equestri che mettono in scena il folklore locale.

### FESTEJOS CON MICHELINO

Dejando finalmente atrás la estación fría, mayo es el mes perfecto para pasear entre las numerosas fiestas patronales de la región. En los pueblos de Alto Adige y en particular en Val Pusterla, encontrarás el **Kirschtamichl (05)** - literalmente "Michelino del día de fiesta" - una extraña marioneta de paja que vigila la plaza desde la cima del "árbol de mayo".

¿Quieres presenciar un evento realmente espectacular? Entre finales de mayo y principios de junio, en varios pueblos cercanos a Alpe di Siusi encontrarás la **Cabalgata de Oswald von Wolkenstein** ([www.ovwritt.com](http://www.ovwritt.com)), tres días de torneos ecuestres que muestran el folclore local.

68



06

## GIU | JUN

### L'ALTRO VOLTO DEI LUOGHI

A giugno, sui pendii e sulle alture dell'Alto Adige la notte della terza domenica di Pentecoste si rinnova la tradizione dei **Fuochi del Sacro Cuore di Gesù**, centinaia di piccoli falò che assumono la forma di immagini sacre: un antico rito con cui, nel corso della storia, le genti di queste terre hanno fatto appello al divino per mettersi in salvo da guerre e distruzione. Un posto ideale da cui ammirarli è San Paolo Appiano, una terrazza naturale affacciata sulla Mendola e sul Monte Penegal.

Il 26 del mese la città di Trento si offrirà a te come non l'hai mai vista: a riportare la storia nel presente sono le **Feste Vigiliane (06)** ([festevigiliane.it](http://festevigiliane.it)), in onore del santo patrono Vigilio. Vedrai sfilare nobili, popolani e falconieri in costumi rinascimentali, sfidarsi gli zatterieri del Palio dell'oca, così come i *Ciusi* e i *Gobj* in memoria di un'antica disputa con Feltre. C'è persino un "tribunale di penitenza" per i personaggi più noti, rigorosamente regolato dalle leggi della satira.

### LA OTRA CARA DE ESTAS TIERRAS

En junio, en las laderas y colinas de Alto Adige, la noche del tercer domingo de Pentecostés, se renueva la tradición de los **Fuegos del Sagrado Corazón de Jesús**, cientos de pequeñas hogueras que representan imágenes sagradas: un antiguo rito con el que, los pueblos de estas tierras, han apelado a lo divino para evitar las guerras y la destrucción. Un lugar ideal para admirarlos es San Paolo Appiano, una terraza natural frente a Mendola y al Monte Penegal.

El 26 del mes, en Trento podrás admirar las **Fiestas Vigiliane (06)** ([festevigiliane.it](http://festevigiliane.it)), en honor del santo patrón **Vigilio**. Verás desfilar a nobles, plebeyos y halconeros con trajes renacentistas, la competencia de las balsas del *Palio dell'oca*, así como a los *Ciusi* y los *Gobj* en memoria de una antigua disputa con Feltre. Incluso existe un "tribunal de penitencia" para los personajes más famosos, estrictamente regulado por las leyes de la sátira.

69



07

AGO | AGO

### TRA FIERE E BELLE ÉPOQUE

Il 24 agosto, il giorno della **Festa di San Bartolomeo**, nel borgo altoatesino di Renon è anche un sentito appuntamento laico che celebra la pratica dell'alpeggio e la cultura di montagna. L'appuntamento è sull'Alpe di Renon, dove ancora oggi potrai vedere un vero mercato del bestiame, e a Tre Vie, per la festa campestre animata dalla banda di Vanga. Decisamente più "urbano" lo stile dell'**Altstadtfest** ([www.altstadtfest.it](http://www.altstadtfest.it)), che si svolge ogni due anni nel cuore di Bressanone (08): in questi giorni qui rivive infatti la raffinata atmosfera ottocentesca che si affaccia sulla *belle époque*, ma non mancano anche musica e performance di "gruppi erranti" arrivati dalle città gemellate d'Oltralpe.

### ENTRE FERIAS Y BELLE ÉPOQUE

El 24 de agosto en Alpe de Renon, Alto Adige, día de la **Fiesta de San Bartolomeo** se celebra la práctica del pastoreo y la cultura de montaña. Aún hoy podrás ver un auténtico mercado de ganado en Tre Vie, para la fiesta campestre animada por la banda de Vanga. Decididamente más "urbano" es el estilo del **Altstadtfest** ([www.altstadtfest.it](http://www.altstadtfest.it)), que se realiza cada dos años en Bressanone (08): se recupera aquí la refinada atmósfera del siglo XIX que precede la *belle époque*, con música y actuaciones de "grupos errantes" que llegan de las ciudades hermanadas más allá de los Alpes.

LUG | JUL

### LA PROCESSIONE DEGLI EMIGRANTI

Torniamo ancora più indietro nel tempo, sino al medioevo. L'appuntamento è a Pergine Valsugana (Trento) con le **Feste medievali (07)** che rievocano la battaglia tra tirolesi e signori di Padova, tra giullari, sbandieratori, arcieri, falconieri, fanti e cavalieri.

Se la tua famiglia proviene dal borgo trentino di Revò, non devi perderti la **Sagra del Carmen**, perché il protagonista di questa grande festa, la più importante del paese, potrai essere proprio tu. È così: la manifestazione è pensata infatti come un'occasione per celebrare il legame tra gli abitanti, gli emigranti e i loro discendenti, che sono invitati a portare insieme in spalla la statua della Vergine del Carmelo. E non sono pochi coloro che aspettano proprio questo momento per tornare a casa.

### LA PROCESIÓN DE LOS EMIGRANTES

Retrocedamos a la Edad Media. La cita es en Pergine Valsugana (Trento) con las **Fiestas medievales (07)** que evocan la batalla entre los tiroleses y los señores de Padua, entre bufones, abanderados, arqueros, halconeros, infantes y caballeros.

Si tu familia proviene del pueblo trentino de Revò, no debes perderte la **Sagra del Carmen**, porque podrás ser tú el protagonista de la fiesta más importante del pueblo. El evento está pensado como una ocasión para celebrar el vínculo entre los habitantes, los emigrantes y sus descendientes, a los que se invita a llevar juntos sobre los hombros la estatua de la Virgen del Carmelo. Muchos son los que esperan este preciso momento para regresar a casa.

08



## SET | SEP

### GIÙ DAI MONTI

A fine settembre i borghi rivelano la loro anima più profonda e popolare con le **"desmontegade"**, le feste che celebrano il ritorno delle mandrie dagli alpeggi con le sfilate del bestiame adornato di campanacci e corone di fiori. Una delle più imponenti e partecipate è la **Gran festa del desmontegar** ([granfestadeldesmontegar.it](http://granfestadeldesmontegar.it)) che unisce tutte le comunità della Valle di Primiero. Unisciti anche alla **Desmontegada di San Matè** a Bretonico, o alla **Desmontegada de le vache** (09) a Predazzo, dove troverai anche un Festival del gusto.

Un modo unico e poetico di conoscere lo spirito della montagna è il festival **I suoni delle Dolomiti**, che dissemina le Terre Alte di concerti gratuiti da raggiungere in cammino e per goderne tra prati e malghe, nel rigoroso rispetto della natura.

Settembre è infine il mese della tradizionale **Festa della città di Bolzano**, quando Re Laurino torna di nuovo a regnare per tre giorni. Ma attenzione: la trovi solo negli anni dispari!

### BAJANDO DE LAS MONTAÑAS

A finales de septiembre los pueblos revelan su alma más profunda y popular con las **"desmontegade"**, las fiestas que celebran el regreso de los rebaños de la montaña con desfiles de ganado adornados con cencerros y coronas de flores. Una de las más importantes y populares es la **Gran fiesta del desmontegar** ([granfestadeldesmontegar.it](http://granfestadeldesmontegar.it)) que une a todas las comunidades del Valle de Primiero. Podrás sumarte también a la **Desmontegada di San Matè** en Bretonico, o a la **Desmontegada de le vache** (09) en Predazzo, donde encontrarás un Festival del gusto.

Una manera única y poética de conocer el espíritu de la montaña es el festival **Los Sonidos de los Dolomitas**, que cubre las Tierras Altas de conciertos gratuitos, para recorrer entre prados y cabañas, respetando la naturaleza.

Finalmente, septiembre es el mes de la tradicional **Fiesta de la ciudad de Bolzano**, cuando el rey Laurino vuelve a reinar durante tres días. Pero ojo: ¡sólo podrás encontrarlo en los años impares!



## OTT | OCT

### LE STORIE DELLA TERRA

Nel mese di ottobre potrai scoprire le storie di questo territorio a partire dai suoi sapori. A Trento una manifestazione di riferimento è **Autumnus** ([autumnus.trento.it](http://autumnus.trento.it)), dedicata alle eccellenze agroalimentari, tra degustazioni, laboratori e *cooking show* nel centro storico. Un'autentica festa di comunità è **Pomaria** (10) ([www.pomaria.org](http://www.pomaria.org)), che richiama tutti nel borgo di Cles e nei parchi circostanti per la raccolta delle mele DOP della Val di Non, tra visite ai frutteti storici, lezioni di strudel e pratiche di meditazione all'aperto.

### LAS HISTORIAS DEL TERRITORIO

En octubre podrás descubrir las historias de este territorio a partir de sus sabores. En Trento, el evento de referencia es **Autumnus** ([autumnus.trento.it](http://autumnus.trento.it)), dedicado a las excelencias agroalimentarias, entre degustaciones, talleres y *cooking show* en el centro histórico. Una auténtica celebración popular es **Pomaria** (10) ([www.pomaria.org](http://www.pomaria.org)), que atrae mucha gente en el pueblo de Cles y en los parques circundantes durante la cosecha de las manzanas DOP de Val di Non, que incluye visitas a los huertos históricos, lecciones de strudel y prácticas de meditación al aire libre.

09



11



## NOV | NOV

### ANDAR PER MERCATINI

Nella festa di Ognissanti in Alto Adige non si mendicano tutti i dolcetti ma solo i crostoli di farina di segale, come si faceva al tempo dei nonni: è il cosiddetto **Krapfenbetteln**. Secondo la tradizione, chi riceve a casa i ragazzi mascherati e fa loro un dono avrà un anno di fertilità per il proprio campo.

L'11 novembre a Predazzo (Trento) ci si sfida tra rioni per il fuoco più alto e a suon di campanacci per onorare **San Martino (11)**.

Ma arriviamo alla grande attrazione di queste parti, che si inaugura già a novembre: i **mercatini di Natale**, rinomati per la loro suggestione e per l'attenzione alla sostenibilità. Sono un'ottima occasione per degustare i prodotti tipici e pensare a qualche regalo per far bella figura con chi ti aspetta a casa. Nella provincia trentina non perderti quelli di Trento, Rovereto, Rango, Levico Terme.

Il giovedì precedente alla prima domenica di Avvento vengono inaugurati tradizionalmente i cinque **Mercatini di Natale originali dell'Alto Adige**, che troverai a Bolzano, Merano, Vipiteno, Bressanone e Brunico. Quello di **Bolzano** ([www.mercatinodinatalebz.it](http://www.mercatinodinatalebz.it)) è addirittura il più grande d'Italia.

### PASEANDO POR LOS MERCADOS

En la fiesta de Todos los Santos, en Alto Adige no se mendigan todos los dulces, sino solo los *crostoli* de harina de centeno, como se hacía en la época de los abuelos: es el llamado **Krapfenbetteln**. Según la tradición, quien recibe en casa a los chicos enmascarados y les hace un regalo tendrá un año de fertilidad para su campo.

El 11 de noviembre en Predazzo (Trento) se realiza una competencia entre distritos por el fuego más alto, acompañado por el sonido de los cencerros en honor a **San Martino (11)**.

Pero vayamos al gran atractivo de esta zona, que abre sus puertas ya en noviembre: los **mercados navideños**, famosos por su encanto y sostenibilidad. Son una excelente oportunidad para degustar productos típicos y pensar en algún regalo. No te pierdas los de Trento, Rovereto, Rango, Levico Terme.

El jueves anterior al primer domingo de Adviento se inauguran los cinco **mercados navideños originales del Alto Adige**, que encontrarás en Bolzano, Merano, Vipiteno, Bressanone y Brunico. El de **Bolzano** ([www.mercatinodinatalebz.it](http://www.mercatinodinatalebz.it)) inclusive es el más grande de Italia.

## DIC | DIC

### UNA CASA PER BABBO NATALE

Dove vorresti essere a Natale, se non in Trentino? Tra cime innevate e rifugi di montagna, la regione sembra disegnata apposta per Babbo Natale! A Pozza, a Levico (Trento), a Dobbiaco (Bolzano) e in molti altri borghi tra il 5 e il 6 dicembre proprio lui (meglio noto da queste parti come San Nicolò) ha il compito di scacciare i **Krampus (12)**, i diavoli che arrivano in paese con le loro maschere intagliate e le pelli di capra, in suggestive rappresentazioni simboliche che richiamano l'ancestrale lotta tra il bene e il male. Te lo hanno raccontato i tuoi nonni? A portare i doni qui ci pensa Santa Lucia, che fa capolino nella notte tra il 12 e il 13 dicembre. Nelle ore precedenti i bimbi si impegnano a darle un rumoroso benvenuto a suon di "strozeghe", file di barattoli di latta legati tra loro e tirati di corsa: non perderti la **Strozegada di Santa Lucia** a Levico Terme, una sfilata fragorosa nel centro del paese.

Anche in montagna Gesù Bambino trova il suo posto d'onore nel presepe. **Ossana, il borgo dei 1000 presepi**, ne espone di ogni tipo - anche in stoffa e sementi - e venire qui è un'occasione per visitare uno dei borghi più belli d'Italia. Fai un giro anche a **Faedo**, dove troverai ottanta statue a grandezza naturale che "abitano" le vie del paese. Mentre la **Mostra dei presepi di San Paolo**, frazione di Appiano (Bolzano), è una testimonianza della grande tradizione del Natale tirolese.

### UNA CASA PARA PAPÁ NOEL

¿Dónde te gustaría pasar la Navidad sino en Trentino? Entre picos nevados y refugios de montaña, la región parece diseñada especialmente para Papá Noel (más conocido aquí como San Nicolò). En Pozza, Levico (Trento), Dobbiaco (Bolzano) y en muchos otros pueblos, entre el 5 y el 6 de diciembre tiene la tarea de ahuyentar a los **Krampus (12)**, los demonios que llegan al pueblo con sus máscaras talladas y pieles de cabra, en sugestivas representaciones simbólicas que recuerdan la lucha ancestral entre el bien y el mal. ¿Tus abuelos te contaron esto? Santa Lucía es la encargada de traer los regalos, apareciendo en la noche entre el 12 y 13 de diciembre. En las horas previas, los niños se comprometen a darle una ruidosa bienvenida al son de "strozeghe", hileras de latas atadas entre sí arrastradas mientras corren: no te pierdas la **Strozegada de Santa Lucía** en Levico Terme, un bullicioso desfile en el centro del pueblo.

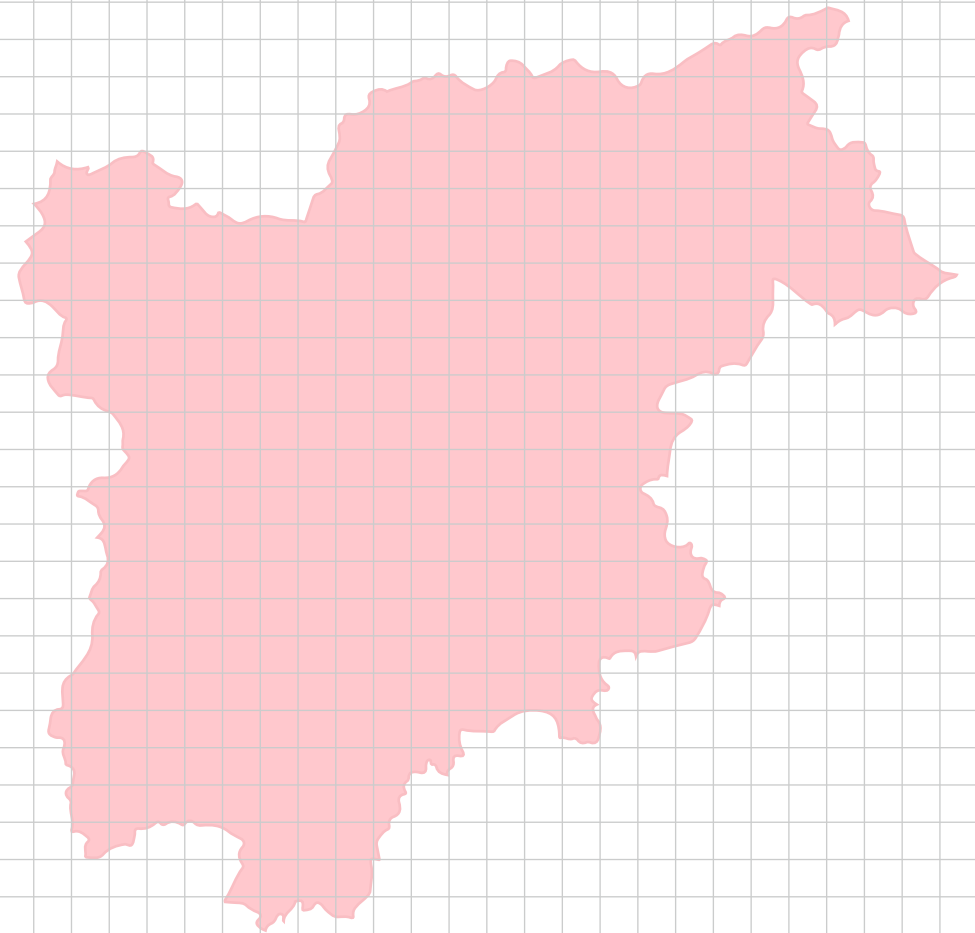
Incluso en las montañas, el Niño Jesús encuentra su lugar de veneración en el pesebre. **Ossana, el pueblo de los 1000 pesebres**, expone de todo tipo - incluso en tela y semillas - venir aquí es una oportunidad para visitar uno de los pueblos más bellos de Italia. Haz también un recorrido por **Faedo**, donde encontrarás ochenta estatuas de tamaño natural que "habitan" sus calles. Mientras que la **Exposición de pesebres en San Paolo**, aldea de Appiano (Bolzano), es un testimonio de la gran tradición de la Navidad tirolese.



12

# Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario





# 02

# Friuli Venezia Giulia



## Friuli Venezia Giulia. La terra "molteplice"

Friuli Venecia Julia. Territorio "múltiple"

Non basterebbe un'enciclopedia per parlarti del Friuli Venezia Giulia, la regione di frontiera del Nord Est italiano. Un luogo di confine - i cui limiti territoriali hanno continuato ad essere modificati addirittura sino a metà Novecento -, **una terra "molteplice", potremmo dire, attraversata da tre grandi anime: mediterranea, mitteleuropea e slava.** Un "mondo di mondi" che non finirai di scoprire in un solo viaggio.

È questa la ricchezza del Friuli Venezia Giulia, che si traduce in un clima di grande vivacità culturale espresso oggi da interessanti eventi di respiro internazionale, come **Trieste Film Festival** ([triestefilmfestival.it](http://triestefilmfestival.it)) che lega la città all'Europa, o **Far East Film Festival** ([www.fareastfilm.com](http://www.fareastfilm.com)) che guarda a Oriente, o ancora le **Giornate del cinema muto** ([www.giornatedelcinemamuto.it](http://www.giornatedelcinemamuto.it)) e l'evento letterario **Pordenonelegge** ([www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it)).

Un'altra caratteristica della regione è la sua spiccata attenzione alla sostenibilità, testimoniata ad esempio dagli infiniti cammini e piste ciclabili che attraversano il territorio, dalle **Dolomiti** alle **Prealpi Giulie**, entrambe protette dall'UNESCO, dalle colline del **Collio** disegnate dai vigneti alle spiagge sabbiose del litorale. Lasciati stupire dai grandi primati della zona come la **Grotta Gigante**, la più grande cavità turistica a sala unica al mondo ([www.grottagigante.it](http://www.grottagigante.it)), o **Piazza Unità d'Italia** a Trieste, la più estesa d'Europa con affaccio sul mare, e ancora l'impressionante "bora", il vento triestino che in certe giornate invernali soffia sino a

No bastaría una enciclopedia para hablarte de Friuli Venecia Julia, la región fronteriza del noreste italiano. Un lugar de frontera - cuyos límites territoriales siguieron modificándose incluso hasta mediados del siglo XX - **un territorio "múltiple" podríamos decir, atravesado por tres grandes almas: la mediterránea, la centroeuropea y la eslava.** Un "mundo de mundos" que no acabarás de descubrir en un solo viaje. Esta es la riqueza de Friuli Venecia Julia, que se traduce en un clima de gran vivacidad cultural que hoy se expresa en interesantes eventos internacionales, como el **Trieste Film Festival** ([triestefilmfestival.it](http://triestefilmfestival.it)), que vincula la ciudad con Europa, el **Far East Film Festival** ([www.fareastfilm.com](http://www.fareastfilm.com)) con una mirada hacia Oriente, las **Jornadas del Cine Mudo** ([www.giornatedelcinemamuto.it](http://www.giornatedelcinemamuto.it)) y el evento literario **Pordenonelegge** ([www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it)).

Otra característica de la región es su gran atención a la sostenibilidad, que se refleja por ejemplo, en los infinitos caminos y bicisendas que atraviesan el territorio, desde los **Dolomitas** hasta los **Prealpes Julianos**, ambos protegidos por la UNESCO, desde las colinas del **Collio** diseñadas por viñedos hasta las playas del litoral. Sorpréndete al visitar la **Grotta Gigante**, la cueva turística más grande del mundo, constituida por una única caverna ([www.grottagigante.it](http://www.grottagigante.it)), o la **Piazza Unità d'Italia** en Trieste, la más grande de Europa con vista al mar y también el impresionante viento triestino "bora", con rafagas que durante el invierno superan los 150 Km/h (podrás visitar el **Museo della**

150 chilometri orari (puoi saperne di più al **Museo della Bora**, [museobora.org](http://museobora.org)).

Luoghi significativi in cui poter conoscere il paesaggio e, insieme, lo spirito di queste terre sono i santuari immersi nella natura, simbolo dell'unione tra i popoli, come quello del **Monte Lussari** ([lussari.eu/it](http://lussari.eu/it)), un riferimento per tutte le stirpi confinanti. Nell'antico **Santuario di Barbana** ([www.santuariodibarbana.it](http://www.santuariodibarbana.it)) troverai una comunità di monaci benedettini giunti sull'isola dal Brasile (ma solo in anni recenti). La **Sinagoga**, la Chiesa Serbo-Ortodossa di **San Spiridione**, la Chiesa Anglicana (**Christ Church**) a Trieste sono, pure, testimonianze della stratificazione religiosa e culturale di questi luoghi.

Ma facciamo qualche passo indietro. Se vuoi scoprire dove hanno vissuto i più antichi abitanti della regione, un luogo affascinante è il sito palafitticolo di **Palù di Livenza** ([palu.incaneva.it](http://palu.incaneva.it)) riconosciuto patrimonio UNESCO per il suo valore archeologico e ambientale. Il territorio accolse in seguito Euganei, Veneti e Carni (a questi ultimi si devono le tracce della cultura celtica presenti ancora oggi in molte

**Bora**, [museobora.org](http://museobora.org)).

Lugares significativos para conocer el paisaje y al mismo tiempo, el espíritu de estas tierras son los santuarios inmersos en la naturaleza, símbolo de la unión entre los pueblos, como el de **Monte Lussari** ([lussari.eu/it](http://lussari.eu/it)). En el antiguo **Santuario de Barbana** ([www.santuariodibarbana.it](http://www.santuariodibarbana.it)) encontrarás una comunidad de monjes benedictinos que llegaron a la isla desde Brasil (en los últimos años). En Trieste también son testimonio de la estratificación religiosa y cultural de estos lugares, la **Sinagoga**, la iglesia ortodoxa serbia de **San Spiridione** y la iglesia anglicana (**Christ Church**).

Pero retrocedamos unos pasos. Si quieres descubrir dónde vivieron los habitantes más antiguos de la región, un lugar fascinante es el sitio de palafitos de **Palù di Livenza** ([palu.incaneva.it](http://palu.incaneva.it)), reconocido como patrimonio de la UNESCO por su valor arqueológico y ambiental. El territorio acogió más tarde a euganeos, venecianos y carnos (a éstos se deben las huellas de la cultura celta presentes aún en muchas tradiciones), pero en el año 181 a.C. con la colonia de Aquileia se estableció también

tradizioni), ma nel 181 a.C. con la colonia di Aquileia si irradiò anche qui la potenza dei Romani. Ad Aquileia (Udine) ritroverai le vestigia di questo passato in molti luoghi tra cui il **Museo Archeologico Nazionale** ([museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it](http://museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it)); una tappa stupefacente sarà la **Basilica di Santa Maria Assunta** tutelata dall'UNESCO ([www.basilicadiaquileia.it](http://www.basilicadiaquileia.it)), risalente al IV secolo: l'arte del mosaico, per la quale il Friuli è riconosciuto, si trova qui magnificamente espressa nel pavimento monumentale paleocristiano più esteso del mondo occidentale, attraversato da santi e animali fantastici.

Anche a Trieste, l'antica Tergeste, puoi trovare numerose tracce di epoca romana. Molte di queste subirono la dimenticanza dei secoli e furono riscoperte solo a partire dal Settecento: la loro importanza non sfuggì a Johann Joachim Winckelmann, il precorritore dell'archeologia moderna, (che proprio a Trieste trovò la morte per mano assassina). Oggi al **Museo Winckelmann** ([museoantichitawinckelmann.it](http://museoantichitawinckelmann.it)) sono custoditi migliaia di reperti romani e del popolo degli Istri.

Se alloggerai in uno degli hotel nella Riviera di Barcola, sappi che qualche metro sotto i tuoi piedi sono nascoste altrettante incredibili testimonianze (da qui vengono anche i mosaici di Villa Barcola esposti nel Museo Winckelmann), sacrificate dallo sviluppo turistico della zona nell'Ottocento. Ciò che è stato salvato suggerisce però la lunga fama di questa zona come luogo di villeggiatura. In epoca medievale la regione fu segnata dalla presenza del Patriarcato di Aquileia, ai tempi uno degli Stati più estesi dell'Italia settentrionale. Il grande protagonista del tempo è il **Castello di Udine**, simbolo del Friuli, dove risiedeva il patriarca, e che più avanti diverrà anche il riferimento sul territorio della Serenissima Repubblica di Venezia. Una lunga storia che oggi il Castello custodisce nelle sale dei **Musei Civici** ([www.civicimuseiudine.it](http://www.civicimuseiudine.it)), dove tra le opere

aquí el impero romano. En Aquileia (Udine) encontrarás los vestigios de este pasado en muchos lugares, por ejemplo en el **Museo Arqueológico Nacional** ([museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it](http://museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it)). Una parada sorprendente será la **Basilica de Santa María Asunta**, del siglo IV, tutelada por la UNESCO ([www.basilicadiaquileia.it](http://www.basilicadiaquileia.it)): el arte del mosaico, por el que Friuli es reconocido, se encuentra aquí magníficamente expresado en el piso monumental paleocristiano más extenso del mundo occidental, con imágenes de santos y animales fantásticos.

También en Trieste, la antigua Tergeste, podrás encontrar numerosas huellas de la época romana. Muchas de ellas sufrieron el olvido de los siglos y fueron redescubiertas sólo a partir del siglo XVIII: su importancia no pasó desapercibida para Johann Joachim Winckelmann, el precursor de la arqueología moderna (asesinado en Trieste). Hoy en día, el **Museo Winckelmann** ([museoantichitawinckelmann.it](http://museoantichitawinckelmann.it)) conserva miles de hallazgos romanos e istrius. Si te alojas en uno de los hoteles de la Riviera di Barcola, debes saber que a pocos metros bajo tus pies se esconden numerosos testimonios increíbles (de aquí también derivan los mosaicos de Villa Barcola expuestos en el Museo Winckelmann), afectados en el siglo XIX por el desarrollo turístico de la zona. Sin embargo, lo que se salvó, explica su importancia como lugar de vacaciones. En la época medieval, la región estuvo marcada por la presencia del Patriarcado de Aquileia, uno de los estados más extensos del norte de Italia. Protagonista de la época fue el **Castillo de Udine**, símbolo del Friuli, donde residía el patriarca y que más tarde se convirtió en un punto de referencia para el territorio de la Serenísima República de Venecia. Una larga historia que el Castillo atesora en las salas de los **Museos Cívicos** ([www.civicimuseiudine.it](http://www.civicimuseiudine.it)), donde figuran también pinturas de Caravaggio y Tiepolo.



**Basilica di Santa Maria Assunta, Aquileia**

esposte vi sono anche dipinti di Caravaggio e Tiepolo.

Durante l'Età moderna il territorio era dunque diviso fra Repubblica di Venezia e Sacro Romano Impero. A questo periodo, nell'ultima parte del Quattrocento, risalgono le invasioni ottomane, nelle quali migliaia di persone vennero uccise, altre furono deportate e interi villaggi incendiati. Per arginare le incursioni, dopo un cantiere durato quasi un secolo, a fine Cinquecento fu inaugurata la **Città Fortezza di Palmanova**, un borgo nell'Udinese tutt'ora abitato, davvero unico nella sua forma a stella ancora perfettamente intatta, che ti consigliamo di visitare ([www.visitpalmanova.it](http://www.visitpalmanova.it)).

Nell'Ottocento, dopo la caduta di Napoleone, crebbe anche in Friuli il dominio degli Asburgo, già solido nelle aree di Trieste e Gorizia. Il monumento più grandioso di quest'epoca è il **Castello di Miramare** ([miramare.cultura.gov.it](http://miramare.cultura.gov.it)), che ospitò anche Elisabetta d'Austria, meglio conosciuta come "Sissi". Devi perderti in questo candido palazzo in stile eclettico non solo per la sua importanza storica, ma anche perché qui potrai fare capolino nella vita

Durante la edad moderna el territorio estaba dividido entre la República de Venecia y el Sacro Imperio Romano Germánico. De esta época, de finales del siglo XV, se remontan las invasiones otomanas, en las que miles de personas fueron asesinadas, otras fueron deportadas y poblados enteros incendiados. Para frenar las incursiones, tras unas obras que duraron casi un siglo, en Udine se construyó, a fines del siglo XVI, la **Ciudad Fortaleza de Palmanova**, todavía habitada y que conserva su forma de estrella perfectamente intacta ([www.visitpalmanova.it](http://www.visitpalmanova.it)).

En el siglo XIX, tras la caída de Napoleón, el dominio de los Habsburgo, ya sólido en las zonas de Trieste y Gorizia, creció también en Friuli. El monumento más grandioso de esta época es el **Castillo de Miramare** ([miramare.cultura.gov.it](http://miramare.cultura.gov.it)), que también acogió a Isabel de Austria, más conocida como "Sissi". Debes visitar este palacio de estilo ecléctico no sólo por su importancia histórica, sino también porque aquí podrás apreciar la vida cotidiana de los propietarios, desde el dormitorio nupcial hasta las cocinas, donde se

quotidiana dei proprietari di casa, dalla camera nuziale alle cucine dove ribollivano i nobili pasti di famiglia. Poco lontano, il bagno marino **Lanterna** o "**Pedocin**" sulla spiaggia triestina e le **Terme di Grado**, entrambi tutt'ora in funzione, coccolavano le vacanze dell'aristocrazia asburgica (ti diventerà sapere che al Pedocin ancora oggi donne e uomini prendono il sole separati da un muro, un vezzo in memoria del tempo che fu).

La storia, però, era pronta ad andare avanti. Lo vedremo nelle prossime pagine.

preparaban las comidas familiares. En las cercanías, también los baños marinos **Lanterna** o "**Pedocin**" en la playa de Trieste y las **Termas de Grado**, todavía en funcionamiento, meta preferida de la aristocracia de los Habsburgo (te sorprenderá saber que en Pedocin, aún hoy hombres y mujeres toman sol separados de una pared, una peculiaridad del pasado). La historia, sin embargo, estaba preparada para seguir adelante, lo veremos a continuación.

### Molti modi per dire Friuli Venezia Giulia

Friuli a Ovest, Venezia Giulia a Est: nel nome doppio della Regione si richiama la demarcazione storico-geografica di quest'area, che divide le province di Pordenone, Udine e parte di quella di Gorizia (storicamente appartenute al Lombardo Veneto) dall'area giuliana, che corre tra Gorizia e Trieste (ex Impero Austro-Ungarico). Nel rispetto della complessità culturale di queste terre la Regione gode di uno Statuto Speciale, che riconosce le tre lingue principali oltre l'italiano: friulano, tedesco e sloveno.

### Muchas maneras de decir Friuli Venecia Julia

Friuli al Oeste, Venecia Julia al Este: el doble nombre de la Región se refiere a la demarcación histórico-geográfica de esta zona, que divide las provincias de Pordenone, Udine y parte de la de Gorizia (históricamente perteneciente al Lombardo Veneto) de la zona juliana, que comprende Gorizia y Trieste (antiguo Imperio Austro-Húngaro). Respetando la complejidad cultural de estas tierras, la Región cuenta con un Estatuto Especial, que reconoce además del italiano, las tres lenguas principales: friulano, alemán y esloveno.



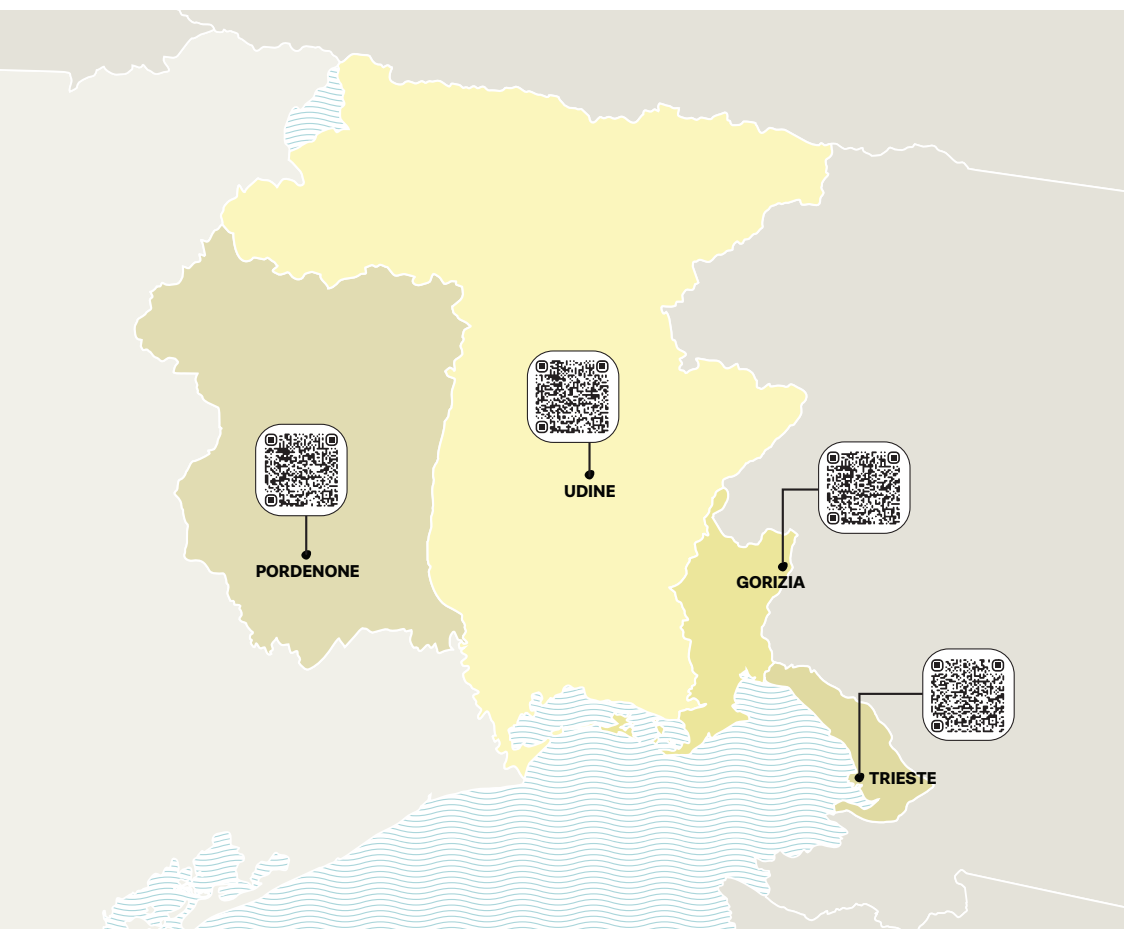
Città Fortezza di Palmanova

# La ricerca delle tue radici nel Friuli Venezia Giulia

La búsqueda de tus raíces en el Friuli Venecia Julia

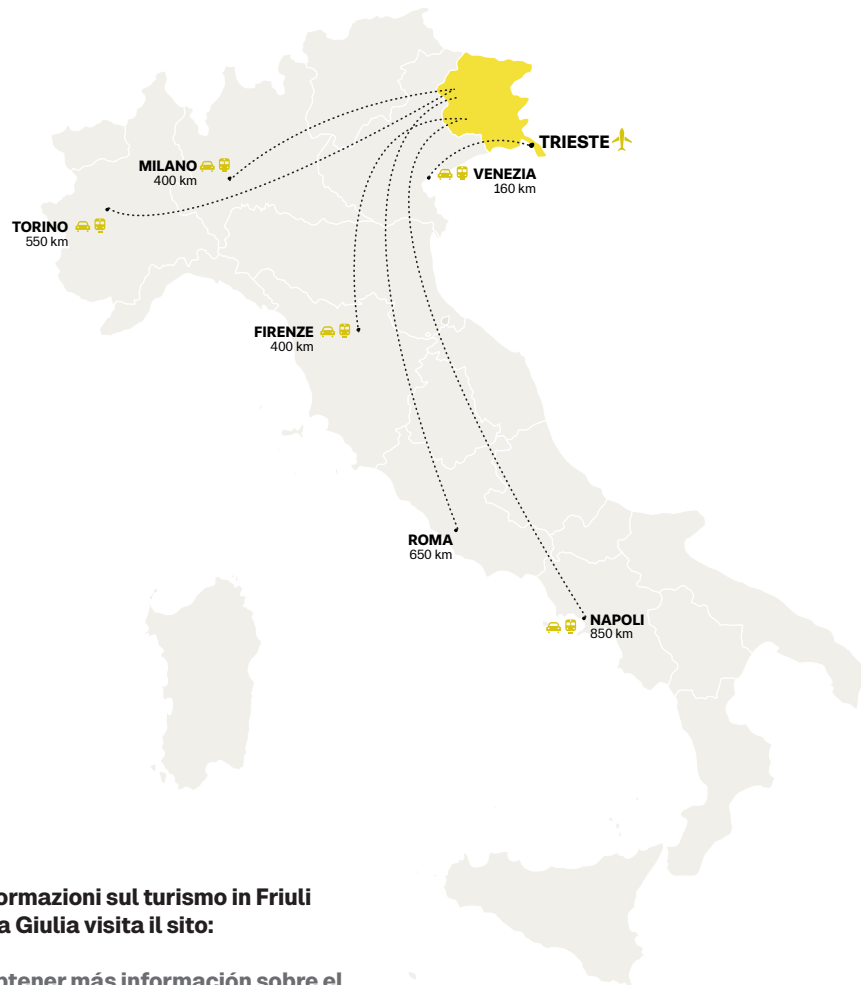
Se sei nel Friuli Venezia Giulia per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del Comune d'origine dei tuoi antenati.

Si viajas al Friuli Venecia Julia para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



# Come raggiungere il Friuli Venezia Giulia

Como llegar al Friuli Venecia Julia



Per informazioni sul turismo in Friuli Venezia Giulia visita il sito:

Para obtener más información sobre el turismo en el Friuli Venecia Julia, visita el sitio web:

[www.turismofvg.it](http://www.turismofvg.it)



Consulta la mappa

Mira el mapa



# FVG REI INU UEL LZIA IA A

## DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

01. Monte Lussari
02. Piazza della Libertà - Udine
03. Palù di Livenza
04. Città Fortezza di Palmanova
05. Basilica di Santa Maria Assunta - Aquileia
06. Santuario di Barbana
07. Castello di Miramare - Trieste

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

08. Museo dell'emigrazione - Cavasso Nuovo
09. Galleria della Scuola Mosaicisti del Friuli - Spilimbergo
10. Museo all'aperto del Kolovrat
11. Parco Giuseppe Ungaretti - Sagra

## PERSONAGGI | PERSONAJES

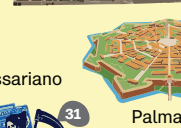
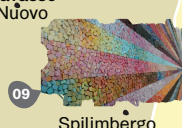
12. Centro Studi Pier Paolo Pasolini - Casarsa della delizia
13. Galleria Tina Modotti - Udine
14. Statua Italo Svevo - Trieste

## SAPORI | SABORES

15. Brovada DOP
16. Gubana
17. Ramandolo DOCG
18. Montasio
19. Frico
20. Tiramisù
21. Prosciutto San Daniele DOP
22. Cjarsons
23. Pitina IGP
24. Asino della Val d'Arzino
25. Prosciutto Cotto Praga

## FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

26. Presepe di Sutrio
27. *Tir des cidulis* - Ravascletto
28. Carnevale di Sappada
29. Medioevo a Valvasone - Valvasone
30. Passione di Cristo - Sesto al Reghena
31. Festival mondiale della canzone funebre - Rivignano Teor
32. Festa delle Cape - Lignano Pineta
33. La Barcolana - Trieste
34. Palio di San Donato - Cividale del Friuli
35. *Pignarul Grant* - Tarcento



# Esuli ed emigranti: i molti volti del «gî pal mont»

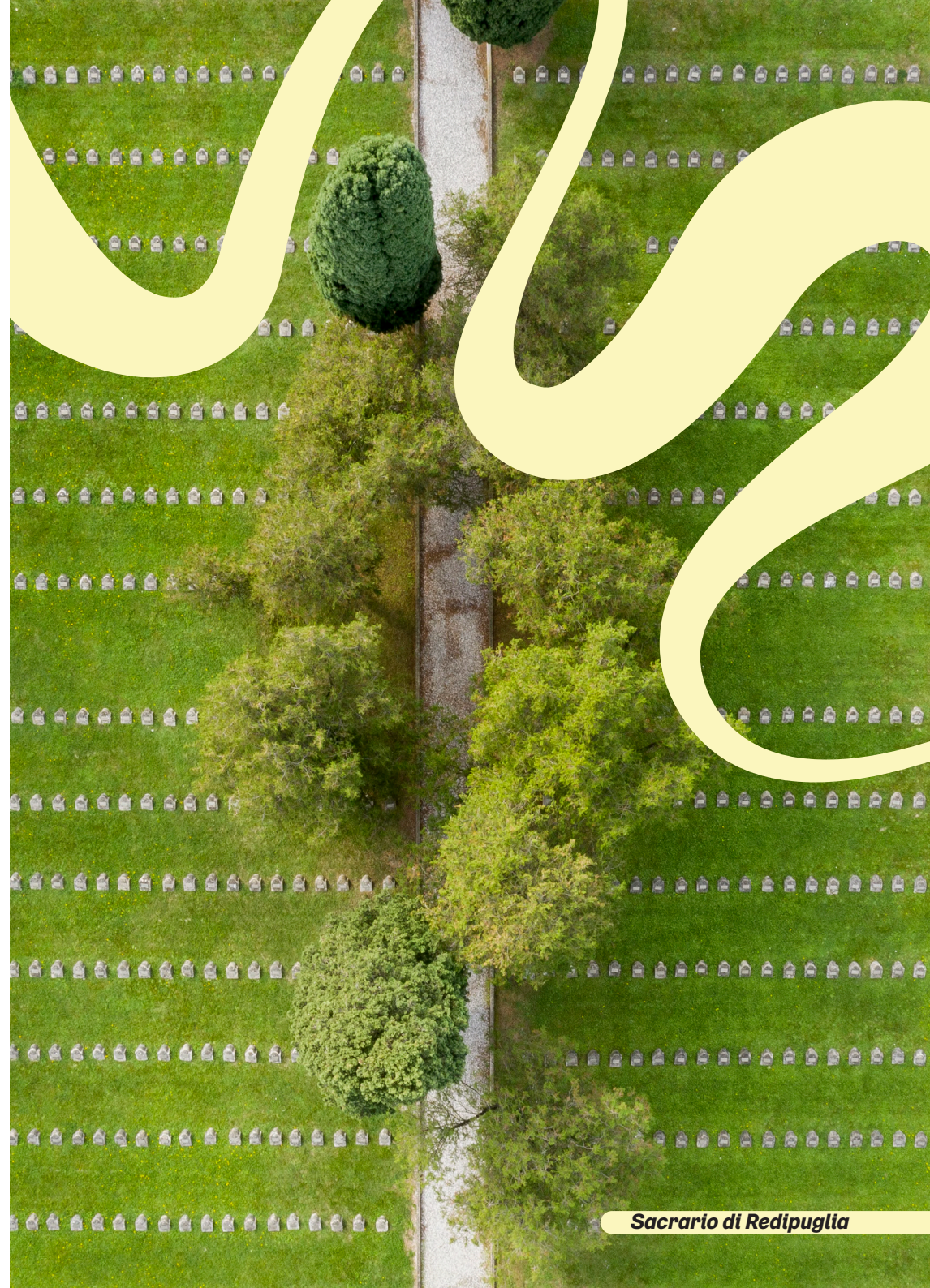
Exiliados y emigrantes: las múltiples facetas del «gî pal mont»

Una terra di frontiera è una terra di complessità, alcune feconde, altre problematiche e difficili da raccontare. A differenza della gran parte delle regioni italiane, la storia del Friuli Venezia Giulia come lo conosciamo oggi comincia molto più avanti, addirittura nel 1954, con il ricongiungimento del Territorio Libero di Trieste. Numerose altre aree contese con la Jugoslavia, invece, non sarebbero mai più state italiane. A seconda del periodo in cui i tuoi nonni partirono, portarono quindi con sé un passaporto diverso, al di là che la loro lingua madre fosse l'italiano (o il friulano).

Probabilmente nei racconti della tua famiglia troveranno posto anche pagine dolorose, che hanno contribuito a segnare l'identità e la storia dell'emigrazione da queste terre.

Se la parte friulana della regione divenne ufficialmente italiana subito dopo l'Unità (nel 1866), quella giuliana restava ancora sotto il dominio dell'Impero Austro-Ungarico. Qui però, come in altre terre di confine, il "movimento irredentista" rivendicava l'indipendenza: questa questione sarà tra le cause principali che condurranno l'Italia alla prima guerra mondiale. E la guerra arrivò, in prima linea, proprio da queste parti. Il Carso, le Valli del Natisone, le cime della Carnia e del Tarvisiano sono segnati sui libri di scuola come teatro bellico per eccellenza. Moltissimi furono i giovani mandati a combattere in trincea e commoventi sono le loro lettere, spedite alle famiglie dal triste indirizzo dei campi di battaglia. Forse anche la tua famiglia ne conserva una. Le ritroverai di certo

Un territorio de frontera es un lugar de complejidades, algunas fecundas, otras problemáticas y difíciles de describir. A diferencia de la mayoría de las regiones italianas, la historia de Friuli Venecia Julia tal como la conocemos hoy comienza mucho más tarde, incluso en 1954, con la reunificación del Territorio Libre de Trieste. Sin embargo, muchas otras zonas en disputa con Yugoslavia nunca volverían a ser italianas. Según la época en la que tus abuelos se marcharon, llevaban consigo un pasaporte diferente, independientemente de que su lengua materna fuera el italiano (o el friulano). Probablemente en los relatos de tu familia también encontrarás páginas dolorosas, que han contribuido a marcar la identidad y la historia de la emigración de estas tierras. La parte friulana se convirtió oficialmente en italiana inmediatamente después de la unificación (1866), mientras la parte juliana todavía permanecía bajo el dominio del Imperio Austro-Húngaro. Pero aquí, como en otras tierras fronterizas, el "movimiento irredentista" exigió la independencia: esta cuestión será una de las principales causas que llevaron a Italia a la Primera Guerra Mundial. El Carso, los valles del Natisone, las cumbres de Carnia y Tarvisio están señalados en los libros escolares como el teatro bélico por excelencia. Muchísimos fueron los jóvenes enviados al frente y conmovedoras sus cartas recibidas desde los campos de batalla. Quizás tu familia tenga alguna. Seguro que las encontrarás en los museos dedicados al tema, como el **Museo de la Gran Guerra** de Gorizia.



nel tuo viaggio nei molti musei dedicati al tema, come il **Museo della Grande Guerra** di Gorizia.

Nel cuore del Carso sorge il **Sacrario di Redipuglia** ([sacrarioedipuglia.it](http://sacrarioedipuglia.it)) il più grande d'Italia, un immenso cimitero di oltre diecimila tombe di soldati, mentre il **Museo del San Michele** ([www.museodelmontesanmichele.it](http://www.museodelmontesanmichele.it)) ti condurrà dentro l'esperienza della guerra attraverso la tecnologia della realtà aumentata. Tra coloro che combatterono sul Carso vi fu anche il famoso poeta Giuseppe Ungaretti, che proprio da quel vissuto trasse i versi della sua prima raccolta, *Il porto sepolto*. A Segrado oggi sorge il **Parco Giuseppe Ungaretti**, un'oasi verde di memoria e meditazione animata dalla poesia. Nelle valli del Natisone, il **Museo all'Aperto del Kolovrat** attraversato dalle trincee incrocia anche i luoghi della "rotta di Caporetto" (oggi nel territorio sloveno). Tra gli itinerari della memoria, di grande valore ideale ha poi il **Percorso della Pace - Walk of Peace**, un viaggio tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia lungo quello che fu il fronte dell'Isonzo, che unisce musei, sacrari e monumenti. La fine della prima guerra mondiale in queste terre non coincide, purtroppo, con un periodo di pace. La celebre canzone *La leggenda del Piave*, composta nel 1918, con il suo tono fortemente patriottico contro l'invasore straniero risuonò molto negli anni a seguire. I territori del confine giuliano, divisi allora tra l'Italia e il nascente Regno dei serbi, croati e sloveni, rimanevano oggetto di contesa e fu questo il periodo che pose le premesse delle violenze che avrebbero insanguinato nuovamente queste terre. Le cose iniziarono a precipitare con l'affermarsi del fascismo, che impose di cambiare toponimi e nomi propri di origine slovena in italiano e istituì campi di internamento per i dissidenti.

La seconda guerra mondiale portò questa polveriera a esplodere. Ancora, per parlarti della storia di tutti dobbiamo condurti in luoghi come la **Kleine Berlin** a Trieste, un monumentale rifugio antiaereo, oggi

En el corazón del Carso se encuentra el **Santuario de Redipuglia** ([sacrarioedipuglia.it](http://sacrarioedipuglia.it)), el mayor de Italia, un inmenso cementerio con más de diez mil tumbas de soldados, mientras que el **Museo del San Michele** ([www.museodelmontesanmichele.it](http://www.museodelmontesanmichele.it)) te mostrará el desarrollo de la guerra utilizando la tecnología de realidad aumentada. Entre los combatientes se encontraba también el célebre poeta Giuseppe Ungaretti, que de aquella experiencia compuso los versos de su primera colección, *Il porto sepolto*. En Segrado se encuentra el **Parque Giuseppe Ungaretti**, un oasis verde de memoria y meditación animado por la poesía. En los valles de Natisone, el **Museo al aire libre de Kolovrat**, recorre también los lugares de la "ruta Caporetto" (hoy en territorio esloveno). Entre los itinerarios de la memoria el **Paseo de la Paz - Walk of Peace**, un viaje entre Eslovenia y Friuli Venezia Giulia a lo largo del que fue el frente del Isonzo, que une museos, santuarios y monumentos.

El final de la Primera Guerra Mundial en estas tierras, lamentablemente no coincide con un período de paz. La famosa canción *La leyenda del Piave*, compuesta en 1918, fuertemente patriótica contra el invasor extranjero, resonó mucho en los años siguientes. Los territorios de la frontera juliana, entonces dividida entre Italia y el naciente Reino de los serbios, croatas y eslovenos, siguieron siendo objeto de disputa y éste fue el período caracterizado por la violencia que volvería a ensangrentar estas tierras. La situación empezó a deteriorarse con la aparición del fascismo, que obligó a cambiar topónimos y nombres de origen esloveno por italianos, también surgieron los campos de concentración para disidentes.

La Segunda Guerra Mundial hizo explotar este polvorín. Para contarte la historia de todos, debemos llevarte a lugares como la **Kleine Berlin** en Trieste, un monumental refugio antiaéreo que hoy se puede visitar, o la **Risiera di San Sabba** ([risierasansabba.it](http://risierasansabba.it)), transformada por el Tercer Reich en un

visitabile, o sempre a Trieste la **Risiera di San Sabba** ([risierasansabba.it](http://risierasansabba.it)), trasformata dal Terzo Reich in un campo di transito per gli ebrei verso lo sterminio in Polonia, e in un campo di eliminazione di massa - dotato di un forno crematorio - per partigiani italiani, slavi e detenuti politici.

Un altro triste manifesto di questo periodo sono le "foibe", le cavità carsiche nelle quali furono gettati, spesso ancora vivi, migliaia di italiani. In un contesto di odio inasprito negli anni dalle politiche fasciste e dalla guerra, a farne le spese non furono solo i cosiddetti "nemici del popolo" (chi collaborava con il Governo fascista), ma migliaia di comuni cittadini (forse oltre cinquemila) vittime dello stragismo jugoslavo, tra esecuzioni di massa e riveglie personali. La maggior parte delle foibe sono oggi fuori dal confine italiano; nei pressi di Trieste troverai la cosiddetta **Foiba di Basovizza** ([www.foibadibasovizza.it](http://www.foibadibasovizza.it)), dichiarata monumento nazionale. Si tratta in realtà di un pozzo minerario dove nel maggio 1945, durante l'occupazione jugoslava di Trieste, furono mandati a morire molti triestini.

Le complesse ragioni che hanno condotto a queste violenze, che abbiamo qui cercato di richiamare, hanno diviso per decenni il dibattito italiano intorno al massacro delle

tránsito de judíos hacia el exterminio en Polonia, además a un campo de eliminación masiva - equipado con un crematorio - para partisanos italianos, eslavos y prisioneros políticos.

Otra triste manifestación de este período son las "foibe", las cavidades kársticas a las que fueron arrojados, a menudo vivos, miles de italianos. En un contexto de odio exacerbado a lo largo de los años por las políticas fascistas y la guerra, quienes pagaron el precio no fueron sólo los llamados "enemigos del pueblo" (quienes colaboraron con el gobierno fascista), sino miles de ciudadanos comunes (quizás más de cinco mil) víctimas de la masacre yugoslava, entre ejecuciones masivas y venganzas personales. La mayoría de las foibe se encuentran hoy fuera de la frontera italiana; cerca de Trieste encontrarás la llamada **Foiba di Basovizza** ([www.foibadibasovizza.it](http://www.foibadibasovizza.it)), declarada monumento nacional. En realidad se trata de un pozo minero donde en mayo de 1945, durante la ocupación yugoslava de Trieste, fueron asesinados muchos triestinos.

Las complejas razones que han llevado a estas violencias, que hemos intentado recordar aquí, han dividido durante décadas el debate italiano en torno a esta masacre. En 2004 se instituyó el Día del Recuerdo



Museo all'Aperto del Kolovrat



foibe. Nel 2004 è stato istituito il Giorno del Ricordo (10 febbraio) un appuntamento che è tutt'oggi un'importante sfida per un rapporto critico e complesso con la memoria.

Dopo la guerra la Venezia Giulia rimase ancora a lungo terra di frontiera. A Gorizia il nuovo confine tra Italia e Jugoslavia tagliò in due **Piazza Transalpina** con un muro coperto di filo spinato, mentre al di là del confine sorse Nova Gorica, il nuovo insediamento jugoslavo. Ma quei luoghi simbolo di separazione e delle tensioni della guerra fredda hanno saputo rigenerare la propria storia: a coronamento di questo percorso, Gorizia e Nova Gorica sono state infatti nominate, insieme, Capitale Europea della Cultura 2025. In questo clima, molti italiani che vivevano sotto il controllo jugoslavo decisero di lasciare tutto e raggiungere i territori italiani, in uno spostamento di massa noto come "esodo giuliano-dalmata". Per loro - 300-350mila persone - vennero allestiti 120 campi in tutto il Paese e molti vi sarebbero rimasti addirittura sino agli anni Sessanta. Nel **Magazzino 18** del porto vecchio di Trieste ancora oggi sono conservati gli oggetti personali che i profughi poterono portare

(10 de febrero), evento que sigue siendo un importante desafío para una relación crítica y compleja con la memoria.

Después de la guerra, Venecia Julia permaneció durante mucho tiempo como tierra fronteriza. En Gorizia, la nueva frontera entre Italia y Yugoslavia dividió en dos partes la **Plaza Transalpina** con un muro cubierto de alambre de púas, mientras que al otro lado de la frontera surgió Nova Gorica, el nuevo asentamiento yugoslavo. Pero esos lugares, símbolo de la separación y de las tensiones de la guerra fría, han sabido regenerar su historia: Gorizia y Nova Gorica han sido nombradas, juntas, Capital Europea de la Cultura 2025. En este clima, muchos italianos que vivían bajo control yugoslavo decidieron dejarlo todo y trasladarse a territorios italianos, en un desplazamiento de masa conocido como el "éxodo juliano-dálmata". Para las 300/350 mil personas se establecieron 120 campamentos y muchas permanecieron allí hasta los años 1960. En el **Almacén 18** del antiguo puerto de Trieste se conservan todavía objetos personales que los refugiados pudieron llevar consigo y enviar a Trieste en espera de encontrar un alojamiento estable y que nunca

con sé e spedire a Trieste, in attesa di trovare una sistemazione stabile, e che non sono stati mai più recuperati.

Un'altra data che segnò uno spartiacque nella storia dell'emigrazione di queste terre è il 9 ottobre 1963 con il disastro del Vajont, quando la diga costruita sul pendio del Monte Toc esondò, travolgendo tutti i paesi vicini al confine tra il Pordenonese e il Veneto bellunese. Le vittime furono 1910 e molti dei sopravvissuti dovettero lasciare quelli che erano ormai paesi fantasma. Nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, nel comune di Erto e Casso, oggi è possibile visitare la **Diga del Vajont** e inoltre un museo dedicato al ricordo della vita di quelle comunità. Un luogo di riferimento per recuperare il filo del racconto sul «*gì pal mont*», l'andar per il mondo dei friulani, è il **Museo dell'Emigrazione** che sorge a **Cavasso Nuovo**, Pordenone ([museoemigrazione-cavasso.regione.fvg.it](http://museoemigrazione-cavasso.regione.fvg.it)), uno dei paesi emblema dell'avventura migratoria di quest'area. Sin dall'Ottocento da qui sono partiti mosaicisti e terrazzieri specializzati, che hanno esportato il nome dei Friuli in Europa, Stati Uniti, Australia e Sudafrica. Sempre nel Pordenonese, a

han sido retirados.

Otra fecha que marcó un hito en la historia de la emigración fue el 9 de octubre de 1963 con la catástrofe del Vajont, cuando la presa construida en la ladera del Monte Toc se desbordó, arrasando todos los pueblos cercanos a la frontera entre Pordenone y Veneto-Belluno. Hubo 1910 víctimas y muchos de los sobrevivientes tuvieron que abandonar lo que entonces eran pueblos fantasmas. En el Parque Natural de los Dolomitas Friulanos, en el municipio de Erto y Casso, hoy es posible visitar la **Presa de Vajont** y también un museo dedicado a la memoria de esa comunidad.

Un lugar de referencia para recuperar la historia del «*gì pal mont*», o sea el ir por el mundo de los friulanos, es el **Museo de la Emigración** situado en **Cavasso Nuovo**, Pordenone ([museoemigrazione-cavasso.regione.fvg.it](http://museoemigrazione-cavasso.regione.fvg.it)), uno de los pueblos emblemáticos de la aventura migratoria de esta zona. Desde el siglo XIX, desde aquí han partido obreros especializados, exportando el nombre de Friuli a Europa, Estados Unidos, Australia y Sudáfrica. En la **Galleria della Scuola Mosaicisti del Friuli**



Piazza Transalpina, Gorizia



**Galleria della Scuola Mosaicisti del Friuli**

Spilimbergo, potrai perderti nella magnetica arte del mosaico, che ha catturato tutto il mondo, nella **Galleria della Scuola Mosaicisti del Friuli** ([scuolamosaicistifriuli.it](http://scuolamosaicistifriuli.it)). A Tolmezzo, Udine, nel **Museo Carnico delle Arti Popolari** ([www.museocarnico.it](http://www.museocarnico.it)) ritroverai tanti altri rappresentanti del lavoro di queste terre, tra filatrici e tessitori, contadini delle malghe e *cramàrs*, i tipici ambulanti della Carnia. Ti consigliamo di visitare anche il **Museo Etnografico di Udine**, un palazzo di ben tre piani il cui allestimento è stato organizzato attorno alle parole chiave della cultura del territorio, dalla musica agli abiti tradizionali, dal Carnevale e anche alle *Fogolârs furlans*, le associazioni di friulani nel mondo. Vuoi varcare la soglia di una vera casa

([scuolamosaicistifriuli.it](http://scuolamosaicistifriuli.it)) in Spilimbergo (Pordenone), potrai perderte in el fantástico arte del mosaico, de interés internacional. En el **Museo Carnico de Artes Populares** ([www.museocarnico.it](http://www.museocarnico.it)) en Tolmezzo, Udine, encontrarás representados muchos de los trabajadores de esta zona, entre ellos hiladores y tejedores, campesinos de la *malga* y los *cramàrs*, vendedores ambulantes típicos de Carnia. También te recomendamos visitar el **Museo Etnográfico** de Udine, un edificio de tres plantas organizadas en torno a las palabras clave de la cultura del territorio, desde la música hasta los trajes tradicionales, desde el Carnaval hasta los *Fogolârs furlans*, las asociaciones de Friulanos en el mundo. ¿Quieres cruzar el umbral de una

tradizionale? A Fagagna (Udine) ti aspetta **Casa Cocjel** ([www.museocjasecocel.it](http://www.museocjasecocel.it)), una dimora rurale del Seicento dove resistono intatti i luoghi della vita e del lavoro, ed è stata riallestita la Scuola di merletto che da fine Ottocento rappresentò un'occasione di riscatto per tante giovani del paese. Ma il Friuli Venezia Giulia è anche simbolo della grande cantieristica navale. Il **MuCa Museo della Cantieristica** di Monfalcone, Gorizia ([www.mucaomonfalcone.it](http://www.mucaomonfalcone.it)), racconta la storia del primo esempio di città-fabbrica in Italia. Avremmo ancora molto da dire per parlarti del Friuli Venezia Giulia. Vogliamo però lasciarti con una bella pagina di storia che riguarda la tua regione. Da qui negli anni Settanta parti una delle più importanti rivoluzioni culturali del Novecento in Italia, condotta dallo psichiatra Franco Basaglia per ribaltare l'approccio alla malattia mentale nel rispetto della persona e dei diritti umani. Troverai le tracce del suo lavoro al **Parco Basaglia**, l'ex ospedale psichiatrico di Gorizia che ispirò il libro *L'istituzione negata*, e al **Parco Culturale di San Giovanni**, ex ospedale psichiatrico di Trieste, il "manicomio" che Basaglia aprì alla città rompendo il muro dell'istituzione totale, oggi luogo di cultura e bellezza ([www.itineraribasagliani.org](http://www.itineraribasagliani.org)).

auténtica casa tradicional? En Fagagna (Udine) te espera la **Casa Cocjel** ([www.museocjasecocel.it](http://www.museocjasecocel.it)), una vivienda rural del siglo XVII donde se conservan intactos la cotidianidad de la vida y del trabajo; también se ha reorganizado la escuela de encaje que desde finales del siglo XIX representó una ocasión de rescate para muchas jóvenes del país. Pero esta región es también símbolo de la creación de los astilleros navales. El **MuCa Museo della Cantieristica** de Monfalcone, Gorizia ([www.mucaomonfalcone.it](http://www.mucaomonfalcone.it)), cuenta la historia del primer ejemplo de ciudad-fábrica en Italia. Todavía tenemos mucho para contarte, sin embargo, queremos dejarte una buena página de historia: en los años setenta comenzó una de las revoluciones culturales más importantes del siglo XX en Italia, encabezada por el psiquiatra Franco Basaglia para revertir el enfoque de la enfermedad mental desde el respeto de la persona y de los derechos humanos. Encontrarás vestigios de su obra en el **Parque Basaglia**, el antiguo Hospital psiquiátrico de Gorizia que inspiró el libro *L'istituzione negata* y en el **Parque Cultural San Giovanni**, el antiguo Hospital psiquiátrico de Trieste, el "manicomio" que Basaglia abrió a la comunidad, hoy un lugar de cultura y belleza ([www.itineraribasagliani.org](http://www.itineraribasagliani.org)).

#### **VOLA COLOMBA**

Certamente i tuoi nonni conosceranno a memoria il ritornello di *Vola colomba*, il brano con cui Nilla Pizzi vinse il Festival di Sanremo nel 1952. Lo sapevi? Il testo racconta di due innamorati triestini costretti a vivere separati negli anni in cui la città era contesa tra Italia e Jugoslavia, e per questo divenuta una città-stato indipendente sotto il controllo delle Nazioni Unite con il nome di Territorio Libero di Trieste.

#### **VUELA PALOMA**

Seguramente tus abuelos conocerán de memoria el estribillo de *Vola colomba*, la canción con la que Nilla Pizzi ganó el Festival de San Remo en 1952. ¿Lo sabías? El texto habla de dos enamorados triestinos obligados a vivir separados en los años en que la ciudad era disputada entre Italia y Yugoslavia, por tal motivo se convirtió en una ciudad-estado independiente bajo el control de las Naciones Unidas con el nombre de Territorio Libre de Trieste.

# Oltre ogni confine: i famosi del Friuli Venezia Giulia

Más allá de todas las fronteras: los famosos de Friuli Venecia Julia

C'è un filo rosso che lega le vite di friulani e giuliani entrati nella storia: è il loro spirito libero e visionario, capace di grandi innovazioni nell'arte, nella cultura e nel mondo dell'impresa, divenute parte della vita di tutti.

Ad **Arturo Malignani**, imprenditore e inventore nato a Udine nel 1865, si deve il metodo più efficace e utilizzato al mondo per creare il vuoto nelle lampadine a incandescenza. Edison, intuendone l'importanza, si affrettò ad acquistarne il brevetto. Pensa che grazie all'invenzione di Malignani, dopo Parigi e Londra, la piccola Udine fu la terza città in Europa ad avere l'illuminazione elettrica e tra le prime a dotarsi del tram.

Se sei appassionato di design sicuramente conosci la *Diamond Chair*, la sedia dalle forme sinuose disegnata nel 1952 e divenuta un classico. Forse non sapevi che il suo autore era Friulano: **Harry (Arieto) Bertoia** da San Lorenzo di Valvasone Arzene, Pordenone, nato nel 1915 ed emigrato da piccolo negli Usa. A Pordenone trovi la **Galleria Harry Bertoia**, omaggio della sua terra d'origine.

Sempre dal Pordenonese viene sir **Paul Girolami**, nato "Paolo" nel 1926 a Fanna e trasferitosi a Londra seguendo il padre, dove arrivò a ricoprire il ruolo di direttore esecutivo in una delle più importanti multinazionali del settore farmaceutico. Per il contributo dato alla crescita economica del suo Paese d'adozione la regina Elisabetta gli ha conferito il Cavaliato della Casa Reale.

Vogliamo poi parlarti di qualcuno che, in un certo senso, è sicuramente "uno di casa" per la tua famiglia, il telecronista sportivo **Bruno Pizzul**, nato a Udine nel 1938: è stato lui la storica voce

Hay un hilo común que une la vida de friulanos y julianos que han sido famosos: es su espíritu libre y visionario, capaz de grandes innovaciones en el arte, la cultura y el mundo de los negocios, que se han convertido en parte de la vida de todos.

**Arturo Malignani**, empresario e inventor nacido en Udine en 1865, se le debe el método más eficaz y utilizado en el mundo para crear el vacío en lámparas incandescentes. Edison, consciente de su importancia, se apresuró a adquirir la patente. Piensa que gracias al invento de Malignani, después de París y Londres, la pequeña Udine fue la tercera ciudad de Europa en disponer de iluminación eléctrica y una de las primeras en equiparse con un tranvía.

Si te apasiona el diseño seguro que conoces la *Diamond Chair*, la silla de formas sinuosas diseñada en 1952 y convertida en un clásico. Quizás no sabías que su autor era friulano: **Harry (Arieto) Bertoia** de San Lorenzo di Valvasone Arzene, Pordenone, nacido en 1915 y emigrado de pequeño a Estados Unidos. En Pordenone encontrarás la **Galería Harry Bertoia**, un homenaje a su tierra de origen.

También de Pordenone es **Sir Paul Girolami**, nacido "Paolo" en 1926 en Fanna y que se trasladó a Londres siguiendo a su padre, donde llegó a ocupar el cargo de director ejecutivo de una de las multinacionales más importantes del sector farmacéutico. Por su contribución al crecimiento económico de su



Statua di Italo Svevo

per la Rai degli incontri della nazionale italiana di calcio tra gli anni Ottanta e i primi Duemila.

## LA COSCIENZA DI SVEVO

Volle imprimere nel suo stesso nome la doppia appartenenza che lo attraversava, italiana e mitteleuropea, che rivendicò sempre come una grande ricchezza culturale: Aron Hector Schmitz, Ettore in famiglia, per i suoi lettori fu "**Italo Svevo**". Nato a Trieste nel 1861 sotto l'Impero Austro-Ungarico, le origini di confine e una peculiare sensibilità avrebbero fatto dei suoi romanzi uno spazio di sperimentazione della nuova cultura europea. Nonostante la passione letteraria, per molti anni lavorò in banca e poi nell'impresa commerciale del suocero, mentre leggeva i classici del naturalismo francese e i saggi di Freud (alla Biblioteca Civica di Trieste oggi una statua ritrae l'appassionato lettore). I viaggi frequenti a Londra rendevano necessario perfezionare il suo inglese, fu così che conobbe un giovane James Joyce, insegnante a Trieste. Da quell'incontro sarebbe nata un'amicizia preziosa: qualche anno più tardi sarà proprio Joyce ad adoperarsi per promuovere il suo terzo romanzo, *La coscienza di Zeno* (1923), mentre anche in Italia la critica iniziava finalmente a rendergli merito.

Se i tuoi nonni hanno potuto proseguire gli studi,

país de adopción, la reina Isabel le otorgó el título de Caballero de la Casa Real.

Queremos contarte también del comentarista deportivo **Bruno Pizzul**, nacido en Udine en 1938: fue la voz histórica de la Rai durante los partidos de la selección italiana de fútbol entre los años 1980 y principios de los 2000.

## LA CONCIENCIA DE SVEVO

Quería plasmar en su propio nombre la doble pertenencia que lo atravesaba, italiana y centroeuropea, que reivindicaba siempre como una gran riqueza cultural: Aron Hector Schmitz, Ettore en la familia, para sus lectores era "**Italo Svevo**". Nacido en Trieste en 1861 bajo el Imperio austrohúngaro, sus orígenes fronterizos y una peculiar sensibilidad habrían hecho de sus novelas un espacio de experimentación de la nueva cultura europea. A pesar de su pasión literaria, durante muchos años trabajó en un banco y luego en la empresa comercial de su suegro, mientras leía los clásicos del naturalismo francés y los ensayos de Freud (hoy una estatua retrata al lector apasionado en la Biblioteca Cívica de Trieste). Los frecuentes viajes a Londres le permitieron perfeccionar su inglés, así conoció al joven

a scuola avranno certamente letto questo libro. Attraverso le vicende del suo protagonista, un antieroe senza qualità, Svevo ha impresso un nuovo corso alla letteratura italiana, rappresentando la crisi di certezze e di valori dei primi decenni del ventesimo secolo. A Trieste il **Museo Sveviano** ([www.museosveviano.it](http://www.museosveviano.it)) custodisce i suoi manoscritti autografi, foto di famiglia, il suo violino e la sua scrivania. Qui potrai anche prendere parte a un coinvolgente *virtual tour*, che prosegue negli altri luoghi sveviani in città.

### LA FOTOGRAFA RIVOLUZIONARIA

Difficile tracciare una linea di confine tra l'arte e l'esperienza umana di **Tina Modotti**, rivoluzionaria dietro e oltre l'obiettivo fotografico che catturò, e visse in prima persona come pochi, le inquietudini culturali del primo Novecento. La sua biografia straordinaria ne farebbe la protagonista di un grande romanzo, d'avventura, politico e sentimentale, il cui *incipit* ci riporta in Friuli, nel popolare Borgo Pracchiuso a Udine, dove Tina nacque nel 1896. Da adolescente seguì la famiglia a San Francisco, lavorando come sarta e frequentando il vivace ambiente artistico

James Joyce, profesor en Trieste. De ese encuentro nacería una preciosa amistad: unos años más tarde sería el propio Joyce quien trabajaría en la promoción de su tercera novela, *La conciencia de Zenón* (1923), mientras que también en Italia la crítica comenzaba finalmente a darle mérito. Si tus abuelos pudieron continuar sus estudios, seguramente habrán leído este libro en la escuela. A través de los acontecimientos de su protagonista, un antihéroe sin cualidades, Svevo ha dado un nuevo rumbo a la literatura italiana, representando la crisis de certezas y valores de las primeras décadas del siglo XX. En Trieste, el **Museo Sveviano** ([www.museosveviano.it](http://www.museosveviano.it)) alberga sus manuscritos autógrafos, fotografías familiares, su violín y su escritorio. Aquí también podrás participar en un interesante recorrido virtual, que continúa por otros lugares de la ciudad.

### LA FOTÓGRAFA REVOLUCIONARIA

Es difícil trazar una línea entre el arte y la experiencia humana de **Tina Modotti**, revolucionaria más allá de la lente fotográfica que capturó y experimentó en primera persona como pocos, las inquietudes culturales de principios del siglo XX. Su extraordinaria biografía la convertirá en protagonista de una gran novela de aventuras, política y sentimental, cuyo inicio nos transporta al Friuli, al popular Borgo Pracchiuso de Udine, donde nació en 1896. De adolescente siguió a su familia a San Francisco, trabajando como costurera y frecuentando el animado ambiente artístico de la ciudad. La breve experiencia en Hollywood fue decepcionante: en cambio, será crucial la de México, donde se trasladó en 1923 con su pareja Edward Weston. Aquí Modotti ingresó a los círculos del Partido Comunista Mexicano, entablando amistad con artistas comprometidos como Diego Rivera y Frida Kahlo. Mientras tanto, profundizó su práctica fotográfica, utilizando la imagen como herramienta de

della città. La successiva breve esperienza a Hollywood fu deludente: cruciale sarà, invece, quella in Messico, dove si trasferì nel 1923 con il compagno Edward Weston. Qui Modotti entrò negli ambienti del Partito Comunista Messicano, divenendo amica di artisti impegnati come Diego Rivera e Frida Kahlo. Nel frattempo approfondiva la pratica della fotografia, utilizzando le immagini come strumento di indagine e denuncia sociale: famosi sono, ancora oggi, i suoi ritratti di lavoratori e dei simboli della rivoluzione.

Il nuovo clima reazionario imposto da Pascual Ortiz Rubio la costrinse a fuggire a Berlino, e da qui a Mosca seguendo il comunista italiano Antonio Vidali. In Russia, patria del comunismo reale, finì per dedicarsi appieno all'impegno politico. Nel 1936, allo scoppio della guerra civile spagnola, si unì alle Brigate internazionali accanto ad altri artisti tra cui Hemingway. Rientrata finalmente a Città del Messico, qui morirà nel 1942. Pablo Neruda difese la sua memoria dalla stampa reazionaria con una poesia, che oggi è citata sul fronte della sua casa natale a Udine. Sempre qui trovi anche la **Galleria Tina Modotti** gestita dai Musei Civici ([www.civicimuseiudine.it](http://www.civicimuseiudine.it)), importante contenitore di mostre temporanee d'arte e di fotografia.

Tra gli artisti che hanno varcato i confini del Friuli Venezia Giulia ricordiamo anche i fratelli udinesi **Dino, Mirko e Afro Basaldella**. Tutti e tre si distinsero nel campo della pittura e della scultura come esponenti dell'avanguardia, Mirko e Afro anche negli Stati Uniti.

### IL GIGANTE DELLA BOX

Era soprannominato "la montagna che cammina" per la sua stazza imponente, che incuteva timore al primo sguardo. E non a torto: **Primo Carnera** è stato il più grande pugile italiano del Novecento, il primo a conquistare il podio mondiale dei pesi massimi, nel 1933. Di certo, il suo nome risuona come un'icona nelle memorie dei tuoi parenti più anziani. Era nato a Sequals, Pordenone, nel 1906, ma ben presto la povertà del paese piegato dalla prima guerra mondiale e la sua altezza non comune gli avevano aperto la strada verso il mondo del circo in Francia. Lì



**Primo Carnera**

investigación y denuncia social: sus retratos de trabajadores y símbolos de la revolución siguen siendo famosos hoy en día.

El nuevo clima reaccionario impuesto por Pascual Ortiz Rubio la obligó a huir a Berlín y de allí a Moscú siguiendo al comunista italiano Antonio Vidali. En Rusia, cuna del verdadero comunismo, acabó dedicándose plenamente al compromiso político. En 1936, al estallar la Guerra Civil Española, se unió a las Brigadas Internacionales junto a otros artistas, entre ellos Hemingway. Finalmente regresó a la Ciudad de México, donde murió en 1942. Pablo Neruda defendió su memoria de la prensa reaccionaria con un poema, que hoy se cita en el frente de su casa natal en Udine. También aquí se encuentra la **Galería Tina Modotti** administrada por los Museos Cívicos ([www.civicimuseiudine.it](http://www.civicimuseiudine.it)), un importante centro de exposiciones temporales de arte y fotografía.

Entre los artistas que han superado las fronteras de Friuli Venezia Giulia recordamos también a los hermanos de Udine **Dino, Mirko y Afro Basaldella**. Los tres se distinguieron en el campo de la pintura y la escultura como exponentes de la vanguardia, Mirko y Afro también en Estados Unidos.

### EL GIGANTE DEL BOXEO

Le apodaron "la montaña que camina" por su tamaño imponente, que a primera vista



**Galleria Tina Modotti, Udine**

fu notato da un impresario che lo avviò all'arte della boxe: sarà l'inizio di una carriera internazionale, prima in Europa e, dalla fine degli anni Venti, negli Stati Uniti.

Nel 1933 sul ring del Madison Square Garden di New York entrò nel *pantheon* degli italiani più famosi negli Usa con Rodolfo Valentino e Caruso. Un'altra sua vittoria però finì in tragedia, nell'incontro con Ernie Schaaf, morto dopo essere stato mandato al tappeto. In Italia il fascismo fece del campione uno strumento di propaganda: resta nel mito l'incontro organizzato in suo onore a Villa Borghese davanti a sessantamila spettatori.

Ottenne la cittadinanza statunitense e, dopo aver lasciato la boxe, lavorò anche come attore a Hollywood oltre che come *wrestler*. Nei suoi ultimi anni tornò però a vivere a Sequals, dove aveva fatto costruire una maestosa villa che oggi è la casa-museo **Villa Carnera**: qui potrai ripercorrere la sua avventura tra fotografie, filmati e oggetti del quotidiano, e visitare la sua palestra.

#### L'INTELLETTUALE ERETICO

Scrittore, poeta, regista, editorialista, intellettuale

infundía miedo. Y con razón: **Primo Carnera** fue el más grande boxeador italiano del siglo XX, el primero en conquistar el podio mundial de los pesos pesados en 1933. Sin duda, su nombre resuena como un icono en la memoria de tus familiares. Nació en Sequals, Pordenone, en 1906, pero pronto la pobreza del país doblegado por la Primera Guerra Mundial y su altura fuera de lo común le abrieron el camino al mundo del circo en Francia. Allí fue captado por un empresario que lo introdujo en el arte del boxeo: fue el comienzo de una carrera internacional, primero en Europa y, desde finales de los años veinte, en Estados Unidos.

En 1933, en el ring del Madison Square Garden de Nueva York, entró en el *pantheon* de los italianos más famosos de Estados Unidos con Rodolfo Valentino y Caruso. Sin embargo, otra de sus victorias acabó en tragedia, en el encuentro con Ernie Schaaf, fallecido tras quedar noqueado. En Italia, el fascismo hizo del campeón un instrumento de propaganda: queda en el mito el encuentro organizado en su honor en Villa Borghese ante sesenta mil espectadores. Obtuvo la ciudadanía estadounidense y tras dejar el boxeo, trabajó como actor en Hollywood además de *wrestler*. En sus últimos años, regresó a Sequals, donde hizo construir una majestuosa mansión que hoy es la casa-museo **Villa Carnera**: aquí podrás recorrer su aventura entre fotografías, películas y objetos cotidianos y visitar su gimnasio.

#### EL INTELLECTUAL HEREJE

Escritor, poeta, director, columnista, intelectual polifacético, **Pier Paolo Pasolini** tuvo una influencia como pocos en la historia de la cultura italiana del siglo XX. Basta pensar en *Ragazzi di vita* y otras novelas que narran la Italia popular de la posguerra o en las intervenciones en la prensa en las que denunciaba los peligros de la nueva sociedad de consumo, o incluso en su cine altamente experimental. Pasolini era un

le a tutto tondo, **Pier Paolo Pasolini** ha inciso come pochi sulla storia della cultura italiana del Novecento. Basti pensare a *Ragazzi di vita* e agli altri romanzi che raccontano l'Italia popolare del dopoguerra, o agli interventi sulla stampa nei quali denunciò i pericoli della nuova società dei consumi, o ancora al suo cinema altamente sperimentale. Pasolini fu un personaggio scomodo, polemico, sempre controcorrente, coraggioso e radicale. Le sue opere oggi vengono studiate in tutto il mondo: forse anche tu le avrai incrociate all'università.

Nacque a Bologna nel 1922 e si affermò nei lunghi anni trascorsi a Roma, ma fu soprattutto in Friuli che formò una parte importante della sua personalità e della sua poetica. A sei anni si trasferì con la famiglia a Casarsa della Delizia (Pordenone), il paese materno, dopo l'arresto del padre per debiti di gioco. Negli anni seguenti, pur tra molti spostamenti, Casarsa resterà la meta delle vacanze estive, un rifugio dalla guerra e un approdo dell'anima. Sarà proprio il paese a ispirare la prima raccolta di versi, *Poesie a Casarsa*, scritta in dialetto (1942) e, tra gli altri, il romanzo *Il sogno di una cosa*, ispirato alle lotte dei contadini friulani. Da regista avrebbe scelto la laguna di Grado per girare parte del film *Medea* con Maria Callas. Ma prima, la sua terra d'origine era stata il teatro dello scandalo che lo aveva portato a processo per corruzione di minori e all'espulsione dal Partito Comunista. Proprio questi eventi costrinsero Pasolini a trasferirsi a Roma, dove poi sarebbe entrato negli ambienti più prestigiosi dell'*intelligenza* italiana. Fu brutalmente ucciso in circostanze ancora misteriose all'Idroscalo di Ostia (nel film *Pasolini* di Abel Ferrara, con Willem Dafoe, si raccontano le sue ultime ore di vita). Il suo corpo riposa a Casarsa.

Nel paese puoi visitare **Casa Colussi**, la dimora del ramo materno di famiglia, che ospita anche il Centro Studi Pier Paolo Pasolini: qui conoscerai il "Pier Paolo" più intimo, tra foto di famiglia, dipinti a china e manoscritti. Potrai anche attraversare i luoghi che lo scrittore amava percorrere in bicicletta, seguendo un itinerario *ad hoc* ([www.pasolinifriuli.it](http://www.pasolinifriuli.it)).

personaje incómodo, polémico, siempre a contracorriente, valiente y radical. Sus obras se estudian hoy en todo el mundo: quizás tú también las hayas encontrado en la universidad.

Nació en Bolonia en 1922, alcanzó la fama durante los largos años que pasó en Roma, pero fue sobre todo en Friuli donde formó una parte importante de su personalidad y de su poética. A los seis años se trasladó con su familia a Casarsa della Delizia (Pordenone), el pueblo de su madre, tras la detención de su padre por deudas de juego. En los años siguientes, a pesar de muchos cambios, Casarsa seguirá siendo el destino de las vacaciones de verano, un refugio de la guerra y un paraíso para el alma. El pueblo inspiró la primera colección de versos, *Poesie a Casarsa*, escrita en dialecto (1942) y entre otras, la novela *El sueño de una cosa*, inspirada en las luchas de los campesinos friulanos. Como director habría elegido la laguna de Grado para rodar parte de la película *Medea* con Maria Callas. Pero antes, su tierra natal había sido escenario del escándalo que le llevó a ser juzgado por corrupción de menores y a su expulsión del Partido Comunista. Precisamente estos acontecimientos obligaron a Pasolini a trasladarse a Roma, donde luego entraría en los círculos más prestigiosos de la intelectualidad italiana. Fue brutalmente asesinado en circunstancias aún misteriosas en el Idroscalo de Ostia (sus últimas horas de vida se cuentan en la película *Pasolini* de Abel Ferrara, protagonizada por Willem Dafoe). Su cuerpo descansa en Casarsa. En el pueblo podrás visitar **Casa Colussi**, demora de la rama materna de la familia, que también alberga el Centro de Estudios Pier Paolo Pasolini: aquí conocerás el "Pier Paolo" más íntimo, entre fotografías familiares, pinturas en tinta china y manuscritos. También podrás recorrer en bicicleta los lugares que el escritor solía frecuentar, siguiendo un itinerario *ad hoc* ([www.pasolinifriuli.it](http://www.pasolinifriuli.it)).



Centro Studi Pier Paolo Pasolini

# Le ricette del convivio, dalla malga al buffet

Las recetas del banquete, desde la malga al buffet

«Siamo ciò che mangiamo»: questo è vero anche per friulani e giuliani, che portano a tavola un amalgama perfetto delle diverse culture di queste terre.

Nelle cucine contadine anche qui, come nelle altre aree del Nord Italia, la **polenta** di granturco o mais è il piatto di una volta per eccellenza. Oggi, per paradosso, si prepara piuttosto nei giorni di festa, accompagnata da formaggi o funghi, come saporito omaggio al passato.

Un altro grande classico sono le minestre: la più famosa è la **jota** triestina, a base di fagioli, crauti e patate, che un tempo solo nelle case più fortunate era arricchita da carne affumicata, salsicce o scarti del maiale.

Decisamente di altro rango sono i **cjarsons**, originari della Carnia, ravioli dal ripieno inusuale in cui convivono uva passa, cacao, spinaci ed erba cipollina. Un piatto non per tutti i giorni, e difatti era destinato tradizionalmente a rendere speciali le grandi feste come Natale, Pasqua, cresime e matrimoni. Sempre nella linea agrodolce, a Gorizia troverai gli **gnocchi di patate** preparati con susine, burro, cannella e un po' di zucchero.

**La vasta scelta di formaggi richiama l'anima di montagna dove svettano le malghe, simbolo del lavoro contadino.**

Tra i più famosi c'è il **Montasio**, prodotto sull'omonimo Altopiano sin dal Duecento, con cui si prepara il famoso **frico** ripassando il formaggio in padella: una corroborante esplosione di gusto, un tempo utile a sostenere le lunghe giornate al pascolo. Troverai la storia di queste

«Somos lo que comemos»: lo mismo ocurre con los friulanos y los julianos, que ponen en la mesa una amalgama perfecta de las diferentes culturas del territorio.

En las cocinas campesinas, como en otras áreas del norte de Italia, la **polenta** de maíz es el plato tradicional por excelencia. Hoy paradójicamente, se prepara durante las fiestas acompañada de quesos u hongos, como sabroso homenaje al pasado.

Otro plato clásico son las sopas: la más famosa es la **jota** triestina, a base de porotos, chucrut y papas, que antiguamente se enriquecía con carne ahumada, embutidos o restos de cerdo sólo en los hogares más afortunados.

Sin duda, de otro rango son los **cjarsons**, originarios de Carnia, raviolos con un relleno original en el que conviven pasas de uva, cacao, espinacas y cebollino. Un plato tradicionalmente destinado a celebraciones especiales como Navidad, Semana Santa, confirmaciones y bodas. Siguiendo la línea agrídolce, en Gorizia encontrarás **ñoquis de papas** preparados con ciruelas, mantequilla, canela y un poco de azúcar.

**La amplia selección de quesos recuerda el alma de la montaña donde se destacan las malghe, símbolo del trabajo campesino.**

Entre los más conocidos se encuentra el **Montasio**, producido en la meseta homónima desde el siglo XIII, con el que se prepara el famoso **frico** salteando el queso en una sartén: una tonificante explosión



Frico

terre anche nel formaggio **Jamar**, stagionato nelle grotte del Carso, e nell'**Asino della Val d'Arzino**, lavorato nelle *salmuerie*, salamoie invecchiate in tini di legno. Tra le delizie casearie non possiamo non parlarti, infine, del **formadi frant** prodotto in Carnia, e dello spalmabile **formai da cit** nella val Tramontina, nati dall'impasto di vari tipi di formaggi e panna per recuperare i pezzi venuti male. I salumi, per i quali il Friuli Venezia Giulia è famoso, un tempo erano lo stratagemma per eccellenza per potersi garantire una piccola razione proteica tutto l'anno. Tra le specialità regionali più tipiche, dalla montagna pordenonese viene la **pitina** (presidio Slow Food e prodotto IGP), una "polpetta" di carne di selvaggina, capra o pecora, che si mangia cruda o cotta con la polenta, un buon minestrone o nel latte appena munto. Solo qui e in poche altre parti d'Italia, piatti tradizionali sono poi le specialità a base d'oca, tipiche di Udine e Pordenone.

Ha varcato i confini regionali, divenendo famoso anche all'estero, il prosciutto **San Daniele DOP** che viene dall'omonima località

de sabor para soportar largas jornadas de pastoreo. También encontrarás la historia de estas tierras en el queso **Jamar**, estacionado en las cuevas de Carso y el **Asino della Val d'Arzino**, elaborado en salmueras añejadas en tinajas de madera. Por último, entre las delicias lácteas no podemos dejar de nombrar el **formadi frant** de Carnia y el untado **formai da cit** de Val Tramontina, una mezcla de varios tipos de quesos y nata. Los embutidos más importantes de Friuli Venezia Giulia, fueron antaño una excelente alternativa para asegurar la provisión de proteínas durante todo el año. Entre las típicas especialidades regionales la **pitina** (Slow Food y producto IGP) que proviene de las montañas de Pordenone, una "albóndiga" de carne de caza, cabra u oveja, que se come cruda o cocida con polenta, una buena sopa o en leche recién ordeñada. Típicos de Udine y Pordenone son los platos tradicionales a base de ganso.

El jamón **San Daniele DOP**, procedente de la localidad homónima de la provincia de Udine, ha cruzado las fronteras regionales, llegando

in provincia di Udine.

Ma tanti altri sono i salumi *gourmet*: dal **Prosciutto di Sauris IGP** ai crudi del Carso, dal **salam di cuate**, un particolare salame friulano, alla **lujànie**, una salsiccia aromatizzata, protagonista delle tavole di famiglia. È un'eredità dell'Impero Austro-Ungarico il **Prosciutto Cotto Praga**, affumicato e servito con senape o kren, ormai adottato a pieno titolo dalle tradizioni culinarie del Triestino.

**Di ispirazione austro-ungarica sono anche i "buffet", locali a metà tra bar e osterie dedicati allo spuntino e al "rebechin", il rituale dell'aperitivo che da queste parti è un appuntamento della tarda mattinata.**

Sono questi i luoghi di riferimento in città dove poter assaggiare salumi, bolliti e altre specialità, spesso nella forma di un pratico panino. Nei pranzi di Natale fa bella mostra di sé il **Musetto**, un cotechino speziato e "sposato" tradizionalmente alla **Brovada o bruàda**, tutelata dal marchio DOP, rape fermentate a lungo con le vinacce che restano dopo aver fatto il vino, preparata anche dagli sloveni del Carso. Per la serie "fare di necessità virtù", in Friuli Venezia Giulia c'è una lunga tradizione legata



**Prosciutto San Daniele DOP**

a ser famoso también en el extranjero. Pero hay muchos otros embutidos gourmet: desde el **jamón Sauris IGP** hasta los crudos de Carnia, desde el **salam di cuate**, un particular salame friulano, hasta la **lujànie**, un embutido aromatizado, protagonista de las mesas familiares. Es un legado del Imperio Austro-Húngaro el **Jamón Cocido Praga**, ahumado y servido con mostaza o kren, ahora adoptado por las tradiciones culinarias de la zona de Trieste.

**De inspiración austro-húngara son también los "buffet", locales dedicados a los bocadillos y al "rebechin", el aperitivo que por estos lares se acostumbra a última hora de la mañana.**

Estos son los lugares característicos de la ciudad donde se pueden degustar embutidos, guisos y otras especialidades, a menudo en forma de un práctico sándwich. Protagonista de los almuerzos de Navidad es el **Musetto**, un *cotechino* especiado y tradicionalmente "combinado" con la **Brovada o bruàda** DOP, nabos fermentados durante mucho tiempo con el orujo que queda después de la elaboración del vino, también preparado por los eslovenos de Carnia.

Para la serie "hacer de necesidad virtud", en Friuli Venezia Giulia existe una larga tradición ligada a la recolección de **hierbas espontáneas**. Empleadas en muchas recetas culinarias, desde los primeros platos hasta las focaccias y guarniciones.

Definitivamente menos popular, pero aún muy representativa de la zona, es la **trufa blanca** de Muzzana del Turgnano, donde en noviembre podrás degustarlas en **Trifule in fieste**.

Para muchos, la **rana** puede parecer un alimento extraño, pero en esta zona es un plato delicioso (pruébala en el **Festival de la Rana en Sedegliano**, [sagraderlane.it](http://sagraderlane.it)). No faltan recetas de pescado. La región es famosa por la producción de **trucha**,

alla raccolta delle **erbe spontanee**. Molte sono le ricette che le impiegano in cucina, dai primi alle focacce, ai contorni. Decisamente meno popolare, ma comunque molto rappresentativo del territorio, è il **tartufo bianco** di Muzzana del Turgnano, dove a novembre potrai assaggiarlo a **Trifule in fieste**.

A molti la **rana** può sembrare un alimento bizzarro, eppure da queste parti è un piatto prelibato (assaggiarla alla **Sagra della rana di Sedegliano**, [sagraderlane.it](http://sagraderlane.it)).

Non mancano le ricette di pesce. La regione è rinomata in tutta Italia per la produzione della **trota**, conosciuta da secoli, e tra le ricette tipiche troviamo la trota affumicata di San Daniele. Al mare i piatti tipici sono un perfetto esempio di economia domestica. Nasce a Grado, ma è ormai a buon diritto il principe dell'intero litorale, il **boreto**, una pietanza povera che mette insieme il pesce di scarto (ravvivato con aglio e aceto), e la polenta bianca. Tra le specialità marinare di tradizione, troviamo anche i cefali sotto sale o il **bisato in spèo**, l'anguilla allo spiedo, un tipico pranzo dei pescatori, che un tempo veniva cotta sui legni delle briccole.

Accompagnerai il tutto con un buon calice di vino, che qui è "di casa" sin dal tempo dei Romani. Potrai scegliere tra svariati vini DOC e quattro DOCG: **Colli Orientali del Friuli Piccolit, Lison, Ramandolo, Rosazzo**. Ramandolo e Piccolit, in particolare, sono le *superstar* dei bianchi della regione: considerati "vini da meditazione" per la loro complessità aromatica. Saranno perfetti per racchiudere i ricordi del tuo viaggio.

Negli ultimi anni si è puntato a valorizzare, e a recuperare, i vitigni autoctoni come il **Friulano**, il bianco per eccellenza della regione, la **Vitovka del Carso** o i rossi **Pignolo, Schioppettino** o **Tazzelenghe**. Tra le varie sagre dedicate, ti segnaliamo la **Festa del vino friulano** a Bertolo e **Friuli DOC** a Udine ([www.friulidoc.it](http://www.friulidoc.it)). Se però preferisci un buon calice di **birra**, sarai ben servito. A differenza di altre regioni, da queste parti la produzione di birra ha una



**Boreto**

conocida desde hace siglos y entre las recetas típicas encontramos la trucha ahumada de San Daniele. A la orilla del mar, los platos típicos son un perfecto ejemplo de economía doméstica. Nacido en Grado, pero ahora es con razón el príncipe de toda la costa, el **boreto**, un plato sencillo que combina el descarte de pescados (sazonados con ajo y vinagre) y polenta blanca. Entre las especialidades tradicionales, también encontramos *cefali* en salmuera o el **bisato in spèo**, anguila al spiedo, un almuerzo típico de los pescadores cocinado utilizando maderas de roble.



**Gubana**

sua tradizione consolidata. Per una produzione a chilometro zero scegli uno dei numerosi agri-birrifici che impiegano spesso anche orzo e luppolo di propria produzione.

Prima di arrivare al dessert, gusta pure uno spicchio di **mela**, il frutto più coltivato in Friuli Venezia Giulia, che, come nel vicino Trentino, qui vanta una storia di oltre duemila anni e alcune sue varietà molto antiche, come la **Zeuka**, negli ultimi anni sono tornate *in auge*. Un dolce che certamente i tuoi nonni ricorderanno è la **gubana**, una "chiocciola" di pasta lievitata (il nome deriva dallo sloveno *gubati* che significa, appunto, «piegare») ripiena di frutta secca, zucchero con una goccia di grappa, protagonista delle grandi feste. La sua presenza in cucina è attestata già nel Quattrocento, e utilizzata addirittura come preziosa merce di scambio (forse per questo il termine, nel parlare comune friulano, sta ad indicare anche "una gran fortuna").

Tra le innumerevoli varianti dei "dolci arrotolati"

Lo accompagniamo tutto con una buona copa de vino, que aquí es "de casa" desde la época romana. Podrás elegir entre varios vinos DOC y cuatro DOCG: **Colli Orientali del Friuli Piccolit, Lison, Ramandolo, Rosazzo**, Ramandolo y Picolit, son las superestrellas de la región, vinos blancos considerados "vinos de meditación" por su complejidad aromática. Serán perfectos para conservar los recuerdos de tu viaje.

El objetivo de los últimos años ha sido valorizar y recuperar cepas autóctonas como la **Friulano**, la blanca por excelencia, la **Vitovka del Carso** o los tintos **Pignolo, Schioppettino** o **Tazzelenghe**. Entre las diversas fiestas dedicadas, destacamos la **Fiesta del vino friulano** en Bertolo y el **Friuli DOC** en Udine ([www.friulidoc.it](http://www.friulidoc.it)).

Sin embargo, si prefieres un buen vaso de **cerveza**, estarás bien servido. A diferencia de otras regiones, aquí tiene una tradición propia consolidada. Para una producción de kilómetro cero, podrás elegir una de las numerosas cervecerías agrícolas que a menudo también utilizan su propia cebada y lúpulo.

Antes de llegar al postre, disfruta de un gajo de **manzana**, la fruta más cultivada en Friuli Venezia Giulia, que, como en el cercano Trentino, cuenta con una historia de más de dos mil años y con algunas variedades muy antiguas, como la **Zeuka**.

Un postre que seguro recordarán tus abuelos es la **gubana**, un "caracol" de masa leudada (el nombre deriva del esloveno *gubati* que significa «doblar») relleno de frutos secos, azúcar y una gota de **grappa**, protagonista de las grandes fiestas. Presente en las cocinas ya desde el siglo XV e incluso utilizada como una valiosa mercancía de intercambio (el nombre en friulano también significa "una gran fortuna").

Entre las innumerables variantes de los "dulces enrollados" de la tradición austrohúngara debes probar la suave **putizza**, típica de Venecia Julia y de la cercana Eslovenia y el **presnitz**, de Trieste y

lati" di tradizione austro-ungarica, devi assaggiare anche la soffice **putizza**, típica della Venezia Giulia come della vicina Slovenia, e il **presnitz**, triestino e goriziano.

Le **favette** si regalano il giorno dei Defunti: bianche come la nascita, rosa come la vita, e marrone come la morte.

Ma giungiamo al dolce più conteso, il **tiramisù**. Friuli Venezia Giulia e Veneto non si danno pace e continuano a rivendicare la ricetta, ideata non prima del Novecento ma assunta in breve tempo nell'Olimpo dei dessert italiani. Certo è che è il Friuli a essere riuscito a far inserire il tiramisù nella lista dei prodotti agroalimentari tradizionali riconosciuta a livello nazionale.

Nella regione se ne contano due versioni, quella carnica, acquisita poi a livello nazionale con mascarpone, savoiardi e caffè nota come tiramisù o **Tirimi sú** che avrebbe visto i suoi natali negli anni '50 all'albergo ristorante Roma di Tolmezzo (Udine), e quella bisiaca, semifreddo al cioccolato e zabaione conosciuto come "**coppa Vetturino Tirime su**", servita ancora negli anni '50 alla trattoria Di Pieris di Gorizia.

In attesa di sbrogliare il dilemma, ti consigliamo di assaggiarne tutte le varianti possibili. Giunto all'ora dell'espresso, se ti trovi a Trieste ti consigliamo di alzarti da tavola e recarti in uno dei deliziosi caffè storici della città dal fascino *rétro*, da sempre perfetti per una conversazione colta, celebrati anche da James Joyce. Ma attenzione: dovrai imparare la precisa nomenclatura locale per riuscire a fare il tuo ordine!

Gorizia.

Las **favette** (habas pequeñas) se regalan el día de los Difuntos: blancas como el nacimiento, rosadas como la vida y marrones como la muerte.

Pero vayamos al postre más controvertido, el **tiramisù**. Friuli Venecia Julia y Veneto no se rinden y siguen reivindicando la receta, ideada no antes del siglo XX que ascendió rápidamente al Olimpo de los postres italianos. Lo cierto es que Friuli ha conseguido incluir el tiramisù en la lista de productos agroalimentarios tradicionales reconocidos a nivel nacional.

En la región existen dos versiones, la *carnica*, posteriormente adquirida a nivel nacional con mascarpone, bizcochos y café conocido como tiramisù o **Tirimi sú**, que surge en los años 50 en el hotel restaurante Roma de Tolmezzo (Udine) y la *bisiaca*, semifrío de chocolate y sabayón conocido como "**coppa Vetturino Tirime su**", servido aún en los años 50 en el restaurante Di Pieris de Gorizia. A la espera de resolver el dilema, te recomendamos probar todas las variantes posibles.

Si te encuentras en Trieste a la hora del café te recomendamos acercarte a uno de los deliciosos bares históricos de la ciudad con encanto retro, perfectos desde siempre para una conversación culta, también celebrados por James Joyce. Pero cuidado: ¡tendrás que aprender la nomenclatura local precisa para poder realizar tu pedido!

Per assaporare anche il cuore dei luoghi potrai percorrere la **Strada del vino e dei sapori del Friuli Venezia Giulia**, conosciuta come "Route63" perché proprio nel 1963, quando nacque ufficialmente la Regione, nacque anche la "mamma" dell'attuale strada, la prima in Italia.

Para saborear el corazón del territorio también podrás recorrer la **Ruta del Vino y los Sabores de Friuli Venecia Julia**, conocida como "Ruta 63" porque precisamente en 1963, cuando nació oficialmente la Región, se inauguró la primera carretera de Italia.



# Feste "di popoli"

Fiestas "populares"

GEN | ENE

## LA BUONA SORTE

Un modo suggestivo per inaugurare l'anno all'insegna della buona sorte è prendere parte ai numerosi riti del fuoco che anche in Friuli Venezia Giulia richiamano antiche tradizioni apotropaiche. Il **Pignarul Grant** di Tarcento è il più grande falò della regione: lo accende il "Vecchio Venerando" la sera dell'Epifania, l'unico in grado di decifrare se la direzione presa del fumo sarà di buon auspicio. Sempre nell'Udinese, la **Fiaccolata del Lussari (01)** a Camporosso (Tarvisio), che si tiene il primo gennaio, è la "strada di luce" più lunga delle Alpi Giulie, con centinaia di mastri "fiaccolatori" che illuminano il monte.

A Gemona, a richiamare prosperità e concordia è una moneta, protagonista dell'**Epifania del Tallero**, che vede anche sfilare dame e cavalieri in un colorato corteo storico.

## LA BUENA SUERTE

Una manera suggestiva de inaugurar el año en nombre de la buena suerte es participar en los numerosos ritos del fuego que también en Friuli Venecia Julia recuerdan antiguas tradiciones apotropaicas. El **Pignarul Grant** de Tarcento es la hoguera más grande de la región: la enciende el "Viejo Venerando" en la noche de la Epifanía, el único capaz de descifrar si la dirección que tomará el humo será un buen augurio. Siempre en la zona de Udine, el 1 de enero se celebra la **Procesión de antorchas de Lussari (01)** en Camporosso (Tarvisio), se trata de la "carretera de luz" más larga de los Alpes Julianos, con cientos de maestros "portadores de antorchas" que iluminan el monte.

En Gemona, una moneda recuerda la prosperidad y la armonía, protagonistas de la **Epifanía del Tálero**, un colorido desfile histórico en el que participan damas y caballeros.



02

FEB | FEB

## OLTRE LA MASCHERA

Il Carnevale è un'occasione divertente per addentrarti nello spirito antico della regione e nei suoi numerosi simboli. Potrai scegliere se unirti alle grandi parate del **Carnevale di Muggia**, Trieste ([www.carnevaldemuja.com](http://www.carnevaldemuja.com)), dove per tradizione le compagnie sfilano a volto scoperto, oppure lasciarti incantare dalle tipiche maschere in legno intagliato del **Carnevale di Sauris (02)** o di quello di **Sappada** (Udine). In questo borgo si sfila per tre domeniche successive, prima i "poveri", poi i contadini, quindi i signori, ma il protagonista è Rollate, un grosso orso annunciato dai suoi pesanti campanacci.

Nella zona giuliana una delle feste più frequentate è il **Carnevale di Monfalcone** (Gorizia), il cui "padrone di casa" è il *Sior* Anzoleto Postier, rappresentante del popolo locale, abbigliato finemente alla maniera dell'Ottocento, ma con qualche rattoppo qua e là.

## MÁS ALLÁ DE LA MÁSCARA

El Carnaval es una ocasión divertida para adentrarse en el espíritu antiguo de la región y sus numerosos símbolos. Podrás elegir unirse a los grandes desfiles del **Carnaval de Muggia**, Trieste ([www.carnevaldemuja.com](http://www.carnevaldemuja.com)), donde tradicionalmente las compañías desfilan con el rostro descubierto o dejarte encantar por las típicas máscaras de madera tallada del **Carnaval de Sauris (02)** o el de **Sappada** (Udine). En este pueblo se desfila durante tres domingos consecutivos, primero los "pobres", luego los agricultores y al final los señores, pero el protagonista es Rollate, un grande oso con pesados cencerros.

En la zona juliana una de las fiestas más populares es el **Carnaval de Monfalcone** (Gorizia), cuyo "anfitrión" es *Sior* Anzoleto Postier, representante de la población local, elegantemente vestido al estilo del siglo XIX, pero con algunos parches aquí y allá.

01





## MAR | MAR

### SANTI E SAPORI

Il 19 marzo anche in Friuli Venezia Giulia il giorno dedicato a San Giuseppe è un appuntamento molto sentito, tra **feste e sagre popolari**, come a Villanova di Prata (Pordenone) o a Manzano (Udine), dove si organizza una rigenerante camminata all'aperto verso l'Abbazia di Rosazzo.

Nell'Udinese, a Lignano Pineta, un appuntamento con le tradizioni della regione è la **Festa delle Cape (03)**, nata su iniziativa dei pescatori locali.

### SANTOS Y SABORES

El 19 de marzo también en Friuli Venecia Julia la jornada dedicada a San José es un acontecimiento muy sentido, entre **celebraciones y fiestas populares**, como en Villanova di Prata (Pordenone) o en Manzano (Udine), donde se organiza un tonificante paseo al aire libre hacia la Abadía de Rosazzo.

En Lignano Pineta (Udine) una cita con las tradiciones de la región es la **Festa delle Cape (03)**, creada por pescadores locales.

## APR | ABR

### SPIRITO DI PRIMAVERA

Nel mese in cui solitamente cade la Pasqua, spiritualità e voglia di primavera animano riti e convivi in tutta la regione. A Sesto al Reghena (Pordenone) **(04)** il Venerdì Santo la rievocazione della **Passione di Cristo** va in scena intorno all'Abbazia di Santa Maria in Sylvis, in un contesto di grande valore artistico, dove la processione tradizionale è accompagnata da *videomapping*, *performance* e altri innesti contemporanei.

Molto suggestiva è anche la **Sacra Rappresentazione** di Ciconicco, che abbraccia il piccolo centro dai colli che lo circondano, animata da musiche sacre composte anche *ad hoc*.

### ESPÍRITU DE PRIMAVERA

En el mes en que suele celebrarse la Pascua, la espiritualidad y las ganas de primavera animan ritos y banquetes en toda la región. En Sesto al Reghena (Pordenone) **(04)**, el Viernes Santo tiene lugar la evocación de la **Pasión de Cristo** en torno a la Abadía de Santa María in Sylvis, un contexto de gran valor artístico, donde la tradicional procesión se acompaña de *videomapping*, *performance* y otros injertos contemporáneos.

Muy sugestiva es también la **Sagrada Representación** de Ciconicco, que abraza el pequeño centro rodeado de colinas, animadas con música sacra compuesta *ad hoc*.

## MAG | MAY

### IL GIARDINO SEGRETO

A metà maggio avrai un'occasione unica per "fare una capatina" negli spazi privati di chi abita nella regione: è **Giardini aperti**, che rende accessibili, in via straordinaria, oltre sessanta meravigliose oasi verdi, curate con dedizione dai proprietari per incorniciare i propri momenti di *otium*.

Alla fine del mese **Cantine aperte** ti porterà nei luoghi di produzione del famoso vino friulano per un brindisi tra botti e vigneti, mentre con **Sapori di Pro Loco (05)** ([www.saporiproloco.it](http://www.saporiproloco.it)) a Villa Manin di Passariano di Codroipo assaggerai tutte le prelibatezze della regione.

### EL JARDÍN SEGRETO

A mediados de mayo tendrás una oportunidad única para "echar un vistazo" a los espacios privados de quienes viven en la región: **Jardines abiertos**, más de sesenta maravillosos oasis verdes son accesibles, de forma extraordinaria, cuidados con dedicación por los propietarios para enmarcar sus momentos de *otium*.

A final del mes, **Bodegas abiertas** te llevará a los lugares de producción del famoso vino friulano para brindar entre barricas y viñedos, mientras que con **Sapori di Pro Loco (05)** ([www.saporiproloco.it](http://www.saporiproloco.it)) en Villa Manin di Passariano di Codroipo podrás degustar todas las delicias del territorio.



05

## GIU | JUN

### UN SALTO NEL TEMPO

La terza domenica di giugno non perderti l'occasione di partecipare a una delle più suggestive feste patronali della regione, quella di **San Vito (06)** o "San Vito" di Marano Lagunare, nell'Udinese. Qui la processione con la statua del santo non attraversa le strade ma le acque della laguna, un omaggio alla tradizione dei pescatori, che ritroverai anche nella sagra del pesce nell'area della vecchia pescheria.

A fine giugno potrai compiere un ulteriore salto nel passato, fino al tempo dei Romani, con **Tempora in Aquileia** ([www.temporainaquileia.it](http://www.temporainaquileia.it)), la grande manifestazione che riporta la città alle sue antiche origini, tra banchetti, simposi e battaglie tra legionari e guerrieri celti.

### UN SALTO EN EL TIEMPO

El tercer domingo de junio no te pierdas una de las fiestas patronales más sugestivas, la de **San Vito (06)** o "San Vito" de Marano Lagunare, Udine. Aquí la procesión con la estatua del santo no recorre las calles sino las aguas de la laguna, un homenaje a la tradición de los pescadores, que también encontrarás en el festival del pescado en la zona de la antigua lonja.

A finales de junio podrás trasladarte a la época de los romanos, con **Tempora in Aquileia** ([www.temporainaquileia.it](http://www.temporainaquileia.it)), el gran evento que transporta la ciudad a sus antiguos orígenes, con banquetes, simposios y batallas entre legionarios y guerreros celtas.



06

## LUG | JUL

### IL VIAGGIO DELLA FEDE

Un'altra processione sul mare che ti lascerà senza fiato è quella del **Perdòn de Barbana (07)**, che unisce in un rinnovato abbraccio Grado e il borgo marinaro di Barbana, in omaggio alla salvezza ricevuta da un'antica pestilenza. Sarà anche una rara occasione per ammirare in funzione il ponte girevole che collega Grado alla terraferma.

La devozione per i **santi Emargora e Fortunato** unisce più popoli di quest'area e in particolare tra Udine e Gorizia il 12 luglio troverai molte **feste** a loro dedicate. Nel capoluogo udinese, che li ha eletti suoi patroni, si tiene una messa speciale in italiano, friulano, sloveno e tedesco.

Un'antica e suggestiva tradizione della Carnia che affonda le sue origini nel paganesimo celtico è, poi, **Tir des cidulis**: si tratta di rotelle di fuoco lanciate dai giovani del posto per propiziare la buona fortuna e l'amore. Il rito si rinnova in periodi diversi a seconda delle comunità, spesso in coincidenza con altre feste. È molto partecipato in vari paesi, tra i quali si segnala Ravascletto: qui si tiene a luglio.

### EL CAMINO DE LA FE

Otra procesión sobre el mar es la del **Perdòn de Barbana (07)**, que une en un renovado abrazo Grado y el pueblo mariner de Barbana, en homenaje a la salvación recibida de una antigua plaga. También será una oportunidad única para admirar el puente giratorio que conecta Grado con el continente.

La devoción a los **santos Emargora y Fortunato** une a muchos habitantes de esta zona y en particular entre Udine y Gorizia el 12 de julio encontrarás numerosas **fiestas** dedicadas a ellos. En la capital udinese que los ha elegido sus patronos, se celebra una misa especial en italiano, friulano, esloveno y alemán.

Una antigua y evocadora tradición de Carnia que hunde sus orígenes en el paganismo celta es, además, **Tir des cidulis**: ruedas de fuego lanzadas por los jóvenes del lugar para propiciar la buena suerte y el amor. El rito se renueva en diferentes periodos según las comunidades, coincidiendo muchas veces con otras festividades. Tiene una gran participación en varios pueblos, incluido Ravascletto.



## AGO | AGO

### GLI ECHI DEI CANTASTORIE

Se ami perdarti negli echi del medioevo, ad agosto segna due appuntamenti di grande fama. A Gemona (Udine) i primi del mese c'è **Tempus est jocundum** ([www.tempusestjocundum.it](http://www.tempusestjocundum.it)), imponente ritrovo di giullari, cantastorie, sbandieratori e osti, che ti farà dimenticare l'epoca a cui appartieni! Poco lontano, a Cividale del Friuli, puoi fermarti al **Palio di San Donato** ([paliodicividale.it](http://paliodicividale.it)), dove troverai dame, armigeri e cavalieri pronti a sfidarsi ai giochi equestri, come si faceva un tempo, per conquistare l'ambito trofeo. Se ti va di assistere a un rito che viene direttamente dal passato, devi passare da Cividale il 6 gennaio per la **Messa dello spadone (08)**, che richiama la storia del Patriarcato di Aquileia, per lungo tempo una sorta di piccolo "Vaticano" del Friuli.

### LOS ECOS DE LOS TROVADORES

Si te agrada perderte en los ecos de la Edad Media, agosto marca dos acontecimientos muy famosos. En Gemona (Udine) a principios de mes se celebra **Tempus est jocundum** ([www.tempusestjocundum.it](http://www.tempusestjocundum.it)), un encuentro entre bufones, trovadores, abanderados y posaderos, ¡que te hará olvidar la época a la que perteneces! No muy lejos, en Cividale del Friuli, en el **Palio di San Donato** ([paliodicividale.it](http://paliodicividale.it)), encontrarás damas, armeros y caballeros listos para desafiarse en los juegos ecuestres, para conquistar un codiciado trofeo. Si quieres asistir a un antiguo rito, el 6 de enero en Cividale podrás participar a la **Messa dello spadone (08)**, que recuerda la historia del Patriarcado de Aquileia, durante mucho tiempo una especie de pequeño "Vaticano" de Friuli.





## SET | SEP

### STORIE DI FRONTIERA

Chiudiamo gli appuntamenti "medievali" segnalandoti **Medioevo a Valvasone** ([www.medioevoavalvasone.it](http://www.medioevoavalvasone.it)) nel Pordenonese, che ti porterà nel mistero di un piccolo castello, tra spettacoli teatrali e cene a tema. Richiama invece la storia più recente **Palma alle armi - 1809 L'assedio (09)** a Palmanova (Udine), dove rivivrai il tempo delle conquiste napoleoniche che hanno interessato queste terre, tra sfilate delle truppe e scontri d'artiglieria. A settembre si tengono anche due importanti manifestazioni enogastronomiche: a Udine **Friuli DOC** ([www.friulidoc.it](http://www.friulidoc.it)), che celebra il famoso vino locale, e a Gorizia **Gusti di frontiera** ([www.gustidifrontiera.it](http://www.gustidifrontiera.it)), non una sagra tradizionale ma un appuntamento che racconta lo spirito cosmopolita del Friuli Venezia Giulia, accogliendo chef ed esperti da ogni parte del mondo nei caratteristici vicoli del centro storico.

### HISTORIAS DE FRONTERA

Cerramos las manifestaciones "medievales" señalando **Medioevo a Valvasone** ([www.medioevoavalvasone.it](http://www.medioevoavalvasone.it)) Pordenone, que te hará conocer el misterio de un pequeño castillo, entre espectáculos teatrales y cenas temáticas. En cambio, en Palmanova (Udine), el evento **Palma alle armi - 1809 El asedio (09)**, recuerda la época de las conquistas napoleónicas que señalaron estas tierras, entre desfiles de tropas y enfrentamientos de artillería.

En septiembre también se realizan dos importantes encuentros gastronómicos y enológicos: en Udine **Friuli DOC** ([www.friulidoc.it](http://www.friulidoc.it)), celebra el famoso vino local y en Gorizia **Gustos de frontera** ([www.gustidifrontiera.it](http://www.gustidifrontiera.it)), una cita que narra el espíritu cosmopolita de la Región, recibiendo a chefs y expertos de todo el mundo en las típicas callejuelas del centro histórico.

## OTT | OCT

### RITROVARSI IN LAGUNA

La seconda domenica di ottobre l'appuntamento è con la regina delle manifestazioni sul mare: **La Barcolana (10)** ([www.barcolana.it](http://www.barcolana.it)), la storica regata velica che attraversa il Golfo di Trieste, entrata addirittura nel *Guinness dei primati* per numero di partecipanti. Non solo un evento sportivo, ma un grande ritrovo di comunità: potrai infatti vedere gareggiare fianco a fianco velisti professionisti e semplici appassionati, su imbarcazioni di tutte le dimensioni. Dalla fine del mese sino a oltre la metà di novembre a Udine si tiene la **Fiera di Santa Caterina**, una delle più antiche d'Italia, oggi patria di dolci, bancarelle e luna park. Mentre nell'ultimo fine settimana di ottobre la **Festa della zucca** di Venzone ti porterà a ritroso tra giochi e divertimenti dal richiamo medievale, sotto l'egida dell'"arciduca della zucca".

### ENCUENTRO EN LA LAGUNA

El segundo domingo de octubre la cita es con la reina de las manifestaciones marítimas: **La Barcolana (10)** ([www.barcolana.it](http://www.barcolana.it)), la histórica regata de vela que cruza el Golfo de Trieste, que incluso entró en el Guinness de los Récords por número de participantes. No se trata simplemente de un evento deportivo, sino de un gran encuentro comunitario: podrás ver a regatistas profesionales y simples aficionados compitiendo lado a lado, en embarcaciones de todos los tamaños.

Desde finales de mes hasta mediados de noviembre en Udine se celebra la **Feria de Santa Caterina**, una de las más antiguas de Italia. Mientras que el último fin de semana de octubre, el **Festival de la Calabaza** de Venzone, te transportará a los juegos y animaciones medievales, bajo los auspicios del "Archiduque de la Calabaza".





### NATALE NEI BOSCHI E SULL'ACQUA

Anche a casa tua c'è la tradizione del presepe a Natale? Sappi che in Friuli Venezia Giulia ne troverai di tutti i tipi, dai grandi classici sino alle proposte più insolite. Unici e di grande suggestione sono quelli che celebrano l'intimo legame della regione con i paesaggi dell'acqua, come il **presepe galleggiante** di Grado (Gorizia), allestito su una zattera e ambientato in un tipico casone, l'abitazione dei pescatori locali, oppure il **presepe di sabbia** di Lignano Sabbiadoro (Udine). Sempre nell'Udinese, ti consigliamo di andare ad ammirare il **presepe di Sutrio** (presepesutrio.it), composto da statue monumentali in legno scolpite da diversi artisti: pensa che è stato esposto persino in piazza San Pietro a Roma, la "casa" del papa. Se non vuoi perdertene neanche uno, puoi consultare la mappa del progetto Presepi Friuli Venezia Giulia (presepifvg.it) che riunisce centinaia di natività.

Una tradizione che vedrai solo in alcune zone del Nord Italia, tra cui il Friuli, è quella dei **Krampus (12)**, spaventose creature selvagge che scortano San Nicolò spaventando bambini e adulti. Unisciti al rito a Tarvisio (5 dicembre) e negli altri borghi della Valcanale ([www.krampus-tarvisio.eu](http://www.krampus-tarvisio.eu)), dove la festa è molto radicata; a Pontebba l'8 dicembre sfilano insieme centinaia di mostri.

## NOV | NOV

### SENZA PAURA

Come in altre parti d'Italia una festa molto sentita è quella di **Ognissanti**, seguita dal Giorno dei Morti, ma il Friuli Venezia Giulia, data la sua forte ascendenza celtica, è una delle poche regioni italiane in cui troverai un richiamo all'antica simbologia del **Capodanno celtico**, come l'accensione delle zucche e la rievocazione degli invisibili abitanti della natura.

A Rivignano Teor (Udine) la **Fiera dei Santi** è una delle più antiche del Friuli e ospita oggi una manifestazione decisamente insolita: il **Festival mondiale della canzone funebre**. Sì, hai capito bene: è una vera gara canora nazionale in cui artisti di tutto rispetto presentano i loro inediti, affrontando il tema della morte in modo originale, talvolta anche ironico per esorcizzare la paura del trapasso.

A novembre, poi, troverai i sapori di una volta a **Gemona formaggio...e dintorni (11)** nel paese in provincia di Udine ([www.festaformaggiogemona.it](http://www.festaformaggiogemona.it)), che valorizza la produzione casearia locale e regionale con tutte le sue storie, legandosi alla tradizionale Festa del ringraziamento agricolo.

### SIN MIEDO

Como en otras partes de Italia, una celebración muy sentida es la de **Todos los Santos**, seguida del Día de los Muertos, pero Friuli Venecia Julia, debido a su fuerte ascendencia celta, es una de las pocas regiones italianas en las que encontrarás una referencia a la antigua simbología del **Año Nuevo celta**, como prender fuego a las calabazas y la recreación de los habitantes invisibles de la naturaleza.

En Rivignano Teor (Udine), la **Feria de los Santos** es una de las más antiguas del Friuli y acoge hoy un acontecimiento insólito: el **Festival Mundial de la Canción Funeraria**. Sí, lo has entendido bien: se trata de un auténtico concurso nacional en el que artistas presentan sus canciones inéditas, abordando el tema de la muerte de una manera original, a veces incluso irónica, para exorcizar el miedo o del fallecimiento.

En noviembre, encontrarás los sabores de antaño en **Gemona, Quesos... y sus alrededores (11)** en la localidad de la provincia de Udine ([www.festaformaggiogemona.it](http://www.festaformaggiogemona.it)), que valora la producción láctea local y regional con todas sus historias, vinculándose a la tradicional Fiesta de Acción de Gracias agrícola.

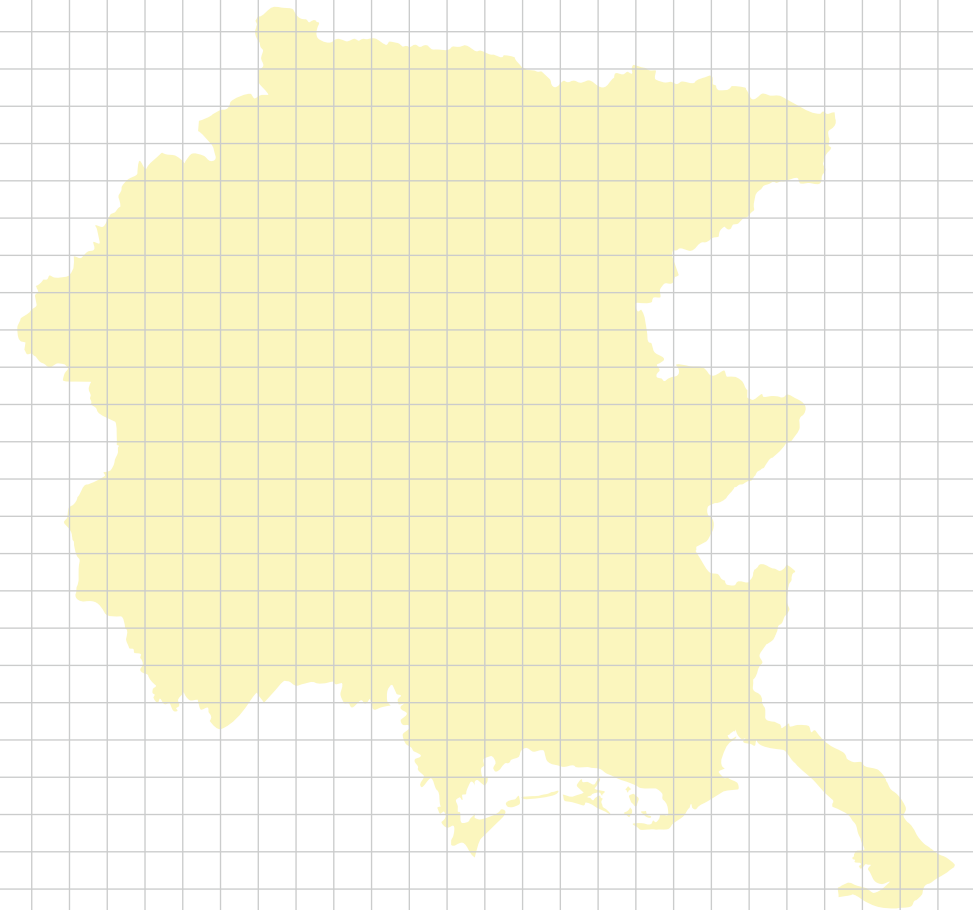
### NAVIDAD EN EL BOSQUE Y SOBRE EL AGUA

¿Existe también en tu casa la tradición del pesebre de Navidad? Debes saber que en Friuli Venecia Julia encontrarás de todo tipo, desde los grandes clásicos hasta las propuestas más insólitas. Únicos y muy evocadores son aquellos que celebran el íntimo vínculo de la región con los paisajes acuáticos, como el **pesebre flotante** de Grado (Gorizia), instalado sobre una balsa y ambientado en una típica casona, la vivienda de los pescadores locales o el **pesebre de arena** en Lignano Sabbiadoro (Udine). Aún en esta zona te recomendamos visitar el **pesebre de Sutrio** (presepesutrio.it), compuesto por monumentales estatuas de madera talladas por diferentes artistas: piensa que incluso estuvo expuesto en la Plaza San Pedro de Roma, la "casa" del Papa. Para visitarlos podrás consultar el mapa del proyecto Presepi Friuli Venezia Giulia (presepifvg.it). Una tradición típica del norte de Italia, incluido Friuli, es la de los **Krampus (12)**, aterradoras criaturas salvajes que escoltan a San Nicolò asustando a niños y adultos. Súmate al ritual en Tarvisio (5 de diciembre) y en los demás pueblos de Valcanale ([www.krampus-tarvisio.eu](http://www.krampus-tarvisio.eu)), donde la celebración está muy arraigada; en Pontebba el 8 de diciembre, desfilan cientos de monstruos.



# Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario



03

# Campania

## Campania. La musica che hai nel cuore

Campania. La música que llevas en tu corazón

Benvenuto in Campania, terra di nobili fasti e virtù popolari, anima del Sud Italia, vivace, teatrale e a tratti "oltre misura" in tutte le sorprendenti espressioni del suo saper vivere.

**Buona parte dell'immaginario della Penisola all'estero viene da qui, dalla pizza al bel canto, passando per lo spirito estroso e vivace dei suoi abitanti.**

Se questo è il luogo d'origine dei tuoi antenati, nel tuo viaggio non ammirerai silenziosi reperti archeologici, ma vestigia di antiche tradizioni che si tramandano di generazione in generazione. Il capoluogo Napoli è la città in cui sacro e profano convivono da sempre: qui trova casa il culto taumaturgico di san Gennaro, ma anche quello "pagano" di un calciatore come Diego Armando Maradona, che negli anni Ottanta rese forte la squadra di calcio locale e da allora è considerato quasi un secondo patrono.

In anni recenti si deve a *L'amica geniale*, la saga di Elena Ferrante letta in tutto il mondo, il merito di aver rinnovato ancora una volta il fascino della città all'estero.

Dalla Costiera Cilentana a Procida, innamorati dell'incanto di acque cristalline e case colorate, che offrono perle di antica bellezza da cui tanti artisti hanno tratto ispirazione, come Elsa Morante con il suo romanzo di formazione *L'isola di Arturo*. Impara a rispettare la solenne sentinella del Vesuvio, scopri il cuore nascosto delle aree interne, tra campagne e borghi, gelosi custodi di un patrimonio di tradizioni uniche e autentiche.

Tra le prime protagoniste della storia cam-

bienvenidos a Campania, tierra de noble esplendor y virtudes populares, alma del sur de Italia, vivaz, teatral y a veces "desmedida" en todas las sorprendentes expresiones de su *savoir-vivre*.

**Gran parte de la imaginación de la península en el extranjero proviene de aquí, desde la pizza hasta el bel canto, pasando por el espíritu extrovertido y animado de sus habitantes.**

Si este es el lugar de origen de tus antepasados, en tu viaje no admirarás sólo silenciosos restos arqueológicos, sino también vestigios de antiguas tradiciones que se transmiten de generación en generación. La capital Nápoles es la ciudad en la que lo sagrado y lo profano conviven desde siempre: aquí encuentra su hogar el culto taumaturgico de san Gennaro, pero también el "pagano" de un futbolista como Diego Armando Maradona, que en los años ochenta hizo fuerte al equipo de fútbol local y desde entonces es considerado casi un segundo patrono. En años recientes se debe a *La amiga estupenda*, la saga de Elena Ferrante leída en todo el mundo, el mérito de haber renovado el encanto de la ciudad en el extranjero. Desde la costa del Cilento hasta Procida, enamórate del encanto de las aguas cristalinas y de las casas coloridas, que regala perlas de antigua belleza en las que se han inspirado numerosos artistas, como Elsa Morante con su novela *La isla de Arturo*. Aprende a respetar el solemne y fatal centinela del Vesubio y otras zonas volcánicas que hacen que esta tierra



pana, a partire dall'VIII secolo a.C. vi furono colonie della Magna Grecia. I Greci di Cuma fondarono Napoli, ovvero **Neapolis**: la "città nuova" sorse a pochi chilometri da un altro importante centro, Parthenope (il quale aveva preso il nome dalla sirena che morì gettandosi in mare dopo essere stata respinta da Ulisse), da ciò deriva l'epiteto di "città partenopea".

Dal III secolo a. C. Roma iniziò la sua espansione al Sud. "*Campania felix*" era detta la regione, per la fertilità delle sue terre, ma divenne presto celebre (già da allora!) come centro mondano di villeggiatura dell'aristocrazia romana, che qui costruì splendide ville (come quelle ritrovate a **Castellammare di Stabia**, sulla Costiera Amalfitana).

Una straordinaria testimonianza di questo periodo sono le "città incantate" di **Pompei** ed **Ercolano**, città fiorenti di traffici commerciali e di cultura. Nell'agosto del 79 d.C. una violentissima eruzione del Vesuvio spazzò via quelle comunità e, allo stesso tempo, le fermò per sempre nel tempo. I lapilli e le ceneri ardenti del vulcano avvolsero le case e i corpi di uomini, donne e bambini colti nell'atto di proteggersi. La scoperta di Ercolano nel 1738 e quella di Pompei nel 1748 portarono la Campania sul podio delle destinazioni del *Grand Tour*, il viaggio di formazione dell'aristocrazia e della grande borghesia europea. Visitare le aree archeologiche di Ercolano ([ercolano.beniculturali.it](http://ercolano.beniculturali.it)) e Pompei ([pompeisites.org](http://pompeisites.org)), Patrimonio UNESCO, è un vero *stargate* verso il mondo del passato.

Ma altrettanto coinvolgente è il **Museo Archeologico Nazionale di Napoli** ([mann-napoli.it](http://mann-napoli.it)), tra i musei archeologici più importanti al mondo, che conserva sculture, pavimenti a mosaico e altri innumerevoli tesori ritrovati durante gli scavi, comprese le "ricchezze del quotidiano", dalla vetreria ai giochi per bambini, agli strumenti per la chirurgia medica. Qui troverai anche le più antiche testimonianze della Campania e dell'Italia meridionale magno-greca.

Un'altra civiltà che caratterizza la storia della

esté llena de una aspereza completamente peculiar, descubre los ritos de los pequeños pueblos encaramados en las montañas y colinas del interior.

Protagonistas de la historia campana, a partir del siglo VIII a.C. han sido las colonias de la Magna Grecia. Los griegos de Cuma fundaron Nápoles, o **Neápolis**, la "ciudad nueva" que surgió a pocos kilómetros de otro importante centro, Parthenope (que tomó su nombre de la sirena que murió arrojándose al mar tras ser rechazada por Ulises), de ahí deriva el epíteto de "ciudad partenopea".

Desde el siglo III a.C. Roma inició su expansión hacia el Sur y la región fue llamada "*Campania felix*" debido a la fertilidad de sus tierras, pero pronto se convirtió (¡desde entonces!) en una meta turística para la aristocracia romana, quienes construyeron espléndidas mansiones (como las que se encuentran en **Castellammare di Stabia**, en la Costa Amalfitana).

Un testimonio extraordinario de este período son las "ciudades encantadas" de **Pompeya** y **Herculano**, ciudades florecientes en el ámbito comercial y cultural. En agosto del año 79 d.C., una violenta erupción del Vesubio arrasó esas comunidades y al mismo tiempo, las detuvo para siempre en el pasado. Las cenizas ardientes del volcán envolvieron las casas y los cuerpos de hombres, mujeres y niños sorprendidos sin poder protegerse. El descubrimiento de Herculano en 1738 y el de Pompeya en 1748 llevaron esta región al podio de los destinos del *Grand Tour*, el viaje de formación de la aristocracia y de la burguesía europea. Visitar las zonas arqueológicas de Herculano ([ercolano.beniculturali.it](http://ercolano.beniculturali.it)) y Pompeya ([pompeisites.org](http://pompeisites.org)), Patrimonio UNESCO, es un auténtico *stargate* hacia el pasado.

Uno de los museos arqueológicos más importantes del mundo es el **Museo Arqueológico Nacional de Nápoles** ([mann-napoli.it](http://mann-napoli.it)), que conserva esculturas, mosaicos y otros innumerables tesoros hallados durante las excavaciones, incluidas las "riquezas de la vida cotidiana", desde la cristalería hasta

regione è quella dei Longobardi, giunti dopo la caduta di Roma. Benevento, città romana, divenne un centro del potere dei nuovi dominatori. Testimonianza di questo periodo è l'antica **Chiesa di Santa Sofia**, fondata nel 758, che fa parte del sito seriale UNESCO "I Longobardi in Italia".

Molti furono, anche nei secoli successivi, coloro che regnarono su questa regione. Del dominio di Federico II di Svevia, imperatore del Sacro Romano Impero, una preziosa eredità è l'**Università di Napoli**, il primo ateneo pubblico al mondo fondato nel 1224 e intitolato tutt'oggi al suo fondatore. Ma ancora più antica in Campania è un'altra istituzione "da *guinness*", la Scuola Medica Salernitana, la prima d'Europa, che risale al IX secolo. A partire dalla dinastia angioina Napoli affermò il suo ruolo di capitale del Mezzogiorno. I sovrani Angioini, poi gli spagnoli Aragonesi e, dal Settecento, i Borbone dotarono la città degli spettacolari edifici per cui è conosciuta. L'imponente **Maschio Angioino** che si staglia sul porto è una "sintesi" delle prime due dinastie: nato come castello-palazzo è divenuto una fortezza in età moderna. A metà del Cinquecento Napoli era il terzo centro d'Europa per numero di abitanti: tribunali, ospedali, banche, imponenti chiese e monasteri completavano l'affermazione della città.

los juegos infantiles e inclusive instrumentos médicos. Aquí también encontrarás los testimonios más antiguos de Campania y de Italia meridional magno-griega.

Otra civilización que caracteriza la historia de la región es la de los lombardos, que llegaron tras la caída de Roma. Benevento, ciudad romana, se convirtió en un centro del poder para los nuevos gobernantes. Testimonio de este período es la antigua **Iglesia de Santa Sofia**, fundada en el año 758, que forma parte del sitio UNESCO "Los lombardos en Italia". Muchos fueron, incluso en los siglos siguientes, los que reinaron en esta región. Del dominio de Federico II de Suabia, emperador del Sacro Imperio Romano Germánico, una valiosa herencia es la **Universidad de Nápoles**, la primera universidad pública del mundo fundada en 1224 y que aún lleva el nombre de su fundador. Pero aún más antigua es la Escuela Médica Salernitana, la primera en Europa, que data del siglo IX, otra institución "de *Guinness*". A partir de la dinastía angevina Nápoles afirmó su rol de capital del *Mezzogiorno*. Los soberanos angevinos, luego los aragoneses y, a partir del siglo XVIII, los Borbones dotaron a la ciudad de los espectaculares edificios que la caracterizan. El imponente **Maschio Angioino** que se destaca sobre el puerto es una "síntesis" de las dos primeras dinastías: construido



**Maschio Angioino, Napoli**



Reggia di Caserta

Nondimeno, tutta la Campania divenne culla di maestranze artistiche di pregio, dagli orafi che realizzarono i gioielli del **Tesoro di San Gennaro** ai ceramisti di Capodimonte, dalla pittura animata dagli epigoni di Caravaggio alla Scuola musicale napoletana, fiorita in quattro Conservatori storici partenopei. Se però vuoi addentrarti nella storia delle classi popolari, la troverai tra le pareti dei numerosi istituti di carità di cui un tempo la regione era costellata. Un esempio eccellente a Napoli è la **Real Casa dell'Annunziata**, fondata nel Trecento, che per molti secoli fu deputata ad accogliere i bambini orfani e quelli abbandonati. Una delle testimonianze più affascinanti della committenza aristocratica napoletana è il **Cristo Velato** realizzato da Giuseppe Sammartino su richiesta del nobile e scienziato Raimondo di Sangro, principe di San Severo: è una scultura marmorea dal drappeggio incredibilmente realistico, tra le principali mete turistiche della città ([www.museosansevero.it](http://www.museosansevero.it)). Alla dinastia dei Borbone si devono le splendide residenze costruite in più parti della regione: ricordiamo, tra tutte, la **Reggia di Capodimonte** a Napoli ([capodimonte.cultura.gov.it](http://capodimonte.cultura.gov.it)) e la **Reggia di Caserta** ([reggiadicaserata.cultura.gov.it](http://reggiadicaserata.cultura.gov.it)) conosciuta come "la Versailles del Mediterraneo", con il suo parco e la cascata prospettica progettati da Luigi

como castillo-palacio se transformó en la edad moderna en una fortaleza. A mediados del siglo XVI, Nápoles era el tercer centro de Europa por número de habitantes: tribunales, hospitales, bancos, imponentes iglesias y monasterios, potenciaron la afirmación de la ciudad. Toda la región se convirtió en cuna de valiosos artistas, desde los orfebres que crearon las joyas del **Tesoro de San Gennaro** hasta los ceramistas de Capodimonte, desde la pintura animada por los epígonos de Caravaggio hasta la Escuela musical napolitana, gracias a la cual surgieron cuatro Conservatorios históricos. Sin embargo, si quieres profundizar la historia de las clases populares, encontrarás numerosas instituciones benéficas que antaño abundaban en la región. Un ejemplo en Nápoles es la **Real Casa dell'Annunziata**, fundada en el siglo XIV, que durante mucho tiempo se encargó de hospitar a niños huérfanos y abandonados. Uno de los principales destinos turísticos de la ciudad ([www.museosansevero.it](http://www.museosansevero.it)) es el **Cristo Velato** realizado por Giuseppe Sammartino a petición del noble y científico Raimondo di Sangro, príncipe de San Severo: se trata de una escultura de mármol con un drapado increíblemente realista. La dinastía Borbón fue responsable de las espléndidas residencias construidas en varios lugares de la región: recordamos, entre todas, el **Palacio Real de Capodimonte** en Nápoles

Vanvitelli per lasciare di stucco i reali di tutta Europa.

Ma i Borbone non lasciarono solo palazzi reali. Qualche esempio? Nel 1737 fu fondato il **Teatro San Carlo** ([www.teatrosancarlo.it](http://www.teatrosancarlo.it)), il più antico teatro lirico d'Europa e tra i più prestigiosi al mondo. Mentre nel 1839, da Portici diretto a Napoli, partiva il primo treno d'Italia. Oggi nel **Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa** a Portici puoi trovare quella locomotiva a vapore, insieme ad altri modelli costruiti in epoca preunitaria e post-unitaria: chissà che non ci abbiano viaggiato i tuoi antenati!

All'ombra dei grandi luoghi della storia dell'arte, oggi in Campania è viva una grande scuola di arte contemporanea, tra rassegne dedicate, musei pubblici come il **PAN Palazzo delle arti** e il **MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina di Napoli** ([www.madrenapoli.it](http://www.madrenapoli.it)) e gallerie private di importanza internazionale come la **Fondazione Morra Greco** a Napoli e la **Fondazione Menna** a Salerno.

([capodimonte.cultura.gov.it](http://capodimonte.cultura.gov.it)) y el **Palacio Real de Caserta** ([reggiadicaserata.cultura.gov.it](http://reggiadicaserata.cultura.gov.it)) conocido como "el Versailles del Mediterraneo", con el parque y la cascada en perspectiva diseñada por Luigi Vanvitelli para sorprender a la realeza de toda Europa. Pero los Borbones no dejaron sólo palacios reales. ¿Algún ejemplo? En 1737 se fundó el **Teatro San Carlo** ([www.teatrosancarlo.it](http://www.teatrosancarlo.it)), el teatro lírico más antiguo de Europa y uno de los más prestigiosos del mundo. Mientras que en 1839, el primer tren de Italia partió de Portici hacia Nápoles. Actualmente, en el **Museo Nacional del Ferrocarril de Pietrarsa** en Portici podrás apreciar esa locomotora de vapor, junto con otros modelos construidos en época pre unitaria y post unitaria: quién sabe, ¡tal vez tus antepasados viajaron allí! Actualmente en Campania existe una excelente escuela de arte contemporáneo, entre exposiciones dedicadas, museos públicos como el **PAN Palacio de las Artes** y el **Museo MADRE Museo de Arte Contemporáneo Donnaregina** de Nápoles ([www.madrenapoli.it](http://www.madrenapoli.it)) y galerías privadas de importancia internacional como la **Fundación Morra Greco** en Nápoles y la **Fundación Menna** en Salerno.

#### IL COGNOME ESPOSITO

"Esposito" è il primo cognome a Napoli, il primo in Campania e il quarto più diffuso in Italia. Probabilmente, anche tu conosci qualcuno che porta questo cognome. La sua antica origine ci riporta alle difficoltà di molte famiglie, che nei secoli affidarono un proprio figlio a un'istituzione di carità attraverso la "ruota degli esposti". Questa era una struttura girevole che collegava interno ed esterno degli edifici, consentendo l'anonimato di chi vi lasciava un neonato. A Napoli, famosa era quella della **Real Casa dell'Annunziata**, che fu attiva dal 1600 al 1875.

#### EL APELLIDO ESPÓSITO

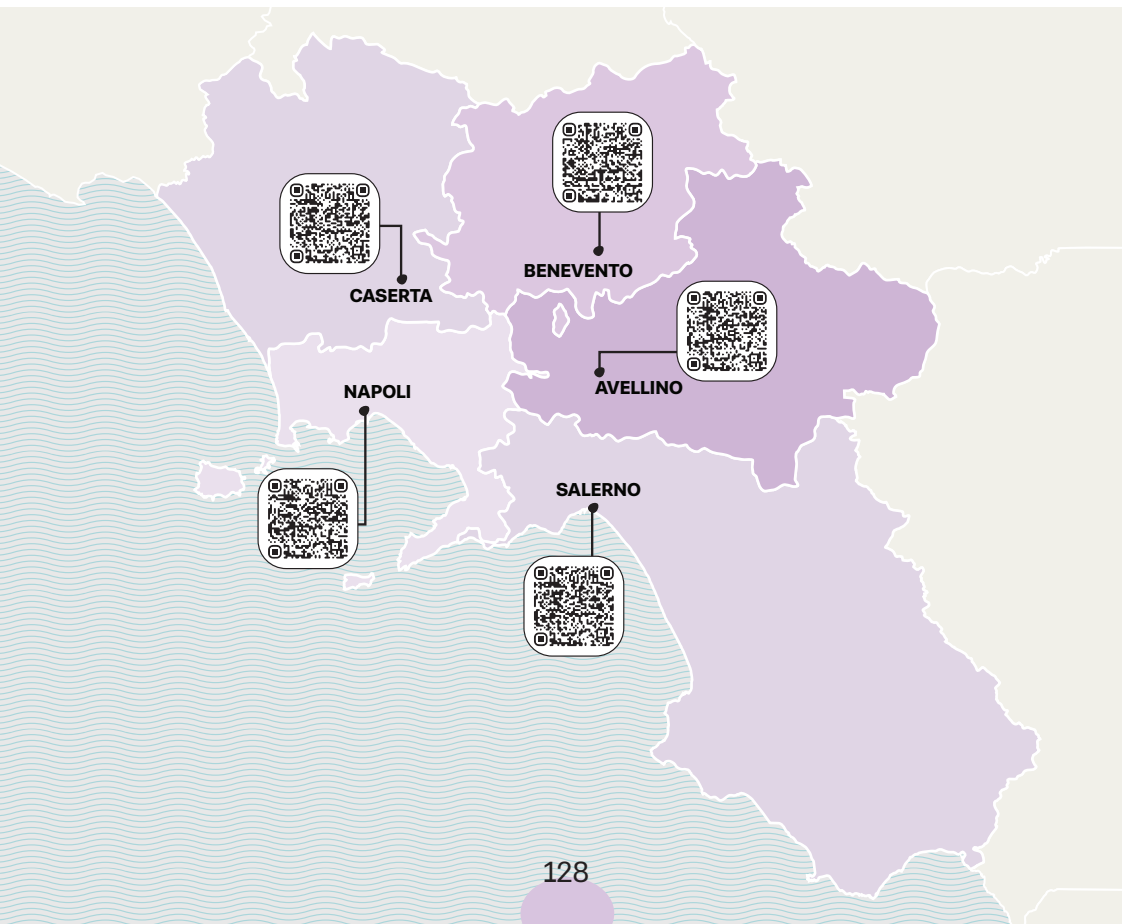
"Esposito" es el primer apellido en Nápoles, el primero en Campania y el cuarto más común en Italia. Probablemente también conozcas a alguien con este apellido. Su antiguo origen nos remite a las dificultades de muchas familias, que a lo largo de los siglos confiaron un hijo a una institución caritativa a través de la "rueda de los *esposti*". Se trataba de una estructura giratoria que conectaba el interior y el exterior de los edificios, permitiendo el anonimato de aquellos que dejaban un recién nacido. En Nápoles era famosa la **Casa Real de la Annunziata**, activa desde 1600 hasta 1875.

# La ricerca delle tue radici in Campania

La búsqueda de tus raíces en la Campania

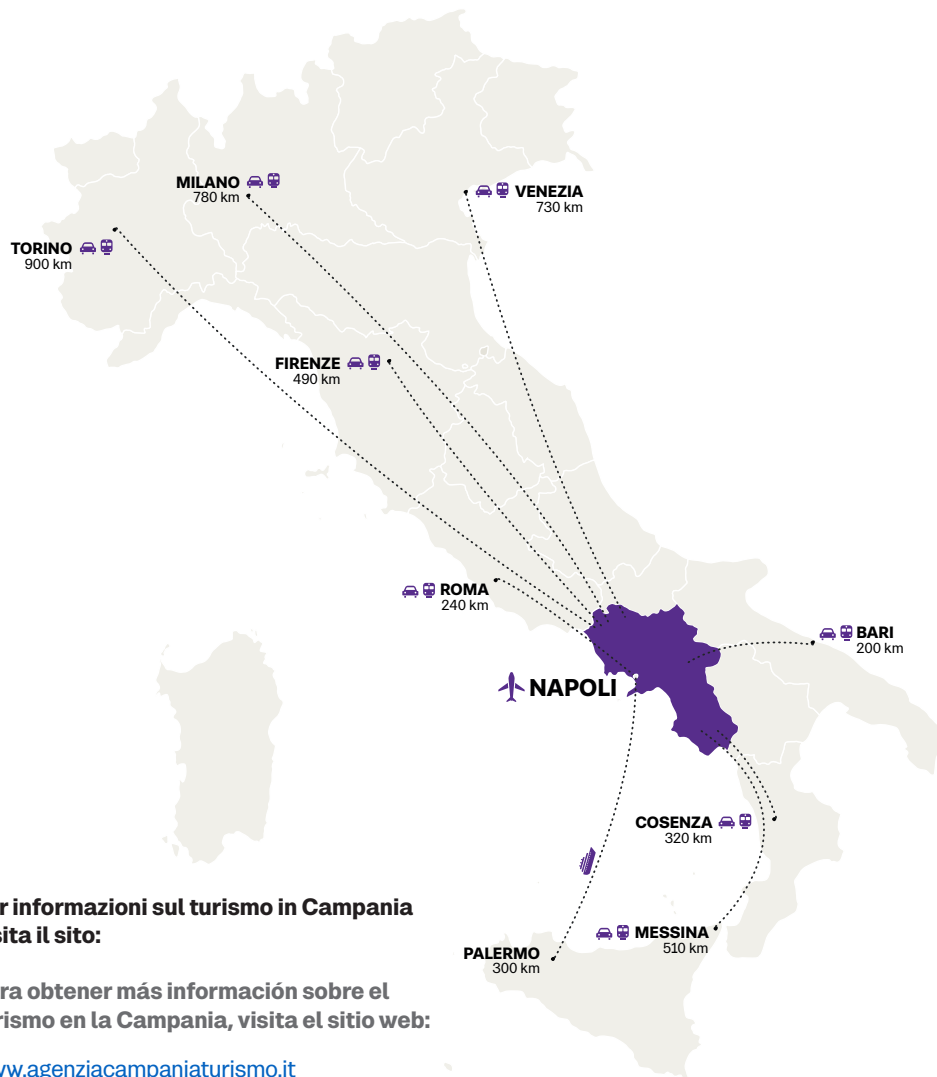
Se sei in Campania per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

Si vijas a Campania para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



# Come raggiungere la Campania

Como llegar a Campania



Per informazioni sul turismo in Campania visita il sito:

Para obtener más información sobre el turismo en la Campania, visita el sitio web:

[www.agenziacampaniaturismo.it](http://www.agenziacampaniaturismo.it)



Consulta la mappa

Mira el mapa

# CAMPANIA

## DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

01. Chiesa di Santa Sofia - Benevento
02. Reggia di Caserta
03. Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa - Portici
04. Pompei ed Ercolano
05. Castello Aragonese - Ischia
06. Parco Archeologico Paestum e Velia
07. Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

08. Museo delle Arti e Tradizioni Popolari - Fragneto Monforte
09. Museo di Pulcinella, del Folklore e delle Civiltà Contadina - Acerra
10. Museo della Tammorra e della Tradizione Madonna del Carmelo detta "delle Galline" - Pagani
11. Museo delle Acque - Caposele
12. Museo dello Sbarco e Salerno Capitale - Salerno
13. Museo Civico Multimediale di Padula

## PERSONAGGI | PERSONAJES

14. Casa Museo Enrico Caruso - Napoli
15. Cappella di San Gennaro - Napoli

## SAPORI | SABORES

16. Aglianico del Taburno DOCG
17. Taralli di San Lorenzello
18. Pomodoro San Marzano DOP
19. Pasta Gragnano IGP
20. Mozzarella di bufala DOP
21. Cipolla di Vatolla
22. Maracuoccio di Lentiscosa
23. Calzoncelli
24. Fiano di Avellino DOCG
25. Taurasi DOCG
26. Caciocavallo impiccato

## FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

27. Settimana Santa - Reino
28. Festa del grano - Foglianise
29. Sagra della Castagna Ufarella - Treglia
30. Ufficio delle Tenebre del Sabato Santo - Sessa Aurunca
31. Carnevale di Capua
32. Carnevale di Montemarano
33. Fucanoli di San Giuseppe - Eboli
34. Frittata delle mille uova - Padula
35. Festa di San Gerardo - Monteverde



# «Partono i bastimenti...»: di emigranti e altre storie

"The ships depart...": emigrants and other stories

L'Unificazione d'Italia pose fine al Regno delle due Sicilie, che ereditava l'unità meridionale del Regno di Napoli. C'è chi sostiene che siano state poste in questo periodo le premesse della "questione meridionale", ovvero la disparità di sviluppo tra Nord e Sud dell'Italia. Il tema è complesso e non è possibile riassumerlo in poche righe; di certo, in quegli anni fu un intero sistema a cambiare, sconvolgendo alla centralità di quel mondo.

Tra coloro che avevano combattuto i Borbone vi era stato il patriota socialista campano Carlo Pisacane, il quale aveva guidato il tentativo rivoluzionario della Spedizione di Sapri (Salerno). Il brigantaggio, che sin dal Quattrocento aveva attraversato queste terre agitando il popolo contro i sovrani di Napoli, negli anni post-unitari si rivolse invece contro l'esercito sabauda, divenendo una vera spina nel fianco del nuovo Governo. Al **Museo Civico Multimediale di Padula** (Salerno) potrai ripercorrere l'impresa di Pisacane e anche gli anni del brigantaggio, tra "cassetti parlanti" che ti racconteranno numerose storie. Fra qualche anno, sempre nel Salernitano, un nuovo museo nascerà a Sanza, ove il patriota della causa italiana venne ucciso dalle truppe borboniche.

Nel periodo successivo all'Unità, anche in Campania come in altre regioni d'Italia, l'emigrazione divenne un fenomeno di massa.

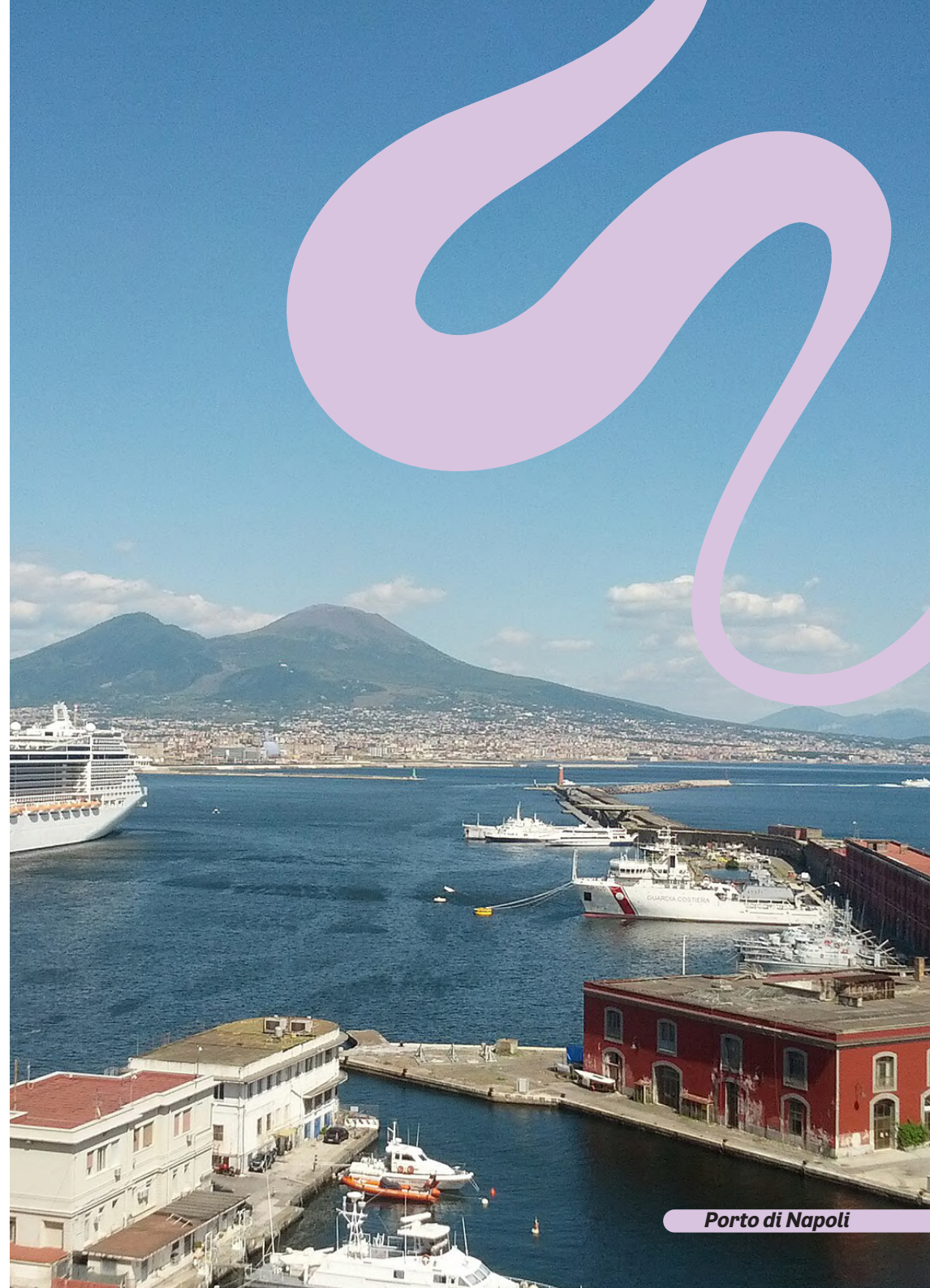
**In moltissimi si imbarcarono per le Americhe dal porto di Napoli, che nei primi del Novecento sarebbe divenuto il principale punto di partenza dalla Penisola.**

La unificación de Italia puso fin al Reino de las Dos Sicilias, que heredó la unidad meridional del Reino de Nápoles. Se sostiene que en este período se establecieron las premisas de la "cuestión meridional", es decir, la disparidad de desarrollo entre el Norte y el Sur de Italia. El tema es complejo y no se puede resumir en pocas líneas; ciertamente, en esos años se produjo un cambio radical, poniendo fin a la centralidad de ese sistema.

Entre los opositores de los Borbones se encontraba el patriota socialista campano Carlo Pisacane, quien había liderado el intento revolucionario de la Expedición en Sapri (Salerno). El *brigantaggio*, que desde el siglo XV había atravesado estas tierras agitando al pueblo contra los soberanos de Nápoles, en los años post unitarios en cambio, se volcó contra el ejército de Saboya. En el **Museo Civico Multimedia de Padula** (Salerno) podrás recorrer la hazaña de Pisacane y los años del *brigantaggio*, entre "cajones parlantes" que te contarán numerosas historias. Próximamente, en Sanza (Salerno) donde el patriota fue asesinado por las tropas borbónicas, surgirá un nuevo museo. En este mismo período, tanto en Campania como en otras regiones de Italia, la emigración se convirtió en un fenómeno masivo.

**Muchos se embarcaron desde el puerto de Nápoles hacia América, que a principios del siglo XX se convertiría en el principal punto de emigración de la Península.**

«Partono 'e bastimente / pe' terre assaje luntane» «Partono 'e bastimente / pe' terre assaje luntane»



*/cántano a buordo só' napulitane*»: inizia così la canzone *Santa Lucia luntana*, scritta nel 1919 da E. A. Mario, un classico manifesto degli emigranti. Il brano racconta dell'ultimo saluto alla città, con il pittoresco borgo proteso sul mare di Santa Lucia che si allontana dalla vista. Nel tuo viaggio delle radici, ti consigliamo di passare da qui e perderti nel groviglio di vicoli e gradinate del **Pallonetto di Santa Lucia**.

Un altro luogo simbolo del viaggio degli emigranti è l'edificio dell'**Immacolatella Vecchia**, restaurato in anni recenti, una sorta di "*Ellis Island*" napoletana, dove ci si sottoponeva alle visite mediche necessarie all'imbarco. Esiste un progetto, non ancora partito, di realizzare un Museo del Mare e dell'Emigrazione nei locali degli ex magazzini del porto. È invece già possibile consultare la banca dati "Passaporti ed emigrazione" resa accessibile online dall'**Archivio di Stato di Napoli**, che raccoglie circa 30mila nominativi.

Intanto, il Novecento veniva inaugurato in Campania con la costruzione di una poderosa infrastruttura che avrebbe influito sulle vite di tanti: l'Acquedotto Pugliese, che aveva origine nel centro irpino di Caposele e giungeva, appunto, sino al Sud della Puglia, terra fino ad allora "assetata" (puoi approfondire questa storia al **MuDeA, il Museo delle Acque** di Caposele).

Nel corso del Novecento, un'altra importante "stazione della memoria" in Campania è la seconda guerra mondiale. Per via della sua posizione centrale nel Mediterraneo, la regione fu un drammatico teatro di guerra, e Napoli fu la città più bombardata dell'intero conflitto, contando tre le 20 e le 25mila vittime.

Il sottosuolo della città dalla storia millenaria, che ospitava le Catacombe dei primi cristiani e la fitta rete di cunicoli e cisterne dell'acquedotto borbonico, diede rifugio a decine di migliaia di persone, che qui vissero mesi interi mentre sopra le loro teste strade e palazzi crollavano. Puoi addentrarti nei

*/cántano a buordo só' napulitane*": comienza así la canción *Santa Lucia luntana*, escrita en 1919 por E. A. Mario, que narra el último saludo de los emigrantes mientras se alejaban del pintoresco pueblo de Santa Lucía. En tu viaje de las raíces te recomendamos que pases por aquí y te pierdas en las callejuelas y escalinatas del **Pallonetto di Santa Lucia**.

Otro lugar simbólico de los emigrantes es el edificio **Immacolatella Vecchia**, restaurado en años recientes, una especie de "*Ellis Island*" napolitana, donde se realizaban los controles médicos obligatorios para embarcar. Existe un proyecto para realizar, el Museo del Mar y de la Emigración en las instalaciones de los antiguos almacenes del puerto. Sin embargo, ya es posible consultar la base de datos "Pasaportes y emigración", accesible online por el **Archivo Estatal de Nápoles**, que contiene alrededor de 30 mil nombres.

Mientras tanto, el siglo XX se inauguró en Campania con la construcción de una infraestructura fundamental para la población: el Acueducto pugliese, originado en el centro de Caposele en Irpinia, que llega hasta el sur de Puglia, tierra hasta entonces "sedienta" (podrás profundizar esta historia en el **MuDeA, el Museo de las Aguas** de Caposele).

Otra importante "estación de la memoria" es la Segunda Guerra Mundial. Debido a su posición central en el Mediterráneo, la región fue un dramático teatro de guerra y Nápoles fue la ciudad más bombardeada de todo el conflicto, contabilizando entre 20 y 25 mil víctimas.

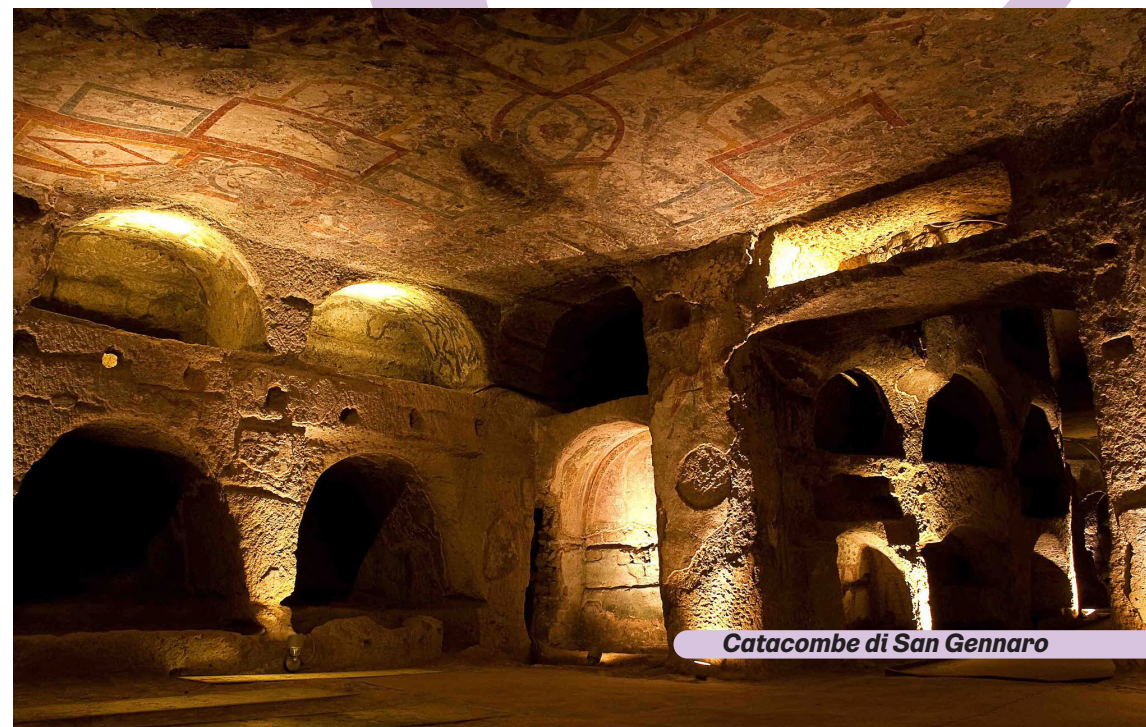
El subsuelo milenario, que albergaba las catacumbas de los primeros cristianos y la extensa red de túneles y cisternas del acueducto borbónico, dio refugio a decenas de miles de personas, que aquí vivieron durante meses mientras sobre sus cabezas se derrumbaba la ciudad. Podrás profundizar esta historia visitando el **Museo de la Guerra**, situado en la Nápoles subterránea, o las **Catacumbas de San Gennaro**, donde fue

enterrado el santo patrón. En septiembre de 1943 se produjo el Desembarco de Salerno, la operación anfibia más importante de la historia moderna, que involucró a 200 mil soldados de los países aliados. Pero cuando estos llegaron a Nápoles, la encontraron ya liberada de los nazis: de hecho, la población y los soldados italianos se habían revelado, provocando una revuelta llamada "Cuatro días de Nápoles" (por esto la ciudad fue galardonada con la Medalla de oro al valor militar). En los meses siguientes Salerno recibió a los primeros gobiernos de la Italia post fascista y la familia real de los Saboya, convirtiéndose efectivamente en la "Capital" hasta la liberación de Roma. Puedes corroborar esta historia en el **Museo del Desembarco y Salerno Capitale**.

Entre los acontecimientos memorables del siglo XX, debemos recordar el terremoto de Irpinia, que en 1980 sacudió las provincias de Salerno, Avellino y Potenza en Basilicata, arrasando pueblos enteros y provocando 2.914 muertos y 300 mil desplazados. Tras el

enterrado el santo patrón. En septiembre de 1943 se produjo el Desembarco de Salerno, la operación anfibia más importante de la historia moderna, que involucró a 200 mil soldados de los países aliados. Pero cuando estos llegaron a Nápoles, la encontraron ya liberada de los nazis: de hecho, la población y los soldados italianos se habían revelado, provocando una revuelta llamada "Cuatro días de Nápoles" (por esto la ciudad fue galardonada con la Medalla de oro al valor militar). En los meses siguientes Salerno recibió a los primeros gobiernos de la Italia post fascista y la familia real de los Saboya, convirtiéndose efectivamente en la "Capital" hasta la liberación de Roma. Puedes corroborar esta historia en el **Museo del Desembarco y Salerno Capitale**.

Entre los acontecimientos memorables del siglo XX, debemos recordar el terremoto de Irpinia, que en 1980 sacudió las provincias de Salerno, Avellino y Potenza en Basilicata, arrasando pueblos enteros y provocando 2.914 muertos y 300 mil desplazados. Tras el



Catacombe di San Gennaro



**Museo di Pulcinella, del Folklore e delle Civiltà Contadina, Acerra**

paesi e provocando 2914 morti e trecentomila sfollati. Dopo il dramma di quell'evento, esasperato dai limiti della macchina dei soccorsi, sarebbe nata in Italia la Protezione Civile. Moltissime persone, dopo aver perso tutto, avrebbero continuato per anni e anni a vivere in container, roulotte e vagoni ferroviari.

Nel tuo viaggio, ti parleranno delle origini della tua famiglia anche i luoghi che custodiscono la cultura popolare di questa terra. A Napoli trovi la **Casa del Mandolino**, dedicata al celebre strumento musicale spesso associato alla tradizione italiana nell'immaginario internazionale; qui si tengono anche corsi e spettacoli. Mentre a Pagani (Salerno), centro di riferimento per la tradizione delle *tammurriate* campane votive, sorge il **Museo della Tammorra e della Tradizione Madonna del Carmelo detta "delle Galline"**.

Avrai poi l'impressione di partecipare alla vita quotidiana dei tuoi antenati nei musei demo-etno-antropologici della regione, tra questi il **Museo delle Arti e Tradizioni Po-**

drama de aquel acontecimiento, angustiados por las limitaciones que encontraron los socorredores, nació en Italia la Protección Civil. Mucha gente, después de perderlo todo, siguió viviendo durante años en *containers*, casas rodantes y vagones ferroviarios. Durante tu recorrido, los lugares que conservan la cultura popular de esta tierra también te hablarán de los orígenes de tu familia, empezando por su música. No olvidemos que aquí, en las salas de los Conservatorios históricos de la ciudad, se desarrolló la Escuela de Música Napolitana que sobresalió en las escenas italianas y europeas. En Nápoles encontrarás la **Casa del Mandolin**, dedicada al célebre instrumento musical a menudo asociado a la tradición italiana; aquí también se realizan cursos y espectáculos. Mientras que en Pagani (Salerno), centro de referencia para la tradición de las *tammurriate* votivas, surge el **Museo de la Tammorra y de la Tradición Madonna del Carmelo llamada "de las Gallinas"**.

**polari** di Fragneto Monforte (Benevento) e il **Museo della Civiltà Contadina "Michele Rosso"** di Somma Vesuviana, Napoli ([www.museocontadino.com](http://www.museocontadino.com)).

Al **Museo delle Feste** di Quadrelle, Avellino ([www.museodellefeste.it](http://www.museodellefeste.it)), ti immergerai nella gioiosa ritualità delle feste campane, tra culti religiosi e appuntamenti pagani, "vestiti della domenica" e piatti tipici legati alle varie ricorrenze. Pulcinella, il personaggio che ha dato vita alla più famosa maschera del carnevale campano, secondo la leggenda è nato ad Acerra (Caserta) e qui sorge il **Museo di Pulcinella, del Folklore e delle Civiltà Contadina** ([www.museodipulcinella.it](http://www.museodipulcinella.it)), dove potrai sognare tra costumi originali, un gabbiotto teatrale del Seicento e persino un presepe "pulcinellesco".

Conosci le *janare*, le streghe di Benevento? In passato la loro fama le precedeva: si diceva fossero donne dedite alla magia, che di notte si intrufolavano nelle case dei loro nemici, compiendo malefici sui bambini. Non pochi furono i processi alle - reali o presunte - malcapitate *janare*, come attestano numerosi documenti storici. **JANUA - il Museo delle Streghe** di Benevento ti porterà in questo mondo simbolico, tra ex-voto, amuleti, pane antropomorfo ed erbe "guaritrici". Nel tuo viaggio ti consigliamo anche di passare da un luogo dall'alto valore simbolico: il **Museo della Resistenza alla Camorra** a Casal di Principe, nell'area metropolitana di Napoli. Il Museo è stato allestito a "Casa don Diana" ([dongiuseppediana.org](http://dongiuseppediana.org)) sorta in memoria del parroco che fu ucciso nel 1994. Questo luogo, come altri, testimonia l'impegno di molti campani per promuovere i valori della legalità, in una terra spesso riduttivamente associata alla piaga della malavita organizzata.

Tendrás la impresión de participar en la vida cotidiana de tus antepasados en los museos demo-etno-antropológicos de la región, entre ellos el **Museo de Artes y Tradiciones Populares** de Fragneto Monforte (Benevento) y el **Museo de la Civilización Rural "Michele Rosso"** de Somma Vesuviana, Nápoles ([www.museocontadino.com](http://www.museocontadino.com)).

En el **Museo de las Fiestas** de Quadrelle, Avellino ([www.museodellefeste.it](http://www.museodellefeste.it)), te sumergirás en un alegre ritual festivo, entre cultos religiosos y eventos paganos, "vestidos de los domingos" y platos típicos vinculados a distintas celebraciones. Pulcinella, el personaje que dio vida a la máscara más famosa del carnaval campano, según la leyenda nació en Acerra (Caserta) y aquí se encuentra el **Museo de Pulcinella, Folklore y Civilizaciones Rurales** ([www.museodipulcinella.it](http://www.museodipulcinella.it)), donde podrás soñar entre trajes originales del siglo XVII e incluso un pesebre "pulcinellesco".

¿Conoces a las *janare*, las brujas de Benevento? Se decía que eran mujeres dedicadas a la magia, que por las noches entraban en las casas de sus enemigos, haciendo maldades a los niños. No pocos fueron los procesos a las - reales o presuntas - desafortunadas *janare*, como atestiguan numerosos documentos históricos. **JANUA - El Museo de las Brujas** de Benevento te transportará a este mundo mágico, entre exvotos, amuletos, pan antropomorfo y hierbas "curativas".

En tu viaje te recomendamos visitar un lugar de alto valor simbólico: el **Museo de la Resistencia a la Camorra** en Casal di Principe, en el área metropolitana de Nápoles. El Museo se instaló en la "Casa don Diana" ([dongiuseppediana.org](http://dongiuseppediana.org)) construida en memoria del párroco asesinado en 1994. Este lugar, como otros, atestigua el compromiso de muchos campanos para promover los valores de la legalidad, en una tierra a menudo asociada a la plaga de la delincuencia organizada.



# The voice of Italy: i famosi della Campania nel mondo

The voice of italy: los campanos famosos en el mundo

Impossibile racchiudere in poche pagine l'estro esuberante, l'incredibile arguzia, la teatrale creatività dei campani divenuti bandiera per eccellenza dell'italianità nel mondo.

Dell'alta sartoria *made in Italy* ci parla lo stilista **Rocco Barocco** (1944), nato Rocco Muscariello a Napoli e cresciuto a Ischia; eredi della grande sartorialità partenopea sono anche le sartorie d'élite Marinella, Isaia e Kiton e l'artigianato fornitore della Real casa Inglese Talarico.

**Fabio Cannavaro** (Napoli, 1973) è il giocatore con più presenze da capitano nella Nazionale ed è considerato uno dei migliori difensori nella storia del calcio italiano. Ha rinnovato il potere iconico dell'Italia sul grande schermo **Paolo Sorrentino** (Napoli 1970), premio Oscar per il film *La grande bellezza*.

Tra i nomi che "suonano italiano" (e non a torto) ci sono il maestro **Riccardo Muti** (Napoli, 1941), già direttore del Teatro alla Scala di Milano (per quasi vent'anni) e dei Berliner Philharmoniker, e il maestro **Antonio Pappano**, già direttore della Royal Opera House e di Santa Cecilia, nato nel 1959 a Epping, in Inghilterra, da genitori di Castelfranco in Miscano (Benevento). Per la musica leggera, da tempo occupano le luci della ribalta internazionale **Peppino di Capri**, **Edoardo Bennato**, **Massimo Ranieri**, **Gigi D'Alessio** e il maestro **Beppe Vessicchio**, quest'ultimo divenuto un'icona come direttore dell'orchestra del Festival di Sanremo.

Nel campo delle arti visive indiscussa è la fama del fotografo napoletano **Mimmo Jodice** e dell'artista della transavanguardia **Mimmo**

Imposible encerrar en pocas páginas su personalidad extrovertida, el increíble ingenio y la creatividad de los campanos que se han convertido en la bandera por excelencia de la italianidad en el mundo.

El emblema de la alta costura *made in Italy* es el diseñador **Rocco Barocco** (1944), nacido Rocco Muscariello en Nápoles y crecido en Ischia; herederos de la gran sastrería napolitana son también los sastres de élite Marinella, Isaia y Kiton y el proveedor de la Casa Real Inglesa el artesano Talarico.

**Fabio Cannavaro** (Nápoles, 1973) es el jugador con más presencias como capitán de la selección y es considerado uno de los mejores defensores de la historia del fútbol italiano. Ha renovado el poder icónico de Italia en la gran pantalla **Paolo Sorrentino** (Nápoles 1970), ganador del Oscar por la película *La gran belleza*.

Entre los nombres que "suenan italiano" (y con razón) está el maestro **Riccardo Muti** (Nápoles, 1941), célebre director de orquesta con una carrera internacional, desde el Teatro alla Scala de Milán (durante casi veinte años), a la Filarmónica de Berlín y el maestro **Antonio Pappano**, ex director de la Royal Opera House y de Santa Cecilia, nacido en 1959 en Epping, Inglaterra, de padres originarios de Castelfranco in Miscano (Benevento). En el ámbito de la música pop, **Peppino di Capri**, **Edoardo Bennato**, **Massimo Ranieri** y **Gigi D'Alessio** desde hace tiempo ocupan la escena internacional. Mientras que el maestro **Beppe Vessicchio** (Nápoles, 1956) se ha convertido en un icono



Paolo Sorrentino

**Paladino**, originario del Sannio, autore della celeberrima installazione della *Montagna di sale*. Tra i tanti chef assurti alla fama internazionale ricordiamo la notorietà pluristellata di **"Don" Alfonso Iaccarino** (Massa Lubrense, 1947) e **Antonino Cannavacciuolo** (Vico Equense 1975), celebre giudice del programma tv MasterChef Italia.

## I SANTI DI TUTTI

Tra gli *influencer* campani il primato spetta decisamente a lui, **San Gennaro**. Più che un santo patrono, "uno di famiglia" per i napoletani, che ne hanno esportato il culto in tutto il mondo, dagli Stati Uniti (dove la sua festa è uno degli appuntamenti più partecipati della Little Italy di New York) all'Australia, passando per il Brasile. Gennaro, vescovo di Benevento, fu martirizzato nel III secolo a Miseno, durante le persecuzioni di Diocleziano. L'appassionato culto napoletano ha origine nel Cinquecento, quando un gruppo di nobili promise a San Gennaro - addirittura, davanti a un notaio - l'edificazione di una cappella in cambio della salvezza della città dalla peste e dai terremoti. Il miracolo si verificò, e così san Gennaro "prese casa" a Napoli. Da allora i napoletani tornano a invocarne le grazie

come director de la orquesta del Festival de San Remo.

En el ámbito de las artes visuales, es indiscutible la fama del fotógrafo napolitano **Mimmo Jodice** y del artista transvanguardista **Mimmo Paladino**, originario de Sannio, autor de la famosa instalación de la *Montaña de sal*. Entre los numerosos chefs que han alcanzado fama internacional recordamos al multi estelar **"Don" Alfonso Iaccarino** (Massa Lubrense, 1947) y **Antonino Cannavacciuolo** (Vico Equense 1975), célebre juez del programa de televisión MasterChef Italia.

## LOS SANTOS DE TODOS

Entre los *influencer* partenopeos **San Gennaro** detiene el récord. Más que un santo patrón es "uno de la familia" y su culto se ha difundido desde Estados Unidos (donde su celebración es uno de los eventos más populares en la Little Italy de Nueva York) hasta Australia, pasando por Brasil. Gennaro, obispo de Benevento, fue martirizado en el siglo III en Miseno, durante las persecuciones de Diocleciano. El apasionado culto napolitano se ha originado en el siglo XVI, cuando un grupo de nobles prometió a San Gennaro - incluso delante de un escribano - la

per le cause più importanti, dalla protezione dalle eruzioni del Vesuvio alla vittoria dello Scudetto.

Il Duomo di Napoli è il luogo in cui storia, arte e devozione popolare si incontrano intorno al culto del santo. Visita la **Cappella di San Gennaro** ([cappellasangennaro.it](http://cappellasangennaro.it)) dove si trova l'ampolla con il sangue che torna a liquefarsi tre volte l'anno, un fenomeno ancora misterioso che attira migliaia di fedeli. Mentre nel Museo del Duomo ti lascerà senza fiato il **Tesoro di San Gennaro** ([tesorosangennaro.it](http://tesorosangennaro.it)), un inestimabile patrimonio votivo rilucente di ori e pietre preziose. Poco lontano, su un edificio del quartiere Forcella accanto alla Chiesa di San Giorgio Maggiore, potrai salutare la versione contemporanea del santo, che campeggia su un enorme **murales** firmato dallo *street artist* Jorit. Vogliamo ricordare anche **San Giuseppe Moscati**, il "medico dei poveri", nato a Benevento nel 1880 e divenuto un punto di riferimento tra i pazienti meno abbienti di Napoli, che aiutava a curarsi anche a proprie spese. A lui è intitolato l'ospedale di Avellino, mentre le sue spoglie mortali sono venerate a Napoli, nella Basilica del Gesù Nuovo.

### CANTA NAPOLI!

Rappresenta la quintessenza dell'*American dream* la vita di **Enrico Caruso**, «il tenore più grande del mondo», nato a Napoli nel 1873 da una famiglia di umili origini e divenuto una folgorante stella del teatro e del cinema d'oltreoceano. Cominciò da giovane a collezionare successi in patria, ma la leggenda vuole che una cocente delusione al Teatro San Carlo lo avesse indotto a non cantare più nella sua città. Del resto, la fama lo aveva spinto a partire verso la terra dei sogni, che consacrò la sua gloria universale. Divenuto celebre non faceva sconti sui *cachet*, ma tenne sempre in considerazione i connazionali emigrati, per i quali cantò gratuitamente in più occasioni. A 48 anni una grave malattia lo convinse a tornare a casa, dove morì nel 1921. Ha ricevuto una stella sulla *Walk of Fame* di

construcción de una capilla a cambio de la salvación de la ciudad de la peste y de los terremotos. Se produjo el milagro y así San Gennaro "se estableció" en Nápoles. Desde entonces, los napolitanos lo invocan para las causas más importantes, desde la protección contra las erupciones del Vesubio hasta la conquista del *Scudetto*.

La Catedral de Nápoles es el lugar donde la historia, el arte y la devoción popular se reúnen en torno al culto del santo. Visita la **Capilla de San Gennaro** ([cappellasangennaro.it](http://cappellasangennaro.it)) donde se encuentra la ampolla que contiene su sangre y que tres veces al año se realiza el fenómeno aún misterioso de la licuefacción, que atrae miles de fieles. Mientras que te sorprenderá el **Tesoro de San Gennaro** ([tesorosangennaro.it](http://tesorosangennaro.it)) en el Museo de la Catedral, un patrimonio votivo de valor incalculable, resplandeciente de oro y piedras preciosas. No muy lejos, en un edificio del barrio Forcella junto a la Iglesia de San Giorgio Maggiore, podrás admirar la versión contemporánea del santo en un enorme **mural** realizado por el *street artist* Jorit.

También queremos recordar a **San Giuseppe Moscati**, el "médico de los pobres", nacido en Benevento en 1880 y convertido en un punto de referencia entre los pacientes menos pudientes de Nápoles. El hospital de Avellino lleva su nombre, mientras que sus restos son venerados en Nápoles, en la Basilica del Gesù Nuovo.

### ¡CANTA NÁPOLES!

La vida de **Enrico Caruso**, "el mejor tenor del mundo", nacido en Nápoles en 1873 en una familia de humildes orígenes y convertido en una deslumbrante estrella del teatro y del cine en el exterior, representa el sueño americano. Siendo joven alcanzó el éxito en su patria, pero cuenta la leyenda que por una gran decepción en el Teatro San Carlo, decidió no cantar más en su ciudad. Al hacerse famoso, nunca descontó sus honorarios, pero siempre tuvo en cuenta a sus compatriotas,

Hollywood e un asteroide porta il suo nome. In patria gli è stata intitolata la Stazione Marittima nel porto di Napoli, da dove partivano le navi degli emigranti; il cantautore Lucio Dalla gli ha dedicato la canzone *Caruso*, divenuta uno dei brani italiani più popolari all'estero, che richiama il periodo della sua convalescenza sul «golfo di *Surriento*». Se vuoi approfondire la sua arte, visita il **Museo Museo** nel Palazzo Reale di Napoli e la **Casa Museo Enrico Caruso** ([casamuseoenricocaruso.it](http://casamuseoenricocaruso.it)) nella dimora giovanile dell'artista, dove troverai foto di scena, lettere e iconiche locandine.

Portò la voce dell'Italia nel mondo anche **Cesare Andrea Bixio**, nato a Napoli nel 1896, autore di alcune delle più celebri canzoni e colonne sonore della storia italiana, che di certo i tuoi nonni conoscono a memoria. Qualche esempio? *Mamma, Parlami d'amore Mariù* (cantata da Vittorio De Sica), *Vivere*, portata al successo dal grande tenore Tito Schipa, un'altra stella made in Italy negli Usa. «*Tu vuo' fa' l'americano... Sient'a mme chi t' o ffa fa*»: unì la maestria del jazzista consumato al sorriso sornione del grande show man, e

para quienes cantó gratuitamente en varias ocasiones. A los 48 años una grave enfermedad lo obligó a regresar a su casa, donde falleció en 1921.

Recibió una estrella en el Paseo de la Fama de Hollywood y un asteroide lleva su nombre. En su patria se tituló la Estación Marítima en el puerto de Nápoles; el cantautor Lucio Dalla le dedicó *Caruso*, una de las canciones italianas más populares en el extranjero, que recuerda el período de su convalecencia en el «Golfo de *Surriento*». Podrás visitar el **Museo Caruso** en el Palacio Real de Nápoles y la **Casa Museo Enrico Caruso** ([casamuseoenricocaruso.it](http://casamuseoenricocaruso.it)) su residencia juvenil, donde encontrarás cartas, fotografías y carteles icónicos. También llevó la voz de Italia por el mundo **Cesare Andrea Bixio**, nacido en Nápoles en 1896, autor de algunas de las canciones y bandas sonoras más famosas de la historia italiana, que seguramente tus abuelos conocen de memoria. ¿Algún ejemplo? *Mamma, Parlami d'amore Mariù* (cantada por Vittorio De Sica), *Vivere*, llevada al éxito por el gran tenor Tito Schipa, otra estrella *made in Italy* en Estados Unidos.



Enrico Caruso

così conquistò il cuore di milioni di persone **Renato Carosone** (all'anagrafe, Carusone) nato a Napoli nel 1920. La canzone napoletana, lo swing e il rock d'oltreoceano, gli echi dei ritmi africani incontrati nel periodo da artista emigrante in Eritrea si fondevano nel suo stile, valorizzati dal sodalizio con il paroliere Nisa. Fu l'unico, oltre al grande Domenico Modugno, a conquistare anche il mercato degli Stati Uniti senza tradurre le sue canzoni.

#### A CASA SULLA SCENA

Il cognome **De Filippo** è sinonimo di teatro, a Napoli e ovunque nella Penisola. I fratelli Titina, Eduardo e Peppino, figli di un altro celebre commediografo napoletano, Eduardo Scarpetta, sono stati un punto di riferimento nazionale dell'arte scenica. Eduardo, poi, oltre che per le doti interpretative è ricordato come uno dei più grandi drammaturghi del Novecento italiano, padre di capolavori tuttora riprodotti nei cartelloni dei teatri nazionali. Anche grazie alle trasposizioni cinematografiche

«Tu vuo' fa' l'americano... Sient'a mme chi t' 'o ffa fa»: **Renato Carosone** (registrado Carusone) nacido en Nápoles en 1920, combinó la maestría del jazz con la sonrisa maliciosa del gran showman, conquistando el corazón de millones de personas. La canción napolitana, el swing y el rock, los ecos de los ritmos africanos encontrados durante su período de artista emigrante en Eritrea se fusionaron en su estilo, valorizados por la colaboración con el letrista Nisa. Junto a Domenico Modugno, fueron los únicos en conquistar el mercado estadounidense sin traducir sus canciones.

#### EN CASA EN EL ESCENARIO

El apellido **De Filippo** es sinónimo de teatro, en Nápoles y en toda la Península. Los hermanos Titina, Eduardo y Peppino, hijos de otro célebre dramaturgo napolitano (Eduardo Scarpetta), fueron una referencia nacional del arte escénico. Eduardo, además, es recordado como uno de los más grandes dramaturgos del siglo XX italiano, padre de obras maestras que aún se reproducen en las carteleras de los teatros nacionales, además las adaptaciones cinematográficas de muchas de sus obras como *Napoli milionaria*, *Filumena Marturano* o *Natale in casa Cupiello* siguen siendo patrimonio de todos. Entre los otros grandes hombres del teatro del siglo XX debemos citar a **Roberto De Simone**, famoso también por su contribución al movimiento de recuperación de la música tradicional italiana en los años setenta como líder de la Nueva Compañía de Canto Popular.

#### ICONOS DEL CINE

Antonio De Curtis, alias **Totò**, fue el «príncipe de la risa», majestuoso intérprete del humor napolitano en casi un centenar de películas, pero también inolvidable en sus roles dramáticos. Nació en 1898 en el barrio popular *Sanità* y fueron el teatro, el cine y la televisión los que lo rescataron de una juventud difícil. También se convirtió en noble: hijo ilegítimo del marqués Giuseppe

che di molti dei suoi lavori, le battute capitali di opere come *Napoli milionaria*, *Filumena Marturano* o *Natale in casa Cupiello* sono patrimonio di tutti.

Tra gli altri grandi uomini di teatro del Novecento dobbiamo citare almeno **Roberto De Simone**, autore di dignità internazionale e figura importante, inoltre, per il contributo dato al movimento di riproposta della musica tradizionale italiana negli anni Settanta come anima della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

#### ICONE DEL GRANDE SCHERMO

Antonio De Curtis in arte **Totò** fu il «principe della risata», regale interprete dell'umorismo napoletano in quasi cento film, ma indimenticabile anche nei suoi ruoli drammatici. Era nato nel 1898 nel popolare rione Sanità e furono il teatro, il cinema e la televisione a riscattarlo da una giovinezza disagiata. Nobile lo divenne anche sulla carta: figlio illegittimo del marchese Giuseppe De Curtis, lottò tutta la vita per vedersi attribuito un titolo gentilizio (il suo nome completo sarebbe troppo lungo da riportare qui!). Ma per Napoli e per l'Italia, fu l'*ars comica* la sua "patente di nobiltà". L'espressività spassosa e il velo di malinconia che riuscì a fondere nella sua "maschera" fanno pensare a lui come al Charlie Chaplin italiano. Scrisse anche canzoni commoventi in dialetto napoletano divenute classici, come *Malafemmena*.

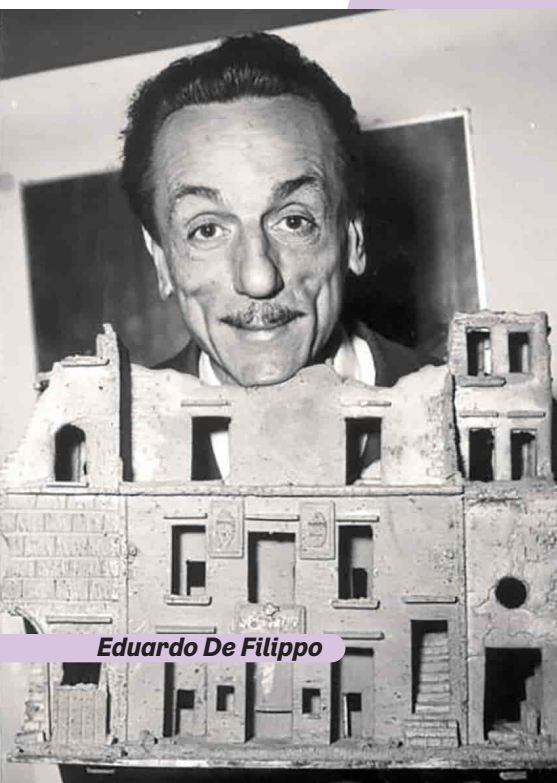
Nel firmamento del cinema internazionale, la regina italiana è lei: **Sophia Loren**, al secolo Sofia Costanza Brigida Villani Scicolone, nata a Roma nel 1934 e cresciuta a Pozzuoli. La sua bellezza stregò la giuria di Miss Italia che nel 1959 creò per lei il titolo di "Miss Eleganza", ma fu il fuoco che le bruciava dentro a farla divenire a buon diritto una diva in Italia e a Hollywood.

Iconica in coppia con Marcello Mastroianni in film come *Ieri, oggi, domani* - è entrata nel mito della scena del suo scanzonato *streaptise* -, *Matrimonio all'italiana*, *Una giornata particolare*, quest'ultimo firmato da un altro



**Sophia Loren**

De Curtis, luchó toda su vida para que se le reconociera un título gentilicio (su nombre completo sería demasiado largo para mencionarlo aquí!). Pero para Nápoles e Italia, fue el *ars cómica* su "licencia de nobleza". La expresividad hilarante y el velo de melancolía que logró fundir en su "máscara" lo definen como el Charlie Chaplin italiano. También escribió canciones conmovedoras en dialecto napolitano como *Malafemmena*. En el universo del cine internacional, la estrella italiana es **Sophia Loren**, cuyo nombre es Sofia Costanza Brigida Villani Scicolone. Nació en Roma en 1934 pero creció en Pozzuoli. Su belleza cautivó al jurado de Miss Italia que en 1959 creó para ella el título de "Miss Elegancia", pero fue el fuego que ardía en su interior lo que la convirtió en una diva en Italia y en Hollywood. Icónica en pareja con Marcello Mastroianni en películas como *Ayer, hoy, mañana* - la escena de su alegre *streaptise* se ha vuelto legendaria - *Matrimonio a la italiana*, *Una jornada particular*, esta última dirigida por



**Eduardo De Filippo**

campano, Ettore Scola. Guadagnò un Premio Oscar con *La Ciociara* di Vittorio De Sica e un altro alla carriera. Recitò anche a Hollywood, con mostri sacri come Charlie Chaplin, Paul Newman, Marlon Brando, Gregory Peck. Ha una stella sulla *Walk of fame* e nell'immaginario collettivo è il simbolo stesso della femminilità italiana.

#### LA VIA DEI RACCONTI

Anche se non conosci il nome di **Giambattista Basile**, poeta di corte nato a Giugliano in Campania nel 1566, di certo conosci i suoi racconti! Ebbene sì: *Cenerentola*, *Rapunzel*, *Il gatto con gli stivali*, *La bella addormentata nel bosco* e altri celeberrimi classici "della buonanotte", diffusi nelle versioni di Charles Perrault, di Hans Christian Andersen, dei fratelli Grimm e di Johann Ludwig Tieck furono ispirati dai personaggi di *Lo cunto de li cunti ovvero lo trattenemiento de' peccerille*, l'opera di Basile che raccoglieva cinquanta *cunti* ("racconti") in lingua napoletana.

Più vicina ai giorni nostri, una figura rappresentativa della letteratura tra Otto e Novecento è **Matilde Serao**, nata a Patrasco nel 1856 da padre napoletano esule in Grecia perché antiborbonico. L'Unità d'Italia avrebbe permesso alla famiglia di tornare in patria. La sua penna brillante portò poi Matilde a Roma, dove conobbe il futuro marito Edoardo Scarfoglio, compagno di ambiziosi percorsi professionali, prima nella Capitale, poi a Napoli, dove i due fondarono il quotidiano *Il Mattino* (tuttora in stampa). Dopo la separazione, Serao avrebbe continuato la sua attività di primo piano nel giornalismo inaugurando una nuova testata, *Il Giorno*.

Se vuoi approfondire la tua conoscenza della storia sociale napoletana, ben più che una monografia dedicata ti sarà utile la lettura di romanzi come *Il ventre di Napoli* (1884) e *Il paese di Cuccagna* (1891), in cui la giornalista e scrittrice si addentrò in modo tagliente tra bassifondi e degrado urbano, superstizione e malattie, malvivenza e saper vivere popolare.

otro campano, Ettore Scola. Obtuvo un premio Oscar por *La Ciociara* de Vittorio De Sica y otro a la carrera. También actuó en Hollywood, con Charlie Chaplin, Paul Newman, Marlon Brando y Gregory Peck. Tiene una estrella en el Paseo de la Fama y en el imaginario colectivo es el símbolo de la feminidad italiana.

#### EL CAMINO DE LAS HISTORIAS

Aunque no conozcas el nombre de **Giambattista Basile**, poeta de la corte nacido en Giugliano in Campania en 1566, ¡seguro que conoces sus historias! Pues sí: *Cenicienta*, *Rapunzel*, *El gato con botas*, *La bella durmiente* y otros clásicos "a la hora de dormir", populares en las versiones de Charles Perrault, Hans Christian Andersen, los hermanos Grimm y Johann Ludwig Tieck, se inspiraron en personajes de *Lo cunto de li cunti ovvero lo trattenemiento de' peccerille*, obra de Basile que recopila cincuenta *cunti* ("cuentos") en napolitano.

Una figura representativa de la literatura entre los siglos XIX y XX es **Matilde Serao**, nacida en Patrasco en 1856 de padre napolitano exiliado en Grecia por ser anti borbónico. La unificación de Italia permitió a la familia regresar a su tierra natal. Su brillante pluma llevó a Matilde a Roma, donde conoció a su futuro marido, Edoardo Scarfoglio, con quien desarrolló una trayectoria exitosa, primero en la capital y luego en Nápoles, donde fundaron el periódico *Il Mattino* (aún vigente). Tras la separación, Serao continuó su destacada actividad periodística inaugurando un nuevo periódico, *Il Giorno*.

Si quieres profundizar tu conocimiento de la historia social napolitana, te será útil la lectura de *Il ventre di Napoli* (1884) e *Il Paese di Cuccagna* (1891), donde la periodista y escritora profundiza de manera aguda la vida de barrios marginales y la decadencia urbana, la superstición y la enfermedad, la delincuencia y el *savoir vivre* popular.

#### LA FORZA DELLA RAGIONE

Ricorda, infine, che dalla Campania vengono alcuni dei principali esponenti del pensiero filosofico occidentale. Tra questi **Giordano Bruno**, nato a Nola (Napoli) nel 1548, il quale trovò la morte in Campo de' Fiori a Roma, bruciato vivo sul rogo dalla Santa Inquisizione a causa delle sue idee "eretiche". E ancora, **Giovan Battista Vico** (Napoli, 1668), padre della famosa teoria dei "corsi e ricorsi storici", e **Benedetto Croce**, esponente principe dell'idealismo italiano novecentesco, il quale nacque in Abruzzo nel 1866 ma visse a Napoli, proprio nella casa che apparteneva a Vico. Il suo ricchissimo archivio è custodito dalla **Fondazione Croce** ([www.fondazionebenedettocroce.it](http://www.fondazionebenedettocroce.it)).

#### LA FUERZA DE LA RAZÓN

Por último, recordemos que algunos de los principales exponentes del pensamiento filosófico occidental proceden de Campania. Entre ellos **Giordano Bruno**, nacido en Nola (Nápoles) en 1548, que encontró la muerte en Campo de' Fiori en Roma, quemado vivo en la hoguera por la Santa Inquisición a causa de sus ideas "heréticas". También, **Giovan Battista Vico** (Nápoles, 1668), padre de la famosa teoría de los "cursos y recurrencias históricas" y **Benedetto Croce**, máximo exponente del idealismo italiano del siglo XX, que nació en Abruzzo en 1866 pero vivió en Nápoles, precisamente en la casa que perteneció a Vico. Su archivo está conservado por la **Fundación Croce** ([www.fondazionebenedettocroce.it](http://www.fondazionebenedettocroce.it)).



Benedetto Croce

# Il palcoscenico della cucina

## El escenario de la cocina

Se hai avuto la fortuna di ricevere un invito a pranzo dai tuoi cugini campani, è bene che tu arrivi preparato: sappi che potresti alzarti da tavola molto tardi e con qualche chilo in più!

**In Campania il ricettario è un vocabolario dei sentimenti, che ti parla attraverso impasti generosi, calde frittiture e morbidi strati di condimenti.**

Ovunque, dal convivio in famiglia al tavolo di un ristorante o al *food truck*, il cibo qui è una cosa seria.

Il tuo "primo appuntamento" con la cucina campana ti porterà in una pizzeria di Napoli. Dove se no? Da qualunque continente tu provenga mangi di certo la **pizza** da tutta la vita, ma devi andare nella città partenopea se vuoi assaporare quella originale. La pizza è più che un piatto tipico: è il manifesto della cucina italiana, tanto da rientrare nel più celebre stereotipo sugli italiani, «pizza e mandolino», appunto. Un'immagine di certo riduttiva, che tuttavia fa riferimento a quelli che sono due grandi archetipi della cultura partenopea, l'uno in cucina, l'altro nella musica.

Nella tua terra d'origine la pizza si mangia da secoli, un tempo in varianti semplici, condita anche solo con sale e aglio. A fine Ottocento nacque la grande regina: la **pizza Margherita**, con mozzarella, pomodoro e una foglia di basilico. Secondo la vulgata consolidata, sarebbe stata dedicata a Margherita di Savoia in visita a Napoli, anche se questa storia è dibattuta; c'è poi chi sostiene che la Margherita così come la conosciamo - con il pomodoro in scatola al posto di quello fresco - sia nata addirittura tra i pizzaioli napoletani d'oltreoceano. Di certo, puoi parlare di pizza napoletana

Si tuviste la suerte de una invitación para almorzar con tus parientes campanos, lo mejor es que vayas preparado: ¡podrías levantarte de la mesa muy tarde y con algunos kilos de más!

**En Campania el recetario es un vocabulario de sentimientos que te habla a través de generosas masas, frituras calientes y suaves capas de condimentos.**

En todas partes, desde una reunión familiar hasta la mesa de un restaurante o en un *food truck*, la comida aquí es un asunto serio.

Tu "primera cita" con la gastronomía te llevará a una pizzería en Nápoles. ¿Dónde más? No importa de qué continente vengas, seguro has comido **pizza** toda la vida, pero tienes que ir a la ciudad napolitana si quieres probar la original. La pizza es más que un plato típico: es el manifesto de la cocina italiana, el famoso estereotipo sobre los italianos: «*pizza e mandolino*». Una imagen ciertamente disminuida, que sin embargo remite a los dos grandes arquetipos de la cultura napolitana, uno la cocina y el otro la música.

Aquí la pizza se come desde hace siglos, en variantes simples, condimentada solo con sal y ajo. A finales del siglo XIX nació la gran reina: la **pizza Margherita**, con mozzarella, tomate y albahaca. Según la creencia popular, estaría dedicada a Margherita de Saboya de visita en Nápoles, aunque esta historia es debatida; luego hay quienes sostienen que la margarita tal como la conocemos - con tomates enlatados en lugar de frescos - nació incluso entre los



Pizza napoletana

solo se il disco è soffice e fragrante, sottile al centro e circondato da un alto cornicione di pasta (e qui sta la differenza con la "discendente" romana, sottile e croccante).

«*Tu vulive 'a pizza... c'a pummarola 'ncoppa*» cantava Giorgio Gaber: alzi la mano chi non è d'accordo! Dal 2017 l'arte del pizzaiolo napoletano è riconosciuta Patrimonio immateriale tutelato dall'UNESCO. Vale la pena fare la fila per assaggiarla nelle pizzerie più antiche di Napoli, che sorgono spesso in spazi piccoli e modesti tra i vicoli del centro storico. La pasta è l'altra grande icona dell'identità alimentare campana, consolidatasi con la storia dei suoi laboratori che dall'Ottocento inaugurarono l'industria pastaria in Italia, molti dei quali attivi ancora oggi. Devi assolutamente incoronare la tua esperienza in Campania con un saporito **piatto 'e maccarun**, il più tipico formato di pasta (quella di **Gragnano** è un prodotto IGP).

Il condimento per eccellenza, naturalmente, è il pomodoro - tra i più famosi il **Piennolo del Vesuvio DOP**, il **San Marzano DOP** o il **Fiaschello di Battipaglia** -, fresco o in conserva. Da queste parti preparare *hand made*

pizzeros napolitanos de ultramar. Se puede hablar de pizza napolitana sólo si la masa es suave y aromática, delgada en el centro y rodeada por una corteza alta (y aquí radica la diferencia con la "descendiente" romana, fina y crujiente).

«*Tu vulive 'a pizza... c'a pummarola 'ncoppa*» cantaba Giorgio Gaber: ¡levante la mano quien no está de acuerdo! Desde 2017, el arte del pizzero napolitano es reconocido como patrimonio inmaterial protegido por la UNESCO. Vale la pena hacer cola para degustarla en las pizzerías más antiguas de Nápoles, que suelen estar ubicadas en espacios pequeños y modestos entre las callejuelas del centro histórico. La pasta es el otro gran icono de la identidad gastronómica campana, consolidada con la historia de sus fábricas que desde el siglo XIX, inauguraron la industria de la pasta en Italia, muchas de las cuales siguen activas hoy en día. Es imprescindible acabar tu experiencia con un sabroso plato **'e maccarun**, el típico formato de pasta (la de **Gragnano** es un producto IGP).

il "boccaccio" di salsa o pelati è una tradizione ancora praticata nelle famiglie, che a fine estate chiama a raccolta tutte le generazioni.

**Il principe dei sughi locali è il ragù napoletano, famoso in tutta Italia per la squisita "scio-glievolezza" della carne di manzo.**

La regola di preparazione è ferrea e solo i più allenati riusciranno a sostenere il lungo tempo di cottura richiesto. «*O rrau' ca me piace a me / m' o ffaceva sulo mammà*» recita una celebre poesia di Eduardo De Filippo: e tu lo hai mai assaggiato, come tradizione comanda?

Se poi avanza qualche mestolata in pentola, guai a sprecare tanta delizia! A Napoli si fa la **frittata di pasta** con uova, formaggio e salumi, ideale per la cena o un picnic.

Tra i primi piatti tipici, vengono dall'area costiera gli **gnocchi alla sorrentina**, impastati con patate e farina, conditi con salsa di pomodoro, fiordilatte e basilico e infornati in un tegame di coccio.

Mentre nell'entroterra irpino trovi la **minestra maritata**, una zuppa di verdure miste "maritate" (cioè, sposate) con la cotica, il "salame pezzente" e altri tagli di maiale di minor pregio. Hai mai assaggiato il **gattò**? Sì, scritto proprio così! Se stavi pensando al *gâteau* francese, non sbagliavi: questo piatto partenopeo al cento per cento ha nelle sue radici la cucina d'oltralpe. Galeotto, si dice, sia stato il matrimonio reale di Ferdinando I e Maria Carolina, che richiamò a corte i *monsieurs*, i cuochi delle famiglie nobili francesi. Il famoso sformato di patate incontrò poi a Napoli gli ingredienti tipici del luogo come mozzarella, provola e salame napoletano, *et voilà*, anche in cucina il matrimonio fu fatto.

Mentre il grande protagonista delle tavolate pasquali napoletane è il **casatiello**, una squisita ciambella di pane, uova sode, salumi e formaggi, espressione per eccellenza del gusto locale della festa dedicata all'abbondanza, ma importante anche per il suo valore simbolico: le strisce di pasta che ingabbiano l'uovo sodo richiamano infatti la croce e la resurrezione

El condimento por excelencia, por supuesto, es el tomate - entre los más famosos el **Piennolo del Vesuvio DOP**, el **San Marzano DOP** o el **Fiaschello di Battipaglia** -, fresco o en conserva. En estos lares, preparar artesanalmente el "boccaccio" de salsa o tomates pelados es una tradición que aún se practica en las familias y que a finales del verano convoca a todas las generaciones.

**El príncipe de las salsas locales es el ragù napolitano, famoso en toda Italia por la exquisita "blandura" de la carne bovina.**

La regla de preparación es estricta y sólo los más capacitados podrán afrontar el largo tiempo de cocción requerido. «*O rrau' ca me piace a me / m' o ffaceva sulo mammà*» recita un famoso poema de Eduardo De Filippo: ¿y tú lo has probado alguna vez? Si sobra un poco en la olla, ¡no desperdices tanta delicia! En Nápoles se prepara una **tortilla de pasta** con huevos, queso y embutidos, ideal para una cena o un picnic. Entre los primeros platos típicos, vienen de la zona costera los **ñoquis a la sorrentina**, preparados con papas y harina, condimentados con salsa de tomate, mozzarella y albahaca y horneados en un sartén de barro.

Mientras que en el interior irpino se encuentra la **minestra maritata**, una sopa de verduras mixtas "maritate" (es decir, casadas) con chicharrón, "salame pezzente" y otros cortes de cerdo de menor valor. ¿Alguna vez has probado el **gattò**? ¡Sí, escrito exactamente así! Si estabas pensando en el *gâteau* francés, no te equivocaste: este plato partenopeo tiene orígenes franceses. Se dice que fue gracias al matrimonio real de Fernando I y María Carolina, quienes llamaron a la corte a los *monsieurs*, los cocineros de las nobles familias francesas. Al famoso pastel de papas se le sumaron los ingredientes típicos napolitanos, como la mozzarella, la provola y el salame y listo, también en la cocina se hizo la boda.

di Gesù. Un tempo, preparare il **casatiello** per le massaie era un vero rito di primavera, una sorta di pulizia della dispensa dalle ultime provviste dell'inverno.

**La mozzarella è l'altra grande protagonista di questa cucina. Tra le più rinomate c'è il fiordilatte di Agerola, nel Napoletano. Una delizia tutta locale, da mangiare come e quando vuoi, è poi la Mozzarella di bufala campana DOP.**

L'allevamento delle bufale da queste parti è storia antica, ed era tradizione tra i maestri bufalari chiamare i loro esemplari per nome. Potrai scegliere tra la variante casertana e quella salernitana. A Battipaglia (Salerno) troverai la **zizzona**, un formato impressionante che ricorda in tutto e per tutto un grande seno di donna.

Nel Sannio, perfetto per accompagnare le fredde sere d'inverno è il **caciocavallo impiccato**, fatto con il formaggio locale ottenuto da vacche podoliche, appeso su una brace, lasciato sciogliere e spalmato su una buona fetta di pane casereccio.

Tra i secondi di carne, un grande *must* della domenica sono le **bracirole al sugo**, involtini di manzo farciti con prezzemolo, aglio, pecorino, uvetta e pinoli.

Il **coniglio all'ischitana** viene, appunto, da Ischia, cotto in un tegame di terracotta con aglio, peperoncino, pomodori, vino bianco e spezie isolate.

Nell'entroterra, e in particolare nel Cilento, la tradizione predilige invece la carne di maiale. Nei piccoli paesi molte famiglie, ancora oggi, usano allevare il maiale che viene sacrificato a gennaio seguendo spesso il rituale di un grande giorno di festa. Tutta la famiglia viene poi coinvolta nella preparazione dei **salumi fatti in casa** da consumare nel corso dell'anno, secondo un preciso calendario che parte con il sanguinaccio e prosegue con salsicce, pancetta e cotica.

Con la salsiccia fresca il contorno ideale sono i **friarielli**, i broccoli di rapa saltati in padella.

Mientras que el gran protagonista de las fiestas pascales napolitanas es el **casatiello**, una exquisita rosca de pan, huevos duros, salames y quesos, expresión por excelencia del gusto local de la fiesta dedicada a la abundancia, pero también importante por su valor simbólico: las tiras de pasta que encierran el huevo duro recuerdan la cruz y la resurrección de Jesús. Antaño, la preparación del *casatiello* era un verdadero rito primaveral, una especie de limpieza de las últimas provisiones del invierno.

**Otra importante protagonista es la mozzarella. Entre las variedades más famosas en la zona de Nápoles se encuentra el fiordilatte de Agerola. Una delicia local, para degustar cuando y como quieras, es la mozzarella de búfala campana DOP.**

La cría de búfalos en esta región es antigua y tradicionalmente los criadores llamaban a los ejemplares por su nombre. Podrás elegir



Zizzona



Friarielli

Tornando sulla costa, a farla da padrone sono naturalmente le ricette di pesce. Ha conquistato tutta Italia il **polpo alla luciana**, che deve le sue origini ai pescatori-*chef* del rione napoletano di Santa Lucia (da cui il nome). Il segreto della ricetta? Chiudere in casseruola e non aggiungere nulla in cottura, perché «il polpo si cuoce nell'acqua sua», come recita un famoso detto. Solo dopo ore è il momento del pomodoro. Decisamente più veloce da preparare, e ottima nella sua fresca semplicità, è l'**impepata di cozze**, tipica della tradizione marinara napoletana, ottenuta saltando le cozze in pentola sul fuoco vivace con aglio prezzemolo e pepe. Una variante più elaborata è la **zuppa di cozze** che si mangia per tradizione il Giovedì Santo, ac-

entre la variante casertana y la salernitana. En Battipaglia (Salerno) encontrarás la **zizzona**, que su forma se asemeja al pecho de una mujer. En Sannio, perfecto para acompañar las frías tardes de invierno es el **caciocavallo impiccato**, queso local colgado sobre las brasas, que al derretirse se unta sobre una buena rebanada de pan casero. Entre los platos principales de carne, imprescindible del domingo son las **bracirole al sugo**, niños envueltos rellenos de perejil, ajo, queso pecorino, pasas y piñones. El **conejo all'ischitana** de Ischia se cocina en una cazuela de barro con ajo, pimentón, tomates, vino blanco y especias isleñas. En el interior, y en particular en la zona del Cilento, es tradicional la carne de cerdo. En los pueblos pequeños, muchas familias aún hoy los crían para sacrificarlos en enero, correspondiendo a menudo a un gran día de fiesta. Toda la familia participa en la elaboración de los **embutidos caseros** para consumir durante el año, según un calendario preciso que comienza con el **sanguinaccio** y continua con salames, tocino y chicharrón. Para acompañar los chorizos frescos lo ideal son los **friarielli**, brócoli de nabo salteado. Volviendo a la costa, las protagonistas son las recetas a base de pescado. Famoso en toda Italia es el **pulpo a la Luciana**, que debe sus orígenes a los pescadores-*chef* del barrio napolitano de Santa Lucía (de ahí el nombre). ¿El secreto de la receta? Cerrarlo en la olla y no añadir nada durante la cocción, porque «el pulpo se cocina en su agua», como dice el refrán. Solo después de algunas horas se agrega el tomate. De preparación más rápida y sencilla, son los **mejillones a la pimienta** (impepata di cozze), típicos de la tradición napolitana, se obtienen salteando los mejillones en una olla a fuego alto con ajo, perejil y pimienta. La **cazuela de mejillones** es una variante más elaborada que se prepara el Jueves Santo, acompañada de salsa de tomate y,

compagnata da pomodori pelati e, a seconda delle varianti, gamberi e polpo. Viene dal delizioso borgo di Cetara la **colatura di alici**, una conserva salata che diviene un versatile condimento per molti piatti: a lungo è stata un simbolo degli emigranti che partivano da qui con la loro scorta di boccette di riciclo. Immane a tavola la sera della Vigilia di Natale o al cenone di Capodanno, è **o' capiton**. Se in questo periodo sei ospite in casa dei tuoi parenti napoletani, non stupirti di trovare questo pesce (la femmina dell'anguilla) ancora vivo in una bagnarola - un tempo, non di rado anche nella vasca da bagno! - di modo che venga servito freschissimo sulla tavola della festa. Per via della sua forma simile a un serpente, simbolo del male nella tradizione cristiana, si mangia il capitone per esorcizzare la malasorte e la malvagità in vista del nuovo anno. Se passeggi per le vie di Napoli e dintorni, in qualunque periodo e a qualunque ora è d'obbligo accompagnare il tuo giro con **o' cuoppo**, la tradizionale frittura degli ambulanti, servita nel tipico cono di carta paglia. Sono due le versioni classiche di questa cornucopia di sapore: il **cuoppo di mare**, con bocconcini di pescato locale, e il **cuoppo di terra**, colmo di croccanti verdure e mozzarelline in pastella, frittatine di pasta "avanzata" e gli immaneabili **croccchè di patate**. Per brindare, avrai l'imbarazzo della scelta tra le eccellenze locali. I vini DOCG sono quattro, tre dei quali del territorio dell'Irpinia: il rosso **Taurasi** - noto come il "Barolo del Sud" per

según las variantes, langostinos y pulpo. Del encantador pueblo de Cetara proviene la **salsa de anchoas**, una conserva salada que se convierte en un versátil condimento para muchos platos: símbolo de los emigrantes que partían de aquí con su provisión. Imperdible en la mesa de Nochebuena o fin de año, es **o' capiton**. Si tus parientes napolitanos te invitan durante las fiestas, no te sorprendas al encontrar este pez (la anguila hembra) aún vivo en un balde - no pocas veces encontrado en la bañera del baño! Por su forma parecida a una serpiente, símbolo del mal en la tradición cristiana, el **capitone** se consume para exorcizar la mala suerte y la maldad antes del nuevo año. Si paseas por las calles de Nápoles, en cualquier época, es imprescindible acompañar tu recorrido con **o' cuoppo**, la tradicional fritura callejera, servida en el típico cono de papel de paja, en sus dos versiones: el **cuoppo de mar**, con bocados de pescado local y el **cuoppo terrestre**, lleno de crujientes verduras y mozzarella rebozada, tortillas de pasta y las inevitables **croquetas de papas**. Para el brindis tendrás muchas opciones excelentes. Hay cuatro vinos DOCG, tres de los cuales proceden de la zona de Irpinia: el tinto **Taurasi** - conocido como el "Barolo del Sur" por su sabor fuerte y elegante - y los blancos **Greco di Tufo**, apropiado con pescado y **Fiano di Avellino**. El otro DOCG

Va detto che la Campania è una delle regioni con il più alto numero di prodotti di qualità in Italia. Tra questi, 24 a marchio DOP o IGP, e 601 Prodotti agroalimentari tipici (PAT) tra cui i Taralli di San Lorenzo (Benevento) e i Taralli di San Martino Valle Caudina (Avellino), nonché la Cipolla di Vatolla (Salerno).

Hay que decir que la región Campania es una de las regiones con la mayor cantidad de productos de buena calidad en Italia. Entre ellos, 24 con marca DOP o IGP, y 601 Productos agroalimentarios típicos (PAT) entre los cuales los Taralli de San Lorenzo (Benevento) y los Taralli de San Martino Valle Caudina (Avellino), así como la Cebolla de Vatolla (Salerno).

il suo gusto deciso ed elegante - e i bianchi **Greco di Tufo**, ottimo con il pesce, e **Fiano di Avellino**. L'altro DOCG è il rosso **Aglianico del Taburno**, dal Beneventano. Tra i DOC devi assaggiare i freschi vini della costa come **Campi Flegrei** e **Costa d'Amalfi**, i vini del **Sannio** tutelati da un distretto di 27 Comuni che rappresenta un asse portante del settore vinicolo campano.

**Non sarai già pieno, vero? Ti aspettano a tavola le loro maestà, i dolci della tradizione. Cominciamo dalla "trinità" napoletana: la pastiera, il babà e la sfogliatella.**

La **pastiera** è legata alla tradizione pasquale, anche se ormai si gusta tutto l'anno: pasta frolla all'esterno, all'interno grano cotto con latte, uova, ricotta e frutta candita e profumato con un'essenza di fiori d'arancio. Le vere maestre di questo dolce per secoli sono state le suore di San Gregorio Armeno, che coglievano i fiori d'arancio dal giardino del convento.

Ha origini reali e lega la città partenopea alla Francia e alla Polonia il **babà o babbà**, il dolce rigorosamente bagnato al rum, tanto soffice e delizioso che, per fare un complimento, a Napoli si usa dire «*si nu' babbà*».

Viene da un altro monastero, quello delle Carmelitane, la **sfogliatella**, irrinunciabile sia per chiudere il pranzo della domenica che a colazione. Il ripieno è lo stesso, con ricotta, semolino e canditi di agrumi, ma l'involucro definisce le due varianti: frolla, o riccia, simile a una conchiglia.

Tra le altre prelibatezze campane, nell'Avellinese e nel Salernitano troverai i **calzoncelli**, i ravioli imbottiti di pasta di castagna dolce, di cioccolato e cotti al forno.

Il 19 marzo per la Festa di San Giuseppe (e Festa del papà), è d'obbligo presentarsi in famiglia con una generosa quantiera di **zeppole**. Queste deliziose ciambelline di pasta bigné fritte e guarnite con crema e amarene scioppate sono ormai diffuse in molte parti del Sud Italia, ma la paternità - o meglio,

es el tinto **Aglianico del Taburno**, de la zona de Benevento. Entre las DOC debes probar los vinos frescos de la costa como **Campi Flegrei** y **Costa d'Amalfi**, los vinos del **Sannio** producidos en 27 municipios que representan un eje del sector vitivinícola campano.

**¿No estarás satisfecho ya, verdad? Te esperan los dulces de la tradición. Comencemos por la "trinidad" napolitana: la pastiera, el babà y la sfogliatella.**

La **pastiera** vinculada a la tradición pascual, ahora se disfruta durante todo el año: una tarta rellena con trigo cocido con leche, huevos, ricotta, fruta confitada y aromatizada con esencia de azahar. Durante siglos las verdaderas maestras de este postre fueron las monjas de San Gregorio Armeno, que recogían las flores de naranjo del jardín del convento.

El **babà o babbà**, tiene orígenes reales y une a la ciudad partenopea con Francia y Polonia. El dulce rigurosamente bañado con ron, es tan suave y delicioso que, para hacer un cumplido, en Nápoles se suele decir «*si nu' babbà*».

La **sfogliatella** proviene de otro monasterio, el de las Carmelitas, indispensable tanto para el almuerzo del domingo como para el desayuno. El relleno es el mismo, ricota, sémola y cítricos confitados, pero la masa define las dos variantes: quebrada o hojaldrada.

Entre otras delicias campanas, en la zona de Avellino y de Salerno encontrarás los **calzoncelli**, raviolos horneados rellenos de pasta de castañas y chocolate.

El 19 de marzo, para la Fiesta de San José (y el Día del Padre), es imprescindible presentarse con una generosa bandeja de **zeppole**. Deliciosas roscas de masa bomba fritas y decoradas con crema y guindas, presentes en casi todo el sur de Italia, pero la paternidad - más bien, la "maternidad" - de la receta pertenece a las monjas napolitanas

"maternità" - della ricetta si pensa spetti alle suore napoletane (di San Gregorio Armeno, dello Splendore o della Croce di Lucca, la contesa non è ancora chiusa). Ogni provincia campana è affezionata alla sua variante locale; oggi poi le pasticcerie presentano anche la versione cotta al forno, più leggera, per alleviare i sensi di colpa.

La festa dei Defunti è, anche, un appuntamento molto sentito. Il dolce che celebra il legame con gli antenati è il **torrone dei morti**, un impasto di cioccolato e frutta secca.

Non mancano mai a Natale gli **struffoli**, palline di pasta frolla fritte e immerse nel miele e decorate con frutta candita e confettini colorati: una tira l'altra!

Per chiudere il pasto, in Campania trovi due grandi classici italiani. Il **limoncello** si beve praticamente ovunque, ma l'originale è fatto con i profumati limoni di Sorrento; l'altro è lo **Strega**, un distillato di erbe e spezie che si usa anche nelle preparazioni dei dolci. Lo sapevi? Da quest'ultimo prende il nome il Premio Strega, il più importante premio letterario italiano, istituito nel 1947 dalla scrittrice Maria Bellonci e da Guido Alberto, proprietario dell'omonima fabbrica di Benevento.

(de San Gregorio Armeno, del Esplendor o de la Cruz de Lucca, la disputa aún no está cerrada). Cada provincia campana prefiere su variante local; hoy en día las pastelerías también presentan la versión horneada, más liviana, para evitar los sentimientos de culpa. La Fiesta de los Difuntos es también una cita muy sentida. El postre que celebra el vínculo con los antepasados es el **turrón de los muertos**, una mezcla de chocolate y frutos secos.

En Navidad nunca faltan los **struffoli**, bolitas de pasta frolla fritas cubiertas de miel y decoradas con fruta confitada y confites de colores.

Para finalizar la comida, en Campania encontrarás dos grandes clásicos italianos. El **limoncello** se bebe prácticamente en todas partes, pero el original está preparado con los aromáticos limones de Sorrento; el otro es el **Strega**, un destilado de hierbas y especias que también se utiliza en preparaciones de postres. De este último toma el nombre el Premio Strega, el más importante premio literario italiano, instituido en 1947 por la escritora Maria Bellonci y por Guido Alberto, propietario de la homónima fábrica de Benevento.



**Babà**



# Tammurriata campana.

## Le feste tra sacro e profano

Tammurriata campana. Las fiestas entre lo sagrado y lo profano

GEN | ENE

### COMINCIARE "COL BOTTO"

Vivere lo scoccare della mezzanotte del **Capodanno a Napoli** è un'avventura che difficilmente potrai dimenticare. Piazza del Plebiscito è il cuore dei festeggiamenti ufficiali, ma la festa è ovunque, dal centro storico alle ultime periferie, dove si fa a gara per esplodere i petardi e i fuochi d'artificio più rumorosi e scenografici. Evita di passare sotto i balconi: è usanza lanciare cocci e roba vecchia per liberarsi dal "peso" del passato.

Un'altra data importante è il 17 gennaio, **Festa di Sant'Antonio Abate**. Nelle famiglie in cui ancora si alleva il maiale in casa è questa la data designata per il sacrificio dell'animale, secondo una ritualità che si ritiene "propiziata" dal santo. Nelle piazze dei paesi, nei giorni intorno al 17, troverai i tradizionali falò: a **Nusco (01)**, in Irpinia, restano accesi per tre notti. Mentre a Macerata Campania (Caserta) la sfilata dei carri nella **Festa di Sant'Antuono** anticipa il Carnevale ([www.santantuono.it](http://www.santantuono.it)).

### COMENZAR "A LO GRANDE"

Vivir la víspera de **Año Nuevo en Nápoles** es una aventura inolvidable. Piazza del Plebiscito es el corazón de las celebraciones oficiales, pero se festeja en todas partes, desde el centro histórico hasta los suburbios, donde se compite haciendo estallar los petardos más ruidosos y fuegos artificiales espectaculares. Evita pasar por debajo de los balcones: es costumbre tirar fragmentos y cosas viejas para liberarse del "peso" del pasado.

Otra fecha importante es el 17 de enero, **Fiesta de San Antonio Abad**. En las familias donde todavía se crían cerdos, esta es la fecha designada para el sacrificio del animal, según un ritual considerado "propiciado" por el santo. En las plazas, encontrarás también hogueras tradicionales: en **Nusco (01)** (Irpinia), permanecen encendidas durante tres noches. Mientras que en Macerata Campania (Caserta) la **Fiesta de Sant'Antuono** anticipa el Carnaval ([www.santantuono.it](http://www.santantuono.it)).



FEB | FEB

### TRA MASCHERE E PELLEGRINI

Il 2 febbraio protagonista assoluta è la **Candelora al santuario di Montevergine** a Mercogliano (Avellino), che ospita una grande festa di comunità scandita dalle *tammurriate* in onore di "Mamma Schiavona". Tra i molti pellegrini che salgono sul colle a piedi o con la tradizionale funicolare, un posto particolare spetta, in questa giornata, ai *femminielli*, i fedeli della comunità *queer* che tornano a rendere omaggio alla Madonna in ricordo della miracolosa liberazione di due giovani omosessuali condannati a morire di freddo nel lontano 1256.

Ma febbraio è anche il mese del **Carnevale**, e in Campania il divertimento non ti sarà risparmiato. A **Bellizzi Irpino** (Avellino) troverai rappresentate le peripezie della famosa maschera Pulcinella, di sua figlia Zeza e dell'intera famiglia. A **Palma Campania** (Napoli) assisterai a impressionanti quadriglie che coinvolgono centinaia di danzatori, mentre a **Montemarano** (Avellino) i cortei saltano al ritmo della famosa tarantella locale (montemaranese).

Altre feste di vasta risonanza sono il **Gran Carnevale di Maiori (02)**, (grancarnevaledimaiori.it) sulla Costiera Amalfitana, e quello di **Striano**, dove è allestita una "Cittadella del Carnevale" permanente. Chiudiamo con il nobile **Carnevale di Capua** ([www.ilcarnevaledicapua.com](http://www.ilcarnevaledicapua.com)), che mette in scena la festa degli aristocratici di un tempo, con la consegna delle chiavi della città a re Carnevale.

### ENTRE MÁSCARAS Y PEREGRINOS

El 2 de febrero la protagonista en Mercogliano (Avellino) es la **Candelora en el santuario de Montevergine**, una gran celebración comunitaria marcada por las *tammurriate* en honor de "Mamma Schiavona". Entre los peregrinos que suben a la colina a pie o con el tradicional funicular, un lugar especial corresponde a los *femminielli*, los fieles de la comunidad *queer* que vuelven a rendir homenaje a la Virgen en recuerdo de la milagrosa liberación de dos jóvenes homosexuales condenados a morir de frío en el 1256.

Pero febrero también es el mes del **Carnaval** y en Campania no te ahorrarás la diversión. En **Bellizzi Irpino** (Salerno) encontrarás representadas las peripecias de la famosa máscara Pulcinella, de su hija Zeza y de toda la familia. En **Palma Campania** (Nápoles) verás impresionantes desfiles en los que participan cientos de bailarines, mientras que en **Montemarano** (Avellino) las procesiones avanzan al ritmo de la famosa tarantella local (montemaranese).

Otras celebraciones de gran resonancia son el **Gran Carnaval de Maiori (02)** en la Costa Amalfitana (grancarnevaledimaiori.it) y el de **Striano**, donde se establece en forma permanente la "Cittadella del Carnaval". Cerramos con el noble **Carnaval de Capua** ([www.ilcarnevaledicapua.com](http://www.ilcarnevaledicapua.com)), que escenifica la fiesta de la antigua aristocracia, con la entrega de las llaves de la ciudad al Rey Carnaval.

01





### FUOCHI E DELIZIE PER SAN GIUSEPPE

Oltre alla festa di Sant'Antonio, in Campania un'altra notte di fuochi è il 19 marzo, **festa di San Giuseppe**. Per i golosi, il "valore aggiunto" di questa ricorrenza sono le zeppole (03), le famose ciambelline fritte che troverai in tutte le pasticcerie. A Eboli (Salerno) i **Fucanoli di San Giuseppe** sono accompagnati da lunghe tavolate allestite in strada con le specialità della braceria cilentana. Tra gli appuntamenti più suggestivi ti segnaliamo i **Fuochi di Valogno**, nel comune di Sessa Aurunca (Caserta): partecipare al rito sarà anche l'occasione per scoprire questo minuscolo centro, divenuto una sorta di "borgo fantastico" grazie ai colori di decine di imponenti murali dipinti in tutte le strade. Il 19 marzo qui potrai anche assaggiare la specialità locale, le pagnotte di pane in onore del santo, chiamate *cucetelle*.

### FUEGOS ARTIFICIALES Y DELICIAS PARA SAN JOSÉ

Además de la fiesta de San Antonio, otra noche de fuegos artificiales es el 19 de marzo, **Fiesta de San José**. Para los más golosos, el "valor añadido" son las zeppole (03), las famosas rosquillas fritas que encontrarás en todas las pastelerías. En Eboli (Salerno) los **Fucanoli de San Giuseppe** están acompañados por largas mesas instaladas en la calle con las especialidades de la brasería del Cilento. Entre los acontecimientos más evocadores destacamos los **Fuegos de Valogno**, en Sessa Aurunca (Caserta): será también una oportunidad para descubrir este pequeño lugar, convertido en una especie de "pueblo fantástico" gracias a los imponentes murali por todas las calles. El 19 de marzo aquí también podrás degustar la especialidad local, las hogazas de pan en honor al santo, llamadas *cucetelle*.

### IRITI DI RINASCITA

Tra le processioni della Settimana di Pasqua, occupa un posto particolare nel cuore dei campani quella del **Venerdì Santo a Procida**: gli abitanti della piccola isola si uniscono al corteo guidato da dodici penitenti incappucciati che portano in spalla i carri con Cristo e i santi sino al porto di Marina Grande. Molto sentiti sono anche la **Processione bianca** e la **Processione nera** di Sorrento, rispettivamente il Giovedì e il Venerdì Santo, la **Processione delle Croci e dei Paputi** di Sarno (Salerno) e l'**Ufficio delle tenebre** del Sabato Santo a Sessa Aurunca (Caserta). Qui, completamente al buio, i fedeli battono mani e piedi riecheggiando un terremoto, simbolo della natura sconvolta dalla morte di Gesù. A Sessa Aurunca ti consigliamo di fermarti per un altro appuntamento molto sentito, la **Festa di Maria Santissima Avvocata del Popolo e San Leone IX**. Partecipata e celebre è, poi, l'intera **Settimana Santa di Reino** (Benevento) con i riti devozionali della Lavanda dei piedi e dell'Ultima cena.

Un appuntamento che non puoi perdere è la **Festa della Madonna delle Galline (04)** che si tiene a Pagani (Salerno) dal venerdì dopo la Pasqua al lunedì successivo. Qui il culto viene espresso in un trionfo di musica e danza al ritmo delle *tammurriate*, e non mancano neppure i volatili che danno il nome alla festa, offerti alla Vergine insieme a colombe e pavoni.

### LOS RITOS DEL RENACIMIENTO

Entre las procesiones de la Semana Santa, ocupa un lugar especial en el corazón de los campanos la del **Viernes Santo en Procida**: los habitantes de la pequeña isla se unen al cortejo encabezado por doce penitentes encapuchados que llevan a cuestas los carros con Cristo y los santos hasta el puerto de Marina Grande. Muy sentidas son también la **Procesión Blanca** y la **Procesión Negra** de Sorrento, respectivamente el Jueves y el Viernes Santo, la **Procesión de las Cruces y de los Paputi** de Sarno (Salerno) y la **Oficina de las Tinieblas** el Sábado Santo en Sessa Aurunca (Caserta). Aquí, completamente en la oscuridad, los fieles golpean las manos y los pies imitando un terremoto, símbolo de la naturaleza turbada por la muerte de Jesús. En Sessa Aurunca te recomendamos detenerte para ver otro acontecimiento muy sentido, la **Fiesta de María Santísima Abogada del Pueblo y San León IX**. Participada y célebre es también, toda la **Semana Santa de Reino** (Benevento) con los ritos devocionales del Lavatorio de los Pies y la Última Cena.

Un evento que no te puedes perder es la **Fiesta de la Virgen de las Gallinas (04)** que se celebra en Pagani (Salerno) desde el viernes después de Pascua al lunes siguiente. Aquí el culto se expresa en un triunfo de música y danza al ritmo de las *tammurriate* e incluso no faltan las aves que dan nombre a la fiesta, ofrecidas a la Virgen junto con palomas y pavos reales.





05

### FIORI SACRI

Il 22 giugno, la **Festa dei gigli (06)** a Nola (Napoli) ti stupirà: e non solo per l'inebriante odore di fiori da cui prende il nome la festa, ma per le spettacolari macchine lignee a spalla alte 25 metri, dichiarate Patrimonio UNESCO. Il lunedì seguente alla Pentecoste, la **Festa della Madonna dell'Avvocata** a Maiori coinvolge l'intera Costiera Amalfitana, con un suggestivo pellegrinaggio notturno che parte dai paesi vicini e la festante preghiera di benvenuto, con il celebre canto dedicato all'Avvocata ritmato dalle tammorre.

### FLORES SAGRADAS

El 22 de junio, la **Fiesta de los Lirios (06)** de Nola (Nápoles) te sorprenderá: y no sólo por el embriagador perfume de las flores que dan nombre a la fiesta, sino por los espectaculares obeliscos de madera de 25 metros de altura y llevados sobre los hombros, declarados Patrimonio UNESCO. El lunes siguiente a Pentecostés, la **Fiesta de la Madonna dell'Avvocata** en Maiori involucra a toda la Costa Amalfitana, con una sugestiva peregrinación nocturna que parte de los pueblos cercanos con la festiva oración de bienvenida y el canto dedicado a la *Avvocata* al ritmo de las *tammorre*.

## MAG | MAY

### PETALI E CANTI PER LA MADONNA

Maggio nel mondo cristiano è "il mese della Madonna" e proprio alla Vergine sono dedicati due importanti riti nel territorio campano. Il 9 maggio, la **Supplica alla Madonna di Pompei** richiama i fedeli di uno dei culti più radicati del Sud Italia, che intonano la preghiera composta dal beato Bartolo Longo. Nella vicina Scafati, la **Festa della Madonna dei Bagni (05)** ruota attorno a un emozionante rito di purificazione che si celebra con il pellegrinaggio alla Fonte Miracolosa, mentre in famiglia la vigilia della festa si usa esporre un catino d'acqua sul davanzale, profumata di petali di rose e mentuccia; una devozione gioiosa, che si esprime per le strade tra carri colorati e coinvolgenti *tammurriate* votive.

### PÉTALOS Y CANTOS PARA LA VIRGEN

Mayo es "el mes de la Virgen" y precisamente a ésta están dedicados dos importantes ritos en el territorio campano. El 9 de mayo, la **Súplica a la Virgen de Pompeya** atrae a los fieles a uno de los cultos más arraigados del sur de Italia, que entonan la oración compuesta por el beato Bartolo Longo. En la cercana Scafati, la **Fiesta de la Madonna dei Bagni (05)** es un apasionante rito de purificación que se celebra con una peregrinación a la Fuente Milagrosa, mientras que en familia, en vísperas de la fiesta, es costumbre colocar una palangana con agua perfumada con rosas y menta en el marco de la ventana; una devoción alegre, que se expresa en las calles entre coloridas carrozas y atractivas *tammurriate* votivas.



06



## LUG | JUL

**BAGLIORI SULL'ACQUA**

Un'occasione per scoprire l'anima autentica dell'isola di Ischia è la **Festa a mare agli scogli di Sant'Anna (07)**, il 26 luglio. L'appuntamento è sulla scogliera di Ischia Ponte, nello scenario della baia di Cartaromana e del Castello Aragonese. Qui assisterai a uno straordinario spettacolo di fuochi d'artificio che si specchiano sull'acqua, visibile anche dalle vicine isole di Procida e Capri. Tradizionalmente i pescatori di Ischia nel giorno dedicato a Sant'Anna si recavano per mare nella chiesetta in cui si celebra il culto; oggi, la piccola processione si è evoluta in una parata di barche addobbate a tema, delle quali viene premiata la più bella.

**DESTELLOS EN EL AGUA**

El 26 de julio, podrás descubrir el alma auténtica de la isla de Ischia en la **Festa a mare agli scogli di Sant'Anna (07)**. La cita es en el acantilado de Ischia Ponte, en el paisaje de la bahía de Cartaromana y del Castillo Aragonés. Aquí serás testigo de un extraordinario espectáculo de fuegos artificiales reflejados en el agua, visible también desde las cercanas islas de Procida y Capri. Tradicionalmente los pescadores de Ischia iban por mar a la iglesia donde se celebra el culto; hoy, la procesión se ha convertido en un desfile de barcos decorados temáticamente, de los cuales se premia el más bello.

**DI GRANO, DI NEVE E ALTRI PRODIGHI**

Può nevicare ad agosto, nel pieno dell'estate italiana? Il 5 del mese a Torre Annunziata (Napoli) la Festa della **Madonna della Neve** rievoca lo straordinario avvenimento e, insieme a questo, il miracolo compiuto dalla Vergine per salvare la popolazione dalla lava del Vesuvio del 1822. Ancora oggi la grazia ricevuta viene onorata con un'affollata processione di imbarcazioni.

Mentre a Foglianise (Benevento), la Festa di San Rocco, patrono del paese, ospita la **Festa del grano** ([www.foglianisefestadelgrano.it](http://www.foglianisefestadelgrano.it)), che ha il suo *clou* la mattina del 16 con una stupefacente sfilata di carri che riproducono monumenti in miniatura, attrezzi agricoli e opere di fantasia rigorosamente in paglia.

Sempre nel Beneventano, sarai poi fortunato se riuscirai a incrociare i **Riti penitenziali** a Guardia Sanframondi, che si tengono ogni sette anni. Qui assisterai anche a forme di devozione estreme, con i flagellanti e i battenti che si percuotono il petto sino a ferirsi come voto all'Assunta.

Il 25 agosto a Napoli, nel Monastero di San Gregorio Armeno, si celebra la **Festa di Santa Patrizia**, a cui è collegato un altro miracolo dello scioglimento del sangue, meno "*mainstream*" di quello celeberrimo di San Gennaro (v. SETTEMBRE) ma molto seguito dai locali.

Ti segnaliamo infine due appuntamenti del gusto: la **Frittata delle mille uova di Padula** (Salerno) che rievoca la pantagruelica accoglienza offerta dai monaci certosini all'imperatore Carlo V, e **Vinestate** a Torrecuso (Benevento), tra agosto e settembre, per gli amanti del vino.

**DE TRIGO, NIEVE Y OTROS PRODIGIOS**

¿Puede nevar en agosto, en pleno verano italiano? El día 5 del mes en Torre Annunziata (Nápoles) la **Fiesta de la Virgen de la Nieve** recuerda el extraordinario acontecimiento y, junto a él, el milagro realizado por la Virgen para salvar a la población de la lava del Vesubio en 1822. Aún hoy la gracia recibida se honra con una multitudinaria procesión de barcos. Mientras que en Foglianise (Benevento), durante la Fiesta de San Roque, patrón de la ciudad, se realiza la **Fiesta del trigo** ([www.foglianisefestadelgrano.it](http://www.foglianisefestadelgrano.it)), la mañana del día 16 un sorprendente desfile de carros alegóricos reproducen monumentos en miniatura, herramientas agrícolas y obras de fantasía estrictamente hechos de paja.

Aún en la zona de Benevento, tendrás suerte si lograrás participar en los **Ritos Penitenciales** en Guardia Sanframondi, que se celebran cada siete años. Aquí asistirá también, a la devoción extrema, con los flagelantes y los batientes que se golpean el pecho hasta herirse como voto a la Assunta.

El 25 de agosto en Nápoles, en el Monasterio de San Gregorio Armeno, se celebra la **Fiesta de Santa Patricia**, a la que está relacionado otro milagro de la disolución de la sangre, menos "*mainstream*" que el famosísimo de San Gennaro (ver SEPTIEMBRE).

Por último, te señalamos dos citas del gusto: la **Tortilla de mil huevos de Padula** (Salerno) que evoca la gigantesca bienvenida ofrecida por los monjes cartujos al emperador Carlos V y para los amantes del vino, entre agosto y septiembre, **Vinestate** en Torrecuso (Benevento).



## SET | SEP

### IL SANGUE DI SAN GENNARO

Il 19 settembre devi assolutamente prendere parte all'evento religioso dal più forte valore identitario per i napoletani e per tutti i campani: la **Festa di San Gennaro**. Preparati ad assistere al tripudio di luminarie e festeggiamenti in tutta la città, ma l'appuntamento da non perdere è alla Cappella del santo nel Duomo di Napoli, dove in questa giornata (e inoltre il 5 maggio e il 19 dicembre) si ripete il misterioso miracolo della liquefazione del sangue (09). E se il prodigio tarda ad arrivare i fedeli non esitano a sollecitarlo con incitazioni colorite e persino improprii triviali! Un altro riferimento per gli amanti delle ricorrenze tradizionali è il 12 settembre per la **Juta a Montevergine**, il pellegrinaggio che si tiene nel giorno del Nome Santissimo di Maria, con i fedeli che intonano il tradizionale canto sulla "scala santa" della chiesa. Mentre nella piazza di Ospedaletto d'Alpinolo suoni e ritmi sono quelli di *tammurriate* e tarantelle locali: una buona occasione per imparare a ballare!

Un appuntamento laico in cui protagonista è il patrimonio di suoni e danze della tradizione è **Ethnos Festival** ([www.festivaletgnos.it](http://www.festivaletgnos.it)), che si tiene in più tappe sulla costa vesuviana.

### LA SANGRE DE SAN GENNARO

El 19 de septiembre es imprescindible participar en el evento religioso de fuerte identidad para los napolitanos y para todos los campanos: la **Fiesta de San Gennaro**. Prepárate para presenciar el evento con luces y celebraciones por toda la ciudad, pero la cita imperdible es en la Capilla del Santo, la Catedral de Nápoles, donde ese día (y también el 5 de mayo y el 19 de diciembre) se repite el misterioso milagro de licuefacción de la sangre (09). ¡Y si el prodigio tarda en llegar los fieles no dudan en solicitarlo con incitaciones coloridas e incluso improprios triviales!

El 12 de septiembre es muy tradicional la **Juta en Montevergine**, la peregrinación que celebra el día del Santo Nombre de María, con los fieles que cantan desde la "escalera santa" de la iglesia. Mientras que en la plaza del Ospedaletto d'Alpinolo los sonidos y ritmos son los de las *tammurriate* y las tarantelas locales: ¡una buena oportunidad para aprender a bailar! Un evento laico en los pueblos vesubianos es el **Ethnos Festival** ([www.festivaletgnos.it](http://www.festivaletgnos.it)), donde el protagonista es el patrimonio musical y las danzas tradicionales.

## OTT | OCT

### IL PASTO DEI POVERI

Le castagne erano un tempo il "pane dei poveri", ingrediente centrale nella dieta contadina. A ottobre in Campania troverai diverse manifestazioni che ne celebrano le ricette e la storia, come la **Sagra della Castagna Ufarella (10)** a Treglia, o eventi "doppi" che valorizzano anche i funghi locali, come la **Sagra della Castagna IGP e del fungo porcino** a Roccamonfina (entrambe nel Casertano); in Irpinia, c'è la **Mostra mercato del tartufo nero di Bagnoli e Sagra della castagna e dei prodotti tipici**. Un altro appuntamento con le tradizioni gastronomiche locali è la **Sagra della Mela Annurca di Valle dei Maddaloni**. Tra gli eventi religiosi, ti segnaliamo la **Festa di San Gerardo** a Monteverde (Avellino) che ospita il "Grande spettacolo dell'acqua" sul lago San Pietro.

### LA COMIDA DE LOS POBRES

Las castañas fueron en el pasado el "pan de los pobres", ingrediente principal en la dieta campesina. En octubre encontrarás diversos eventos que celebran las recetas y la historia, como la **Fiesta de la castaña Ufarella (10)** en Treglia, o festejos "dobles" que valorizan también los hongos locales, como la **Fiesta de la castaña IGP y del hongo porcino** en Roccamonfina (ambas en la zona de Caserta); en Irpinia encontrarás la **Muestra mercado de la trufa negra de Bagnoli** y la **Fiesta de la castaña y de los productos típicos**.

Otro evento con tradiciones gastronómicas locales es el **Festival de la Manzana Annurca en Valle dei Maddaloni**.

Entre los eventos religiosos destacamos la **Fiesta de San Gerardo** en Monteverde (Avellino) con el "Gran Espectáculo del Agua" en el Lago San Pietro.



## NOV | NOV

### UN SALUTO AGLI ANTENATI

Il 2 novembre, **Festa dei Defunti**, è un giorno d'elezione dei napoletani per andare a far visita alle "anime pezzentelle", i teschi senza nome che vengono "adottati" e benevolmente accuditi dalla comunità, custoditi in diversi luoghi, tra cui la Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco e il celebre **Cimitero delle Fontanelle (11)**, a Napoli. In famiglia i riti iniziano la sera del 31 ottobre, ponendo un lume fuori dalla finestra all'imbrunire, che servirà a far ritrovare la strada di casa ai parenti defunti per una visita, dove verranno accolti da una tavola imbandita.

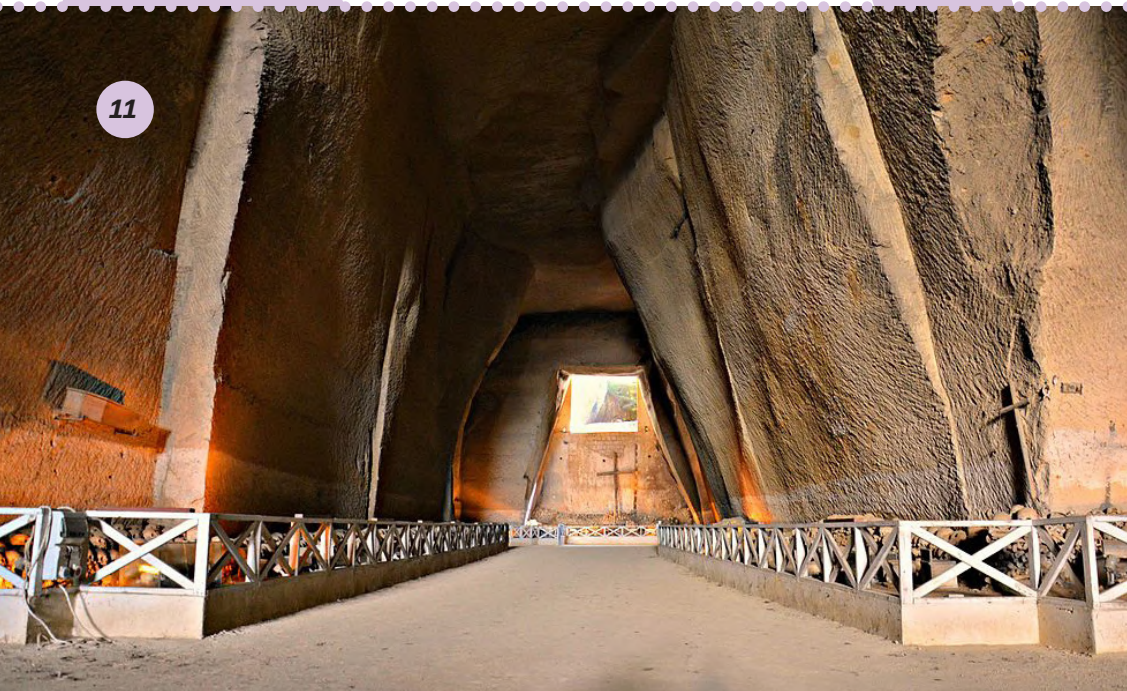
L'11 novembre la tradizione lega invece la Festa di San Martino al vino nuovo. Tra gli appuntamenti più caratteristici, l'**Antica fiera di San Martino** a Solopaca (Benevento) e l'**Estate di San Martino** a Montefiore Irpino (Avellino).

### UN SALUDO A LOS ANCESTROS

El 2 de noviembre, **Fiesta de los Difuntos**, los napolitanos van a visitar las "almas pezzentelle", las calaveras anónimas "adoptadas" y cuidadas con benevolencia por la comunidad, conservadas en varios lugares, incluida la Iglesia de Santa Maria delle Anime del Purgatorio en Arco y el famoso **Cementerio delle Fontanelle (11)**, en Nápoles. En familia, los ritos comienzan al anochecer del 31 de octubre, colocando una luz fuera de la ventana para orientar a los familiares fallecidos a encontrar el camino hacia casa, donde serán recibidos con una mesa servida.

El 11 de noviembre, la tradición vincula la Fiesta de San Martín al vino joven. Entre los eventos más característicos, la **Antigua feria de San Martino** en Solopaca (Benevento) y el **Verano de San Martino** en Montefiore Irpino (Avellino).

11



## DIC | DIC

### LA VIA DEI PRESEPI

A dicembre devi assolutamente passare da Napoli per immergerti nell'autentica tradizione natalizia del presepe, di cui la città porta alta la bandiera a livello nazionale. *The place to be* è via **San Gregorio Armeno (12)**, dove i "mastri presepiali" si mettono in vetrina stupendo napoletani e turisti con le proposte più inaspettate, spesso anche bizzarre: negli ultimi decenni accanto alla Sacra Famiglia, ai Re Magi e agli altri protagonisti del presepe sono comparse anche le statuette di politici, sportivi e personaggi famosi.

I **presepi viventi** sono poi uno spettacolo di grande suggestione e impatto emotivo, grazie anche alla bellezza dei luoghi che li ospitano e ai notevoli allestimenti che li accompagnano. Vai a scoprire, tra gli altri, quelli di **Sorrento** (Napoli), **Pietrelcina** (Benevento) e **Cava dei Tirreni** (Salerno).

### LA CALLE DE LOS PESEBRES

En diciembre es imprescindible pasar por Nápoles para sumergirse en la auténtica tradición navideña del pesebre, por el que la ciudad lleva en alto la bandera a nivel nacional. *The place to be* es la calle **San Gregorio Armeno (12)**, donde los "maestros artesanos" se exhiben para sorprender a napolitanos y turistas con las propuestas más inesperadas: en las últimas décadas junto a la Sagrada Familia, los Reyes Magos y demás protagonistas del pesebre tradicional, también aparecieron políticos, deportistas y personajes ilustres.

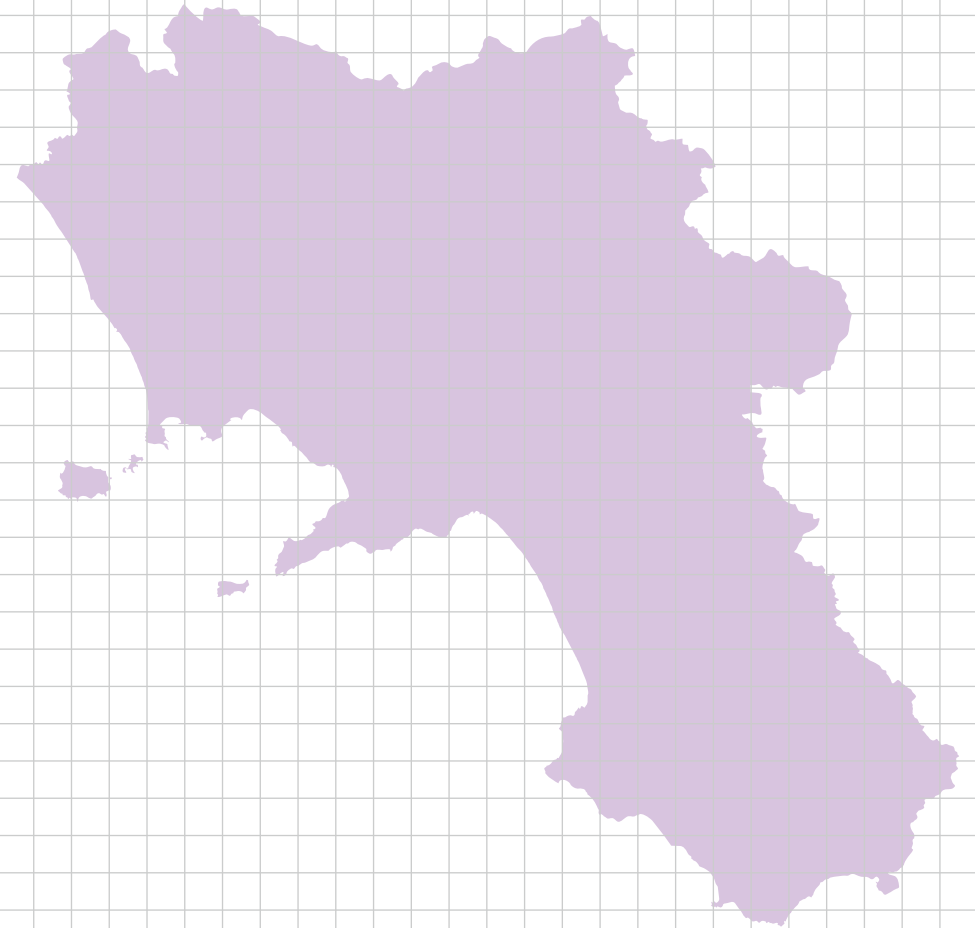
Los **pesebres vivientes** son muy sugestivos y emocionantes, gracias también a la belleza de los lugares que los acogen y a las notables escenografías que los acompañan. Podrás descubrir, entre otros, los de **Sorrento** (Nápoles), **Pietrelcina** (Benevento) y **Cava dei Tirreni** (Salerno).

12



# Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario



# 04

# Piemonte

## Piemonte. Un paese ci vuole

Piamonte. Un país se necesita

L'anima del Piemonte ha (almeno) due dimore. L'una cittadina, in cui si intrecciano l'eredità reale sabauda e la cultura operaia e industriale, l'altra legata ai territori montani e di campagna, tra i piccoli centri che conservano un'identità e tradizioni radicate.

**«Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via», scriveva Cesare Pavese ne *La luna e i falò*, parole divenute tra le citazioni più ricorrenti del nostro Paese.**

Nella regione dove, nel 1863, Quintino Sella fondò il Club Alpino Italiano, l'orizzonte di cime alte anche oltre i quattromila metri è pronto ad accogliere il tuo cammino. A 4.559 metri svetta il **Parco Naturale dell'Alta Valsesia**, l'area naturale protetta più elevata d'Europa. In pianura trovi le tracce dei più antichi abitanti del territorio, i due **Siti Palafitticoli Preistorici delle Alpi**, Patrimonio UNESCO: Azeglio, sul Lago di Viverone, e Mercurago, nel Parco dei Lagoni.

Potrai avere un eloquente esempio della natura e del *genius loci* piemontese nell'**Oasi Zegna**, un parco di cento chilometri quadrati aperto a tutti nel cuore delle Alpi Biellesi, nato dal "pensiero verde" dell'imprenditore tessile Ermenegildo Zegna.

In Piemonte ha origine il fiume Po, che taglia a metà, tra Nord e Sud, l'intera regione, proseguendo poi la sua corsa per il Settentrione d'Italia sino all'Emilia Romagna. Se vuoi assistere al prodigio della sua "nascita" puoi raggiungere le **Sorgenti del Po** sul Pian del Re, nel Cuneese: qui potrai vedere le acque brillare, dopo un percorso sotterraneo dai ghiacciai del Monviso. Altrettanto suggestivo è il panorama dei luoghi della fede. Nel **Duomo di Torino** (unica

El alma del Piemonte tiene (al menos) dos moradas. Una ciudadana, en la que se entrelazan la herencia real de Saboya y la cultura obrera e industrial, la otra vinculada a los territorios montañosos y rurales, entre los pequeños pueblos que conservan una identidad y tradiciones muy arraigadas.

**«Un país se necesita, aunque solo sea por el gusto de irse», escribía Cesare Pavese en *La luna y las fogatas*, palabras que se han convertido en una de las frases más recurrentes de nuestro país.**

En la región donde, en 1863, Quintino Sella fundó el Club Alpino Italiano, durante tu viaje te esperan las cumbres de más de cuatro mil metros de altura. El **Parque Natural de Alta Valsesia**, situado a 4.559 metros, es el espacio natural protegido más alto de Europa.

En la llanura encontrarás vestigios de los habitantes más antiguos del territorio, los dos **Sitios Palafíticos Prehistóricos de los Alpes**, patrimonio de la UNESCO: Azeglio, en el Lago Viverone, y Mercurago, en el Parque de los Lagoni.

Un ejemplo elocuente de la naturaleza y del *genius loci* piemontés es el **Oasis Zegna**, un parque de 100 km<sup>2</sup> en el corazón de los Alpes Bielleses, una "idea verde" del empresario textil Ermenegildo Zegna.

En Piemonte tiene origen el río Po, que divide la región entre el Norte y el Sur, continuando luego su curso por el norte de Italia hasta Emilia Romagna. Si quieres asistir al prodigio de su "nacimiento", puedes llegar a los **Manantiales del Po** en Pian del Re, Cuneo: aquí podrás ver las aguas brillar, tras un recorrido subterráneo desde los glaciares del Monviso.



testimonianza rinascimentale in città) è conservata la **Santa Sindone** ([sindone.org](http://sindone.org)), il lenzuolo di lino in cui sarebbe stato avvolto il corpo di Gesù deposto dalla Croce, tra le reliquie più importanti della cristianità. Fuori città troviamo la **Sacra di San Michele**, simbolo del Piemonte, l'imponente abbazia benedettina che "sorveglia" la Valle di Susa dal monte Pirchiriano, la quale ha ispirato l'ambientazione del celeberrimo romanzo di Umberto Eco *Il nome della rosa*. Un luogo della fede di eccezionale valore artistico è il **Santuario di Regina Montis Regalis** a Vicoforte, nel Cuneese ([www.santuariodivicoforte.it](http://www.santuariodivicoforte.it)), dalla cupola ellittica più grande al mondo. I **Sette Sacri Monti**, Patrimonio UNESCO ([www.sacrimonti.org](http://www.sacrimonti.org)) furono costruiti tra Quattrocento e Settecento, come "nuova Gerusalemme terrena". Tra questi, il **Sacro Monte di Oropa**, Patrimonio UNESCO ([www.santuariodioropa.it](http://www.santuariodioropa.it)), nel Biellese, è il santuario mariano più grande dell'arco alpino, a quasi 1.200 metri di altezza. Qui ti troverai al cospetto delle statue in terracotta che richiamano gli stilemi del

También encontrarás sugestivos lugares de fe. En la Catedral de Turín (único testimonio renacentista en la ciudad) se conserva el **Santo Sudario** ([sindone.org](http://sindone.org)), la sábana de lino en la que supuestamente estaba envuelto el cuerpo de Jesús depuesto de la Cruz, una de las reliquias más importantes de la cristiandad. Fuera de la ciudad encontramos un símbolo piamontés: la **Sacra di San Michele**, la imponente abadía benedictina que "vigila" el Valle de Susa desde el monte Pirchiriano, que inspiró la ambientación de la famosa novela de Umberto Eco *El nombre de la rosa*. De excepcional valor artístico es el **Santuario de Regina Montis Regalis** en Vicoforte, Cuneo ([www.santuariodivicoforte.it](http://www.santuariodivicoforte.it)), con la cúpula elíptica más grande del mundo. Los **Siete Montes Sagrados**, Patrimonio de la UNESCO ([www.sacrimonti.org](http://www.sacrimonti.org)), fueron construidos entre los siglos XV y XVIII, como la "nueva Jerusalén terrenal". Entre ellos, el **Sacro Monte de Oropa**, patrimonio UNESCO ([www.santuariodioropa.it](http://www.santuariodioropa.it)) Biella, es el santuario mariano más grande del arco alpino, a casi

teatro popolare per "parlare" dritto al cuore. I passi di infinite generazioni di pellegrini hanno percorso sentieri della fede come il **Devoto Cammino dei Sacri Monti UNESCO**, la via del **Glorioso Rimpatrio dei Valdesi** ([www.lestradedeivaldesi.com](http://www.lestradedeivaldesi.com)), i **Sentieri Sindonici** ([www.percorsisindonici.it](http://www.percorsisindonici.it)) nelle Valli di Lanzo e i 650 chilometri della **Via Francigena Piemontese**. Tra i cammini laici altrettanto importanti per la storia della regione c'è l'**Alta Via del Sale** ([www.altaviadelsale.com](http://www.altaviadelsale.com)), che connetteva le Alpi Piemontesi (dal Colle di Tenda) al Mar Ligure, percorsa nei secoli dalle antiche carovane di mercanti, viandanti, soldati e pellegrini. In Valsesia e nel Verbano-Cusio-Ossola si snoda invece l'**Alta Via dei Walser**, alla scoperta degli insediamenti della popolazione di origine germanica proveniente dal Canton Vallese nel XIV secolo. Tra le testimonianze della vita delle comunità vi sono i "ricetti" medievali, edifici fortificati destinati ad accogliere gli abitanti della campagna in caso di pericolo, molti dei quali ancora perfettamente conservati. È il caso

1.200 metros de altura. Aquí hallamos estatuas de terracota que recuerdan los estilos del teatro popular que "llegan" directo al corazón. Las infinitas generaciones de peregrinos han seguido recorridos de fe como el **Devoto Camino de los Sacros Montes UNESCO**, el camino de la **Gloriosa Repatriación de los Valdeses** ([www.lestradedeivaldesi.com](http://www.lestradedeivaldesi.com)), los **Senderos del Sudario** ([www.percorsisindonici.it](http://www.percorsisindonici.it)) en los Valles de Lanzo y los 650 kilómetros de la **Via Francigena piamontesa**. Entre los senderos laicos igualmente importantes de la región se encuentra la **Alta Via del Sale** ([www.altaviadelsale.com](http://www.altaviadelsale.com)), que conectaba los Alpes Piamonteses (desde Colle di Tenda) con el mar Ligure, que a lo largo de los siglos recorrieron caravanas de comerciantes, viajeros, soldados y peregrinos. En Valsesia y en Verbano Cusio Ossola se encuentra la **Alta Via dei Walser**, con los asentamientos de origen germánico procedentes del Cantón Vallese en el siglo XIV. Entre los testimonios de la vida comunitaria hallarás los "receptáculos" medievales, edificios fortificados destinados a proteger a



del **Ricetto di Candelo**, nel Biellese, ([www.ricettodicandelo.it](http://www.ricettodicandelo.it)) e di quello di **Ghemme**, nel Novarese.

Unici in Italia per varietà e numero, i luoghi ebraici del Piemonte sono una fonte inestimabile per conoscere la storia della comunità che dal XV secolo si insediò stabilmente nelle terre del Ducato. Spicca per magnificenza barocca la splendida **Sinagoga di Casale Monferrato** datata 1595, oggi monumento nazionale.

Sono un'eredità di una nobile dinastia piemontese le **Isole Borromee** ([www.isoleborromeo.it](http://www.isoleborromeo.it)), paradisi botanici sul Lago Maggiore dominati da splendidi palazzi barocchi.

Il casato a cui è legata a doppio filo la storia del Piemonte è però quello dei Savoia, che dominarono per oltre quattro secoli queste terre e, infine, guidarono l'Unificazione di quello che nel 1861 sarebbe divenuto il Regno d'Italia.

**Il primo nucleo del Paese, dunque, è nato qui, Torino ne è stata la prima capitale e lo Statuto Albertino, promulgato nel 1848 nel Regno sardo-piemontese, fu la prima Costituzione dello Stato italiano, sostituita dall'attuale Carta costituzionale solo nel 1948.**

Un'eredità tangibile di questa lunga dinastia sono le **Residenze Reali Sabauda** ([residenzerealisabaude.com](http://residenzerealisabaude.com)), una "Corona di Delizie" formata da sedici palazzi aulici di grande bellezza tra Torino e il Cuneese. Tra di essi spicca la **Reggia di Venaria** ([lavenaria.it](http://lavenaria.it)), che compete con l'iconica Reggia di Versailles per la sua maestosità barocca. Tra le fortificazioni volute dai Savoia, la più grandiosa è il **Forte di Fenestrelle**, il complesso denominato per la sua estensione la "grande muraglia piemontese". Si deve ai Savoia anche il **Museo Egizio di Torino** ([www.museoegizio.it](http://www.museoegizio.it)), il primo - fondato nel 1824 - e il più importante al mondo interamente dedicato alla civiltà del Nilo dopo

los campesinos en caso de peligro, muchos de los cuales aún están perfectamente conservados. Como el **Ricetto di Candelo** en Biella, ([www.ricettodicandelo.it](http://www.ricettodicandelo.it)) y el de **Ghemme**, en la zona de Novara. Los lugares judíos piemonteses son únicos en Italia por variedad y número, una fuente inestimable para conocer la historia de la comunidad que desde el siglo XV se estableció en las tierras del Ducado. Destaca por su magnificencia barroca la espléndida **Sinagoga de Casale Monferrato** de 1595, hoy monumento nacional.

Las **Islas Borromeas** ([www.isoleborromeo.it](http://www.isoleborromeo.it)) son el legado de una noble dinastía piemontesa, paraísos botánicos en el Lago Mayor, dominados por espléndidos palacios barrocos.

Sin embargo, la historia de la región está ligada a los Saboya, que dominaron estas tierras durante más de cuatro siglos y guiaron la unificación de lo que en 1861 se convertiría en el Reino de Italia.

**El primer núcleo del país, por lo tanto, nació aquí, Turín fue su primera capital y el Estatuto Albertino, promulgado en 1848 en el Reino sardo-piamontés, fue la primera constitución del Estado italiano, sustituida por la actual Carta constitucional sólo en 1948.**

Un legado tangible de esta larga dinastía son las **Residencias Reales de los Saboya** ([residenzerealisabaude.com](http://residenzerealisabaude.com)), la llamada "Corona de las Delicias", compuesta por dieciséis moradas aulicas de gran belleza entre Turín y Cuneo. Entre ellos destaca el **Palacio Real de Venaria** ([lavenaria.it](http://lavenaria.it)), que compete con el icónico Palacio de Versailles por su majestuosidad barroca. Entre las fortificaciones más imponentes se encuentra la **Fortaleza de Fenestrelle**, el complejo que por su extensión es denominado la "gran muralla piemontesa".

Se debe también a los Saboya el **Museo Egipcio de Turín** ([www.museoegizio.it](http://www.museoegizio.it)).



quello del Cairo. Nei decenni successivi alla fondazione il Museo continuò ad ampliare le sue collezioni, grazie in particolare agli scavi archeologici condotti da Ernesto Schiaparelli e Giulio Farina, e ancora in avanti sino agli anni Settanta. Qui troverai migliaia di reperti provenienti dalle necropoli e dalle piramidi dei faraoni, con la più vasta collezione al mondo di oggetti della quotidianità. Nel 1865 la capitale d'Italia sarebbe stata trasferita a Firenze. L'ultima delle grandi opere realizzate con "Regio decreto" dai reali sabaudi su richiesta della Comunità ebraica torinese è la **Mole Antonelliana** ([moleantonellianatorino.it](http://moleantonellianatorino.it)), l'edificio simbolo di Torino, costruito a partire dal 1863. Prendere l'ascensore storico e ammirare lo *skyline* della città incorniciata dalle colline è un'esperienza indimenticabile. La Mole è anche la sede del **Museo Nazionale del Cinema** ([www.museocinema.it](http://www.museocinema.it)), che offre un'esperienza immersiva nel cinema *cult*.

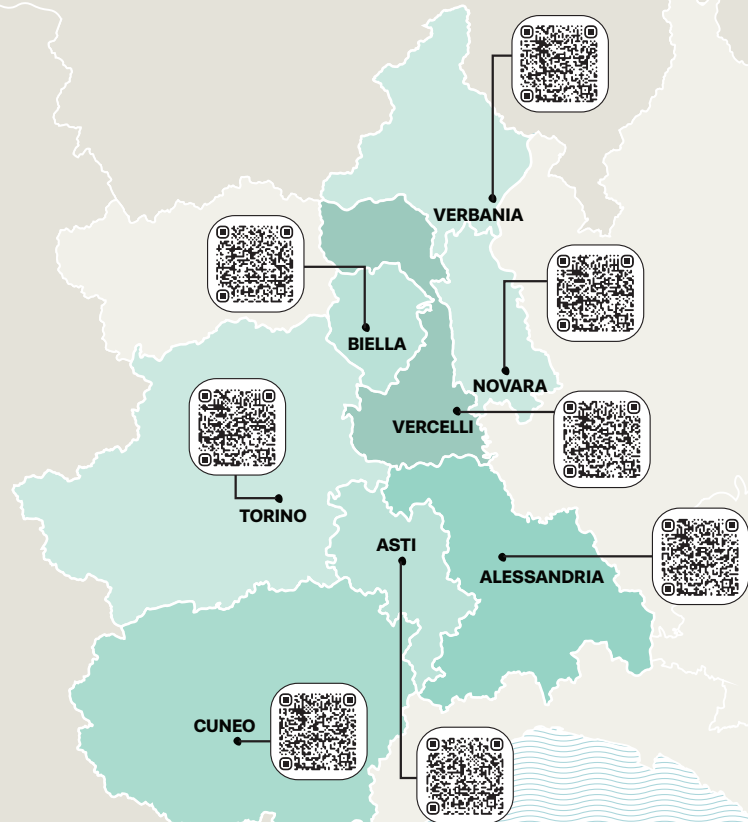
[it](http://www.museocinema.it)), el primero - fundado en 1824 - y el más importante del mundo dedicado a la civilización del Nilo después del de El Cairo. En las décadas posteriores a su fundación, el Museo siguió ampliando sus colecciones hasta los años 1970, gracias a las excavaciones arqueológicas realizadas por Ernesto Schiaparelli y Giulio Farina. Aquí encontrarás la mayor colección del mundo de objetos cotidianos hallados en las necrópolis y pirámides de los faraones. En 1865 la capital de Italia sería transferida a Florencia. La última de las grandes obras realizada con el "Regio decreto" de los reales Saboya a petición de la comunidad judía de Turín es la **Mole Antonelliana** ([moleantonellianatorino.it](http://moleantonellianatorino.it)), monumento símbolo de la ciudad, construido a partir de 1863. Tomar el ascensor histórico y admirar el *skyline* de la ciudad enmarcada por las colinas es una experiencia inolvidable. La Mole es también la sede del **Museo Nacional del Cine** ([www.museocinema.it](http://www.museocinema.it)), que ofrece una experiencia inmersiva del cine *cult*.

# La ricerca delle tue radici in Piemonte

La búsqueda de tus raíces en el Piamonte

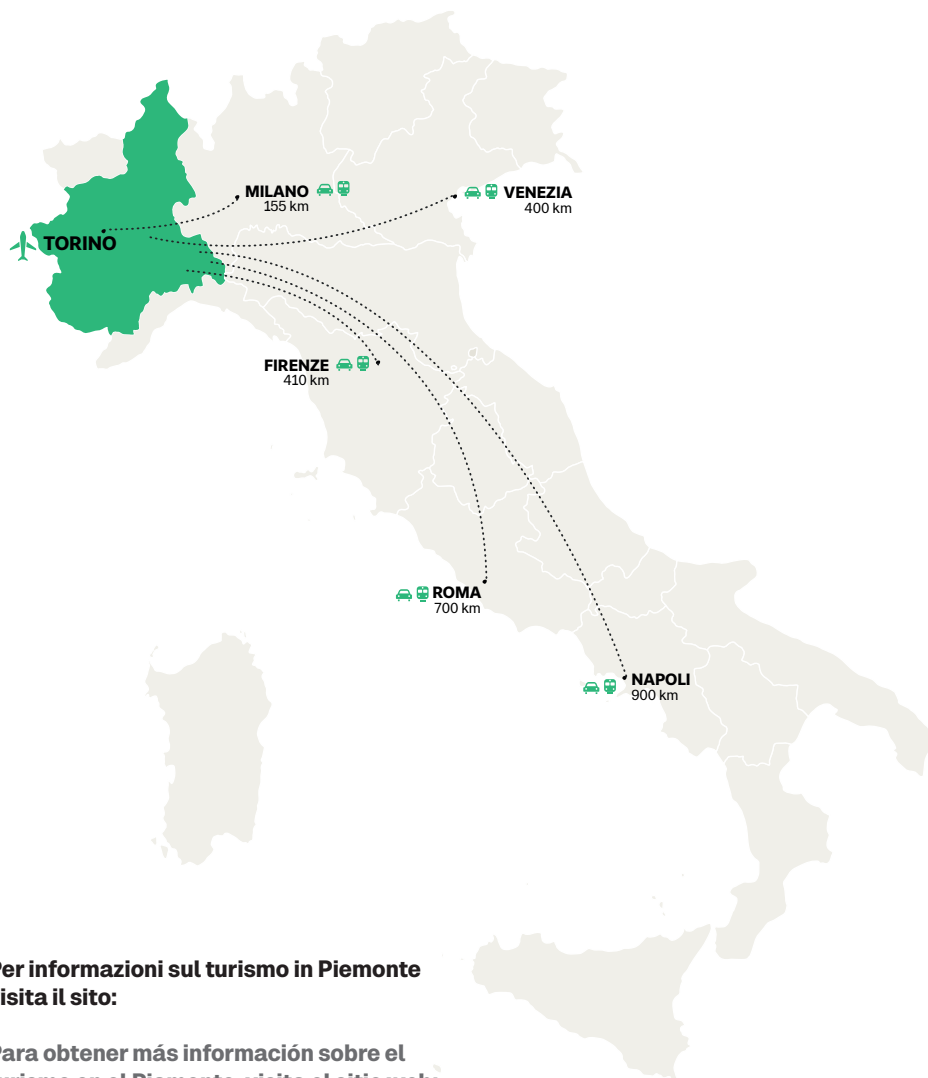
Se sei in Piemonte per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca, relativi agli Archivi di Stato presenti nella tua Regione. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.

Si vijas al Piamonte para reconstruir tu historia familiar, a continuación encontrarás las referencias útiles para tu investigación relativas a los Archivos de Estado presentes en tu Región. Obtendrás mayor información en la Oficina "Anágrafe" municipal y en los registros parroquiales del lugar de origen de tus antepasados.



# Come raggiungere il Piemonte

Como llegar al Piamonte



Per informazioni sul turismo in Piemonte visita il sito:

Para obtener más información sobre el turismo en el Piamonte, visita el sitio web:

[www.piemonteitalia.eu](http://www.piemonteitalia.eu) / [www.visitpiemonte.com](http://www.visitpiemonte.com)



Consulta la mappa

Mira el mapa



# PIEMONTE



## DA NON PERDERE | IMPRESCINDIBLES

01. Sacro Monte di Orta e isola di San Giulio
02. Basilica di San Gaudenzio - Novara
03. Basilica di Sant'Andrea - Vercelli
04. Parco Nazionale del Gran Paradiso, Canavese
05. Sacra di San Michele - Sant'Ambrogio
06. La Venaria Reale - Venaria
07. Cittadella di Alessandria
08. Paesaggi vitivinicoli UNESCO - Langhe, Roero, Monferrato

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DE LA MEMORIA

09. Polo museale di Santa Maria Maggiore (Casa del Profumo Feminis - Farina, Museo dello Spazzacamino, Scuola di Belle arti "Rossetti Valentini")
10. Museo Nazionale dell'Automobile - Torino
11. Monumento ai piemontesi nel mondo - San Pietro Val Lemina
12. Museo regionale dell'Emigrazione dei piemontesi nel mondo - Frossasco
13. Basilica e casa natale San Giovanni Bosco - Castelnuovo Don Bosco

## PERSONAGGI | PERSONAJES

14. Pinacoteca Agnelli - Torino
15. Polo Cavouriano - Santena
16. Museo dei Campionissimi - Novi Ligure

## SAPORI | SABORES

17. Bettelmatt
18. Miaccia
19. Polenta Concia
20. Tapulone
21. Torta '900
22. Agnolotti del plin
23. Timorasso
24. Tartufo bianco
25. Barolo e Barbaresco
26. Castelmagno

## FESTE E TRADIZIONI | FIESTAS Y TRADICIONES

27. Alpaà Festival - Varallo Sesia
28. Passione di Sordevolo - Sordevolo
29. Uvernada - Saluzzo
30. Carnevale dei lupi di Chianale
31. Ancie, Fiera degli acciugai - Dronero
32. Carnevale alpino di Valdieri
33. Bal do Sabre - Bagnasco
34. La Lachera - Rocca Grimalda
35. Patio di Asti

# «Mamma mia dammi cento lire»

«Mamma mia dame cien liras»

«Sulle acque dell'oceano, in faccia al nuovo mondo e al nuovo avvenire, in quel momento solenne, discutevano intorno all'ubicazione precisa della trattoria di Casalborgone».

**I protagonisti della scena impressa nel romanzo *Sull'Oceano* di Edmondo De Amicis erano gli emigranti piemontesi: donne, uomini e bambini con il sogno de "la Merica" e un'inguaribile nostalgia per i luoghi d'origine.**

È questa la storia che ti porta a ritroso verso le radici della tua famiglia e che ha coinvolto moltissimi tuoi "conterranei".

Mentre Torino perdeva lo scettro di capitale d'Italia, dai monti e dalle campagne partiva inarrestabile un flusso di contadini, piccoli artigiani e lavoratori precari, diretti oltreoceano o al di là delle Alpi. Il **Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo** di Frossasco, in provincia di Torino ([www.museoemigrazionepiemontese.org](http://www.museoemigrazionepiemontese.org)), racchiude queste esperienze molteplici, ricostruendo i contesti di partenza e le avventure nei Paesi d'approdo.

A San Pietro Val Lemina (Torino) la storia di chi si imbarcò sui grandi piroscafi (e di tutti coloro che partirono) è onorata dal **Monumento ai Piemontesi nel Mondo**, opera in bronzo di Gioacchino Chiesa. Un altro luogo, decisamente singolare, in cui immergerti nelle vicende degli emigranti piemontesi, è il **Museo dello Spazzacamino** a Santa Maria Maggiore, in provincia del Verbano-Cusio-Ossola ([www.museospazzacamino.it](http://www.museospazzacamino.it)), un luogo unico in Italia che racconta l'epopea dei lavoratori specializzati della Val Vigizzo, meglio nota,

«Sobre las aguas del océano, frente al nuevo mundo y al nuevo futuro, en ese momento solenne, discutieron la ubicación precisa del restaurante Casalborgone».

**Los protagonistas de la escena en la novela *En el océano* de Edmondo De Amicis fueron los emigrantes piemonteses: mujeres, hombres y niños con el sueño de "la Merica" y una incurable nostalgia por los lugares de origen.**

Esta es la historia que te transporta a tus raíces familiares y que involucró a muchos de tus "compatriotas".

Mientras Turín dejaba de ser capital de Italia, de los montes y del campo partía hacia el extranjero un flujo imparable de campesinos, artesanos y trabajadores precarios. El **Museo Regional de la Emigración Piamontesa en el Mundo** de Frossasco, en la provincia de Turín ([www.museoemigraciónpiemontese.org](http://www.museoemigraciónpiemontese.org)), recoge estas experiencias, reconstruyendo los contextos de partida y las historias en los países de desembarco. En San Pietro Val Lemina (Turín) el **Monumento a los Piemonteses en el Mundo**, obra en bronce de Gioacchino Chiesa, es un homenaje a los emigrantes. El **Museo del Spazzacamino** en Santa Maria Maggiore, en provincia de Verbano-Cusio-Ossola ([www.museospazzacamino.it](http://www.museospazzacamino.it)), es un lugar único en Italia que cuenta la epopeya de los trabajadores especializados de Val Vigizzo, más conocido como el "Valle de los deshollinadores". Aquí encontrarás uniformes (manchados de ceniza), herramientas e historias de quienes "limpiaron" las chimeneas de toda Europa.

A poca distancia podrás visitar la **Escuela de**



Monumento ai Piemontesi nel Mondo, San Pietro Val Lemina

non a caso, come "Valle degli spazzacamini". Qui troverai divise (sporche di cenere), attrezzi e storie di coloro che "conquistarono" le canne fumarie di tutta Europa, compresi, purtroppo, i piccoli lavoratori costretti dall'indigenza.

Poche centinaia di metri e potrai anche visitare la **Scuola di Belle Arti "Rossetti Valentini"**, fondata da uno dei numerosi pittori ritrattisti emigrati dalla Valle Vigezzo, e la **Casa del Profumo Femis-Farina** che mira ad omaggiare due grandi emigranti vigezzini e, al tempo stesso, celebrare la nascita e la vera storia dell'Aqua Mirabilis, ovvero l'Acqua di Colonia.

Per comprendere lo spirito di questa terra dovrai poi, necessariamente, approfondire anche quella delle comunità che mantengono ancora un'identità peculiare. Come quella valdese, le cui origini si situano nel medioevo attorno al movimento evangelico pauperista e pacifista di Valdo di Lione, sopravvissuta ai secoli nonostante le persecuzioni dell'Inquisizione. Nel 1532 proprio in Piemonte, nelle Vallate del Pellice, del Chisone e del Germanasca (le "Valli valdesi"), il movimento si costituì in Chiesa Valdese e qui le tradizioni legate alla fede religiosa sopravvissute tutt'ora. A Torre Pellice (Torino) il **Museo Valdese** ([museovaldese.org](http://museovaldese.org)) ti porterà a ritroso nella fibra di queste terre. Ti innamorerai, poi, del suono melodico dell'occitano, la lingua dei *troubadours* medievali a cui Dante Alighieri fece un raro omaggio nella *Divina Commedia*. Idioma sopravvissuto tra Francia, Spagna e Italia, nel nostro Paese si parla soprattutto in Piemonte, in 120 comuni, dall'alta Val Susa alle Valli del Monregalese. A Dronero (Cuneo) sorge il **Museo Son de Lengua** di Espaci Occitan, dove potrai immergerti nell'eco e nelle visioni delle Valli Occitane. E ancora, scoprirai le tracce della cultura Walser nella verde Valsesia attraversata dalle tipiche costruzioni in pietra e legno circondate dalla "lobbia" (dove un tempo si essiccavano il fieno e la segale). Puoi trovare

**Bellas Artes "Rossetti Valentini"**, fondata por uno de los numerosos pintores retratistas emigrados del Valle Vigezzo y la **Casa del Perfume Femis-Farina** que pretende homenajear a dos grandes emigrantes y al mismo tiempo, celebrar el nacimiento y la verdadera historia del *Aqua Mirabilis*, o sea el Agua de Colonia.

Para comprender el espíritu de esta región, también podrás profundizar la de las comunidades que todavía mantienen una identidad peculiar. Como la valdese, cuyos orígenes se remontan a la Edad Media en torno al movimiento evangélico pauperista y pacifista de Valdo di Lione, que sobrevivió a los siglos a pesar de las persecuciones de la Inquisición. En 1532 precisamente en Piemonte, en los valles de Pellice, Chisone y Germanasca (los "Valles Valdeses"), se estableció el movimiento como Iglesia Valdese y aquí aún subsisten las tradiciones ligadas a la religión. En Torre Pellice (Turín), el **Museo Valdese** ([museovaldese.org](http://museovaldese.org)) te transportará al corazón de estas tierras. Luego te enamorarás del sonido melódico del *occitano*, la lengua de los trovadores medievales a la que Dante Alighieri rindió un raro homenaje en la *Divina Comedia*. Idioma que ha sobrevivido entre Francia, España e Italia, donde se habla sobre todo en 120 municipios piemonteses, desde el alto Val Susa hasta los Valles del Monregalese. En Dronero (Cuneo) se encuentra el **Museo Son de Lengua** del Espaci Occitan, donde podrás sumergirte en los ecos y visiones de los Valles Occitanos. Y también descubrirás huellas de la cultura Walser en la verde Valsesia atravesada por las típicas construcciones de piedra y madera rodeadas por la "lobbia" (donde antiguamente secaban el heno y el centeno). Dos sugerentes ejemplos de estas viviendas se encuentran en el **Museo Walser**, ubicado en una imponente cabaña del siglo XVII y en la cercana **Casa Daverio** en Alagna Valsesia (Vercelli). Si quieres volver a la infancia de tus abue-

due suggestivi esempi di tali abitazioni nel **Museo Walser**, che sorge in un'imponente baita seicentesca, e nella vicina **Casa Daverio** di Alagna Valsesia (Vercelli). Se vuoi tornare all'infanzia dei tuoi nonni, il **Museo Etnografico "C'era una volta"** di Alessandria ([www.museodellagambarina.com](http://www.museodellagambarina.com)) è il luogo che fa per te: qui potrai fare capolino tra stanze dei giochi e banchi di scuola, storie di cucina e racconti della stalla, in un percorso ricco e commovente che attraversa il passato più intimo della città. Un altro luogo di sicuro fascino è il **Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia** di Romagnano Sesia, in provincia di Novara ([www.museostoricoromagnano.it](http://www.museostoricoromagnano.it)): all'interno delle signorili architetture neoclassiche di Villa Caccia tutto ti parlerà della storia "dal basso", dall'agricoltura all'arte tessile, dall'osteria ai riti sacri. Per parlare del Piemonte, non possiamo però non volgere lo sguardo verso le sue immense risaie e, andando a ritroso nel passato, ricordare le grandi protagoniste di quei difficili luoghi di lavoro: le mondine. Ogni estate, un esercito di donne di ogni età

los, el **Museo Etnográfico "Érase una vez"** de Alessandria ([www.museodellagambarina.com](http://www.museodellagambarina.com)) es tu lugar: aquí podrás admirar salas de juegos y pupitres, historias de cocina y cuentos del establo, un conmovedor recorrido que atraviesa el pasado más íntimo de la ciudad. Otro lugar interesante es el **Museo Histórico Etnográfico de la Baja Valsesia** en Romagnano Sesia, Novara ([www.museostoricoromagnano.it](http://www.museostoricoromagnano.it)): en el interior de las arquitecturas neoclásicas de Villa Caccia todo te hablará de la historia "desde lo básico", de la agricultura al arte textil, de la taberna a los ritos sagrados. Para hablar del Piemonte, sin embargo, no podemos desviar la mirada de sus inmensos arrozales y retrocediendo hacia el pasado, recordar las grandes protagonistas de aquellos trabajos duros: las *mondinas*. Cada verano, un ejército de mujeres de todas las edades era convocado para "*mondare*", es decir, erradicar las malas hierbas que infestaban los pantanos en las que crecía el preciado "oro blanco". Eran "luchadoras" descalzas, entre sanguijuelas y mosquitos portadores de malaria. Sus canciones acom



**Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia**



Museo delle Mondine, Livorno Ferraris

era convocato per "mondare", cioè estirpare le erbacce che infestavano gli acquitrini in cui cresceva il prezioso "oro bianco". Erano "combattenti" a piedi nudi, tra sanguisughe e zanzare portatrici della malaria. I loro canti accompagnavano il lavoro e sostenevano il coraggio di lottare contro le prepotenze dei padroni: «*Se otto ore vi sembran poche / provate voi a lavorare*» sono tra i versi popolari più famosi, adottati in seguito anche nelle manifestazioni operaie. Pensa che sono state tra le prime protagoniste delle grandi lotte sindacali: il tenace sciopero delle mondine di Vercelli (unite ai braccianti) tra 1906 e 1909 finì per ottenere la riduzione della giornata lavorativa alle agognate otto ore, ponendosi come traino del movimento nazionale. E altre mobilitazioni sarebbero seguite, anche sotto il regime fascista. Potrai ripercorrere questa storia attraversando l'**Ecomuseo delle Terre d'Acqua** di Vercelli, un'area rurale attraversata da grange (le antiche cascine), mulini e risaie, e al **Museo delle Mondine** di Livorno Ferraris, negli spazi di Tenuta Colombara, dove potrai vedere anche la camerata in cui dormivano le lavoratrici. Un mestiere "manifesto" della Valle Maira

pañaban el trabajo y sostenían la valentía de luchar contra las pretensiones de los patrones: «*Si ocho horas les parecen pocas / trabajen ustedes*» son los versos populares más famosos, adoptados posteriormente también en las manifestaciones obreras. Pienso que fueron unas de las primeras protagonistas de las grandes luchas sindicales: la tenaz huelga de las mondinas de Vercelli (unidas a los trabajadores) entre 1906 y 1909 terminó por conseguir la reducción de la jornada laboral a las codiciadas ocho horas, proyectándose al movimiento nacional. Otras movilizaciones seguirán, incluso, bajo el régimen fascista. Podrás recorrer esta historia visitando el **Ecomuseo delle Terre d'Acqua** de Vercelli, una zona rural entre grange (antiguas granjas), molinos y arrozales y el **Museo delle Mondine** de Livorno Ferraris, en la Tenuta Colombara, donde encontrarás el dormitorio donde dormían las trabajadoras. Durante mucho tiempo, una profesión "auténtica" del Valle de Maira fue la de los *anchoiers*, vendedores de anchoas que se trasladaban cada temporada; desde la posguerra, la actividad itinerante entró en crisis y muchos de ellos tuvieron que emi-

è stato, per lungo tempo, quello degli *anchoiers*, i venditori di acciughe che si spostavano a cadenza stagionale; dal dopoguerra, l'attività itinerante entrò in crisi e molti di loro dovettero emigrare. Potrai saperne di più all'**Ecomuseo dell'Alta Valle Maira** di Celle di Macra ed Elvo, in provincia di Cuneo (ecomuseoaltavalle-maira.it), o, se preferisci una passeggiata nella natura, c'è il **Sentiero degli Acciugai** a Celle di Macra, che attraverso le borgate dove ancora diverse famiglie portano avanti questa tradizione. La storia del Piemonte è poi quella dei suoi poli industriali, cresciuti a partire dalle defiscalizzazioni promosse dal Regno d'Italia per ripagare i torinesi del "trasloco" della capitale a Firenze. Una storia che coinvolge non solo i piemontesi, ma moltissimi italiani del Sud, approdati qui nel corso del Novecento - e in particolare a Torino, divenuta una delle tre città del cosiddetto "triangolo industriale" - per lavorare come operai. Dobbiamo almeno citare, anche per la sua rilevanza sociale, il pionieristico complesso ideato e voluto da Adriano Olivetti a Ivrea, oggi **Città Industriale del XX secolo** UNESCO (raccontiamo la storia di Olivetti nelle prossime pagine). **Biella**, la "Manchester italiana del tessile", è Città Creativa UNESCO per la tradizione artigianale e le arti popolari.

gar. Podrás obtener más información en el **Ecomuseo dell'Alta Valle Maira** en Celle di Macra ed Elvo, Cuneo (ecomuseoaltavalle-maira.it), o si prefieres la naturaleza está el **Sentiero degli Acciugai** en Celle di Macra, donde varias familias aún mantienen esta tradición.

La historia piemontesa está ligada también a los centros industriales, que surgieron gracias a las ventajas fiscales promovidas por el Reino de Italia como compensación por el "traslado" de la capital a Florencia. Una historia que involucra no sólo a los piemonteses, sino también a muchos italianos del Sur que llegaron aquí durante el siglo XX, para trabajar como obreros - en particular a Turín, una de las tres ciudades del llamado "triángulo industrial". Debemos mencionar, por su relevancia social, el pionero complejo diseñado y construido por Adriano Olivetti en Ivrea, hoy nombrada **Ciudad Industrial del siglo XX** por la UNESCO (contamos la historia de Olivetti en las páginas siguientes). **Biella**, la "Manchester italiana del textil", es Ciudad Creativa de la UNESCO por su tradición artesanal y sus artes populares.

La historia por excelencia de la empresa italiana coincide con Fiat, la gran industria automovilística fundada en Turín en 1899,



Fondazione Pistoletto (ex lanificio Trombetta), Biella





Museo della Radio e della Televisione

La storia per eccellenza dell'impresa italiana coincide con la Fiat, la grande industria automobilistica nata a Torino nel 1899, che ha intersecato la storia del Novecento, dagli anni d'oro del miracolo economico a quelli delle imponenti manifestazioni operaie. Oggi il **Lingotto**, lo stabilimento storico nel cuore della città, è un immenso centro polifunzionale che ospita, tra gli altri, il Salone del Libro di Torino e Artissima Fair; sul suo tetto corre la **Pista500**, usata un tempo per il collaudo dei prototipi, oggi il giardino pensile più grande d'Europa tra natura e installazioni d'arte. Attigua all'edificio vi è la **Pinacoteca Agnelli** ([www.pinacoteca-agnelli.it](http://www.pinacoteca-agnelli.it)), progettata dall'*archistar* Renzo Piano, con le opere d'arte dal Settecento al Novecento che Gianni Agnelli, storico patron della Fiat, e sua moglie Marella hanno donato alla città. I luoghi della tua memoria intercettano anche la Grande Storia. Ricordiamo, tra i tanti, il **Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà** ([www.museodiffusotorino.it](http://www.museodiffusotorino.it)), che rappresenta il complesso periodo che

che ha attraversato la storia del siglo XX, desde los años del milagro económico hasta las manifestaciones obreras. Hoy el **Lingotto**, la histórica fábrica situada en el corazón de la ciudad, es un inmenso centro multifuncional que alberga, entre otros, el Salón del Libro de Turín y Artissima Fair; en su techo corre la **Pista 500**, antiguamente utilizada para probar prototipos, hoy es el jardín colgante más grande de Europa entre naturaleza e instalaciones artísticas. Adyacente al edificio se encuentra la **Pinacoteca Agnelli** ([www.pinacoteca-agnelli.it](http://www.pinacoteca-agnelli.it)), diseñada por el arquitecto Renzo Piano, con las obras de arte contemporáneo que Gianni Agnelli, histórico patrón de Fiat y su esposa Marella donaron a la ciudad. Los lugares de tu memoria interceptan también la Gran Historia. Recordamos, entre otros, el **Museo Extenso de la Resistencia, la Deportación, la Guerra, los Derechos y la Libertad** ([www.museodiffusotorino.it](http://www.museodiffusotorino.it)), que representa el complejo período que va desde la dictadura fascista hasta la democracia de la posguerra, pasando también por la

corre dalla dittatura fascista al nuovo corso democratico del dopoguerra, passando anche dall'approvazione delle leggi antiebraiche del 1938. Tra gli eventi che hanno segnato di più la memoria collettiva del Novecento torinese vi è poi l'incidente che coinvolse l'intera squadra di calcio del "Grande" Torino: il 4 maggio 1949 l'aereo su cui viaggiava si schiantò sul muraglione della Basilica di Superga, causando la morte di tutti i giocatori, oltre che dello staff tecnico, dei giornalisti al seguito e dei membri dell'equipaggio. La **Lapide del Grande Torino** ricorda quell'incredibile tragedia, i cui segni sono ancora visibili sul luogo dell'impatto. Per concludere questo itinerario nella "storia di tutti", ti portiamo al **Museo della Radio e della Televisione**, nello storico palazzo del Centro di produzione tv della Rai: un allestimento coinvolgente ti condurrà nell'immaginario e nel dietro le quinte dei *mass media* nazionali.

aprobación de las leyes antijudías de 1938. Uno de los acontecimientos que han marcado la historia del siglo XX turinés ha sido el accidente que afectó al equipo de fútbol del "Grande Torino": el 4 de mayo de 1949, el avión en el que viajaban se estrelló contra el muro de contención de la Basilica de Superga, provocando la muerte de todos los jugadores, además del personal técnico, periodistas acompañantes y tripulantes. La **Lápida del Grande Torino** recuerda aquella increíble tragedia, cuyos signos aún son visibles en el lugar del impacto. Para concluir este itinerario en "la historia de todos", te llevamos al **Museo de la Radio y la Televisión**, en el edificio histórico del Centro de Producción Rai TV: una cautivadora instalación te llevará detrás de las escenas de los *mass media* nacionales.

#### IL CANTO DI TUTTI GLI EMIGRANTI

«Mamma mia, dammi cento lire / Che in America voglio andar»... Il canto d'emigrazione più famoso degli italiani, che racconta la grande avventura collettiva verso il Sud America, è passato di bocca in bocca nell'intero settentrione del Paese dalla seconda metà dell'Ottocento in poi. Il suo compositore, anonimo, adattò al tema allora d'attualità la ballata piemontese *La maledizione della madre*: in questa, come nella nuova canzone, la figlia sarebbe morta annegata per non aver ascoltato i divieti della madre. È la storia dei giovani attratti dal Nuovo Mondo al principio dell'emigrazione di massa, in contrasto con la mentalità delle generazioni precedenti.

#### LA CANCIÓN DE TODOS LOS EMIGRANTES

«Mamma mia, dammi cento lire / Che in America voglio andar»... La canción más famosa de la emigración italiana, que narra la aventura colectiva hacia Sudamérica, ha pasado de boca en boca por todo el norte del país desde la segunda mitad del siglo XIX en adelante. Su compositor anónimo adaptó la balada piemontesa *La maldición de la madre* al tema entonces vigente: en ésta, como en la nueva canción, la hija moriría ahogada por no haber escuchado las prohibiciones de la madre. Es la historia de jóvenes atraídos por el Nuevo Mundo al inicio de una emigración masiva, en contraste con la mentalidad de las generaciones precedentes.

# Innovatori e visionari: i famosi del Piemonte

Innovadores y visionarios: los famosos del Piamonte

Culla della cultura italiana, da cui si irradiò il primo nucleo della storia del Paese, il Piemonte pullula di personalità di assoluto rilievo, parte dell'immaginario di tutti.

Viene da qui anche **Milena Canonero** (Torino, classe 1949), colei che ha firmato i costumi di alcuni dei film più iconici della storia del cinema - *Arancia Meccanica* e *Shining*, ad esempio, per Stanley Kubrick -, vincitrice di quattro premi Oscar. È di Asti il cantautore **Paolo Conte**, divenuto celebre anche grazie ai brani musicali scritti per cantanti "di grido". Uno su tutti? *Azzurro*, grande classico dell'italianità nel mondo. È nata a Vinadio e cresciuta a Ponteb Bernardo, una frazione di Pietraporzio (Cuneo) nel 1969 **Stefania Belmondo**, leggenda dello sci nordico, una delle atlete più titolate del circuito mondiale della disciplina.

Non erano piemontesi, ma la loro biografia umana e intellettuale fu legata a Torino - e per questo li ricordiamo qui -, due personalità di riferimento del Novecento: lo scrittore **Italo Calvino** e l'intellettuale e politico **Antonio Gramsci**.

## LE STAR DELLA CHIESA

Di origini piemontesi è la grande *star* della Chiesa Cattolica, **Papa Francesco**, al secolo Jorge Mario Bergoglio. Come lui stesso ha raccontato nella sua biografia, la famiglia del padre - Mario, funzionario delle ferrovie - era di Portacomaro, in provincia di Asti, paese in cui i suoi avi comprarono la prima casa esistente, ma che lasciarono nel 1929. La madre, invece, Regina Maria Sivori, era nata

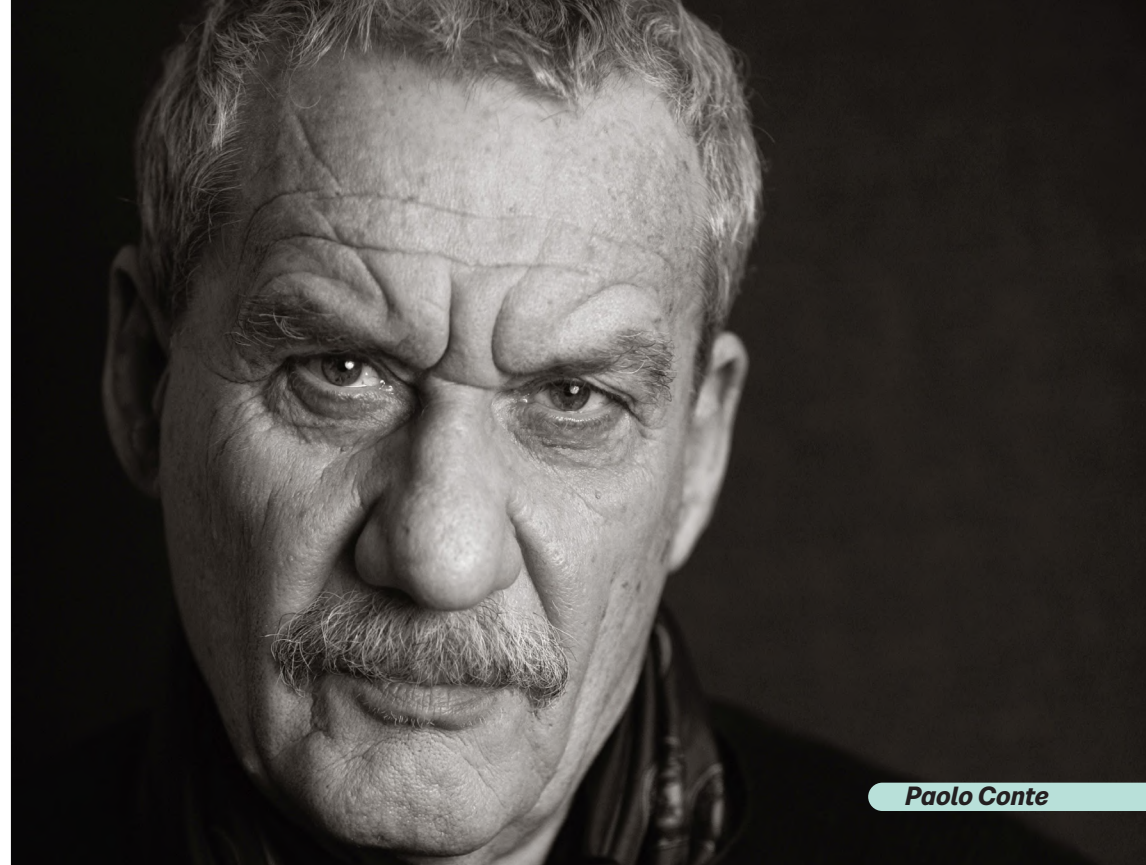
Cuna de la cultura italiana, de la que se difundió el primer núcleo de la historia del país, el Piamonte está lleno de personalidades de absoluto relieve.

**Milena Canonero** (Turín, 1949), ganadora de cuatro premios Oscar, diseñó el vestuario de algunas de las películas más emblemáticas de la historia del cine - *La Naranja Mecánica* y *El Resplandor*, por ejemplo, para Stanley Kubrick. El cantautor **Paolo Conte** de Asti, célebre también gracias a los temas musicales escritos para cantantes "famosos". ¿Uno sobre todos? *Azzurro*, un gran clásico de la italianidad en el mundo. **Stefania Belmondo** nació en Vinadio en 1969 y creció en Ponteb Bernardo, una fracción de Pietraporzio (Cuneo), y es una leyenda del esquí nórdico, una de las atletas más exitosas del circuito mundial.

No eran piemonteses, pero su biografía humana e intelectual estaba ligada a Turín - y por eso los recordamos aquí - dos figuras clave del siglo XX: el escritor **Italo Calvino** y el intelectual y político **Antonio Gramsci**.

## STAR DE LA IGLESIA

De origen piamontés es la gran estrella de la Iglesia Católica, el **Papa Francisco** (Jorge Mario Bergoglio). Como él mismo relata en su biografía, la familia de su padre - Mario, funcionario de ferrocarriles - era de Portacomaro (Asti), localidad donde sus antepasados compraron la primera casa existente, que dejaron al partir en 1929. Su madre, en cambio, Regina Maria Sivori nació en Buenos Aires «con sangre piamontesa y



Paolo Conte

a Buenos Aires «con sangue piemontese e genovese». Francisco è il primo pontefice della storia nato oltreoceano; giunto in Italia, ha potuto riabbracciare i suoi parenti che vivono ancora nell'Astigiano.

È molto probabile che tu o qualche altro tuo parente abbiate frequentato una scuola, una chiesa o un centro di comunità intitolato a Don Bosco. Sì, perché **San Giovanni Bosco** è arrivato praticamente in tutto il mondo con l'Opera dei Salesiani da lui fondata. Era nato nel 1815 a Castelnuovo d'Asti (oggi Castelnuovo Don Bosco, in onore del santo). Da parroco indirizzò la sua missione verso i ragazzi degradati della zona e più tardi si fece garante dei primi contratti di apprendistato in Italia. Giunse sino in Argentina, dove lasciò il segno: pensa che è citato anche nel tango *Cambalache* di Enrique Santos Discépolo. Puoi ripercorrere la sua

genovese». Francisco es el primer pontífice de la historia nacido en el hemisferio sur; al llegar a Italia, pudo abrazar a sus parientes que aún viven en la zona de Asti. Es muy probable que tu o alguno de tus familiares haya asistido a algún colegio, iglesia o centro comunitario dedicado a Don Bosco. Sí, porque **San Juan Bosco** llegó prácticamente a todo el mundo con la Obra Salesiana que fundó. Nació en 1815 en Castelnuovo d'Asti (ahora Castelnuovo Don Bosco, en honor del santo). Como párroco orientó su misión hacia los jóvenes marginados de la zona y posteriormente fue garante de los primeros contratos de aprendizaje en Italia. Llegó a Argentina, donde dejó su huella: piensa que también se le menciona en el tango *Cambalache* de Enrique Santos Discépolo. Se puede recorrer su historia en la ciudad natal de

storia nella **Casa Natale di Castelnuovo**, al **Museo Casa Don Bosco di Valdocco**, Torino ([museocasadonbosco.org](http://museocasadonbosco.org)), dove il santo radunò i primi gruppi di ragazzi, e lungo il **Cammino di Don Bosco** ([www.camminodonbosco.eu](http://www.camminodonbosco.eu)) che, da Torino a Castelnuovo Don Bosco, tocca i luoghi del "Santo sociale" per eccellenza.

#### VIAGGI DI CARTA PER PICCOLI E GRANDI

Tutte le generazioni di italiani dell'ultimo secolo hanno studiato a scuola il suo romanzo più famoso, *Cuore*. Anche solo per questo, lo scrittore **Edmondo De Amicis** dovrebbe essere una figura cara nei ricordi della tua famiglia. Eppure c'è un'altra ragione, ancora più stringente, che riporta il tuo percorso alla sua scrittura: nella produzione di De Amicis c'è anche *Sull'Oceano* (1889), il più importante romanzo sull'emigrazione italiana. De Amicis era nato nel 1846 a Oneglia, in Liguria, ma ad appena due anni con la famiglia si trasferì in Piemonte - regione da cui proveniva la madre - prima a Cuneo, quindi a Torino. Iniziò la sua carriera come giornalista militare, proseguendo poi in autonomia. Tra i suoi viaggi, significativo fu quello in Argentina, che ispirò il già citato *Sull'Oceano* e, inoltre, la raccolta di racconti *In America*. Nel 1886 pubblicò il romanzo che lo consacrò al successo, *Cuore*, nel quale raccontava le vicende dei piccoli immigrati da altre regioni italiane. In Piazza Carlo Felice a Torino puoi trovare la statua della **Seminatrice delle buone parole**, eretta in omaggio a De Amicis.

Restando sui banchi di scuola, non possiamo non citare **Gianni Rodari**: non c'è forse un solo adulto che non ricordi una sua filastrocca, una poesia o una favola. Rodari nacque nel 1920 a Omegna, in provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Lavorò a Varese, come insegnante elementare, e in seguito a Roma, seguendo la carriera di giornalista. Da queste sue due anime sarebbero nati i molti progetti editoriali dall'immediato successo, ispirati ai valori dell'antifascismo,

Castelnuovo, in el **Museo Casa Don Bosco de Valdocco**, Turin (museocasadonbosco.org), donde el santo reunió a los primeros grupos de jóvenes y a lo largo del **Camino de Don Bosco** ([www.camminodonbosco.eu](http://www.camminodonbosco.eu)) que, de Turin a Castelnuovo Don Bosco, toca los lugares del "Santo social" por excelencia.

#### VIAJES DE PAPEL PARA PEQUEÑOS Y GRANDES

Todas las generaciones de italianos del siglo pasado han estudiado su novela más famosa, *Corazón*. Sólo por esta razón, el escritor **Edmondo De Amicis** debería ser una figura muy apreciada en la memoria familiar. Sin embargo, hay otra razón, aún más importante, que te conecta con su escritura: *Sobre el océano* (1889), la novela más destacada sobre la emigración italiana. De Amicis nació en 1846 en Oneglia, Liguria, pero a los dos años se trasladó con su familia a Piemonte - región de donde provenía su madre - primero a Cuneo y luego a Turin. Comenzó su carrera como periodista militar continuando después de forma independiente. Entre sus viajes fue significativo el de Argentina, que inspiró la ya citada novela y también, la colección de cuentos *En América*. En 1886 publicó *Corazón*, en la que narraba historias de pequeños inmigrantes italianos. En la Plaza Carlo Felice de Turin se encuentra la estatua de la **Sembradora de las buenas palabras**, erigida en su homenaje. Sentados sobre los pupitres de la escuela, debemos citar a **Gianni Rodari**: seguramente muchos recuerdan una de sus canciones infantiles, un poema o un cuento de hadas. Rodari nació en 1920 en Omegna, en la provincia de Verbano-Cusio-Ossola. Trabajó en Varese, como maestro de primaria y más tarde en Roma, siguiendo la carrera de periodista. De estas dos actividades nacieron muchos exitosos proyectos editoriales, inspirados en los valores del antifascismo, el pacifismo y también el laicismo escolar (por ello sufrió

del pacifismo e inoltre del laicismo a scuola (per questo, subì una scomunica da parte del Vaticano). Ancora oggi, a distanza di decenni, libri come *Favole al telefono* restano attuali punti di riferimento per i bambini di tutta Italia. A Omegna, il suo paese natale, potrai approfondire il suo percorso nel **Museo Gianni Rodari** ([museorodari.it](http://museorodari.it)).

#### IL SOGNATORE E IL PARTIGIANO

Brillante e inquieto, dallo spirito solitario e nostalgico, tanto nella prosa quanto nella poesia, **Cesare Pavese** seppe esprimere con disarmante autenticità lo spirito del suo tempo e i sentimenti di sempre, e per questo ancora oggi è considerato uno dei più importanti scrittori italiani del Novecento. Era nato nel 1908 a Santo Stefano Belbo (Cuneo), nel cuore delle Langhe. Le origini montane sarebbero tornate spesso nel riverbero della sua scrittura e nella riflessione legata ai luoghi e alle comunità delle radici, da *La luna e i falò*, che scrisse sognando il suo paese

una excomunión por parte del Vaticano). Incluso hoy, décadas después, libros como *Fábulas al teléfono* siguen siendo puntos de referencia para los niños italianos. En Omegna, podrás profundizar su trayectoria en el **Museo Gianni Rodari** ([museorodari.it](http://museorodari.it)).

#### EL SOÑADOR Y EL PARTISANO

Brillante e inquieto, de espíritu solitario y nostálgico, tanto en la prosa como en la poesía, **Cesare Pavese** supo expresar con autenticidad el espíritu y los sentimientos de siempre, por lo que todavía se le considera uno de los escritores italianos más importantes del siglo XX. Nació en 1908 en Santo Stefano Belbo (Cuneo), en el corazón de las Langhe. Los orígenes montañoses volverían a menudo a estar presente en su escritura y en la memoria ligada a sus raíces, desde *La luna y las hogueras*, que escribió soñando con su pueblo, durante el período del exilio ordenado por el fascismo, a *La Casa de la colina*. Al regresar a Turin,



Cesare Pavese

d'origine durante il periodo di confino ordinato dal fascismo, a *La casa in collina*. Tornato a Torino, imprime un segno indelebile alla casa editrice Einaudi, della quale divenne direttore editoriale. Morì suicida nel 1950, due mesi dopo aver vinto il Premio Strega con *La bella estate*. Oggi, depositaria della sua eredità intellettuale è la **Fondazione Cesare Pavese** ([fondazionecesarepavese.it](http://fondazionecesarepavese.it)), che valorizza i luoghi pavesiani a Santo Stefano Belbo, dalla Casa Natale al nuovo Museo Pavese, passando dai luoghi celebrati dalle sue pagine.

Conterraneo delle Langhe fu un altro importante scrittore italiano, **Beppe Fenoglio**, nato nel 1922 ad Alba. Convinto antifascista, entrò nelle formazioni partigiane e prese parte alla lotta di liberazione. Queste esperienze negli anni successivi sarebbero rimaste al centro della sua scrittura in numerose opere. La più famosa, il romanzo *Il partigiano Johnny*, fu pubblicata postuma (nel 1968) dopo la sua morte prematura, attestandosi come un manifesto della

dejó una huella indeleble como director en la editorial Einaudi. Se suicidó en 1950, dos meses después de ganar el Premio Strega con *El bello verano*. Hoy, encontramos su legado intelectual en la **Fundación Cesare Pavese** ([fondazionecesarepavese.it](http://fondazionecesarepavese.it)), en Santo Stefano Belbo, desde la Casa Natal hasta el nuevo Museo Pavese, pasando por los lugares celebrados en sus páginas. Conterraneo de las Langhe fue otro importante escritor italiano, **Beppe Fenoglio**, nacido en 1922 en Alba. Antifascista, se unió a los partisanos y participó en la lucha de liberación. Estas experiencias serán el centro de su escritura en numerosas obras. Su novela más conocida, *El partigiano Johnny*, se publicó póstumamente (en 1968) tras su muerte prematura, consolidándose como un manifiesto de la Resistencia italiana. Para conocer sus múltiples vidas, te recomendamos visitar en Alba el **Centro de Estudios Beppe Fenoglio** ([www.centrostudibeppefenoglio.it](http://www.centrostudibeppefenoglio.it)).

#### LA CIENTÍFICA NOBEL

La neuróloga **Rita Levi Montalcini** fue una de las científicas más importantes del mundo: sus descubrimientos sobre el funcionamiento del sistema nervioso revolucionaron la medicina, pero su personalidad ilustre fue mucho más allá de su profesión. Nació en 1909 en Turín y aquí realizó los estudios universitarios; por ser judía tuvo que refugiarse en Bélgica y en varias ciudades de Italia. Al final de la guerra viajó a Estados Unidos donde permaneció treinta años, realizando estudios fundamentales como el descubrimiento de la proteína NGF, manteniendo siempre sus vínculos con Italia, donde dirigió importantes centros de investigación. En 1986 recibió el Premio Nobel de Medicina, compartido con su alumno, el bioquímico Stanley Cohen. Al año siguiente, en Estados Unidos recibió la *National Medal of Science*, el reconocimiento más importante del

Resistencia italiana. Oggi, per conoscere le sue molteplici vite, ti consigliamo di visitare il **Centro Studi Beppe Fenoglio** ([www.centrostudibeppefenoglio.it](http://www.centrostudibeppefenoglio.it)) che sorge ad Alba.

#### LA SCIENZIATA NOBEL

La neurologa **Rita Levi Montalcini** è stata una delle scienziate più importanti del mondo: le sue scoperte sul funzionamento del sistema nervoso hanno rivoluzionato la medicina, ma fu una personalità illustre ben oltre i confini della sua professione. Nacque nel 1909 a Torino e qui studiò all'Università; in quanto ebrea dovette in seguito rifugiarsi in Belgio e in varie città d'Italia. A guerra finita volò verso gli Stati Uniti, dove rimase trent'anni, portando a compimento studi fondamentali come la scoperta della proteina NGF, ma non rompendo mai il legame con l'Italia, di cui diresse importanti centri di ricerca. Nel 1986 fu insignita del Premio Nobel per la Medicina, condiviso con il suo allievo, il biochimico Stanley Cohen. L'anno seguente, negli Usa ricevette la *National Medal of Science*, il più importante riconoscimento del mondo scientifico statunitense. Negli anni Duemila, nominata senatrice a vita, mise il suo prestigio al servizio dei più alti valori civili, partecipando con impegno alla vita politica fino alla veneranda età di 103 anni.

#### FOTO DI FAMIGLIA

Quella degli Einaudi è una famiglia speciale. **Luigi Einaudi** (nato a Carrù nel 1874, ma cresciuto a Dogliani, dove oggi sorge il **Museo Luigi Einaudi**), economista, giornalista, accademico e politico, fu deputato dell'Assemblea costituente e nel 1948 divenne il secondo presidente della Repubblica Italiana. **Giulio Einaudi**, suo figlio, nel 1933 - a soli 21 anni - fondò a Torino l'omonima casa editrice, che divenne una delle realtà culturali più prestigiose del Paese. In questa "fucina letteraria" sarebbero nati i testi dei più rilevanti autori



Ludovico Einaudi

mundo científico americano. En los años 2000, nombrada senadora vitalicia, puso su prestigio al servicio de los más altos valores civiles, participando en la vida política hasta la venerable edad de 103 años.

#### FOTO DE FAMILIA

Los Einaudi son una familia especial. **Luigi Einaudi** (nacido en Carrù en 1874, pero criado en Dogliani, donde hoy se encuentra el **Museo Luigi Einaudi**), economista, periodista, académico y político, fue diputado de la Asamblea Constituyente y en 1948 se convirtió en el segundo presidente de la República Italiana. **Giulio Einaudi**, su hijo, en 1933 - con sólo 21 años - fundó en Turín la homónima casa editorial, una de las más prestigiosas del país. En este "ambiente literario" habrían nacido los textos de



Beppe Fenoglio

della nostra letteratura - da Cesare Pavese a Italo Calvino, da Leonardo Sciascia a Primo Levi - e sarebbero stati pubblicati molti dei più celebri autori stranieri, arrivati ai lettori italiani proprio grazie a Einaudi. E giungiamo infine a **Ludovico Einaudi**, figlio di Giulio e nipote di Luigi, un talento ancora diverso, quello per la musica. La sua carriera da pianista e compositore lo ha reso uno degli artisti più amati, con concerti da *sold out* in tutto il mondo e brani divenuti "virali" (chi non conosce *Nuvole bianche* o *Experience*?). Nato nel 1955 a Torino, ha cominciato la sua carriera nel *jazz rock* ma ha trovato la sua "casa" nella musica classica - del resto, aveva studiato con Luciano Berio -, legando il suo nome a un approccio minimalista. Ha firmato anche diverse colonne sonore per il cinema, tra cui quella dei film Premi Oscar *Nomadland* e *The Father*. Sensibile alla questione ambientale, nel 2016 ha tenuto una memorabile *performance* tra i ghiacci del Mar Glaciale Artico.

#### IL CAMPIONISSIMO DELLE DUE RUOTE

Il suo nome evoca il mito dello sport per eccellenza: **Fausto Coppi**. Nato nel 1919 a Castellania (Alessandria), da giovane garzone di salumeria venne scoperto per caso e in pochi anni divenne una leggenda dei pedali, protagonista delle cronache entusiastiche del Giro d'Italia e del Tour de France. Famosa fu la rivalità-amicizia con Gino Bartali, altro grande del ciclismo. La sua ultima gara si disputò nell'attuale Burkina Faso: lì contrasse la malaria e morì nel 1960. Per riscoprire la sua indimenticabile storia umana e sportiva ti consigliamo una tappa alla **Casa Museo Coppi**, che sorge a Castellania, e al **Museo dei Campionissimi** di Novi Ligure, Alessandria ([www.museodeicampionissimi.it](http://www.museodeicampionissimi.it)).

#### L'IMPRENDITORE "A MISURA D'UOMO"

Tra i maggiori innovatori del secolo scorso, paladino di *best practice* sociali nella vita

los autores más importantes de nuestra literatura - de Cesare Pavese a Italo Calvino, de Leonardo Sciascia a Primo Levi - y se habrían publicado muchos de los autores extranjeros más famosos, llegando a los lectores italianos gracias a Einaudi. Y finalmente llegamos a **Ludovico Einaudi**, hijo de Giulio y nieto de Luigi, con un talento aún diferente, el de la música. Su carrera como pianista y compositor lo ha convertido en uno de los artistas más apreciados, con canciones que se han vuelto "virales" (¿quién no conoce *Nuvole bianche* o *Experience*?). Nacido en 1955 en Turín, comenzó su carrera en el jazz rock pero encontró su "hogar" en la música clásica - había estudiado con Luciano Berio - vinculando su nombre a un enfoque minimalista. También ha compuesto varias bandas sonoras para cine, incluidas la de las películas ganadoras del Oscar *Nomadland* y *The father*. Sensible a la causa medioambiental, en 2016 realizó una memorable actuación entre los glaciares del Océano Ártico.

#### EL CAMPEÓN DE LAS DOS RUEDAS

Su nombre evoca el mito del deporte por excelencia: **Fausto Coppi**. Nacido en 1919 en Castellania (Alessandria), fue descubierto por casualidad siendo un joven ayudante en un almacén y en pocos años se convirtió en una leyenda del ciclismo, protagonista de las apasionadas crónicas del Giro de Italia y del Tour de France. Era famosa la rivalidad-amistad con Gino Bartali, otro grande del ciclismo. Su última carrera fue en la actual Burkina Faso, donde contrajo malaria y murió en 1960. Para redescubrir su inolvidable historia humana y deportiva te recomendamos una parada en la **Casa Museo Coppi**, ubicada en Castellania y en el **Museo Campionissimi** en Novi Ligure, Alessandria ([www.museodeicampionissimi.it](http://www.museodeicampionissimi.it)).

#### EL EMPRESARIO "A ESCALA HUMANA"

Entre los principales innovadores del siglo

d'impresa, **Adriano Olivetti** fu imprenditore, intellettuale, politico, editore, divenuto celebre per il suo approccio visionario e democratico dello sviluppo industriale. Nato a Ivrea nel 1908, ereditò l'omonima azienda di famiglia dal padre Camillo. Sotto la sua guida la Olivetti creò prodotti iconici del *made in Italy* come la macchina da scrivere Lettera 22, esposta al MOMA di New York. Olivetti è ricordato anche per le sue imprese "sociali", dalla riduzione dell'orario di lavoro (a parità di salario) alla fondazione di una cittadella di comunità "a misura d'uomo" con uffici, officine, case e servizi, tra cui una biblioteca e il famoso asilo nido. Oggi l'eredità di Olivetti vive nel **MaAM Museo all'Aperto delle Architetture Moderne Olivettiane**, il complesso patrimonio architettonico rappresentativo della visione olivettiana.

pasado, paladín de las mejores prácticas sociales en la vida empresarial, **Adriano Olivetti** fue empresario, intelectual, político y editor, famoso por su enfoque visionario y democrático del desarrollo industrial. Nacido en Ivrea en 1908, heredó la empresa familiar de su padre, Camillo. Bajo su dirección, Olivetti creó productos icónicos del *made in Italy*, como la máquina de escribir Lettera 22, expuesta en el MOMA de Nueva York. Olivetti también es recordado por sus emprendimientos "sociales", desde la reducción de la jornada laboral (por el mismo salario) hasta la fundación de una ciudadela comunitaria "a escala humana" con oficinas, talleres, viviendas y servicios, incluida una biblioteca y la famosa guardería. Hoy el legado de Olivetti continúa en el **MaAM Museo al Aire Libre de las Arquitecturas Olivettiane Modernas**.



**Fausto Coppi**

# Tradizione e creatività, una cucina per palati gourmet

Tradición y creatividad, una cocina para paladares gourmet

**Anche in cucina in Piemonte convivono come buone "coinquiline" l'eredità nobiliare e urbana e quella contadina dalle Alpi ai borghi.**

**In entrambe troverai una cura devota per la qualità dei prodotti, che fa di questa regione una meta prediletta per i palati gourmet.**

Non a caso, è partito da qui il movimento culturale internazionale Slow Food, fondato a Bra (Cuneo) nel 1986, e sempre nel Cuneese è nata l'Università di Scienze Gastronomiche nella Tenuta di Pollenzo Patrimonio UNESCO.

Hai fame? È d'obbligo cominciare da una tradizione tutta contemporanea, l'aperitivo. Il **tramezzino**, il famoso *sandwich* all'italiana nato negli anni Venti al Caffè Mulassano da una coppia di emigranti di ritorno dagli Stati Uniti, è stato battezzato con il suo nome nientemeno che dal poeta Gabriele D'Annunzio. Un'invenzione locale sono pure i fragranti **grissini**, di nobili origini seicentesche, ormai un *must* prima dei pasti per chiunque e in qualunque occasione. Il **cocktail** che darà il benvenuto alle tue serate sarà senza dubbio a base di **vermouth**, inventato a Torino nel 1786 da Benedetto Carpano e oggi protagonista dell'arte della mixologia in tutto il mondo. Può essere consumato come antipasto o piatto unico il **vitello tonnato** o **vitel tonnè**, assunto agli onori della mondanità ma in realtà nato "povero". In origine si preparava con gli avanzi della carne del vitello, lessata

**También en la cocina piemontesa conviven como buenos "compañeros de cuarto" la herencia noble y urbana con la campesina desde los Alpes hasta los pueblos. En ambas encontrarás un cuidado extremo por la calidad de los productos, lo que hace de esta región un destino favorito para los paladares gourmet.**

No por casualidad, de aquí partió el movimiento cultural internacional *Slow Food*, fundado en Bra (Cuneo) en 1986 y la Universidad de Ciencias Gastronómicas en la Tenuta di Pollenzo Patrimonio de la UNESCO.

¿Tienes apetito? Es imprescindible empezar con una tradición muy contemporánea, el aperitivo. El **tramezzino**, famoso *sándwich* italiano nacido en los años 20 en el Caffè Mulassano por una pareja de emigrantes que regresaba de Estados Unidos, así llamado nada menos que por el poeta Gabriele D'Annunzio. Un producto local son los crujientes **grisines**, de nobles orígenes del siglo XVII, hoy presentes en cualquier ocasión. El cóctel que te dará la bienvenida estará preparado sin duda con **vermut**, inventado en Turín en 1786 por Benedetto Carpano, actualmente protagonista del arte de la mixología mundial. El **vitello tonnato** o **vitel tonnè** famoso mundialmente, en realidad nació como plato "pobre". Originalmente se preparaba con restos de carne de ternera, hervida durante mucho tiempo para que quedara tierna. De aquí proviene el adjetivo



Vermouth

a lungo per farla divenire morbida. Proviene da qui l'aggettivo "tonnato", che significa in realtà "conciato": solo in seguito al piatto originale sono stati aggiunti capperi, tonno, acciughe e succo di limone. Passando ai primi, un capitolo a parte merita il riso, coltivato nelle risaie più estese d'Europa - tra Novara, Biella, Vercelli fino all'Alessandrino - in cui riecheggiano le memorie delle mondine. In questo "mare a quadretti" cresce il **Riso di Baraggia Vercellese e Biellese**, unica DOP italiana del cereale. Tra i piatti più famosi troverai la **paniscia** novarese, condita con fagioli borlotti e un potente mix di verdure, salumi locali e lardo, e la **panissa** vercellese, (vagamente) più leggera, che preferisce i fagioli di Saluggia. La regina delle tavole popolari è però lei, la **bagna càuda** o **bagna càoda**, una salsa calda a base di olio, acciughe e aglio, bollito nel latte - udite udite -, nella misura di una testa a persona! Devi assolutamente

"tonnato", que en realidad significa "curtido": solo más tarde se añadieron alcaparras, atún, anchoas y jugo de limón. Un capítulo aparte merece el arroz, cultivado en los arrozales más extensos de Europa - entre Novara, Biella, Vercelli hasta Alessandria - en los que resuenan las memorias de las *mondine*. En este "mar de parcelas" crece el **Arroz de Baraggia Vercellese y Biellese**, único cereal DOP italiano. Entre los platos más famosos encontrarás la **paniscia** novarese, sazónada con frijoles borlotti y una mezcla de verduras, embutidos locales y grasa y la **panissa** vercellese, más liviana con frijoles de Saluggia. La protagonista de las mesas populares es la **bagna càuda** o **bagna caoda**, una salsa a base de aceite, anchoas y ajo hervido en leche - la cantidad? - ¡una cabeza de ajo por persona! Es imprescindible probar su sabor rústico, con verduras crudas y cocidas, para revivir la cocina de tus abuelos: sólo que,

assaporare il suo gusto rustico, con verdure crude e cotte, per rivivere la cucina dei tuoi nonni: solo che, dopo, sarà meglio non baciare nessuno!

Un altro piatto corroborante è la **zuppa di cavolo**, tipica soprattutto della zona intorno a Ivrea, detta anche **supa dij mort** perché era tradizione prepararla in occasione del Giorno dei morti; ricetta che ritrovi preparata senza aggiunta di cavolo nella Valle di Susa. La **supa barbeta**, delle valli valdesi, è fatta di brodo di maiale o gallina, grissini e formaggio Toma. Non mancano gli gnocchi nelle interpretazioni locali, dai **rabaton** dell'Alessandrino (a base di verdura e allungati come piccoli fusi) alle **ravioles** della tradizione occitana della Val Varaita, nel Cuneese.

**Divini i piatti di pasta come gli agnolotti, ripieni di tre carni (vitello, maiale e coniglio), salumi e verdure, i ravioli del plin (o al plin) di forma rettangolare, tipici delle Langhe e del Monferrato, o ancora i tajarin, sottili tagliolini all'uovo che sembrano sciogliersi in bocca.**



Risotto del Piemonte

después, ¡será mejor no besar a nadie! Un plato típico de la zona de Ivrea es la **sopa de repollo**, también llamada **supa dij mort** porque era tradición prepararla el día de los defuntos; receta que en el Valle de Susa se prepara sin repollo. La **sopa barbeta**, típica de los valles valdeses, se elabora con caldo de cerdo o pollo, grissines y queso Toma.

No faltan los ñoquis en las versiones locales, desde el **rabaton** de Alessandria (a base de verduras) hasta las **ravioles** de tradición occitana de Val Varaita, en la zona de Cuneo.

**Las pastas son excelentes: los agnolotti, rellenos de tres carnes (ternera, cerdo y conejo), fiambres y verduras, los ravioles del plin (o al plin), típicos de las Langhe y Monferrato, o el tajarin, tallarines finos que parecen derretirse en la boca.**

El condimento preferido para las pastas es la **Trufa Blanca de Alba**, auténtica *star* de la cocina piemontesa, cuya "capital", Alba, es Ciudad Creativa UNESCO de la Gastronomía. Igualmente preciosa es la **trufa negra**, el "oro de Monferrato", que se puede degustar en verano y otoño. La variedad de quesos te llevará a la vida de montaña: el **Montebore**, Slow Food de Alessandria, los DOP **Castelmagno**, **Murazzano**, **Raschera**, **Robiola di Roccaverano**, **Toma** y el delicioso **tomino**, que se puede degustar fresco o salteado en sartén. Si aprecias el **Gorgonzola**, el característico queso con "moho azul" originario de la homónima localidad lombarda, debes saber que la mayor parte de su producción se encuentra actualmente en la zona de Novara.

En cuanto a los embutidos encontrarás desde el **Jamón Crudo de Cuneo DOP** hasta el **salame de Bra** (elaborado únicamente con carne de ternera), desde la **mortadela de hígado** de Orta hasta la **moccetta**, elaborada con muslo de ciervo.

Per questi ultimi, e per molti altri piatti, il condimento d'elezione da questa parte è il **Tartufo Bianco d'Alba**, autentica *star* della cucina piemontese, la cui "capital" Alba è Città Creativa UNESCO per la Gastronomia. Altrettanto prezioso è il **tartufo nero**, "oro del Monferrato" da assaporare nel periodo estivo e autunnale.

Ti riporterà alla vita di vallata e montagna il vasto carrello dei formaggi, tra cui il **Montebore**, presidio Slow Food dell'Alessandrino, i DOP **Castelmagno**, **Murazzano**, **Raschera**, **Robiola di Roccaverano**, **Toma**, e il delizioso **tomino**, da gustare fresco o da scaldare in padella. Se ami il **Gorgonzola**, il caratteristico formaggio con la "muffa blu" nato nell'omonima cittadina lombarda, sappi che nel Novarese oggi si trova la maggior parte della sua produzione.

Per i salumi si va dal **Prosciutto Crudo di Cuneo DOP** alla **salsiccia di Bra** (prodotta unicamente con carne di vitello), dalla **mortadella di fegato** di Orta alla **moccetta**, fatta con la coscia del camoscio.

I secondi della tradizione esigono sempre la stessa regola: trasformare gli scarti in un piatto da leccarsi i baffi. È così per il **fritto misto alla piemontese** (cervello, fegato, animelle) con tocchetti di salsiccia e bistecchine di pollo e agnello, semolino, mele e amaretti, da mangiare bollente nelle occasioni di festa, o per la **finanziera**, tipica del Monferrato, "incoronata" con la cresta del gallo.

Principe della domenica è poi il **bollito misto**, preparato con sette tagli di vitello a cottura lenta (un tempo necessaria per ammorbidire le carni degli animali ormai vecchi).

Ottimo per accompagnare il bollito è il **bagnet**, una salsa che potrai trovare nella più famosa variante verde (**bagnet vert**) a base di aglio, prezzemolo, acciughe, mollica di pane, aceto e olio, o rossa (**bagnet ross**) con pomodoro e peperoncino.

Infine, tenero e raffinato è il **brasato al**



Montebore

**Barolo** che ci porta a un altro importante capitolo, quello dei vini piemontesi, i quali vantano il primato de ben 18 produzioni DOGC.

Il rosso **Barolo** con il **Barbaresco** si sono guadagnati un posto d'onore tra i più rinomati vini italiani nel mondo, prodotti esclusivamente nel cuore delle Langhe. Non da meno sono altri rossi come il **Brachetto d'Acqui**, il **Barbera d'Asti** o il **Dogliani**.

Tra i più celebri bianchi, il **Roero Arneis**, **l'Erbaluce**, e poi **Asti Spumante** e **Alta Langa**, immancabili con le loro bollicine nelle serate di festa. Per un sorso che non dimenticherai, vai a scoprire i suggestivi Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero



Infernot

Los segundos platos tradicionales siempre requieren la misma regla: convertir los restos de comida en un plato apetitoso. Es el caso del **frito mixto a la piemontesa** de menudencias (cerebro, hígado, mollejas, hasta los testículos) con salame, costeletas de pollo y cordero, sémola, manzanas y **amaretti**, que se come bien caliente en ocasiones festivas, o de la **financiera**, típica de Monferrato, "coronada" con la cresta del gallo.

El plato principal del domingo es la **carne mixta hervida**, preparada con siete cortes de ternera cocidos a fuego lento (necesario en el pasado para ablandar la carne de los animales adultos).

Excelente para acompañar estas carnes es el **bagnet**, una salsa que puedes encontrar en la más famosa variante verde (**bagnet vert**) a base de ajo, perejil, anchoas, pan rallado, vinagre y aceite, o roja (**bagnet ross**) con tomate y pimentón.

Por último, la **carne estofada al Barolo**, tierna y refinada, nos lleva a otro capítulo importante, el de los vinos piemonteses, que cuentan con el récord de 18 producciones DOGC.

El tinto **Barolo** con el **Barbaresco** se han ganado un lugar de honor entre los vinos italianos más famosos del mundo, producidos exclusivamente en el corazón de las Langhe. No menos importantes son otros tintos como el **Brachetto d'Acqui**, el **Barbera d'Asti** o el **Dogliani**. Entre los blancos el **Roero Arneis**, el **Erbaluce** y luego **Asti Spumante** y **Alta Langa**, infaltables con sus burbujas en las noches de fiesta. Descubre los suggestivos Paisajes Vitivícolas de las Langhe, Roero Monferrato, declarado Patrimonio UNESCO, donde se encuentra el **WIMU - Museo del Vino**, en las salas del Castillo Falletti de Barolo ([www.wimubarolo.it](http://www.wimubarolo.it)) o haz una parada en las catorce **Enotecas Regionales** ([enotecheregionalipiemonte.com](http://enotecheregionalipiemonte.com)) que cruzan las numerosas **Rutas del Vino**.

Si eres un amante de las cervezas

Monferrato, Patrimonio UNESCO, donde surge el **WIMU - Museo del Vino**, nelle sale del Castello Falletti di Barolo ([www.wimubarolo.it](http://www.wimubarolo.it)) o fai tappa nelle quattordici **Enoteche Regionali** ([enotecheregionalipiemonte.com](http://enotecheregionalipiemonte.com)) che incrociano le numerose **Strade del Vino**. Se ami le birre artigianali, qui troverai la loro storia: a Biella, infatti, c'è il più antico birrificio d'Italia ancora attivo, fondato nel 1846, e il **MeBo - Menabrea Bottalla Museum** ne racconta l'avventura ([www.mebomuseum.it](http://www.mebomuseum.it)).

Giunti al dolce, prepara un applauso per la deliziosa parata di cioccolatini, praline, biscotti che ti aspetta in pasticceria, al bar o a casa dei tuoi parenti. Almeno una volta, poi, devi assaggiare la **Merenda Reale** in una delle eleganti caffetterie delle Residenze Reali e dei caffè storici del capoluogo.

Molte sono le ricette di biscotti che hanno varcato i confini piemontesi, per divenire patrimonio comune, come i **krumiri** di Casale Monferrato, le **margheritine** di Stresa, i **biscottini** di Novara e i **canestrelli** di Biella. Sono tipici di Tortona (Alessandria) i **baci di dama**, "palline" di pasta frolla e

artesanales, encontrarás su historia en el **MeBo - Menabrea Bottalla Museum** ([www.mebomuseum.it](http://www.mebomuseum.it)) en Biella, donde también se encuentra la cervecería más antigua de Italia, fundada en 1846.

Llegamos al postre, prepara un aplauso para el delicioso desfile de chocolates, bombones y bizcochos que te esperan en las pastelerías, bares u hogares. Por lo tanto, deberás probar la **Merienda Real** en uno de los elegantes cafés de las Residencias Reales o en los cafés históricos de la capital.

Innumerables recetas de bizcochos han superado las fronteras piemontesas para convertirse en patrimonio común, como los **krumiri** de Casale Monferrato, las **margaritas** de Stresa, los **bizcochitos** de Novara y los **canestrelli** de Biella. Típicos de Tortona (Alessandria) son los **besos de dama**, "bolitas" de pasta frolla y almendras rellenas de chocolate, mientras que las **paste d'melia**, galletas de maíz preparadas tal vez por necesidad tras una mala cosecha que había hecho aumentar el precio de la harina, tienen su origen en la zona de Monregalese.



Bicerin



mandorle farcite al cioccolato, mentre nel Monregalese hanno avuto origine le **paste d'melia**, frollini di mais probabilmente nati per necessità dopo un cattivo raccolto che aveva fatto salire alle stelle il prezzo della farina.

Si mangiano ormai tutto l'anno, ma la tradizione vuole che si preparino per la festa di San Marziano, le **quaquare** di Genola (Cuneo), la cui forma "a cuore" rimanda in realtà ai maggiolini, coleotteri un tempo molto diffusi nelle campagne. Anche i **bicciolani** di Vercelli sono tipici del carnevale, ma li troverai sempre e ovunque. Legati alla Festa dei defunti sono invece gli **os dij mort**, dalla forma di "osso"!

Un **caffè**? È d'obbligo al bar: proprio a Torino è nata infatti la prima macchina per espresso della storia, brevettata nel 1884. Per una coccola tutta *made in* Torino, assapora poi il **bicerin**, "bicchierino" di cioccolata calda, caffè e crema di latte, la cui ricetta originale viene custodita dallo storico Caffè Al Bicerin ma che trovi in ogni angolo della città.

La famosa **Nocciola del Piemonte IGP**, rinomata nell'industria dolciaria, è la grande

Attualmente se consumen durante todo el año, pero tradicionalmente se preparan para la fiesta de San Marziano, las **quaquare** de Genola (Cuneo), cuya forma de "corazón" en realidad hace referencia a los escarabajos, antiguamente numerosos en el campo. Los **bicciolani** de Vercelli también son típicos del carnaval, pero los encontrarás siempre y en todas partes. Vinculados al Día de los Defuntos encontrarás los **os dij mort**, ¡con forma de "hueso"!

¿Un **café**? Es imprescindible en el bar: de hecho, la primera máquina de café expreso de la historia nació en Turín, patentada en 1884. Debes probar el **bicerin**, una "copita" de chocolate caliente, café y crema de leche, cuya receta original se encuentra en el histórico Caffè Al Bicerin pero que puedes encontrar en todos los rincones de la ciudad.

La famosa **Avellana del Piemonte IGP**, reconocida en la industria de la repostería, es la gran protagonista del delicioso bombón gianduiotto, bautizado así por el chocolatero Caffarel, cuyo nombre hace referencia a la tradicional máscara de carnaval de Giandua. Se narra que nació

protagonista del delizioso gianduiotto, battezzato dal cioccolataio Caffarel, il cui nome fa riferimento alla tradizionale maschera carnevalesca di Giandua. Si dice sia nato per "risparmiare" sul cacao, bene d'importazione a causa del blocco continentale voluto da Napoleone, sostituendone una parte con le nocciole, prodotto *local*. A breve, lo squisito **gianduiotto di Torino** diventerà un marchio d'origine protetta IGP, in Italia e nel resto d'Europa, tributo alla ricetta tradizionale con nocciole in abbondanza.

Un altro grande classico è la **torta di nocciole**, delizia *gluten free* di origine contadina. Tipico delle Langhe è il **bonet**, un dolce al cucchiaio risalente addirittura al tredicesimo secolo, mentre viene da Ivrea la **torta 900**, nata sul finire dell'Ottocento come buon augurio per il nuovo secolo. Accompagnali con un bicchierino di **vermouth**, **Barolo chinato**, **Ratafià** alle ciliegie nere (dalla provincia di Biella), **Rosolio del Piemonte** alle erbe e petali di rosa, **Nocciolino di Chivasso** o **menta di Pancalieri** ("isola verde" fuori Torino), un vero toccasana estivo.

para "ahorrar" cacao producto importado debido al bloqueo continental definido por Napoleón, reemplazando una parte con avellanas, producto local. Pronto, el exquisito **gianduiotto de Turín** se convertirá en marca de origen protegida IGP en Italia y el resto de Europa, un homenaje a la receta tradicional.

Otro gran clásico es la **torta de avellanas**, una delicia sin gluten de origen campesino. Típico de las Langhe es el **bonet**, un postre que data del siglo XIII, mientras que originaria de Ivrea es la **torta 900**, nacida a finales del siglo XIX como buen augurio para el nuevo siglo.

Acompáñalos con una copa de **vermut**, **Barolo Chinato**, **Ratafià** con cerezas negras (de Biella), **Rosolio del Piemonte** con hierbas y pétalos de rosa, **Nocciolino de Chivasso** o **menta de Pancalieri** ("isla verde" en las afueras de Turín), una auténtica panacea.



Torta di nocciole

# La gioia di tutti. Le feste piemontesi

La alegría de todos. Las fiestas piemontesas

GEN | ENE

## I VOLI DELLA BEFANA

In Piemonte l'anno comincia con la **Storica fagiolata di San Defendente (01)** a Castiglione d'Asti: il 2 gennaio si distribuiscono tonnellate di fagioli in ricordo dell'antico rito che prevedeva il dono di una zuppa corroborante ai poveri.

Il 6 gennaio, giorno dell'**Epifania**, potrai cogliere l'occasione per visitare paesini suggestivi come **Rifreddo** (Cuneo) ai piedi del Monviso, conosciuto come "borgo delle streghe", dove si tiene un Veglione della befana nel più tipico stile familiare. Per la **Festa della befana di Vercelli** si mobilita addirittura il Corpo dei Vigili del Fuoco: un rappresentante, nei panni della vecchietta che vola sulla scopa, si cala dalla Torre dell'Angelo di Piazza Cavour appeso a un cavo. Anche a Mondovì (Cuneo) il volo della Befana viene richiamato in una maniera decisamente singolare, con centinaia di mongolfiere che solcano i cieli del paese nel **Raduno Internazionale aerostatico dell'Epifania**.

## LOS VUELOS DE LA BEFANA

En Piamonte el año comienza con la **Historica frijolada de San Defendente (01)** en Castiglione d'Asti: el 2 de enero se distribuyen toneladas de frijoles en memoria del antiguo rito que implicaba regalar una sopa tonificante a los pobres.

El 6 de enero, día de la **Epifanía**, podrás visitar sugestivos pueblos como **Rifreddo** (Cuneo), a los pies de Monviso, conocido como el "pueblo de las brujas", donde se celebra la tradicional fiesta de la *befana*. Para la **Fiesta de la befana en Vercelli**, incluso se movilizan los bomberos: un representante, disfrazado de anciana volando en una escoba, desciende de la Torre dell'Angelo en Piazza Cavour colgado de un cable. También en Mondovì (Cuneo) el vuelo de la *Befana* es muy singular: centenares de globos aerostáticos surcando los cielos del pueblo en el **Encuentro internacional del globo aerostático de la Epifanía**.



FEB | FEB

## ARANCE E ALTRE AVVENTURE DEL CARNEVALE

Febbraio, in tutta Italia, è il mese del Carnevale, ma solo allo **Storico Carnevale d'Ivrea (02)** ([www.storicocarnevaleivrea.it](http://www.storicocarnevaleivrea.it)) ti ritroverai nel mezzo di un'incredibile "battaglia delle arance". L'appuntamento rievoca la battaglia del popolo contro le armate del tiranno. Per chiunque, l'obbligo è di indossare il tipico berretto frigio: se ne sei sprovvisto sappi che potresti essere preso di mira! Anche la **Lachera di Rocca Grimalda** richiama un atto di ribellione, che rivive nell'affascinante danza dei due sposi contro il feudatario. Al **Carnevale di Borgosesia**, in provincia di Vercelli ([www.carnevaleborgosesia.it](http://www.carnevaleborgosesia.it)), i festeggiamenti si protraggono straordinariamente sino al Mercoledì delle Ceneri: qui il *Merco Scurot*, il "funerale del Carnevale", è un'ulteriore occasione di baldoria.

Solo ogni cinque anni ti sarà possibile imbatterti nella **Baio di Sampeyre**, una festa carnevalesca di tradizione occitana che rievoca la cacciata dei Saraceni dalla Val Varaita, con gli splendidi costumi variopinti tessuti nel borgo.

Il **17 febbraio**, infine, porta aria di libertà, con le fiaccolate e i falò che ardono in molti paesi della Val Pellice, dove si celebra il riconoscimento dei diritti civili delle comunità valdesi siglato nel 1848 dal re Carlo Alberto.

## NARANJAS Y OTRAS AVENTURAS DE CARNAVAL

Febrero, en toda Italia, es el mes del Carnaval, pero sólo en el **Historico Carnaval de Ivrea (02)** ([www.storicocarnevaleivrea.it](http://www.storicocarnevaleivrea.it)) te encontrarás en medio de una increíble "batalla de las naranjas". El evento recuerda la batalla del pueblo contra los ejércitos del tirano. Los participantes tienen la obligación de usar el gorro *frigio*: si no lo tienes podrías ser un objetivo. La **Lachera de Rocca Grimalda** recuerda también la fascinante danza de los dos esposos contra el feudatario. En el **Carnaval de Borgosesia**, Vercelli ([www.carnevaleborgosesia.it](http://www.carnevaleborgosesia.it)), las celebraciones se prolongan hasta el Miércoles de Ceniza: aquí el *Merco Scurot*, el "funeral del Carnaval", es otro momento de fiesta.

Sólo cada cinco años podrás participar en el **Baio de Sampeyre**, una fiesta de tradición occitana que recuerda la expulsión de los sarracenos de Val Varaita, con los espléndidos y coloridos trajes locales.

El **17 de febrero** trae consigo un aire de libertad, entre procesiones con antorchas y hogueras en muchas localidades de Val Pellice, donde se celebra el reconocimiento de los derechos civiles de las comunidades valdeses firmado en 1848 por el rey Carlo Alberto.

01





03

## MAR | MAR

## PROFUMI E CANTI

Il bel tempo di marzo è ideale per partecipare alle molte sagre e feste di primavera che si tengono nella regione. Tra le più importanti, c'è la **Festa degli agrumi** a Cannero Rivera, sulle rive del Lago Maggiore ([agrumidicannero.it](http://agrumidicannero.it)), dove il microclima temperato consente la coltivazione di arance, melangoli, pompelmi, cedri e altri frutti sin dal Cinquecento.

Tra le altre occasioni "profumate" ricordiamo anche la **Mostra internazionale della Camelia** di Verbania, la riapertura primaverile dei **Giardini Botanici di Villa Taranto (03)** e delle **Isole Borromeo** e, nel Torinese, **Erbe in fiera** a Perosa Argentina.

Dà il benvenuto alle festività pasquali il **Cante' J'euu**, un antico rituale diffuso nel Piemonte meridionale: oggi in molti paesi, sul finire del periodo della Quaresima, potrai incrociare i gruppi di cantori che girano di casa in casa accompagnati dal **fratucin**, un personaggio travestito da frate pronto a chiedere alle famiglie un uovo in cambio di un tradizionale canto benaugurante.

## PERFUMES Y CANCIONES

El hermoso clima de marzo es ideal para asistir a los numerosos festivales de primavera que se celebran en la región. Entre los más importantes se encuentra la **Fiesta de los Cítricos** en Cannero Rivera, a orillas del lago Maggiore ([agrumidicannero.it](http://agrumidicannero.it)), donde el microclima templado permite el cultivo de naranjas, melangoles, pomelos, cedros y otras frutas desde el siglo XVI. Entre otras ocasiones "perfumadas" recordamos también la **Exposición Internacional de la Camelia** de Verbania, la reapertura primaveral de los **Jardines Botánicos de Villa Taranto (03)** y de las **Islas Borromeas** y en la zona de Turín, **Hierbas en Feria** en Perosa Argentina.

Las festividades pascuales comienzan con el **Cante' J'euu**, un antiguo ritual difundido en el Piemonte meridional: actualmente en muchos pueblos, al final de la Cuaresma, podrás encontrar grupos de cantores que van de casa en casa acompañados por el **fratucin**, un personaje disfrazado de fraile dispuesto a pedir a las familias un huevo a cambio de una tradicional canción auspiciosa.

## TRIONFI DI FEDE E NATURA

Nel mese in cui solitamente cade la Pasqua, anche in Piemonte non mancano riti suggestivi nel corso della Settimana Santa. Tra i più sentiti c'è la **Processione delle macchine** di Vercelli, in cui le confraternite si riuniscono per far sfilare insieme le statue della Via Crucis. **Il Venerdì Santo di Romagnano Sesia**, in provincia di Novara ([www.venerdisanto.org](http://www.venerdisanto.org)), dura quattro giorni, dal Giovedì alla Pasqua, in una spettacolare scena a cielo aperto che coinvolge oltre trecento attori in quindici quadri della vita di Cristo.

Se vuoi immergerti nei profumi della primavera, un'ulteriore occasione da non perdere è **Messer Tulipano (04)**: nell'incantevole giardino del Castello di Pralormo, nel Torinese, sbocciano centomila fiori tra tulipani e narcisi.

## TRIUNFOS DE LA FE Y LA NATURALEZA

En el mes en el que suele caer la Pascua, también en Piemonte no faltan ritos evocadores durante la Semana Santa. Entre ellos la **Procesión delle macchine** de Vercelli, en la que las cofradías se reúnen para desfilan junto a las estatuas del Vía Crucis. **El Viernes Santo en Romagnano Sesia**, en provincia de Novara ([www.venerdisanto.org](http://www.venerdisanto.org)), dura cuatro días, desde el jueves hasta Pascua, en un espectacular escenario al aire libre en el que participan más de trescientos actores en quince escenas sobre la vida de Cristo.

Si quieres sumergirte en los aromas de la primavera, podrás participar en el **Messer Tulipano (04)**: el encantador jardín del Castillo de Pralormo, en el torinese, donde florecen cien mil flores entre tulipanes y narcisos.

04





05

## MAG | MAY

## CULTURE A CONFRONTO

È ormai una tradizione imperdibile per gli amanti della lettura il **Salone internazionale del libro di Torino** ([www.salonelibro.it](http://www.salonelibro.it)), la fiera di settore più importante del Paese che propone migliaia di ospiti ed eventi tra il Lingotto e vari luoghi della città.

La domenica successiva all'8 maggio, ad Asigliano Vercellese, ad andare in scena è la cultura popolare per la **Festa patronale di San Vittore (05)**: richiamandosi a un'antica promessa al santo, gli abitanti del paese organizzano la Corsa dei buoi, con i possenti animali che sfilano per le strade trainando carri; il "carro trionfale" è carico di pane, che viene poi benedetto e distribuito.

## COMPARACIÓN DE CULTURAS

Una tradición ineludible para los amantes de la lectura es el **Salón Internacional del Libro de Turín** ([www.salonelibro.it](http://www.salonelibro.it)), la feria sectorial más importante del país recibe a miles de invitados y realiza eventos entre el Lingotto y varios lugares de la ciudad.

El domingo siguiente al 8 de mayo, en Asigliano Vercellese, la cultura popular es protagonista de la **Fiesta patronal de San Vittore (05)**: recordando una antigua promesa hecha al santo, los habitantes de la ciudad organizan la Carrera de Bueyes, que tiran carros desfilando por las calles; el "carro triunfal" viene cargado con pan que luego será bendecido y distribuido entre los participantes.

## LA SCENA DEL POPOLO

Torna solo ogni cinque anni ma in pompa magna, animando l'intera estate da giugno ad agosto, **La Passione di Sordevolo**, Biella ([www.passionedisordevolo.com](http://www.passionedisordevolo.com)), in cui l'intero paese va in scena per rappresentare la Passione di Cristo con quaranta repliche in cento giorni.

Il 24 del mese Torino celebra **San Giovanni**, la festa patronale: per l'occasione potrai assistere a un incredibile spettacolo di fuochi d'artificio sul fiume Po, preceduto, il giorno della vigilia, da un grande falò acceso in Piazza Castello. Secondo la tradizione, se la pira cade in direzione di Porta Nuova l'auspicio è buono e seguiranno dodici mesi fortunati.

Se sei appassionato di antiche battaglie, a giugno trovi la **Rievocazione storica della battaglia di Marengo** sui campi di grano di Spinetta Marengo (Alessandria), animata da trecento figuranti da tutta Europa, e il **Palio dei borghi di Fossano** (Cuneo) (06), con l'avvincente "Giostra de l'oca". Non perdere anche il **Palio storico dei borghi di Avigliana** per un tuffo nel medioevo. Sempre nel Cuneese, infine, ti riporterà al pasto frugale dei tuoi antenati **Anciue - La fiera degli acciugai** a Dronero ([www.anciue.it](http://www.anciue.it)), che propone un itinerario enogastronomico legato alle acciughe e ai prodotti tipici della valle.

## EL PUEBLO SOBRE EL ESCENARIO

**La Pasión de Sordevolo**, Biella ([www.passionedisordevolo.com](http://www.passionedisordevolo.com)) se realiza sólo cada cinco años, animando el verano desde junio hasta agosto, cien días, donde participa todo el pueblo con cuarenta representaciones de la Pasión de Cristo.

El 24 Turín celebra la fiesta patronal de **San Juan**: para la ocasión podrás asistir a un increíble espectáculo de fuegos artificiales sobre el río Po, precedido el día anterior, por una gran hoguera en Piazza Castello. Según la tradición, si la pira cae en dirección de la Porta Nuova, es de buen auspicio y seguirán doce meses afortunados.

Si las antiguas batallas te apasionan, en junio encontrarás la **Recreación histórica de la batalla de Marengo** en los campos de trigo de Spinetta Marengo (Alessandria), animada por trescientos participantes llegados de toda Europa y el **Palio di borghi di Fossano** (Cuneo) (06), con la apasionante "Giostra de l'oca". Para sumergirte en la Edad Media no te pierdas el histórico **Palio dei borghi di Avigliana**

Por último, siempre en la zona de Cuneo, te llevará a la comida frugal de tus antepasados **Anciue - La feria de la anchoa** de Dronero ([www.anciue.it](http://www.anciue.it)), que propone un itinerario enogastronomico relacionado a las anchoas y a los productos típicos del valle.



06



07

## LUG | JUL

### IL PASSATO È CONTEMPORANEO

Si ispira all'antica festa legata al ritorno delle mandrie dai pascoli di montagna, ma ha un cuore tutto contemporaneo **Alpàa Festival** ([www.alpaa.net](http://www.alpaa.net)), la manifestazione che valorizza la cultura, l'artigianato e l'enogastronomia locali tra passeggiate in città e sul Monte Sacro di Varallo (Patrimonio UNESCO), concerti in piazza e nei cortili del centro storico.

Un approccio multidisciplinare guida anche **Borgate dal vivo** ([www.borgatedalvivo.it](http://www.borgatedalvivo.it)), che ti porta nel cuore dei piccoli centri piemontesi animati da teatro, musica, letteratura e spettacoli circensi. Se ami la musica classica, imperdibile è **Stresa Festival** ([stresafestival.eu](http://stresafestival.eu)), la rassegna che ti permette di scoprire, tra le note, le chiese, i chiostri e le residenze aristocratiche sulle sponde del Lago Maggiore.

Tornerai poi a ritroso nella storia con la Festa del Piemonte, che si celebra a metà luglio sul Colle dell'Assietta (Torino), con la **Rievocazione della battaglia dell'Assietta (07)**, combattuta nel 1747 durante la Guerra di successione austriaca, tra i francesi di Luigi XV e l'esercito sabauda di Carlo Emanuele III.

### EL PASADO ES CONTEMPORÁNEO

Se inspira en la antigua fiesta ligada al regreso de los rebaños de los pastos de montaña, pero tiene un corazón completamente contemporáneo **Alpàa Festival** ([www.alpaa.net](http://www.alpaa.net)), con espectáculos en la plaza y en el centro histórico, un evento que valoriza la cultura, la artesanía, la enogastronomía locales entre paseos por la ciudad y el Monte Sacro (Patrimonio de la UNESCO).

Un enfoque multidisciplinario también guía a **Borgate dal vivo** ([www.borgatedalvivo.it](http://www.borgatedalvivo.it)), que te lleva al corazón de los pequeños centros piemonteses animados por teatro, música, literatura y espectáculos circenses.

Si amas la música clásica, no te puedes perder el **Stresa Festival** ([stresafestival.eu](http://stresafestival.eu)), el evento que te permite descubrir entre las notas en las iglesias, los claustros y las residencias aristocráticas a orillas del lago Mayor.

La Fiesta del Piemonte se celebra a mediados de julio en Colle dell'Assietta (Turín), con la **Recreación de la batalla de Assietta (07)**, librada en 1747 durante la Guerra de sucesión austriaca, entre los franceses de Luis XV y el ejército sabauda de Carlo Emanuele III.

## AGO | AGO

### ESPLOSIONI DI FUOCHI E DI GUSTO

Ad agosto una festa patronale da non perdere è quella di **San Vito a Omegna**, in provincia del Verbano-Cusio-Ossola, uno degli appuntamenti più radicati del territorio, che celebra per ben dieci giorni le radici religiose e culturali del paese tra mercatini, concerti, spettacoli e, per chiudere in bellezza, i grandi fuochi d'artificio sul romantico Lago d'Orta.

Se sei ghiotto di dolci piemontesi, ti segnaliamo la **Fiera nazionale della Nocciola di Cortemilia (08)** ([www.feranocciolacortemilia.it](http://www.feranocciolacortemilia.it)), il piccolo borgo che celebra la "regina dell'Alta Langa". Sempre nel Cuneese, unisce gusto e passeggiate in natura la **Mangialonga** a La Morra ([www.mangialonga.com](http://www.mangialonga.com)), un percorso di quattro chilometri scandito da molte tappe in cui potrai fermarti a degustare i prodotti tipici langaroli.

### EXPLOSIONES DE FUEGO Y SABORES

En agosto una fiesta patronal que no debes perderte es la de **San Vito en Omegna**, en la provincia de Verbano-Cusio-Ossola, una de las manifestaciones más arraigadas del territorio, que celebra durante diez días las raíces religiosas y culturales del pueblo, entre mercadillos, conciertos, espectáculos, finalizando con extraordinarios fuegos artificiales en el romántico Lago de Orta.

Si te gustan los dulces piemonteses, te recomendamos la **Feria Nacional de la Avellana de Cortemilia (08)** ([www.feranocciolacortemilia.it](http://www.feranocciolacortemilia.it)), el pequeño pueblo que celebra a la "reina de la Alta Langa". También en la zona de Cuneo, el **Mangialonga** de La Morra ([www.mangialonga.com](http://www.mangialonga.com)) combinan paseos entre los sabores y la naturaleza, un recorrido de cuatro kilómetros marcado por numerosas paradas donde podrás degustar los productos típicos de las .



08

CORTEMILIA  
 FIERA NAZIONALE  
 DELLA NOCCIOLA  
 DI CORTEMILIA  
 Agosto  
 Ultimi due week-end



09

OTT | OCT

### AROMI D'AUTUNNO E DI TRADIZIONI

A ottobre è impossibile perdere la **Fiera internazionale del Tartufo Bianco (10)** ([www.fieradeltartufo.org](http://www.fieradeltartufo.org)) che si tiene ad Alba ogni *week end* tra ottobre e l'inizio di dicembre. Tra prodotti tipici, corsi di cucina e appuntamenti divulgativi, imparerai tutto sul re dei sapori piemontesi. Restando in tema, da seguire è anche la **Fiera nazionale del marrone di Cuneo** ([www.marrone.net](http://www.marrone.net)), che riempie la città di bontà profumate d'autunno. Tra la fine di ottobre e i primi di novembre a Saluzzo (Cuneo), **Uvernada** è un appuntamento da segnare sul calendario se vuoi approfondire la cultura tradizionale occitana. Nelle campagne e nelle valli troverai le suggestive **Feste della transumanza**: non perderti quelle di Pont Canavese in Valle Orco, Usseglio nelle Valli di Lanzo, Garessio nel Cuneese, Bobbio Pellice in Val Pellice.

SET | SEP

### ATMOSFERE D'ANTAN

Dalla Valle Vigizzo, in passato, intere generazioni di spazzacamini emigrarono verso Francia, Germania, Austria e Olanda. Oggi a Santa Maria Maggiore (Verbano-Cusio-Ossola) la prima domenica di settembre ha luogo un singolare "ritrovo delle radici": il **Raduno internazionale degli spazzacamini (09)**, in un'atmosfera *à la Mary Poppins* che ti riporterà alla tua infanzia. Ti condurrà nel passato anche la **Festa della Madonna**, che unisce i vicini borghi di Mondovì e Vicoforte, nel Cuneese: l'8 settembre, la giornata ha inizio infatti con la processione che giunge da Mondovì nelle prime ore del mattino nell'imponente Basilica della Regina Montis Regalis; prosegue poi con la **Fera dlla Madona**, una delle più grandi e tradizionali fiere del Piemonte. A settembre sono poi numerosi gli appuntamenti legati ai sapori di una volta. Tra i più partecipati, la **Fiera nazionale del peperone** a Carmagnola ([fieradelpeperone.it](http://fieradelpeperone.it)). Tra le rievocazioni storiche, infine il **Palio di Asti** è certamente un appuntamento da segnare in agenda.

### ATMÓSFERAS ANTIGUAS

Desde el Valle de Vigizzo, generaciones enteras de deshollinadores emigraron a Francia, Alemania, Austria y Holanda: hoy, en Santa Maria Maggiore (Verbania), el primer domingo de septiembre se celebra el **Encuentro Internacional de Deshollinadores (09)**, en una atmósfera a la Mary Poppins que te transportará a tu infancia. Te hará retroceder al pasado también la **Fiesta de la Virgen**, que une los pueblos cercanos de Mondovì y Vicoforte (Cuneo): el 8 de septiembre, a primera hora de la mañana comienza con la procesión que parte de Mondovì hasta llegar a la imponente Basilica de Regina Montis Regalis, luego continúa con la **Fera dlla Madona**, una de las ferias más grandes y tradicionales del Piemonte. En septiembre también se celebran numerosos eventos vinculados a los sabores del pasado. Entre las más concurridas, la **Feria Nacional del Pimiento** de Carmagnola ([fieradelpeperone.it](http://fieradelpeperone.it)). Entre las recreaciones históricas, el **Palio de Asti** es un acontecimiento que deberías anotar en tu agenda.

### AROMAS DE OTOÑO Y TRADICIONES

En octubre es imposible perderse la **Feria Internacional de la Trufa Blanca (10)** que se celebra en Alba todos los fines de semana, entre octubre y principios de diciembre ([www.fieradeltartufo.org](http://www.fieradeltartufo.org)). Entre productos típicos, cursos de cocina y eventos educativos, aprenderá todo sobre el rey de los sabores piemonteses. Siguiendo con el tema, también merece la pena seguir la **Feria Nacional del Marrón de Cuneo** ([www.marrone.net](http://www.marrone.net)), que impregna la ciudad con un aroma otoñal. Entre finales de octubre y principios de noviembre, si quieres profundizar en la cultura tradicional occitana, en Saluzzo (Cuneo), celebran la **Uvernada**. En el campo y en los valles encontrarás las sugestivas **Fiestas de la Trashumancia**: no te pierdas las de Pont Canavese en el Valle Orco, Usseglio en los Valles de Lanzo, Garessio en el Cuneo, Bobbio Pellice en el Val Pellice

10



## NOV | NOV

### RITI E VISIONI

Il mese di novembre è inaugurato dai riti delle Feste di Ognissanti e dei Defunti, che solitamente si svolgono in famiglia, tra pasti rituali, preghiere e visite al cimitero. A Dogliani (Cuneo) la **Fiera dei Santi** si svolge nel borgo immerso nella tipica atmosfera delle Langhe, dove per l'occasione è possibile assaggiare la *cisrò*, una zuppa tradizionale a base di ceci, verdure e trippe. Un riferimento per gli sguardi sul mondo e il cinema del reale è, sempre a novembre, **Torino Film Festival (11)** ([www.torinofilmfest.org](http://www.torinofilmfest.org)) una *kermesse* unica nel suo genere, che si contraddistingue per l'attenzione alle produzioni indipendenti, alle opere prime e alla sperimentazione cinematografica.

### RITOS Y VISIONES

El mes de noviembre se inaugura con las Fiestas de Todos los Santos y Difuntos, que suelen tener lugar en el ámbito familiar, incluyendo comidas rituales, oraciones y visitas al cementerio. En Dogliani (Cuneo) se celebra la **Feria de los Santos**, inmerso en el ambiente típico de las Langhe, donde para la ocasión es posible degustar la *cisrò*, una sopa tradicional a base de garbanzos, verduras y trozos de tripa. Un evento único en su género es el **Festival de Cine de Turín (11)** ([www.torinofilmfest.org](http://www.torinofilmfest.org)) que se distingue por su atención a las producciones independientes, las óperas primas y experimentación cinematográfica.

11

## DIC | DIC

### NATALE, PER TORNARE BAMBINO

Anche in Piemonte il Natale è il tempo della magia. A Torino riempirai i tuoi occhi di stupore come quando eri bambino con **Luci d'artista** ([www.lucidartistatorino.org](http://www.lucidartistatorino.org)), che illumina la città con installazioni di illustri artisti italiani e internazionali. I **mercattini di Natale**, poi, sono davvero suggestivi: imperdibile il **Magico paese di Natale**, l'evento diffuso tra Langhe, Monferrato e Roero dove vivere la magia del Natale ad Asti, Govone e San Damiano d'Asti. Bellissimo anche il mercatino nel borgo di **Santa Maria Maggiore** in Val Vigizzo e quello nel **Ricetto di Candelo** nel Biellese. Tra i presepi più singolari, ti stupiranno il **Presepe gigante di Marchetto (12)** a Valdilana nel centro storico di Mosso (Biella), dove pupazzi a grandezza naturale riempiono le vie del paese, e i **Presepi sull'acqua** di Crodo (Verbania), installati su antiche fontane, vecchi lavatoi e rii montani. Tra le fiere tradizionali, a dicembre ti segnaliamo la **Fiera del bue grasso** di Carrù ([www.fieradelbuegrassodicarru.it](http://www.fieradelbuegrassodicarru.it)), che ha una storia di cinque secoli e ti permetterà di immergerti nelle memorie del lavoro di queste parti.

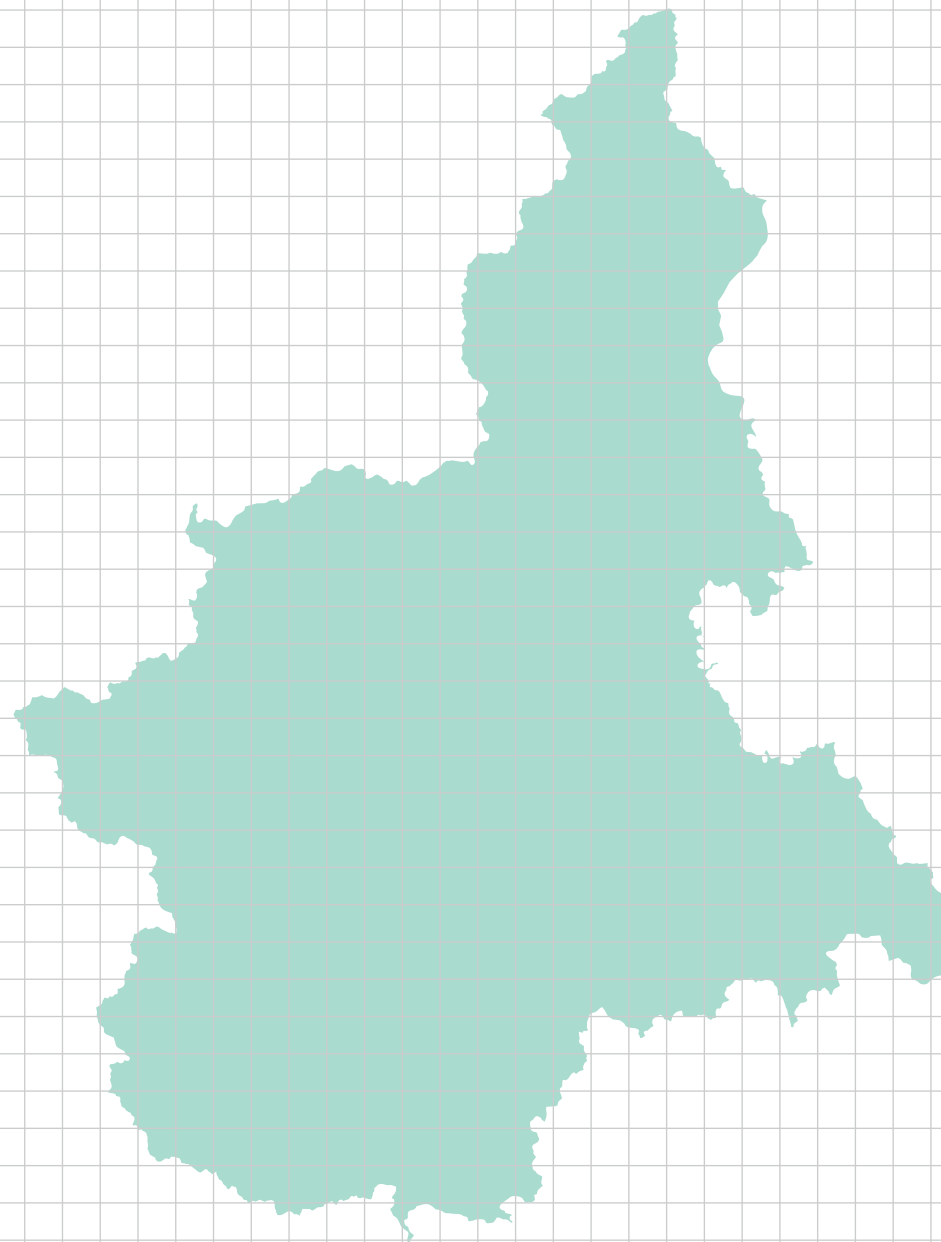
### NAVIDAD, VOLVER A SER NIÑO

También en Piamonte la Navidad es un momento mágico. En Turín te asombrarás como cuando eras niño, con **Luci d'Artista** ([www.lucidartistatorino.org](http://www.lucidartistatorino.org)), que ilumina la ciudad con instalaciones de ilustres artistas italianos e internacionales. Los mercados navideños son verdaderamente evocadores: no te pierdas el **Mágico Pueblo de Navidad**, que se extiende entre las Langhe, Monferrato y Roero, donde vivirás la magia de la Navidad en Asti, Govone y San Damiano d'Asti. También encantador es el mercado del pueblo de **Santa Maria Maggiore** en Val Vigizzo y el de **Ricetto di Candelo** en la zona de Biella. Entre los pesebres más singulares, te sorprenderá el **Pesebre Gigante de Marchetto (12)** en Valdilana en el centro histórico de **Mosso** (Biella), donde muñecos de tamaño natural invaden las calles del pueblo y los **Pesebres sobre el agua de Crodo** (Verbania), instalado sobre antiguas fuentes, viejos lavaderos y arroyos de montaña. Entre las ferias tradicionales, destacamos la **Feria del buey gordo** de Carrù ([www.fieradelbuegrassodicarru.it](http://www.fieradelbuegrassodicarru.it)), que tiene una antigüedad de cinco siglos y te permitirá sumergirte en la memoria del trabajo del territorio.

12

# Traccia il tuo itinerario

Crea tu itinerario





## Bibliografia Bibliografia

AA.VV., *Atlante dei prodotti tradizionali trentini*, Provincia Autonoma di Trento, 2004

AA.VV., *Inventario del patrimonio immateriale della Campania*, Regione Campania e Scabec Spa, 2023

Adriano Olivetti. *L'uomo del futuro*, [www.raicultura.it](http://www.raicultura.it), <https://www.raicultura.it/storia/articoli/2019/01/Adriano-Olivetti-55a90129-f45d-4c6b-be00-c78e5675c431.html>

AGOSTINI G., GIORGI A., MINERO L., *La memoria dell'Università. Le fonti orali per la storia dell'Università degli Studi di Trento (1962-1972)*, Bologna, Il Mulino, 2014

ANTONELLI C., *Giorgio Moroder compie 83 anni: "Me la vivo bene. Ho avuto un sacco di pensieri ma guai, mai"*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) (19 aprile 2023), [https://www.repubblica.it/moda-e-beauty/d/interviste/2023/04/19/news/giorgio\\_moroder\\_compositore\\_compleanno\\_intervista-396017208/](https://www.repubblica.it/moda-e-beauty/d/interviste/2023/04/19/news/giorgio_moroder_compositore_compleanno_intervista-396017208/)

ANTONELLI Q., *Storia intima della grande guerra. Lettere, diari e memorie dei soldati dal fronte*, Roma, Donzelli, 2019

ASOR-ROSA A., *Giambattista Basile*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1970, vol. 7, [www.treccani.it](http://www.treccani.it), [https://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-basile\\_%28Dizionario-Biografico%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-basile_%28Dizionario-Biografico%29/)

BARBAGALLO F. (a cura di), *Storia della Campania*, Napoli, Guida Editori, 1978, 2 voll.

BATTOCLETTI C., *Alfabeta Pasolini / Pasolini e il Friuli*, [www.doppiozero.com](http://www.doppiozero.com) (29 maggio 2022) <https://www.doppiozero.com/pasolini-e-il-friuli>

BERTOLINO C., *Le mondine: chi erano, la storia e il Museo a loro dedicato nella Tenuta Colombara Riso Acquerello*, [www.cristinabertolino.it](http://www.cristinabertolino.it) (30 ottobre 2022), <https://www.cristinabertolino.it/storia-mondine-tenuta-colombara/>

BIXIO C., BIXIO F., *Mamma. Alle origini di uno stereotipo italiano. La canzone più famosa di C.A. Bixio nella testimonianza dei figli Carlo e Franco Bixio e nel racconto di Sabina Ambrogio*, Roma, Donzelli, 2007

CALANDRA B., *Tina Modotti*, in DI FAZIO R., MARCHESELLI M. (a cura di), *Enciclopedia delle donne*, [www.encyclopediadelledonne.it](http://www.encyclopediadelledonne.it) (2012, aggiornata 2023), [www.encyclopediadelledonne.it/biografie/tina-modotti](http://www.encyclopediadelledonne.it/biografie/tina-modotti)

*Campania. I Cammini. Le Guide ai sapori e ai piaceri*, «La Repubblica», Roma, GEDI, 2021

*Campania. Il potere della bellezza. Catalogo*, Ente Bilaterale Turismo Campania, 2015

*Campania. Luoghi, sapori, eccellenze*, Assessorato al Turismo della Regione Campania, Villa Verrucchio (Rm), La Pieve Poligrafica Editore, 2018

CAPONE F., *Il potere di San Gennaro*, [www.focus.it](http://www.focus.it) (13 aprile 2016), <https://www.focus.it/cultura/storia/il-potere-di-san-gennaro>

CAPPITTI M., POPOLI P., *Enrico Caruso, la star dei due mondi che volle morire a Napoli*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) (6 agosto 2021) <https://napoli.repubblica.it/cronaca/2021/08/02/news/enrico-caruso-312627336/>

CARNERO R., *I 100 anni de "La coscienza di Zeno", il romanzo della borghesia in fumo*, [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it) (18 novembre 2023), <https://www.avvenire.it/agora/pagine/la-coscienza-di-zeno-di-italo-svevo-comple-cento-anni>

CATALFAMO A., *Cesare Pavese. Un "classico" alla conquista del mondo contemporaneo*, Napoli, Guida Editori, 2020

CATTIVELLO R., *150 anni fa nasceva Arturo Malignani*, [www.ilfriuli.it](http://www.ilfriuli.it) (2 marzo 2025), <https://www.ilfriuli.it/cronaca/150-anni-fa-nasceva-arturo-malignani/>

CESARI L., *Storia della Pizza. Da Napoli a Hollywood*, Milano, Il Saggiatore, 2023

*Chi erano i fratelli De Filippo: la storia di Eduardo, Titina e Peppino, figli di Eduardo Scarpetta e giganti del teatro*, [www.unita.it](http://www.unita.it) (16 gennaio 2024), <https://www.unita.it/2024/01/16/chi-erano-fratelli-de-filippo-storia-eduardo-titina-peppino-figli-eduardo-scarpetta-teatro/>

CISOTTO F., *La storia di Gianni Caproni, il pioniere dell'aviazione italiana*, [www.varesefocus.it](http://www.varesefocus.it) (7 luglio 2022), <https://www.varesefocus.it/vf/dx/La-storia-di-Gianni-Caproni-il-pioniere-dell%E2%80%99aviazione-italiana-07-Jul-22>

COLUCCI M., *L'emigrazione italiana verso i paesi europei negli anni '60 e '70*, Quaderni di Sociologia, 86- LXV, 2021, [journals.openedition.org](http://journals.openedition.org) (2022), <http://journals.openedition.org/qds/4665>

CORIASCO F., *Mille Italie. Storie e sorprese del Belpaese nel mondo*, Roma, Città Nuova Editrice, 2016

CORTI P., SANFILIPPO M., *L'Italia e le migrazioni*, Roma-Bari, Laterza, 2012

COVACICH M., *La città interiore*, Milano, La Nave di Teseo, 2017

DAMILANO M., *La mia piccola patria. Storia corale di un Paese che esiste*, Bologna, rizzoli, 2023

DAVIDE D., *Matilde Serao*, in DI FAZIO R., MARCHESELLI M. (a cura di), *Enciclopedia delle donne*, [www.encyclopediadelledonne.it](http://www.encyclopediadelledonne.it) (2012, aggiornata 2023), <https://www.encyclopediadelledonne.it/edd.nsf/biografie/matilde-serao>

DE AMICIS E., *Sull'Oceano*, Milano, Garzanti, 2009

DE GHANTUZ CUBBE M., *"Museo del Ricordo" delle foibe, l'ok del cdm. Il ministro Sangiuliano: "Un dovere storico"*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) (31 gennaio 2024), [https://roma.repubblica.it/cronaca/2024/01/31/news/museo\\_del\\_ricordo\\_foibe\\_sangiuliano-422022308/](https://roma.repubblica.it/cronaca/2024/01/31/news/museo_del_ricordo_foibe_sangiuliano-422022308/)

DI GUGLIELMO N. (a cura di), *L'emigrazione transoceanica dalla Campania tra Ottocento e Novecento*, Avellino, Edizioni del Centro Dorso, 2011

DI SALVO S., PIGNATARO L., *Campania mangia e bevi*, «Il Mattino», Ogliaastro Cilento (Sa), CGM Industria tipografica, 2018

DOLFINI P., *Antonio Pappano: «La mia storia migrante»*, [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it) (12 ottobre 2018), <https://www.avvenire.it/agora/pagine/pappano>

E.A., *Terme Marine di Grado, le preferite degli Asburgo*, [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it) (12 giugno 2019), <https://www.lastampa.it/mare/2019/06/12/news/terme-marine-di-grado-le-preferite-degli-asburgo-1.36540705/>

*Ecomuseo delle Terre d'Acqua*, [visitvalsesiavercelli.it](http://visitvalsesiavercelli.it), <https://visitvalsesiavercelli.it/vivi/arte-e-cultura/ecomuseo-delle-terre-dacqua/>

Edmondo De Amicis e il libro Cuore, "Il tempo e la storia", [www.raiplay.it](http://www.raiplay.it) (2 luglio 2014), <https://www.raiplay.it/video/2014/07/Il-tempo-e-la-Storia-Edmondo-De-Amicis-il-libro-cuore-del-02072014-656149b5-ad01-4823-bae4-c2fa07b048e5.html>

Esposito – Origine del cognome, [www.cognomix.it](http://www.cognomix.it), <https://www.cognomix.it/origine-cognome/esposito.php>

FASOLA G., *Serie tv italiane, le più popolari all'estero*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it) (27 gennaio 2029), <https://www.corriere.it/tecnologia/serie-tv/cards/serie-tv-italiane-piu-popolari-all-estero/gomorra-distribuita-oltre-190-paesi.shtml#:~:text=Gomorra%20C3%A8%20distribuita%20in%20oltre%20190%20Paesi&text=La%20serie%20di%20Sky%2C%20liberamente,Algeria%2C%20Belgio%20e%20Marocco.>

FELICE A., (a cura di), *Storia di una casa. Pier Paolo Pasolini a Casarsa*, Casarsa della Delizia (PN), Centro Studi Pier Paolo Pasolini, 2015

FILIPPI F., *Prima gli italiani! (sì, ma quali?)*, Roma-Bari, Laterza, 2021

FILO L., *La Campania del Grand Tour: vedute e ricordi di tre secoli di Napoli*, Avellino, Salerno e dintorni, Napli, Grimaldi & C. Editori, 2010

FONDAZIONE MIGRANTES, *Rapporto Italiani nel Mondo 2023*, Tau Editrice, Todi (PG), 2023

GALASSO G., *Motivi, permanenze, sviluppi della storia regionale in Campania*, Napoli, Libreria scientifica editrice, 1972

Galleria Harry Bertoia, [www.comune.pordenone.it](http://www.comune.pordenone.it), <https://www.comune.pordenone.it/it/comune/il-comune/strutture/galleria-harry-bertoia>

GANDINI D., *Samantha Cristoforetti nuova comandante dell'ISS*, [it.euronews.com](http://it.euronews.com) (28 settembre 2022), <https://it.euronews.com/2022/09/28/samantha-cristoforetti-e-la-nuova-comandante-della-stazione-spaziale-internazionale#:~:text=Samantha%20Cristoforetti%20C3%A8%20la%20nuova,scambio%20della%20chiave%20di%20ottone.>

GIANNARELLI R., *Enrico Caruso. E ricomincia il canto*, [www.raiplay.it](http://www.raiplay.it) (2021), <https://www.raiplay.it/programmi/enricocarusoericomincialcanto>

*Gli 80 anni del Movimento dei Focolari, passione per l'unità e fiducia nel futuro*, [www.vaticannews.va](http://www.vaticannews.va) (6 dicembre 2023), <https://www.vaticannews.va/it/chiesa/news/2023-12/anniversario-80-anni-movimento-focolari-karram-chiara-lubich.html>

GRASSI T. et al. (a cura di), *Dizionario enciclopedico delle migrazioni italiane nel mondo*, Roma, Società Editrice Romana, 2014

Giovanni Agnelli, [www.impresesanbeniculturali.it](http://www.impresesanbeniculturali.it), [https://www.impresesanbeniculturali.it/web/impreseprotagonisti/scheda-protagonista?p\\_p\\_id=56\\_INSTANCE\\_6uZ0&articleId=23241&p\\_p\\_lifecycle=1&p\\_p\\_state=normal&groupId=18701&viewMode=normal](https://www.impresesanbeniculturali.it/web/impreseprotagonisti/scheda-protagonista?p_p_id=56_INSTANCE_6uZ0&articleId=23241&p_p_lifecycle=1&p_p_state=normal&groupId=18701&viewMode=normal)

*L'Italia di frontiera: le guerre, le foibe, l'esodo, "La Grande Storia"*, [www.raiplay.it](http://www.raiplay.it) (2020), <https://www.raiplay.it/video/2019/02/La-Grande-Storia-Anniversari-LItalia-di-frontiera-La-guerra-Le-foibe-Lesodo-4235159a-cb73-49d5-aeab-514e87ea5f0b.html>

*La storia del Canale di Suez*, [www.ilpost.it](http://www.ilpost.it) (25 marzo 2021), <https://www.ilpost.it/2021/03/25/canale-suez-storia/>

*La vera storia di Renato Carosone*, [www.famigliacristiana.it](http://www.famigliacristiana.it) (18 marzo 2021), <https://www.famigliacristiana.it/articolo/la-vera-storia-di-renato-carosone.aspx>

LAMBERTI B., *Harry Bertoia, lo scultore prestato al mondo del design*, [www.elledecor.com](http://www.elledecor.com) (14 dicembre 2018), <https://www.elledecor.com/it/people/a25578419/harry-bertoia-biografia-opere/>

MACRY P., VILLANI P., *La Campania*, Torino, Einaudi, 1990

*Madonna del Carmine detta delle Galline a Pagani*, [www.idea.mat.beniculturali.it](http://www.idea.mat.beniculturali.it), <http://www.idea.mat.beniculturali.it/feste-e-tradizioni/campania/item/213-madonna-del-carmine-detta-delle-galline-a-pagani>

MARINO E., *Andarsene sognando. L'emigrazione nella canzone italiana*, Isernia, Cosmo Iannone Editore, 2014

MASIELLO N., *Tempo di Maggio. Teatro popolare del '900 a Napoli*, Napoli, Pironti, 1994

MATTEUCCI P., *Tiramisù, il Friuli batte in volata il Veneto: è sua la paternità di uno dei dolci più amati*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) (5 agosto 2017), [https://www.repubblica.it/sapori/2017/08/05/news/tiramisu\\_il\\_friuli\\_vince\\_il\\_rush\\_finale\\_sul\\_veneto\\_e\\_suo\\_il\\_dolce\\_tradizionale-172437819/](https://www.repubblica.it/sapori/2017/08/05/news/tiramisu_il_friuli_vince_il_rush_finale_sul_veneto_e_suo_il_dolce_tradizionale-172437819/)

MATTIOLI G., *Dieci anni senza Rita Levi-Montalcini, formidabile scienziata e pioniera della parità di genere*, [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it) (30 dicembre 2022), <https://www.repubblica.it/moda-e-beauty/2022/12/30/news/rita-levi-montalcini-anniversario-morte-biografia-nobel-scienza-380056918/>

MORO E., *La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita*, Bologna, Il Mulino, 2014

NALDINI N., *Pier Paolo Pasolini, Un paese di temporali e di primule*, Milano, Guanda, 2019

NIOLA M., *I Santi patroni*, Bologna, il Mulino, 2007

NIOLA M., *Si fa presto a dire cotto*, Bologna, Il Mulino, 2009

OTTAJANO L., *Storia della canzone napoletana. Dalle origini al 1889*, Napoli, Cuzzolin Editore, 2019

OTTAJANO L., *Storia della canzone napoletana. Dal 1880 al 1929*, Napoli, Cuzzolin Editore, 2024

*Pasolini – Vita, morte e miracoli*, [www.raiplay.it](http://www.raiplay.it), [www.raiplay.it/collezioni/pasolini-vitamorteemiracoli](http://www.raiplay.it/collezioni/pasolini-vitamorteemiracoli)

PAVESE C., *La luna e i falò*, Torino, Einaudi, 2020

PELLEGRINO C., *Cosa ha rappresentato Napoli milionaria per la città: Eduardo parlò del dolore di tutti*, [www.fanpage.it](http://www.fanpage.it) (18 settembre 2023), <https://www.fanpage.it/napoli/napoli-milionaria-il-capolavoro-di-eduardo/>

*Piazza Transalpina e il confine*, [www.lets-go.gorizia.it](http://www.lets-go.gorizia.it), <https://lets-go.gorizia.it/punti-di-interesse/piazza-transalpina-e-il-confine/>

Primo Carnera, "Il tempo e la storia", [www.raiplay.it](http://www.raiplay.it), <https://www.raiplay.it/video/2015/04/Il-tempo-e-la-Storia-Primo-Carnera-del-03042015-717f18ae-a76f-4cc3-bcc7-ce89623d12f4.html>

PUPO R., *Trieste '45*, Roma-Bari, Laterza, 2010

RASTELLI P., *I duemila km di posta dalle trincee*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it) (27 maggio 2015), <https://www.corriere.it/cultura/speciali/2015/arte-prima-guerra-mondiale/notizie/i-duemila-km-posta-trincee-d6de06c6-0483-11e5-8b0b-0cc2990e0043.shtml>

Riccardo Muti compie 80 anni, la storia e la carriera del celebre direttore d'orchestra, [www.tg24.sky.it](http://www.tg24.sky.it) (28 luglio 2021), <https://tg24.sky.it/spettacolo/musica/approfondimenti/riccardo-muti>

RICCIO B., Pavese, "il vizio assurdo" e gli amori sofferti, [www.glistatigenerali.com](http://www.glistatigenerali.com) (27 agosto 2023), [https://www.glistatigenerali.com/arte\\_letteratura/pavese-il-vizio-assurdo-e-gli-amori-sofferti/](https://www.glistatigenerali.com/arte_letteratura/pavese-il-vizio-assurdo-e-gli-amori-sofferti/)

ROBETTO A., *Il segno dei giorni – Ricorrenze e tradizioni nelle Valli di Lanzo*, Treviso, Daniele Piazza Editore, 2002

ROCIOLA A., *L'origine del nome Alto Adige, e perché qualcuno vuole abolirlo*, [www.agi.it](http://www.agi.it) (14 ottobre 2019), [https://www.agi.it/politica/alto\\_adige\\_origine\\_nome-6353435/news/2019-10-14/](https://www.agi.it/politica/alto_adige_origine_nome-6353435/news/2019-10-14/)

ROGHI V., *Gianni Rodari, il comunista delle filastrocche*, [www.ilmanifesto.it](http://www.ilmanifesto.it) (17 gennaio 2021), <https://ilmanifesto.it/gianni-rodari-il-comunista-delle-filastrocche>

"Sabo Grando" e "Perdòn di Barbana", [grado.it](http://grado.it), <https://grado.it/it/eventi/sabo-grando-e-perdon-di-barbana/>

SCIALÒ P. Scialò, *Storia della canzone napoletana*, Milano, Neri Pozza, 2023

SERAO M., *Il ventre di Napoli*, prefazione di PASCALE A., Milano, Biblioteca Universale Rizzoli, 2012

SIBILLA G., *Ludovico Einaudi, quando il pianoforte fa più stream del rap*, [www.rockol.it](http://www.rockol.it) (30 gennaio 2024), <https://www.rockol.it/news-742024/ludovico-einaudi-spotify-classifica-intervista>

SIMONETTI M., *Feste e tradizioni popolari. Un itinerario tra Calabria e Campania*, Napoli, Edizioni Tempolungo, 2003

SNITÀ H., *Patrimoni festivi nell'Appennino meridionale*, Bologna, Il Mulino, 2021

STAJANO C., *Einaudi, il club dell'Italia civile*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it) (2 gennaio 2021), [https://www.corriere.it/cultura/libri/12\\_gennaio\\_02/stajano-einaudi-club-italia-civile\\_7b4200aa-353e-11e1-a9e9-f391576f69b4.shtml](https://www.corriere.it/cultura/libri/12_gennaio_02/stajano-einaudi-club-italia-civile_7b4200aa-353e-11e1-a9e9-f391576f69b4.shtml)

*Sulla Vigolana nasce il Bosco delle Radici per dimenticare Vaia*, [www.rainews.it](http://www.rainews.it) (9 luglio 2023), <https://www.rainews.it/tgr/trento/video/2023/07/sulla-vigolana-nasce-il-bosco-delle-radici-per-dimenticare-vaia-df2adb60-0a7e-4f1d-a2b9-fa249c9990ff.html>

TIRABASSI M., (a cura di), *Turisti per caso. Migrazioni e viaggi delle radici, Centro Altre Italie*, Torino, Accademia University Press, 2024

*Università degli Studi di Napoli Federico II – Chi siamo*, [www.unina.it](http://www.unina.it), <https://www.unina.it/chi-siamo/cenni-storici#:~:text=L'Universit%C3%A0%20degli%20Studi%20di,Siracusa%20eman%C3%B2%20l'editto%20istitutivo.>

VANGELISTA C., REGINATO M., *L'emigrazione valdese*, in CORTI P., SANFILIPPO M. (a cura di), *Migrazioni*, Torino, Einaudi, 2009

VETRANO A., *Storie del territorio: perché il Friuli Venezia Giulia non è "il Friuli"*, [www.triesteprema.it](http://www.triesteprema.it) (13 aprile 2021), <https://www.triesteprema.it/social/divisione-friuli-venezia-giulia.html>

## Sitografia Sitios Web

Agenzia Campania Turismo - [www.agenziacampaniaturismo.it](http://www.agenziacampaniaturismo.it)  
Alto Adige e Tirolo - [www.altoadige-tirolo.com](http://www.altoadige-tirolo.com)  
Alto Adige/Südtirol - [www.suedtirol.info](http://www.suedtirol.info)  
ANCI - Associazione Nazionale Comuni d' Italia - [www.anci.it](http://www.anci.it)  
Antichi mestieri - [cipputi-antichimestieri.blogspot.com](http://cipputi-antichimestieri.blogspot.com)  
Archivio sonoro - [www.archiviosonoro.org](http://www.archiviosonoro.org)  
Arte Sella - [www.artesella.it](http://www.artesella.it)  
ASEI Archivio Storico dell'Emigrazione Italiana - [www.asei.eu](http://www.asei.eu)  
Associazione Amici di Castelnuovo - [www.amicidicastelnuovo.it](http://www.amicidicastelnuovo.it)  
Associazione Antonio De Curtis in arte Totò - [www.associazioneantoniodecurtisinartetoto.com](http://www.associazioneantoniodecurtisinartetoto.com)  
Associazione Espaci Occitan - [www.espaci-occitan.org](http://www.espaci-occitan.org)  
Associazione Raiz Italiana - [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)  
Autumnus Città di Trento - [www.autumnus.trento.it](http://www.autumnus.trento.it)  
Barcolana - [www.barcolana.it](http://www.barcolana.it)  
Basilica di Aquileia - [www.basilicadiaquileia.it](http://www.basilicadiaquileia.it)  
Bora Museum - [museobora.org](http://museobora.org)  
Cappella del Tesoro di San Gennaro - [cappellasangenaro.it](http://cappellasangenaro.it)  
Carneval de Muja - [www.carnevaldemuja.com](http://www.carnevaldemuja.com)  
Carnevale di Borgosesia - [www.carnevaleborgosesia.it](http://www.carnevaleborgosesia.it)  
Carnevale di Capua - [www.ilcarnevaledicapua.com](http://www.ilcarnevaledicapua.com)  
Casa Museo Enrico Caruso - [casamuseoenricocaruso.it](http://casamuseoenricocaruso.it)  
Castello del Buonconsiglio - [www.buonconsiglio.it](http://www.buonconsiglio.it)  
Castello di Miramare - [miramare.cultura.gov.it](http://miramare.cultura.gov.it)  
Castello di Novara - [www.ilcastellodinovara.it](http://www.ilcastellodinovara.it)  
Cattedrale San Vigilio - [www.cattedralesanvigilio.it](http://www.cattedralesanvigilio.it)  
Centro Altreitalie - [www.altreitalie.it](http://www.altreitalie.it)  
Centro di Documentazione Emigrazione Trentina - [emigrazionetrentina.museostorico.it](http://emigrazionetrentina.museostorico.it)  
Chiara Lubich - [chiaralubich.org](http://chiaralubich.org)  
Ciclovia Alpe Adria - [www.alpe-adria-radweg.com](http://www.alpe-adria-radweg.com)  
CISEI - Centro Internazionale Emigrazione Italiana - [www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)  
Complesso Museale Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco - [www.purgatorioadarco.it](http://www.purgatorioadarco.it)  
Consiglio d'Europa - [www.coe.int](http://www.coe.int)  
CSER Centro Studi Emigrazione Roma - [www.cser.it](http://www.cser.it)  
Depero - [depero.it](http://depero.it)  
Dizionario Biografico dei Friulani - [www.dizionariobiograficodeifriulani.it](http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it)  
Dolomiti nel piatto - [www.dolomitinelpiatto.com](http://www.dolomitinelpiatto.com)  
Dolomiti UNESCO - [www.dolomitiunesco.info](http://www.dolomitiunesco.info)  
Eat Piemonte - [www.eatpiemonte.com](http://www.eatpiemonte.com)  
Ecomuseo dell'Alta Valle Maira - [ecomuseoaltavalleaira.it](http://ecomuseoaltavalleaira.it)  
ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo - [www.enit.it](http://www.enit.it)  
Enotecche Regionali del Piemonte - [enotecheregionalipiemonte.com](http://enotecheregionalipiemonte.com)  
Festa del grano - [www.foglianisefestadelgrano.it](http://www.foglianisefestadelgrano.it)  
Feste Vigiliane - [festevigiliane.it](http://festevigiliane.it)  
Festival Ethnos - [www.festivaletnos.it](http://www.festivaletnos.it)  
Fiera nazionale del peperone di Carmagnola - [fieradelpeperone.it](http://fieradelpeperone.it)  
Fondazione Benedetto Croce - [www.fondazionebenedettocroce.it](http://www.fondazionebenedettocroce.it)  
Fondazione Eduardo De Filippo - [www.fondazioneedfilippo.it](http://www.fondazioneedfilippo.it)  
Fondazione Migrantes - [www.migrantes.it](http://www.migrantes.it)  
Fondazione Museo Storico del Trentino - [museostorico.it](http://museostorico.it)  
Fondazione Negrelli - [www.fondazionenegrelli.it](http://www.fondazionenegrelli.it)  
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi - [www.degasperitn.it](http://www.degasperitn.it)  
Friuli tipico - [www.friulitipico.org](http://www.friulitipico.org)

Gemona formaggio...e dintorni - [www.festaformaggiogemona.it](http://www.festaformaggiogemona.it)  
Giro FVG - [www.girofvg.com](http://www.girofvg.com)  
Grado - [grado.it](http://grado.it)  
Gran Carnevale di Maiori - [grancarnevaledimaiori.it](http://grancarnevaledimaiori.it)  
Gran festa del desmontegar - [www.granfestadeldesmontegar.it](http://www.granfestadeldesmontegar.it)  
Grotta Gigante - [www.grottagigante.it](http://www.grottagigante.it)  
Gusti di frontiera - [gustidifrontiera.it](http://gustidifrontiera.it)  
Il Carnevale di Capua - [www.ilcarnevaledicapua.com](http://www.ilcarnevaledicapua.com)  
Il trenino dei castelli - [www.iltreninodeicastelli.it](http://www.iltreninodeicastelli.it)  
Istitut Cultural Ladin - [www.istladin.net](http://www.istladin.net)  
Italea - [italea.com](http://italea.com)  
Italia.it - [www.italia.it](http://www.italia.it)  
Italiani.it - [www.italiani.it](http://www.italiani.it)  
Itinerari basagliani - [www.itineraribasagliani.org](http://www.itineraribasagliani.org)  
Ivrea Città Industriale del XX secolo UNESCO - [www.ivreacittaindustriale.it](http://www.ivreacittaindustriale.it)  
Krampus Tarvisio - [www.krampus-tarvisio.eu](http://www.krampus-tarvisio.eu)  
Ledro Land Art - [www.ledrolandart.eu](http://www.ledrolandart.eu)  
Madonna di Campiglio - [www.campigliodolomiti.it](http://www.campigliodolomiti.it)  
Malghe Friuli Venezia Giulia - [www.malghefvg.it](http://www.malghefvg.it)  
MART Rovereto - [www.mart.tn.it](http://www.mart.tn.it)  
Mercatino di Natale di Bolzano - [www.mercatinodinatalebz.it](http://www.mercatinodinatalebz.it)  
Messner Mountain Museum - [www.messner-mountain-museum.it](http://www.messner-mountain-museum.it)  
Milo Manara - [www.milomanara.it](http://www.milomanara.it)  
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - [www.esteri.it](http://www.esteri.it)  
Ministero del Turismo - [www.ministeroturismo.gov.it](http://www.ministeroturismo.gov.it)  
Ministero della Cultura [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
Monte Lussari - [lussari.eu](http://lussari.eu)  
MUCA Museo della Cantieristica - [www.mucamonfalcone.it](http://www.mucamonfalcone.it)  
Museo Archeologico dell'Alto Adige - [www.iceman.it](http://www.iceman.it)  
Museo Archeologico Nazionale Aquileia - [museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it](http://museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it)  
Museo Archeologico Nazionale di Napoli - [mann-napoli.it](http://mann-napoli.it)  
Museo Cappella - [www.museosansevero.it](http://www.museosansevero.it)  
Museo Caruso - [palazzorealedinapoli.org/museo-caruso](http://palazzorealedinapoli.org/museo-caruso)  
Museo del San Michele - [www.museodelmontesanmichele.it](http://www.museodelmontesanmichele.it)  
Museo dell'Emigrazione Diogene Penzi - [museoemigrazione-cavasso.regione.fvg.it](http://museoemigrazione-cavasso.regione.fvg.it)  
Museo della Grande Guerra in Marmolada - [www.museomarmoladagrandeguerra.com](http://www.museomarmoladagrandeguerra.com)  
Museo delle Palafitte del Lago di Ledro - [www.palafittedro.it](http://www.palafittedro.it)  
Museo dello Spazzacamino - [www.museospazzacamino.it](http://www.museospazzacamino.it)  
Museo Diocesano Tridentino - [www.museodiocesano.tridentino.it](http://www.museodiocesano.tridentino.it)  
Museo e Real Bosco di Capodimonte - [capodimonte.cultura.gov.it](http://capodimonte.cultura.gov.it)  
Museo Etnografico di Alessandria C'era una volta - [www.museodellagamarina.com](http://www.museodellagamarina.com)  
Museo MADRE - [www.madrenapoli.it](http://www.madrenapoli.it)  
Museo Regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo - [www.museoemigrazionepiemontese.org](http://www.museoemigrazionepiemontese.org)  
Museo Rodari - [museorodari.it](http://museorodari.it)  
Museo Sveviano - [www.museosveviano.it](http://www.museosveviano.it)  
Museo Torino - [www.museotorino.it](http://www.museotorino.it)  
PAFF! International museum of Comic Art - [paff.it](http://paff.it)  
Palio di Cividale - [paliodicividale.it](http://paliodicividale.it)  
Palmanova Città Fortezza - [www.visitpalmanova.it](http://www.visitpalmanova.it)  
Palò di Livenza - [palu.incaneva.it](http://palu.incaneva.it)  
Parco Archeologico di Ercolano - [ercolano.beniculturali.it](http://ercolano.beniculturali.it)  
Parco Naturale delle Prealpi Giulie - [www.parcoprealpigiulie.it](http://www.parcoprealpigiulie.it)  
Parco Naturale Dolomiti Friulane - [www.parcodolomitifriulane.it](http://www.parcodolomitifriulane.it)  
Pasolini in Friuli - [www.pasolinifriuli.it](http://www.pasolinifriuli.it)

Passione di Sordevolo - [www.passionedisordevolo.com](http://www.passionedisordevolo.com)  
Pinacoteca Agnelli - [www.pinacoteca-agnelli.it](http://www.pinacoteca-agnelli.it)  
Pomaria - [www.pomaria.org](http://www.pomaria.org)  
Pompeii sites - [pompeiiisites.org](http://pompeiiisites.org)  
Portale turistico del Südtirol Alto Adige - [www.suedtirolerland.it](http://www.suedtirolerland.it)  
Portale turistico del Trentino - [www.trentino.com](http://www.trentino.com)  
PPP Centro Studi Casarsa della Delizia - [www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it](http://www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it)  
Premio Strega - [www.premiostrega.it](http://www.premiostrega.it)  
Presepe di Sutrio - [presepesutrio.it](http://presepesutrio.it)  
Presepi FVG - [presepifvg.it](http://presepifvg.it)  
Qualità Trentino - [www.trentinoqualita.com](http://www.trentinoqualita.com)  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)  
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol - [www.regione.taa.it](http://www.regione.taa.it)  
Regione Campania - [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)  
Regione Piemonte - [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)  
Regione Storia FVG - [www.regionestoriafvg.eu](http://www.regionestoriafvg.eu)  
Riccardo Muti - [www.riccardomuti.com](http://www.riccardomuti.com)  
Risiera di San Sabba - [risierasansabba.it](http://risierasansabba.it)  
Sacriario Militare di Redipuglia - [sacriarioedipuglia.it](http://sacriarioedipuglia.it)  
Salone Internazionale del Libro di Torino - [www.salonelibro.it](http://www.salonelibro.it)  
San Giuseppe Freinademetz - [www.freinademetz.it](http://www.freinademetz.it)  
Sant'Antuono - [www.santantuono.it](http://www.santantuono.it)  
Santuario di Barbana - [www.santuariodibarbana.it](http://www.santuariodibarbana.it)  
Slow Food - [www.slowfood.it](http://www.slowfood.it)  
Storico Carnevale di Ivrea - [www.storicocarnevaleivrea.it](http://www.storicocarnevaleivrea.it)  
Taste Trentino - [www.tastetrentino.it](http://www.tastetrentino.it)  
Tempora in Aquileia - [www.temporainaquileia.it](http://www.temporainaquileia.it)  
Tesoro di San Gennaro - [tesorosangenaro.it](http://tesorosangenaro.it)  
Touring Club Italiano - [www.touringclub.it](http://www.touringclub.it)  
Trentino cultura - [www.cultura.trentino.it](http://www.cultura.trentino.it)  
Turismo.it - [www.turismo.it](http://www.turismo.it)  
Turismo Friuli Venezia Giulia - [www.turismofvg.it](http://www.turismofvg.it)  
Udine Musei - [www.civicimuseiudine.it](http://www.civicimuseiudine.it)  
UNESCO Italia - [www.unesco.it](http://www.unesco.it)  
Venerdì Santo di Romagnano Sesia - [www.venerdisanto.org](http://www.venerdisanto.org)  
Via Romanica delle Alpi. Sentieri del cielo - [www.sentierodelcielo.it](http://www.sentierodelcielo.it)  
Vie Francigene - [www.viefrancigene.org](http://www.viefrancigene.org)  
Visit Piemonte - [www.visitpiemonte.com](http://www.visitpiemonte.com)  
Visit Trentino - [www.visitrentino.info](http://www.visitrentino.info)  
Vivo Alto Adige - [www.vivosuedtirol.com](http://www.vivosuedtirol.com)  
Wikipedia, l'Enciclopedia libera - [www.wikipedia.it](http://www.wikipedia.it)  
WIMU Museo del Vino a Barolo - [www.wimubarolo.it](http://www.wimubarolo.it)

## Film e documentari Películas y documentales

L' amica geniale, Saverio Costanzo, 2018  
La città dolente, Mario Bonnard, 1949  
Manodopera (Interdit aux chiens et aux Italiens), Alain Ughetto, 2022  
Misericordia e nobiltà, Mario Mattioli, 1954  
Riso amaro, Giuseppe De Santis, 1949  
Vajont, Renzo Martinelli, 2001

## Crediti foto Créditos fotográficos

**Pag 04:** Cartoline Antiche | Fonte: [www.pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-antiguas-1082299/](http://www.pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-antiguas-1082299/)  
**Pag 08:** Foto antiche | Fonte: [www.pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/](http://www.pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/)  
**Pag 12:** Ricerca documenti (\_DSC3488) | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulia.com](http://imaginapulia.com)  
**Pag 14:** Vespa | autore: Alessandro Visentin | Fonte: [www.pexels.com](http://www.pexels.com)  
**Pag 16:** Emigranti italiani in Brasile | autore: Guilherme Gaensly | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians\\_Sao\\_Paulo.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians_Sao_Paulo.jpg)  
**Pag 19:** Little Italy di New York, inizi del Novecento | autore: Detroit Publishing Co., publisher | Fonte: [es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry\\_Street\\_NYC\\_c1900\\_LOC\\_3g04637u\\_edit.jpg](https://es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry_Street_NYC_c1900_LOC_3g04637u_edit.jpg)  
**Pag. 20:** Affissione dell'Agenzia Generale della Repubblica Argentina | autore: Mariana Bobadilla  
**Pag. 22:** Locandina promozionale viaggio in nave verso il Sudamerica | autore: Mariana Bobadilla  
**Pag 24:** Antichi registri | Fonte: [www.pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/](http://www.pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/)  
**Pag 27:** Antico certificato di matrimonio | autore: Albertomos | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg)  
**Pag 29:** Antichi registri dell'emigrazione italiana (\_DSC3485) | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulia.com](http://imaginapulia.com)  
**Pag. 31:** Esempio di un atto di nascita | Fonte: [www.antenati.cultura.gov.it/strumenti/guida-alla-ricerca/](http://www.antenati.cultura.gov.it/strumenti/guida-alla-ricerca/)

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**Pag 36:** Soraga di Fassa | autore: Mattia Rizzi | Fonte: ApT Val di Fassa  
**Pag 39:** Palafitte del Lago di Ledro | autore: EyeEm | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 41:** Castello del Buonconsiglio | autore: G. Zotta | Fonte: Archivio fotografico Castello del Buonconsiglio – Monumenti e collezioni provinciali  
**Pag 43:** Tre cime Lavaredo | autore: ali\_production | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 45:** Vipiteno | autore: EyeEm | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 47:** Museo della Grande Guerra in Marmolada | Fonte: Museo della Grande Guerra in Marmolada Ontlus  
**Pag 48-49:** Museo Etnografico Trentino, San Michele all'Adige | autore: Carlo Baroni | Fonte: Archivio Trentino Marketing  
**Pag 50:** Giardino d'Europa Alcide di Gasperi, Pieve Tesino, Valsugana | Fonte: Trentino Sviluppo S.p.A  
**Pag 53:** Reinhold Messner in 1985 in Pamir Mountains | autore: Jaan Künnap | Fonte: [Wikimedia Commons | CC BY-SA 4.0\\_creativecommons.org/licenses/by-sa\\_4.0](https://www.wikimedia.org/licenses/by-sa/4.0/)  
**Pag 54:** Museo Casa De Gasperi | Fonte: Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.

**Pag 56:** Casa Museo Santa Paolina, Vigolo Vattaro | Fonte: Comune Altopiano della Vigolana  
**Pag 59:** Canederli, Val di Non-Altopiano della Predaia-Tres-Malga Rodeza | autore: Alberto Blasetti | Fonte: Trentino Sviluppo S.p.A.  
**Pag 60:** Spatzle | autore: Tati\_Liberata | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 61:** Speck Trentino | autore: Frank Stolle | Fonte: Trentino Sviluppo S.p.A.  
**Pag 63:** Strudel | autore: Jessica Preuhs | Fonte: IDM Südtirol-Alto Adige  
**Pag 64: (01)** Canta della stella, Valle dei Mocheni | autore: Daniele Lira | Fonte: Trentino Sviluppo S.p.A.  
**Pag 65: (02)** Carnevale ladino, Campitello di Fassa-Val di Fassa | autore: Daniele Lira | Fonte: Trentino Sviluppo S.p.A.  
**Pag 66: (03)** Trato marzo | autore: Nicola Fedrizzi  
**Pag 67: (04)** Pasqua de 'na volta, Caldonazzo | autore: Massimo Ciola  
**Pag 68: (05)** Kirschtamich | autore: Kirschtamich | Fonte: [www.flickr.com](http://www.flickr.com)  
**Pag 69: (06)** Feste Vigilane | Fonte: Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A.  
**Pag 70: (07)** Feste medievali, Pergine Valsugana |  
**Pag 71: (08)** Bressanone | Fonte: [www.pxhere.com](http://www.pxhere.com)  
**Pag 72: (09)** Desmontegada delle vacche, Predazzo | | autore: Daniele Lira | Fonte: Trentino Sviluppo S.p.A.  
**Pag 73: (10)** Pomaria, Casez-Val di Non | autore: Pio Geminiani | Fonte: Trentino Sviluppo S.p.A.  
**Pag 74: (11)** San Martino, Predazzo | autore: Federico Modica | Fonte: [www.visitfiemme.it](http://www.visitfiemme.it)  
**Pag 75: (12)** Krampus | autor: Marion Lafogler | Fonte: IDM Südtirol-Alto Adige

### FRIULI VENEZIA GIULIA

**Pag 78:** Monte Lussari | autore: Ulderica Da Pozzo | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 80:** Basilica Santa Maria Assunta, Aquileia | autore: bepslab | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 83:** Veduta aerea di Palmanova | autore: Ulderica Da Pozzo | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 85:** Castello di Miramare | autore: Gerhard Bögner | Fonte: [www.pixabay.com](http://www.pixabay.com)  
**Pag 87:** Udine | Fonte: [www.pxhere.com](http://www.pxhere.com)  
**Pag 88:** Sacratio di Redipuglia | autore: Schirra Giraldi | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 91:** Museo all'aperto del Kolovrat | autore: Schirra Giraldi | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 92-93:** Piazza Transalpina, Gorizia | autore: Fabrice Gallina | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 94:** Galleria della Scuola Mosaicisti del Friuli | autore: Fabrice Gallina | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 97:** Statua di Italo Svevo | autore: Fabrice Gallina / Anja Cop | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 98:** Galleria Tina Modotti, Udine | autore: Aquarius1969 | Fonte: Wikimedia Commons CC BY-SA 4.0  
**Pag 99:** Primo Carnera | Fonte: [www.picryl.com](http://www.picryl.com)  
**Pag 101:** Casa Colussi - Centro Studi Pier Paolo Passolini | autore: Centro Studi Pier Paolo Passolini | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 103:** Frico | autore: Alessandro Michelazzi | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 104:** Prosciutto San Daniele DOP | autore: Fabrice Gallina | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 105:** Bisato in speo | autore: Massimo Crivellari | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 106:** Gubana | autore: Davide Monti | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 108: (01)** Fiaccolata del Lussari | autore: Luciano Gaudenzio | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 109: (02)** Carnevale di Sauris | autore: Albergo diffuso Sauris | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 110: (03)** Festa delle Cape, Lignano Pineta | autore: AP al Mare | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 111: (04)** Abbazia Benedettina Di Santa Maria In Sylvis, Sesto al Reghena | autore: Elio e Stefano Ciol | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 112: (05)** Sapori di Proloco, Villa Manin di Passariano di Codroipo | autore: Dennis Molinari | Fonte: PROMOTURISMOFVG

**Pag 113: (06)** San Vio, Marano Lagunare | autore: Massimo Crivellari | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 113: (07)** Perdon de Barbana | autore: Massimo Crivellari | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 115: (08)** Messa dello Spadone, Cividale del Friuli | autore: Ulderica Da Pozzo | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 116: (09)** Palma alle armi 1809 l'assedio, Palmanova | autore: Massimo Crivellari | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 117: (10)** La Barcolana, Trieste | autore: Fabrice Gallina | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 118: (11)** Gemona, formaggio e... dintorni 2023 | autore: Martina Andenna | Fonte: PROMOTURISMOFVG  
**Pag 119: (12)** Sfilata dei Krampus, Tarvisio | autore: Fabrice Gallina | Fonte: PROMOTURISMOFVG

## CAMPANIA

**Pag 122:** Costiera amalfitana | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 125:** Maschio Angioino | Fonte: Unsplash  
**Pag 126:** Reggia di Caserta | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 129:** Procida | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 131:** Ischia | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 132:** Porto di Napoli | autore: Giaccai | Fonte: Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0\_creativecommons.org  
**Pag 135:** Catacombe di San Gennaro, vestibolo superiore, Napoli | autore: Catacombe di Napoli | Fonte: Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0\_creativecommons.org  
**Pag 136:** Museo di Pulcinella, del Folklore e delle Civiltà Contadina, Acerra | Fonte: Museo di Pulcinella, del Folklore e delle Civiltà Contadina  
**Pag 139:** Paolo Sorrentino (Serralunga d'Alba CN Italia Fondazione Mirafiore) | autore: Paolo Benegiamo Paolo Sorrentino | Fonte: www.flickr.com  
**Pag 141:** Enrico Caruso as the Duke in Rigoletto | autore: Aimé Dupont | Fonte: Wikimedia Commons  
**Pag 142:** Eduardo De Filippo con il sughero del Teatro S. Carlino (1955) | Fonte: Agenzia Ruggieri, Public domain, via Wikimedia Commons  
**Pag 143:** Sophia Loren | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 145:** Benedetto Croce con Silvia e il caffè napoletano | Fonte: Istituto Italiano per gli Studi Storici  
**Pag 147:** Pizza Napoletana | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 149:** Zizzona | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 150:** Friarielli | autore: photoandgraphic | Fonte: www.freepik.com  
**Pag 153:** Babà | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 154: (01)** Falò San Antonio Abate a Nusco | autore: Tartezy | Fonte: Fonte: www.freepik.com  
**Pag 155: (02)** Gran Carnevale di Maiori | autore: Domenico Mancini | Fonte: Gran Carnevale di Maiori  
**Pag 156: (03)** Zeppole di San Giuseppe | autore: EyeEm | Fonte: [www.freepik.com](http://www.freepik.com)  
**Pag 157: (04)** Festa della Madonna delle Galline, deposizione delle tammore | autore: IgnazioWiki | Fonte: Wikimedia Commons, CC BYSA 4.0\_creativecommons.org  
**Pag 158: (05)** Festa della Madonna dei Bagni, Scafati | Fonte: SCABEC Spa  
**Pag 159: (06)** Festa dei Gigli | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 160: (07)** Festa a mare agli scogli di Sant'Anna, Ischia | Fonte: SCABEC Spa  
**Pag 162: (09)** Festa di San Gennaro | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 163: (10)** Castagne | Fonte: Agenzia Regionale Campania Turismo  
**Pag 164: (11)** Cimitero delle Fontanelle, Napoli | autore: Mentnafunangann | Fonte: Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0\_creativecommons.org

**Pag 165: (12)** Presepi San Gregorio Armeno, Napoli | autore: Maximiliano Manzo

## PIEMONTE

**Pag 168:** Langhe | Fonte: Visit Piemonte-GettyImages  
**Pag 170-171:** Oropa | Fonte: Regione Piemonte - Archivio Piemonteitalia  
**Pag 173:** Reggia di Veneria | Fonte: Consorzio Residenze Reali Sabaude  
**Pag 175:** Sacra di San Michele, Val di Susa | autore: Ludovico de Maistre  
**Pag 177:** Torino con Mole | Fonte: Regione Piemonte - Archivio Piemonteitalia  
**Pag 178:** Museo dello Spazzacamino | autore: Maurizio Besana  
**Pag 181:** Museo Storico Etnografico Bassa Valsesia, sala dei mestieri - Romagnano Sesia | Fonte: Museo Storico Etnografico della Bassa Valsesia  
**Pag 182:** Museo delle Mondine, Sala dormitorio | Fonte: Riso Acquerello  
**Pag 183:** Fondazione Pistoletto, ex lanificio Trombetta, Biella | Fonte: Biella ATL Terre dell'Alto Piemonte  
**Pag 184:** Museo della Radio e della Televisione  
**Pag 187:** Paolo Conte | autore: Cesare Cicardini  
**Pag 189:** Cesare Pavese | Fonte: Fondazione Cesare Pavese  
**Pag 190:** Beppe Fenoglio | Fonte: Centro studi Beppe Fenoglio  
**Pag 191:** Ludovico Einaudi | autore: Ray Tarantino  
**Pag 193:** Fausto Coppi, Cuneo, Pinerolo, 1949 | Fonte: Consorzio Turistico "Terre di Fausto Coppi"  
**Pag 195:** Vermouth | autore: Giorgio Perottino | Fonte: Visit Piemonte-GettyImage  
**Pag 196:** Risi del Piemonte | autore: Mario Finotti  
**Pag 197:** Montebore | Fonte: Regione Piemonte - Archivio Piemonte Agriqualità  
**Pag 198:** Infernot | Fonte: Visit Piemonte  
**Pag 199:** Bicerin | Fonte: Caffè Al Bicerin dal 1763  
**Pag 200-201:** Torta di nocciole | Fonte: Regione Piemonte - Archivio Piemonte Agriqualità  
**Pag 202: (01)** Fagiolata San Defendente | autore: Maria Grazia Billi  
**Pag 203: (02)** Storico Carnevale d'lvrea | autore: Alessio Avetta PuntoPhoto  
**Pag 204: (03)** Giardini botanici di Villa Taranto | Fonte: Regione Piemonte - Archivio Piemonteitalia  
**Pag 205: (04)** Messer Tulipano | autore: Alessandra Corrà | Fonte: Piemonteitalia  
**Pag 206: (05)** Festa patronale di San Vittore, Corsa dei buoi | Fonte: ATL Terre dell'Alto Piemonte  
**Pag 207: (06)** Palio dei borghi, Fossano | Fonte: Visit Fossano  
**Pag 208: (07)** Rievocazione della battaglia dell'Assietta | Fonte: Consiglio Regionale del Piemonte  
**Pag 209: (08)** Fiera nazionale della Nocciola di Cortemilia  
**Pag 210: (09)** Raduno internazionale degli spazzacamini | autore: Susy Mezzanotte  
**Pag 211: (10)** Fiera internazionale del Tartufo Bianco - Tartufo bianco d'Alba, | Fonte: Regione Piemonte - Archivio Piemonte Agriqualità  
**Pag 212: (11)** Torino Film Festival  
**Pag 213: (12)** Presepe gigante di Marchetto

“La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fossero un’eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo, crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato”.

## VOLUME 4



***Trentino-Alto Adige***



***Friuli Venezia Giulia***



***Campania***



***Piemonte***



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

ISBN: 978-88-947988-4-5